Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 248 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733253, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530335, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6729311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 1998

Stamane il presidente incaricato presenterà il suo gabinetto: trattative fino all'ultimo

Scoppia la guerra delle poltrone

L'Udr minaccia di rompere, spaccatura nei popolari

ROMA Solita guerra delle poltrone alla viglia della presentazione della lista dei ministri, prevista per stamane. Una lista, c'è da giurare, che sarà stata limata fino all'ultimo minuto. Qualche certezza però c'è. Come la richiesta a Emma Bonino di occupare il ministero delle Politiche comunitarie. Al suo posto, nella commissione Ue, andrebbeo Napolitano. Risolto anche lo spinoso capitolo della Giustizia, dove andrebbe il diessino Salvi. Alla Difesa dovrebbe andare Scognamiglio, altrimenti l'Udr minaccia rotture. Tra i coministi, sicura la Salvato. Sembra risolta anche la piccola battaglia dei socialisti di Boselli che, accanto ad Amato chiamato direttamente da D'Alema, avranno anche Del Turco. La rosa Ppi (che conunque si spacca): Mattarella (vicepresidente), Iervolino (Interni), Bindi (Sanità), il demitiano Zecchino, il prodiano Micheli.

● *A pagina 2*

Bassolino al Lavoro, ma restando sindaco di Napoli, fa infuriare l'opposizione

Nerio Nesi, designato dai comunisti ma poco gradito al premier, si rifiuta di entrare

Nella storica visita al Quirinale chiesti rispetto e attenzioni per la vita umana, la famiglia, la scuola privata

Il Papa tende la mano a D'Alema

Scalfaro ribadisce: indipendenza e laicità dello Stato e sovranità della Chiesa

ROMA Giornata storica ieri al Quirinale, visitato per la terza volta da Giovanni Paolo II. Un incontro, quello tra Scalfaro e il Papa che, sebbene programmato da mesi, cade in un momento particolare: la nascita del primo governo guidato da un ex comunista. Una circostanza che risalta nelle dichiarazioni ufficiali fatte dai due capi di Stato nella Sala dei Corazzieri. Da una parte l'appello del Papa a tutelare la famiglia, la vita e il pluralismo: insomma, una sorta di appello al nuovo governo, che così poco piace alla gerarchia vaticana, perchè non disperda alcuni valori cattolici fondamentali. Dall'altra la replica di Scalfaro che ribadisce la laicità dello Stato italiano e il concetto «Stato e Chiesa indipendenti e sovrani».

E al termine della sua storica visita in Vaticano Papa Wojtyla ha avuto un «incontro ravvicinato» con quel Massimo D'Alema sul quale da giorni cadono gli strali delle gerarchie del mondo cattolico. E nonostante tutto, stando ai pochi testimoni oculari dell'avvenimento, è stato un incontro caloroso.

Del resto, nel suo discorso ufficiale il Pontefice si era già indirettamente rivolto a lui quando ha lanciato l'appello a tutelare comunque i valori della famiglia, della solidarietà della scuola.

Dal canto suo, il leader dei Ds si è tenuto sul generico ringraziando il Santo Padre «per quello che ha fatto e che farà per l'Italia».

● *A pagina 5*

Tutto quanto secondo il copione

di GIANNI CORBI

Non c'è stato, come forse molti avrebbero desiderato, l'incontro-scontro tra il Pontefice, difensore dei valori universali della Chiesa, e il Presidente della Repubblica accusato di aver incoraggiato, e per di più con l'appoggio determinante di partiti cattolici, l'approdo al vertice del governo dell'ex comunista Massimo D'Alema.

● *Segue a pagina 5*

Situazione grottesca in Croazia

Redditi: Tudjman mente su quelli della moglie Chi lo svela va in galera

ZAGABRIA Un'impiegata della Zagrebacka Banka è stata arrestata per aver rivelato notizie sui depositi della moglie del presidente croato Tudjman. La donna aveva detto a un giornale che in marzo la first lady aveva versato su un conto 140 mila dollari in contante. La banca ha offerto una ricompensa di 200 milioni di lire a chiunque consentisse di identificare tra i suoi dipendenti chi avesse diffuso l'informazione e ieri l'impiegata si è costituita alla polizia. Appena un mese fa, Tudjman, nell'adempiere alla norma che impone ai politici di rendere pubblica la consistenza del proprio patrimonio, aveva sostenuto che sua moglie non possedeva altro se non un'automobile. La Tudjman è ufficialmente disoccupata, riceve una pensione statale.

● *A pagina 11*

Trovato morto nella boscaglia con un proiettile conficcato in testa

Fine dell'incubo in Valnerina Il serial killer si è suicidato

PERUGIA Fine dell'incubo in Valnerina. E' stato trovato morto infatti Fortunato Ottaviani (qui accanto in una foto d'archivio), il presunto omicida di Preci. Ottaviani si sarebbe suicidato con un colpo di pistola alla tempia. Il corpo è stato trovato verso le 9 in una boscaglia, poco distante dal luogo del secondo omicidio legato al caso.

Ottaviani era ricercato per gli omicidi di Massimo Cetorelli, di 34 anni, e dello zio, Achille Cetorelli (71), avvenuti il 12 ottobre scorso, a cinque ore di distanza l'uno dall'altro. I due uomini erano stati uccisi a colpi di fucile. Poi Ottaviani era scomparso.

● *A pagina 6*

Stasera l'estrazione per un concorso che sta ottenendo un successo senza precedenti

Superenalotto, febbre da record

Corsa alle ricevitorie: il montepremi lievita a 35 miliardi

ROMA E sono 35. La corsa degli italiani verso le ricevitorie «costringe» il Superenalotto a rivedere le previsioni per il montepremi del fatidico «6» di questa sera. Appena ieri stamattina la Sisal parlava di un «6» da oltre 32 miliardi, ma il volume di gioco registrato nel pomeriggio ha spinto le proiezioni ancora più in alto e i miliardi in palio sono diventati 35.

Se la tendenza verrà confermata anche oggi - ma alla Sisal non escludono che la corsa al gioco possa salire ancora - il Superenalotto si avvia a conquistare il terzo posto nella classifica europea dei premi più ricchi.

● *A pagina 6*

PROCESSO A MILANO

Tutti colpevoli gli imputati, secondo le conclusioni della pubblica accusa

Cinque ergastoli per Gucci

MILANO Ergastolo per tutti e cinque gli imputati: è la richiesta del pubblico ministero Carlo Nocerino al processo per l'assassinio di Maurizio Gucci, richiesta formulata al termine di una requisitoria durata quasi dieci ore, nell'arco di due udienze. Secondo il pm, Patrizia Reggiani (foto), l'ex moglie dell'imprenditore ucciso il 27 marzo '95, è stata mandante del delitto, che fu organizzato dalla sua amica e consigliera Giuseppina Auriemma, la maga, e dal portiere d'albergo Ivano Savioni. Il delitto, sempre secondo il pm, è stato portato a termine da Cicala e Ceraulo.

● *A pagina 7*

ALL'INTERNO

MALPENSA

È l'Antitrust adesso a porre veti

● *A pagina 7*

TRENTO

Cermis, i testimoni accusano

● *A pagina 6*

TRIESTE

Dobermann azzanna un bambino

● *In Cronaca*

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Oggi Champions League: Atletico Bilbao-Juve (20.45, Canale 5) e Inter-Spartak Mosca

Italiane sugli scudi in Uefa

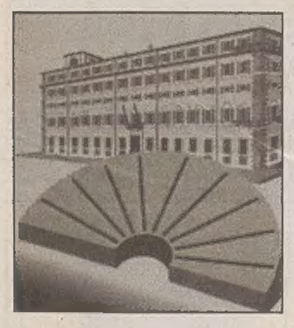
ROMA Buono l'esordio delle italiane nel turno d'andata dei 16.i di finale della Coppa Uefa. La Roma, dopo il successo sulla capolista Fiorentina sabato in campionato, ieri ha confermato il suo bel momento all'Olimpico piegando i temutissimi inglesi del Leeds con un bel gol di Delvecchio.

Dal canto suo la Fiorentina in Svizzera ha già ipotecato il passaggio agli ottavi con un secco 2-0 al Grasshoppers (nella foto la gioia di Batistuta dopo il primo gol). Senz'altro positivo anche l'1-1 strappato dal Parma a Cracovia in un clima infuocato (ferito dal pubblico Baggio e un tifoso al seguito). A Bologna, i petroniani hanno piegato lo Slavia Praga per 2-1.

Oggi in Champions League Atletico Bilbao-Juve (20.45 Canale 5) e Inter-Spartak Mosca (alle 22.40 in differita su Italia1).

● *In Sport*

L19153
IN EUROPA
Electrolux REX
ARISTON Candy
AEG NARDI
NUOVA APERTURA
VENDITA DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA LIBERA INSTALLAZIONE - COMPLEMENTI PER CUCINA
OFFERTE DEL MESE
COMBINAZIONE PIANO + FORNO REX 740.000
COMBINAZIONE PIANO + FORNO NARDI 599.000
COMBINAZIONE PIANO + FORNO CANDY 570.000
CORRI DA...
IN EUROPA TRIESTE - VIA FLAVIA 35 angolo via PIETRAFERRATA
Tel. 040.8323451 - Fax 040.8324826



Dopo una giornata di febbrili trattative tutto sembrava risolto quando a tarda sera l'Udr si è impuntata

Governo, D'Alema tesse la lista di Penelope

Sedata la «ribellione» dei socialisti, scoppia la grana di Bianco (Ppi): «Candidato per bruciarmi...»

ROMA Per D'Alema è stata la giornata più difficile, quella dei ritocchi definitivi alla lista dei ministri che oggi dovrebbe portare al Quirinale. L'ha passata a mettere d'accordo partiti e partitini dell' inedita coalizione. A parlare di poltrone di ministri e di poltroncine di sottosegretari con il poco malleabile e imprevedibile alleato Cossiga. A risolvere la ribellione dei socialisti, che non riconoscono Giuliano Amato come proprio rappresentante e dopo ore e ore di trattative hanno strappato in serata un altro ministro. Probabilmente Emma Bonino entrerà nel governo come ministro delle Politiche comunitarie, ma questo non è bastato a dipanare tutti i nodi. In serata la lista non era pronta e richiederà altri sforzi anche oggi. Ieri sera sembrava tutto risolto quando è scoppiata la grana (come riferiamo qui sotto) con Cossiga. Tutto da rifare.

Intanto i socialisti hanno vinto il braccio di ferro sulla presenza di un loro ministro, dopo aver minacciato per tutto il giorno di non far più parte della maggioranza. Il presidente dello Sdi Enrico Boselli ha scritto a tutti gli altri segretari accusando D'Alema di non riconoscere al suo partito «pari dignita». Considerare Amato nel governo come rappresentante di tutta l'area socialista, significa negare «che esista un partito socialista autonomo e organizzato». La telefonata chiarificatrice di D'Alema è arrivata solo a tarda sera dopo un ostinato pressing su Botteghe Oscure.

La spartizione dei ministeri ha poi scatenato la grandissima irritazione del presidente del Ppi Gerardo Bianco. Ha fatto sapere che tra lui e il segretario Franco Marini ormai «è rottura», denunciando la sua «slealtà e scorrettezza». «Sono stato ferito nella dignità, hanno fatto circolare il mio nome, senza che io avessi chiesto nulla, tra i candidati ministri per bruciarmi-ha dichiarato Bianco furioso, contestando di essere stato escluso dalla rosa dei nomi indicata da Marini a D'Alema. Anzi, di non essere stato nemmeno consultato. Ed ha annunciato la convocazione del Consiglio nazionale del partito dove pretenderà un chiarimento «sulla vicenda politica che ha portato alla caduta del governo Prodi».

Risse infine anche dentro il neonato Pcdi. Nerio Nesi, dato come sicuro ministro insieme a Ersilia Salvato per i cossuttiani, ha scritto una lettera ad Armando Cossutta per spiegare che avrebbe rifiutato qualsiasi poltrona preferendo dedicarsi alla costruzione del nuovo partito.

Subito si è diffusa la voce che, con la rinuncia di Nesi, sarebbe diventato ministro della Giustizia Oliviero Diliberto. Diliberto si è affrettato a smentire sostenendo che l'indiscrezione di un suo possibile insediamento in via Arenula era stata messa in giro ad arte, per seminare zizzania tra lui e Nesi. Invece, D'Alema gli aveva offerto questo incarico, ma lui aveva detto no. «Chiediamo due ministeri importanti, altrimenti siamo pronti a tornare all'opposizione», ha dichiarato.E il presidente incaricato, che sembrava dovesse anticipare a ieri sera il ritorno al Quirinale per sciogliere la riserva, è rimasto chiuso fino a tardi nel suo ufficio.

IL PROGRAMMA DI D'ALEMA

LAVORO
Discussione e approvazione dei provvedimenti in tema di **riduzione** dell'orario di lavoro a **35 ore**, e di **sgravi fiscali** per stimolare l'occupazione e gli investimenti

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA
Approvazione della **riforma dei cicli scolastici** e dell'elevamento dell'**obbligo formativo a 18 anni**; sviluppo di un sistema efficace di formazione professionale e linguistica

GIUSTIZIA
Aumento del numero dei magistrati, con parametri europei di spesa e di produttività. Tra le priorità del governo la **sicurezza** e la **lotta alla criminalità**, la riforma del **codice penale** e del **codice di procedura civile**

PRIVATIZZAZIONI
Piena **apertura dei mercati** e loro **regolamentazione**. Le privatizzazioni proseguiranno ai ritmi indicati nel **Dpef**, senza eliminare le funzioni dello Stato

AMBIENTE
Attuazione di politiche industriali e dei trasporti finalizzate alla **riduzione dell'inquinamento**; **riassetto idrogeologico** e interventi per la **sicurezza del territorio**, soprattutto nel Mezzogiorno; nuova normativa sugli **appalti** e legge quadro sull'**urbanistica**

ISTITUZIONI
Applicazione di regole elettorali e costituzionali che assicurino la **stabilità dei governi** sulla base di **maggioranze omogenee**; **riforma federale** dello Stato; sussidiarietà e maggiori garanzie dei **diritti dei cittadini**

POLITICA ESTERA
Riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; rispetto garantito degli impegni di carattere internazionale già assunti

SEI

IL TOTOMINISTRI

GOVERNO D'ALEMA	
Vice presidente	Sergio MATTARELLA (PPI)
Sottosegretari alla Presidenza	Marco MINNITI (DS), Franco BASSANINI (DS)
Bilancio e tesoro	Carlo Azeglio CIAMPI*
Riforme Istituzionali	Giuliano AMATO
Finanze	Vincenzo VISCO* (DS)
Industria	Pier Luigi BERSANI* (DS), Enrico MICHELI (PPI)
Esteri	Lamberto DINI* (RI)
Beni culturali, spettacoli e sport	Guido FOLLONI (UDR), Alberto RONCHEY
Sanità	Rosy BINDI* (PPI)
Ambiente	Edo RONCHI* (VERDI)
Funzione pubblica	Franco BASSANINI* (DS)
Comunicazioni	Antonio MACCANICO* (UDR)
Pubblica Istruzione	Luigi BERLINGUER* (DS)
Ricerca scientifica e università	Rocco BUTTIGLIONE (UDR), Ortensio ZECCHINO (PPI)
Giustizia	Giorgio NAPOLITANO (DS), Cesare SALVI (DS), Massimo BRUTTI (DS), G. M. FLICK*
Interno	Rosa RUSSO JERVOLINO (PPI)
Trasporti	Nerio NESI (PDCI)
Difesa	C. SCOGNAMIGLIO (UDR)
Lavori pubblici	Vito GAMBERALE (DS)
Lavoro	Antonio BASSOLINO (DS)
Commercio estero	Ernesto STAJANO (RI)
Pari opportunità	Ersilia SALVATO (PDCI)
Solidarietà sociale	Livia TURCO* (DS)
Agricoltura	Salvatore CARDINALE (UDR)
Politiche comunitarie	Emma BONINO

SEI *Ministri che possono essere confermati

«Vogliamo un ministero politico, altrimenti daremo solo l'astensione»

E ora Cossiga punta i piedi

ROMA Senza un ministero politico di rilievo l'Udr non entrerà nel governo e sceglierà l'astensione: è la posizione maturata ieri sera, nelle ultime ore di una convulsa e frenetica giornata politica, a conclusione di un vertice dei dirigenti con Cossiga. «E' una fase delicata e cruciale della trattativa», si sono limitati a dire a piazza del Gesù dove erano rimastifino a tarda ora , nella sede Udr, Buttiglione, Sanza e altri dirigenti.

Secondo le indiscrezioni filtrate dall'Udr, il partito di Cossiga aveva chiesto il ministero della Difesa per l'ex presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, che vorrebbe succedere a Beniamino Andreatta.

Il nome di Buttiglione invece era uscito dal «toto-ministri» già in mattinata per una diffusa opposizione alla sua candidatura alla Pubblica Istruzione. Più sicura è apparsa la corsa di Cardinale e Folloni. Ma le caselle proposte all'Udr non erano quelle richieste. Per questo i cossighiani si sono riuniti in conclave in una villa fuori Roma, chiudendo tutte le comunicazioni con i giornalisti.

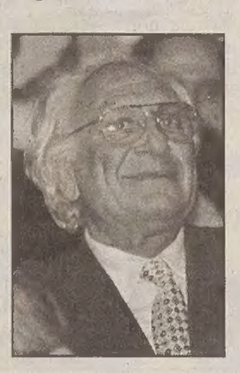
A tarda sera dunque D'Alema si è trovato costretto a ripaprire tutti i giochi: la semplice astensione dell'Udr non gli basterebbe per varare il governo. D'latro canto, concedere un ministero «pesante» a un partito indispensabile ma piccolo scatenerebbe gli «appetiti» degli altri partners.

Incontro blindato ma la voce filtra: la Difesa a Scognamiglio?

IL CASO

Il premier chiama Pannella: «È il regime che ti parla...»

ROMA «Pronto Marco? Qui è il regime che parla...». E' stato questo lo scherzoso incipit della telefonata che Massimo D'Alema ha fatto al leader radicale . Un lungo colloquio nel quale si sarebbe parlato della offerta fatta da D'Alema a Emma Bonino per un ministero nel nuovo esecutivo, probabilmente per seguire i problemi europei. Emma Bonino non ha ancora reso pubblico cosa ha deciso di rispondere al presidente incaricato. Forse perchè il suo «sì», come si osserva in ambienti radicali, potrebbe mettere in un certo imbarazzo Marco Pannella, famoso anche per aver polemizzato, per anni, con Botteghe Oscure e con i governi che ha visto partecipe a vario titolo il maggior partito della sinistra italiana.



L'incarico ministeriale alla esponente radicale sarebbe imbarazzante per il vecchio nemico del compromesso storico

C' era infatti anche Emma Bonino nella pattuglia dei primi quattro parlamentari radicali che arrivarono a Montecitorio nel 1976. Insieme con Marco Pannella, Mauro Mellini e Adele Faccio, la Bonino lottò contro il Compromesso storico e i governi di unità nazionale, contro la «consociazione» tra Dc e Pci. Ed è curioso che oggi, a oltre vent' anni di distanza, la Bonino possa entrare in un governo di cui fanno parte gli eredi del Pci e il nemico storico dei radicali di quegli anni, Francesco Cossiga.

Dal '76 al '79 i quattro radicali portarono a Montecitorio la rivoluzione dell' ostruzionismo. Interventi fiume di sei ore, erano all' ordine del giorno. E nelle elezioni del '79 il dinamismo dei radicali fu ripagato dagli elettori che portarono alla Camera 18 deputati.

Gli scontri con il Pci, ricorda Peppino Calderisi, risalivano al 1974, all' epoca del referendum sul divorzio. «Il Pci cercò fino all' ultimo momento di evitare quel referendum che, dividendo l' Italia tra laici e clericali, ostacolava il progetto del Compromesso storico. Noi eravamo visti come i disturbatori del manovratore, in quegli anni Enrico Berlinguer, e venivamo trattati con disprezzo».

Di pari, se non maggiore intensità, è stato lo scontro dei radicali con Francesco Cossiga. Il partitino di Marco Pannella contestava a Cossiga, prima ministro dell' Interno nei governi di solidarietà nazionale di Andreotti, poi lui stesso presidente del Consiglio dal '79 all' 80, il varo delle famigerate «leggi speciali antiterrorismo». Il momento clou dello scontro con Cossiga fu raggiunto il 12 maggio del '77, quando la giovane militante radicale Giorgiana Masi fu uccisa durante una manifestazione.

Bassolino di Napoli scioglie la riserva e accetta di «correre» per la poltrona fino ad oggi occupata da Tiziano Treu

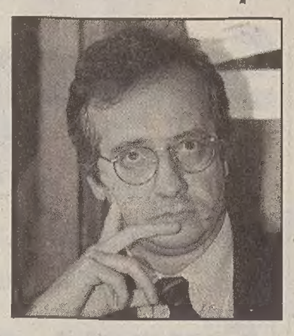
D'Alema chiama, e l'Ulivo perde due «bomber»

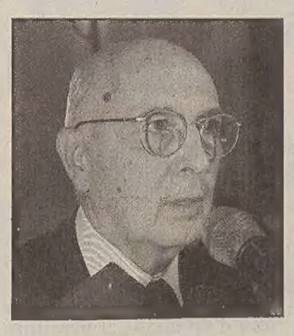
Al vicepremier Veltroni il delicato compito di tenere il timone di Botteghe Oscure

L'operazione di portare alle politiche comunitarie Emma Bonino «pensata» per liberare un posto a Bruxelles su cui incanalare Giorgio Napolitano

ROMA «Ho preso due piccioni con una fava». Era soddisfatto Massimo D'Alema domenica sera quando il sindaco di Napoli Antonio Bassolino ha sciolto la riserva e gli ha comunicato di essere disponibile ad entrare nel governo come ministro del Lavoro. Nonostante qualche perplessità che si è levata anche da alcuni stretti collaboratori del presidente incaricato, l'operazione Bassolino ha una sua logica: «con questa mossa» ha confessato D'Alema, «ho dato un bel colpo al partito dei sindaci». E si perchè la presenza di Bassolino insieme a Rutelli ed Enzo Bianco, presenza per altro mai assicurata, avrebbe dato ben altro slancio all'iniziativa dei primi cittadini eletti nelle liste dell'Ulivo. Senza il sindaco di Napoli «la comitiva» come l'ha chiamato un esponente di Botteghe Oscure, rischia davvero di fare poca strada. Nello stesso tempo Bassolino poteva diventare una sorta di mina vagante all' interno del partito: molti a Botteghe oscure, fino a qualche mese fa, avrebbero scommesso sulle dimissioni anticipate del sindaco di Napoli per tornare a Roma e diventare il vero antagonista di D'Alema alla guida del partito.

Ma l'operazione Bassolino non si capirebbe fino in fondo se non la si leggesse insieme a quella che ha riportato Veltroni a Botteghe Oscure con la prospettiva di raccogliere il testimone lasciato da D'Alema. «Così» commentava ancora D'Alema, «ho dato un colpo anche al partito dell'Ulivo». Sfrattato da palazzo Chigi Romano Prodi sembra sempre più convinto a fare il grande passo: dare simbolo e struttura a ciò che fino ad oggi partito non è mai stato. E' un'operazione che dovrebbe vedere ai nastri di partenza Prodi, Di Pietro, forse Segni e che rischiava di ammaliare anche Veltroni. E' pur vero che l'ex vice-presidente del Consiglio ha sempre dichiarato di «voler condurre le sue battaglie a favore dell'Ulivo dentro i Ds», ma non c'è dubbio che privato di un prestigioso incarico di Governo e ai margini nel partito, Veltroni avrebbe potuto meditare vendetta. «D'altra parte» diceva D'Alema, «Veltroni ha firmato la mia mozione congressuale e dunque non vedo cosa ci sia di strano o scandaloso se diventa segretario. Ha capito come sono andate le cose e ha accettato la mia offerta. A Botteghe Oscure diventerà un prigioniero di lusso».





Da sinistra, Walter Veltroni, Giorgio Napolitano e Emma Bonino.

Sistemate queste due delicate questioni D'Alema ha tentato anche una terza operazione: chiamare Emma Bonino per affidarle il ministero delle Politiche Comunitarie.

L'idea era quella di liberare un posto a Bruxelles magari per mandarci Giorgio Napolitano (ai tempi del governo Berlusconi entrò in ballottaggio proprio con la Bonino) che si preparava ad uscire dal Governo. Il no della pupilla di Marco Pannella, un no per altro non definitivo, complica un pò le cose perchè è veramente difficile pensare che uscito dal Viminale Napolitano possa essere mandato in un ministero di serie B.

Tra malumori e mugugni D'Alema sulla scelta dei ministri ha adottato una tattica nuova: quando ha incontrato i centristi è stato chiaro: dodici ministeri vanno alla sinistra, dodici vanno a voi: decidete e fatemi sapere.

Se avete problemi risolveteveli voi«. Ecco perchè sono in molti a pensare che anche la questione Buttiglione alla fine potrebbe risolverla Cossiga che notoriamente non ha in grande simpatia l'ex segretario di piazza del Gesù. L'ex presidente, infatti, potrebbe convincere Buttiglione ad accettare il ministero dell' Università senza incaponirsi sulla Pubblica Istruzione. Vedremo.

Riccardo Bormioli

La nomina del sindaco di Napoli scatena un coro di proteste

Doppio incarico, triple polemiche

NAPOLI Ministro del Lavoro e sindaco del capoluogo partenopeo, la terza metropoli d'Italia. Antonio Bassolino, il primo cittadino del «rinascimento» napoletano ha accettato già da domenica scorsa, quando è stato contattato telefonicamente da Massimo D'Alema, l'impegno nella squadra governativa del leader di Botteghe Oscure.

Sono bastate poche ore, al sindaco, per verificare che non esiste incompatibilità tra i due ruoli e che, quindi, potrà preparare con tranquillità la sua successione al timone di Palazzo San Giacomo, la sede del municipio partenopeo. Un cambio della guardia che, ragionevolmente, avverrà la prossima primavera, quando il centrosinistra, che all'ombra del Vesuvio gode attualmente di una maggioranza schiacciante (Bassolino è stato rieletto, l'anno scorso, con oltre il 70 per cento dei consensi), dovrebbe presentarsi alle urne con il nome di un sindaco che prosegua l'azione avviata dall'ex dirigente nazionale del Pci.

Una prospettiva che ha fatto letteralmente infuriare i rappresentanti del Polo, che parlano apertamente di «insuperabile conflitto di interessi». Tutti tranne uno, visto che il presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, esponente di An (fu anche sottosegretario al Tesoro nel governo Berlusconi), in qualche modo fa scemare i toni della polemica: «Deve accettare - dice il "governatore", che ha stretto da tempo un patto istituzionale con il sindaco - Napoli e il Sud ne guadagnerebbero. Sul doppio incarico non so dare risposte giuridiche; penso, però, che potrebbero nascere conflitti di interesse». Donna Alessandra Mussolini, la rivale per la poltrona di primo cittadino nel '93, quando venne sconfitta con un esiguo margine, usa termini molto più perentori: «Non è praticabile neanche il doppio incarico di consigliere comunale e deputato, figuriamoci ministro e sindaco. Sono le posizioni sbracate della sinistra che trovano il loro protettore in Scalfaro. E' il gioco della prostituzione della politica - conclude senza mezzi termini - che permette a Bassolino di fare il sindaco, il ministro e magari pure il vescovo». Il costituzionalista Michele Scudiero, però, non riscontra alcuna incompatibilità nella legge: «Si tratta di una lacuna del legislatore», osserva. Ma questo non basta all'esperto di sistemi istituzionali, Gianfranco Pasquino, che esprime comunque i suoi dubbi: «Giuridicamente è praticabile, politicamente non è auspicabile».

Il Polo ironizza: «Da sindaco dei disoccupati a ministro del lavoro...»

Ma torniamo al Polo. L'ultimo duellante per la poltrona di sindaco, Emidio Novi, senatore di Forza Italia, commenta ironicamente: «Da sindaco della città della disoccupazione a ministro del lavoro. Il governo parte proprio su ottimi presupposti...». Per il presidente della Provincia di Napoli, il verde Amato Lamberti, che è stato anche assessore (alla Normalità) della prima giunta Bassolino, è sicuro che «dal punto di vista organizzativo» sia sicuramente compatibile.

Nella foto: Bassolino bacia il cardinal Giordano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Paola Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 452.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 20 ottobre 1998 è stata di 55.700 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il Polo «ricicla» all'ultimo momento la manifestazione contro Prodi e Finanziaria: la protesta investe ora il «governo dei traditori»

«Con noi in piazza un milione di elettori»

Confusione sulla strategia da adottare mentre Casini resta contrario all'idea del partito unico

ROMA Saranno un milione per le strade di Roma, sabato pomeriggio. Arriveranno nella Capitale a bordo di un migliaio di pullman, di sette treni e di quattro voli charter. Affluiranno, come già un anno fa, in piazza San Giovanni, la piazza storica delle «adunate» della sinistra. Solo che ancora una volta sarà il centro-destra ad impadronirsi della piazza. Questi sono infatti i numeri della grande manifestazione che il Polo aveva organizzato contro il governo Prodi, contro la sua finanziaria fatta in combutta con Bertinotti. Lo slogan per i manifestanti, che si assieperanno verso le 18 a San Giovanni per ascoltare Berlusconi, Casini e quindi Fini, doveva essere: «con noi per difendere il tuo lavoro e la tua libertà». Rimarrà, probabilmente, lo stesso anche per questioni organizzative, anche se Forza Italia avrebbe voluto sostituirlo con uno più incisivo: «contro il governo dei comunisti e dei traditori».

Sarà tuttavia una manifestazione «calda» perchè, dicono gli organizzatori, a Roma verrà gente molto arrabbiate contro i «traditori» eletti nel Polo e passati con l'UDR sotto le bandiere di D'Alema, in un governo che per la destra è già spregiativamente definito «Gladio e Martello» o dei due K, cioèKossutta e Kossiga (anche se Pisanu, più diplomaticamente, si limita a chiamarlo «decapartito» che esploderà tra breve. E' arrabbiata la gente anche contro Scalfaro, per ciò che avrebbe detto a Cossutta sul pericolo del governo di destra e di Berlusconi capo dello Stato. Ed è vero, dicono ancora, che Berlusconi ha dovuto calmare gli animi dei parlamentari, domenica sera nella sala della Regina. Più difficile ora indirizzare questa rabbia verso una strategia politica concreta. Qui il Polo naviga nel buio, anzi nella confusione dei linguaggi, oltretutto col timore che l'emorragia cossighiana (o piuttosto mastelliana) dell'UDR sottragga ad una ad una al Polo le regioni del Sud e i comuni dove gli ex CCD ora passati sotti le bandiere di Cossiga erano l'asse portante del centro-destra.

Così la strategia polista appare tutta da inventare e se Berlusconi accenna alla possibilità di un dialogo sulla riforma elettorale con la maggioranza, ripartendo dal patto di casa Letta, Fini in più interviste lo blocca, dicendo che quel patto è morto con la fine della Bicamerale e proponendo piuttosto il rafforzamento del maggioritario a turno unico che può far piacere a Segni e Pannella, non certo ed esempio a Casini.

Tanto che ieri è toccato a Pisanu, fido scudiero del Cavaliere, smentire che Berlusconi intendesse dire quello che ha detto. E' stato frainteso, precisa il capogruppo dei forzisti alla Camera. Il Polo è pronto a rilanciare il dialogo sulla legge elettorale, ma è anche pronto a schierarsi per il referendum antiproprorzionale.

Quello di Segni, come ci tiene a marcare Pisanu. Ma anche, ahimè, di Di Pietro.

Piuttosto Berlusconi, chiarisce ancora Pisanu, è per il rilancio del bipolarismo attraverso una legge elettorale «chiaramente maggioritaria». E l'idea del partito unico e dei gruppi unificati, che pure si è affacciata nellinfuocata assemblea di domenica? Non piace a Fini, ma non piace neppure a Casini che la ritiene un'idea prematura e, pur giurando sulla «fortissima unità politica di tutto il centro-destra» si rifugia dietro un «se ne parlerà a tempo debito».

La manovra resta invariata ma i tempi sono da rivedere

ROMA Il disegno di legge «sociale» collegato alla finanziaria e il decreto legislativo sull'Agensud potrebbero essere i primi due atti normativi firmati dal nuovo presidente del Consiglio, Massimo D'Alema che, per il resto, manterrà invariato il testo della manovra del governo Prodi: se, infatti, il governo verrà formato e riceverà la fiducia delle Camere, tra i primi atti formali da espletare vi sarà appunto l'obbligo di trasmettere a Camera e Senato queste due costole importanti dell'intera manovra per il 1999.

La legge Finanziaria e i 59 articoli del disegno di legge collegato, già presentati dal governo Prodi e all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio, non dovranno subire un nuovo passaggio a Palazzo Chigi: avendo D'Alema affermato che non ripresenterà la manovra, ma utilizzerà il provvedimento firmato da Prodi, la sessione di bilancio potrà ripartire, presumibilmente, la prossima settimana o nei giorni successivi, da dove si era fermata, cioè con l'audizione del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, seguita da quella del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Sarà poi tutto da sciogliere il nodo dei tempi: la sessione di bilancio, di norma, può durare circa tre mesi e servirà un pronunciamento dei gruppi parlamentari che dovranno trovare un accordo per riformulare il calendario tenendo conto dei tempi stretti. Ma la situazione è comunque abbastanza inusuale: sono infatti almeno 15 anni che non si verificava un cambio al vertice di Palazzo Chigi a Finanziaria approvata.

L'INTERVISTA

Bordon e Di Pietro cauti: «Diamo un appoggio gratis»

ROMA Il movimento di Di Pietro dà l'appoggio esterno al governo D'Alema ma per ora non pare intenzionato a sbilanciarsi di più. Niente ministri, niente sottosegretari. Dal giro delle poltrone vuole tenersi fuori ed osservare. È uno dei tanti segnali di un orizzonte politico niente affatto cristalizzato e che non pare aver esaurito le sue sorprese a brevemedio termine con la salita di D'Alema a Palazzo Chigi.

Willer Bordon, sottosegretario uscente ai beni culturali, resta fuori dal governo. Perchè?

«Per mia scelta, perchè intendo dedicarmi a tempo pieno al nuovo incarico di coordinatore politico nazionale del movimento di Di Pietro. E per scelta del movimento perchè abbiamo deciso di dare, come si dice, un appoggio gratis. A cominciare da Di Pietro, abbiamo deciso di non partecipare se non con il voto favorevole a questo governo.»

In politichese, un appoggio esterno. Un segnale che va interpretato come?

«In modo molto semplice: un atto di fiducia e di stima nel presidente incaricato ma una sospensione di giudizio sul complesso della compagine governativa e una fiducia condizionata e a termine sugli obiettivi programmatici».

E il programma di Bordon come coordinatore politico del movimento di Di Pietro?

«Presto detto: organizzare e coordinare quella che è una vera e propria "forza della natura", e cioè la leadership di Antonio Di Pietro. In pochi mesi, da quando siamo nati, ha raccolto oltre 500 mila firme soltanto come «Italia dei valori». Oggi abbiamo una struttura che è presente già in 2542 Comuni d'Italia e nei prossimi giorni realizzeremo il programma «cento giorni in cento città».

D'Alema dice per primo che questo esecutivo non è più dell'Ulivo. Bordon cosa dice?

«Non è più dell'Ulivo»

Per Prodi, il puzzle messo assieme in queste ore da D'Alema è un colpo al bipolarismo. E' vero?

«Io credo che Prodi veda al di là delle apparenze».

Dove nasce l'empatia Bordon-Di Pietro?

«Come ho detto alla presentazione del mio libro, fatta da Veltroni e da Di Pietro, nasce da una scelta quasi scientifica per me che vedo troppo spesso tradite le attese di cambiamento di questo paese: è l'intima convinzione che a rimettere in moto la rivoluzione incompiuta può essere solo Antonio Di Pietro.

An ha detto che vuole appoggiare attivamente il referendum Di Pietro-Segni? Una convergenza tardiva o interessata?

«Voglio sperare nè l'una, nè l'altra cosa, ma come la convergenza di chi ha capito che è l'unica possibilità di avere governi di legislatura»

In politica fare previsioni è sempre azzardato. Ma è una tentazione alla quale non si resiste. D'Alema fino a quando può durare?

«Io che sono strenuamente convinto che uno dei drammi maggiori di questo Paese stia nell'instabilità dei governi, mi auguro, per il bene del Paese, che D'Alema duri fino alla fine della legislatura; se devo invece fare una previsione con la ragione, dico che questo sarà molto complicato e molto difficile perchè mi sembra difficile e complicato far convivere il diavolo con l'acqua santa».

È un giudizio indiretto sull'operazione Cossiga?

«È un giudizio su tutte quelle operazioni che escono dal confine del bipolarismo e che non rispettano la volontà degli elettori così come si esprime nei sistemi della democrazia dell'alternanza».

Questa Italia che è un museo a cielo aperto di valore inestimabile di che cosa ha bisogno più urgente?

«A questo punto, dopo la cura Veltroni, unicamente di denaro: la macchina per governare i nostri beni culturali c'è e ha dimostrato di funzionare.»

Dopo trent'anni di politica da Muggia a Roma, che cosa secondo lei manca alla politica italiana per diventare maggiorenne?

«Manca la coerenza tra le cose enunciate e le cose fatte. Troppi, dalla mattina alla sera, si dimenticano di aver detto "quello mai", o "farò così", per poi fare esattamente l'opposto. Credo che mai come oggi in politica si debba essere temperati e radicali: temperati nei rapporti con chi sta dall'altra parte; radicali nel difendere i valori profondi della propria politica.

Roberto Altieri

Ciro Riviezzo dovrebbe essere il nuovo presidente di Anm ma il caso creato dal presidente durato 48 ore rende difficile un'intesa

La gaffe di Almerighi «taglia» le toghe in due

Il gioco delle correnti messo in crisi e la candidatura dei Verdi incrina i patti con Unicost

HANNO DETTO

E Prodi resta perplesso: «Forse elettori scavalcati»

ROMA Romano Prodi è tornato ad esprimere le sue perplessità sulla nuova maggioranza: in una riunione di dirigenti dell' Ulivo, come si legge in un comunicato di Marina Magistrelli (coordinatrice nazionale del movimento dell' Ulivo), «Romano Prodi ha ascoltato con attenzione i numerosi interventi dei coordinatori provinciali, alcuni anche critici sul risultato politico della crisi». Prodi, Sempre secondo quanto riferisce la Magistrelli, «è intervenuto brevemente con accenti fiduciosi e propositivi, esprimendo sostegno all' iniziativa di D'Alema, pur evidenziando oggettive diversità nell' impostazione

politica rispetto alle indicazioni dell' elettorato del 21 aprile 1996». «Prodi - conclude il comunicato - ha incitato il movimento a continuare nell' azione politica intrapresa per sostenere il bipolarismo e l' Ulivo, progetto che rimane fondamentale per la democrazia nel Paese».

All'interno dell'Udr già soffiano gelosie e ripicche: Sanza sfida Storace a dimettersi e a farsi rieleggere

ROMA «Aspetto le dimissioni di Storace dal XXI collegio di Roma, perchè sono convinto che le sue sono solo uscite pubblicitarie: quando l' avrà fatto, allora ne riparleremo». Così il capo della segreteria politica dell' Udr, Angelo Sanza, risponde al parlamentare di An Francesco Storace, che, incolpandolo di essere stato eletto nel Polo ma di sostenere oggi il governo D'Alema, lo ha sfidato a dimettersi e ad affrontarlo, in un' elezione suppletiva, in un qualsiasi collegio della città. «Storace - sottolinea Sanza - dimostra qualche carenza in materia costituzionale. La Costituzione, infatti, stabilisce che i parlamentari sono eletti senza vincolo di mandato, che gli eletti hanno autonomia di decisione e che il sistema italiano è ancora un sistema parlamentare e, quindi, le alleanze nascono e muoiono in Parlamento».

Il vice presidente Castellano preme: «In tempi come questi l'associazione non può permettersi di rimanere rappresentata per 20 giorni da un dimissionario»

ROMA L'associazione nazionale magistrati intende sostituire al più presto il suo presidente per 48 ore, Mario Almerighi, dimessosi dopo aver provocato una «bufera» con le sue dichiarazioni sul prossimo ministro della giustizia. La decisione dovrebbe essere presa dal comitato direttivo centrale in programma per il 7 novembre a Napoli. Ma la giunta dell'associazione, convocata per questo pomeriggio, potrebbe decidere di anticipare la seduta, magari al prossimo sabato, 24 ottobre, o a quello successivo, il 31. Come prima cosa il comitato direttivo centrale dovrà decidere se accettare o meno le dimissioni di Almerighi ed eventualmente procedere all'elezione del nuovo segretario.

Ieri veniva dato per scontato che la presidenza dell' Anm sarebbe stata espressa dai Movimenti Riuniti, la stessa corrente che ha candidato Almerighi. Ed è stato fatto il nome di Ciro Riviezzo come nuovo presidente. Ma le altre correnti non sembrano più riconoscere ai Movimenti Riuniti il diritto di indicare il presidente, proprio a causa dell'«incidente Almerighi». Lo ha sostenuto con chiarezza il vicepresidente dell' Anm Francesco Castellano (Unicost): «I Verdi - ha affermato - la loro posizione se la sono quanto meno compromessa».

Lo ha ribadito anche il presidente della corrente Giuseppe Gennaro: la vicenda, ha detto, «incrina profondamente quel rapporto di leale e completa collaborazione che ha guidato le scelte di Unicost in

occasione del rinnovo del vertice dell'Anm». In discussione quindi è l'attribuzione della presidenza ai Verdi. Sulla stessa linea è anche Magistratura Indipendente che nella riunione del Comitato direttivo centrale che ha eletto Almerighi aveva già rivendicato la presidenza dell'associazione proponendo Paolo Giordano, eletto invece segretario dell'associazione. Ora potrebbe tornare alla carica con lo stesso candidato.

Il candidato di Unicost potrebbe essere invece Nino Abbate, già presidente dell'Anm. Si ipotizza anche una soluzione meno traumatica rappresentata da uno «scambio di poltrone» tra Unicost e Movimenti: alla presidenza potrebbe andare l'attuale vice presidente Castellano ed al suo posto Ciro Riviezzo. Quest'ultimo ha 48 anni ed è in magistratura dal '79. Attualmente è giudice a Lanciano. Si è invece tirato indietro Nino Condorelli, esponente di spicco dei Movimenti Riuniti ed accreditato alla presidenza prima della nomina di Almerighi. Il vicepresidente dell'ANM, Francesco Castellano, chiede di fare presto. «In una fase come questa - ha dichiarato - l'associazione non può permettersi il lusso di essere rappresentata per 20 giorni da un presidente dimissionario».

Mussi dà il suo «pieno e affettuoso sostegno» al governo ma per Tortorella la nuova maggioranza ha aumentato «il solco con la sinistra» e il suo gruppo si astiene

Via libera dai Ds ma la sinistra è per la «fiducia critica»

Secondo Petruccioli il cambio dell'esecutivo si configura «come uno stato di necessità» mentre l'Udr punta a una netta separazione tra centro e sinistra

ROMA Il programma del governo D'Alema ha ottenuto il via libera della direzione dei Ds senza nessun voto contrario e con l'astensione di dieci esponenti della sinistra interna (tra cui Aldo Tortorella ed Alfiero Grandi) su un centinaio di votanti. In Parlamento, però, hanno precisato gli astenuti, verrà votata la fiducia al nuovo governo anche se sarà una «fiducia critica».

Tortorella si è detto preoccupato per una nuova maggioranza «che aumenta il solco a sinistra» ed ha invitato a continuare a ricercare intese con Bertinotti.

A nome della maggioranza del partito il capogruppo dei deputati Fabio Mussi ha espresso il «pieno ed affettuoso sostegno» a D'Alema perchè «può nascere un buon governo per l'Italia». Nella riunione della direzione non è stata affrontata la successione a D'Alema in quanto segretario dei Ds. Se ne parlerà dopo la formazione del governo. Quasi tutti comunque, ad eccezione degli esponenti della sinistra che hanno preferito il silenzio, hanno commentato positivamente l'ipotesi di affidare a Walter Veltroni la guida del partito.

Fabio Mussi, nell'illustrare l'ordine del giorno di sostegno al nuovo governo, non ha nascosto che «i rischi ci sono, ma vanno affrontati a viso aperto. E' l'ora del coraggio e della responsabilità», ha affermato. Per Mussi la crisi di governo non era certamente voluta da nessuna forza dell'Ulivo ed a volerla è stato solo Bertinotti che «ha inferto alla sinistra italiana una ferita dolorosa ed infetta» provocando anche la scissione nel suo partito. Mussi ha elogiato la condotta di Prodi definendola «lineare sotto il profilo politico e costituzionale». Ed ha difeso Scalfaro dagli attacchi del Polo, che sono «la manifestazione di un residuo di primitivismo e di trivialità».

A criticare i vertici del partito a nome della sinistra interna è stato Salvatore Vozza che ha lamentato la mancanza di discussione sul tipo di maggioranza che dovrà sostenere il governo. Ha sottolineato che le forze della nuova coalizione hanno «obiettivi strategici diversi e contrapposti». Inoltre, è stato sottoscritto un programma «importante», ma che «non delinea la svolta auspicata da tempo». Marco Fumagalli si è chiesto quanto peserà sul governo «l'ipoteca delle forze più centriste». L'ulivista Claudio Petruccioli ha votato a favore dell'ordine del giorno spiegando che il governo D'Alema si configura come «uno stato di necessità» ed il bipolarismo corre un serio pericolo di destabilizzazione.

Petruccioli ha anche avvertito che l'Udr punta alla «netta separazione tra il centro e la sinistra», punta cioè a «liquidare l'Ulivo». Perciò, è la sua conclusione, è importante che Prodi continui ad essere un punto di riferimento per quella «grande esperienza di alleanza riformista».

e. s.

L20153

grande Concorso de IL PICCOLO

Complimenti!!!

ECCO I FORTUNATI
DELLA QUINTA SETTIMANA CHE
VINCONO **UN BIGLIETTO AEREO**
PER LONDRA ANDATA/RITORNO

AUTOVETTURA
Toyota Corolla

VIAGGIO A LONDRA
con pernott. per 2 persone

TELEFONO
CELLULARE
Motorola mod. 8700

VIDEOREGISTRATORE
Sony con 2 testine

COLLIER
ORO GIALLO 18 kt

TV COLOR
Marea Mivar 25"

SCOOTER
Piaggio mod. Liberty

Mario de Villaris **TRIESTE**

Antonia Battaia **TRIESTE**

Claudia Zitter **LUCINICO**

Giovanni Berdon **GORIZIA**

I VINCITORI, SE NON GIÀ CONTATTATI, POSSONO TELEFONARE AL NOSTRO UFFICIO PROMOZIONE ALLO 040/3733253.

LE PREMIAZIONI

IL VINCITORE DELLA TOYOTA COROLLA CLAUDIO FRANCH (A SIN.) RICEVE LE CHIAVI PRESSO LA CONCESSIONARIA FUTURAUTO DI TRIESTE

A DESTRA LA SIGNORA LICIA NADON PREMIATA CON UNA COLLANA MARZARI GIOIELLI

AUT. MIN. 6/131354/98

Per la terza volta Giovanni Paolo II è salito al Quirinale: la visita cade in un momento politico delicato

Una libera Chiesa in libero Stato

Scalfaro ribadisce la laicità delle istituzioni, richiamo del Papa ai valori cattolici

DALLA PRIMA

... Naturalmente in un colloquio di carattere ufficiale nessun tema fondamentale riguardante una chiesa profondamente rinnovata e un mondo politico italiano in via di trasformazione poteva essere esaurientemente discusso e approfondito.

Gli scarni comunicati ufficiali, tuttavia, forniscono abbondante materia di riflessione. La prima è che i due interlocutori hanno mantenuto ferme le rispettive posizioni di principio. Scalfaro ha ribadito, con inconsueta e apprezzabile fermezza, che le scelte politiche, tutto ciò che riguarda la pubblica amministrazione e il compito di governare e di decidere, spettano esclusivamente alle autorità dello Stato. Parole che possono essere considerate addirittura ovvie se l'"Avvenire" e "L'Osservatore Romano" non avessero sparato a zero contro l'incarico a Massimo D'Alema.

Riprendendo un concetto che aveva già espresso nei giorni più caldi della polemica con i giornali vicini al Vaticano, Scalfaro ha ribadito che l'Italia ha una grande, formidabile tradizione cattolica. Ma anche, ha opportunamente aggiunto, tradizioni di tipo diverso, come quelle laica e socialista. Certo non a caso il presidente della Repubblica ha voluto rendere ancora più esplicito questo concetto con una frase impegnativa: la voce della Chiesa che prega è per noi lampada che dà luce e forza, ma non può togliere, nè alleggerire il nostro carico. Papa Wojtyla, uomo di fede ma anche politico di lungo corso, ha evitato da parte sua ogni polemica nell'intento di non approfondire la ferita che rischia di aprirsi tra parte dell'episcopato e il nuovo governo di centrosinistra che faticosamente cerca di uscire da una pericolosa fase di transizione. Affermando che pur venendo dalla lontana Polonia si sente pienamente romano e italiano, il papa ha voluto dire che le questioni della politica italiana lo riguardano, e lo riguarderanno, molto da vicino. Rinunciando ai toni corruschi usati in queste settimane da molti vescovi e cardinali, Wojtyla si è limitato a ricordare al governo D'Alema che se vorrà godere della benevola neutralità della chiesa dovrà prestare maggiore attenzione ai problemi della famiglia, ai valori della vita, al pluralismo scolastico. Preoccupazioni lecite, ma forse superflue poichè si può esser certi che il presidente D'Alema starà ben attento a non urtare in alcun modo la suscettibilità della chiesa. L'importante, a questo punto, è che il nuovo governo non esageri con questa strategia dell'attenzione.

Gianni Corbi

Prima un colloquio a quattr'occhi tra il Pontefice e il Presidente, poi i discorsi ufficiali nella Sala dei corazzieri. Un segnale di distensione

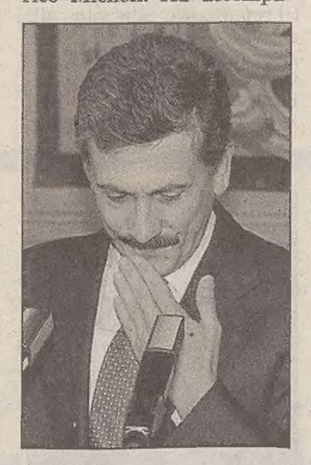
ROMA Una giornata storica: la terza volta di Wojtyla al Quirinale. E un incontro, quello tra Scalfaro e il Papa, che, sebbene fosse programmato da mesi, cade in un momento particolare: la nascita del primo governo guidato da un ex comunista. Una circostanza che risalta nelle dichiarazioni ufficiali fatte dai due capi di Stato nella Sala dei Corazzieri. Da una parte l'appello del Papa a tutelare la famiglia, la vita e il pluralismo. Dall'altra la replica di Scalfaro che ribadisce la laicità dello Stato italiano. Insomma, una sorta di appello al nuovo governo, perchè non disperda alcuni valori cattolici fondamentali.

E' metà mattina: il Papa oltrepassa i lastroni di pietra grigia che chiudono il colonnato, è al confine con l'Italia. Ad attenderlo, una missione straordinaria del governo italiano composta dal ministro degli Esteri Lamberto Dini, dal sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli. Ad accompagnare il santo Padre ci sono il segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, il presidente della Cei, card. Camillo Ruini, i vescovi Giovan Battista Re, Jean Louis Tauran e Andrea Cordero Lanza di Montezemolo.

A piazza Venezia il corteo incontra 26 corazzieri a cavallo che lo scortano fino al piazzale presidenziale. Il presidente Scalfaro accoglie il Papa con cordialità: nella prima sala delle udienze il colloquio a quattr'occhi tra il presidente della Repubblica e il Pontefice. Venticinque minuti a tutto campo, sorvolando presumibilmente sugli argomenti più scottanti: famiglia, scuola e difesa della vita. Gli stessi argomenti vengono poi successivamente dibattuti, nella sala dei corazzieri, durante gli interventi ufficiali dei due capi di Stato. Oltre ai problemi, però, il Papa ricorda affettuosamente, inserendo a braccio alcune frasi, il suo legame con Roma, nato alla fine degli anni '40 quando venne a perfezionare gli studi, e con l'Italia, ricordando i suoi compagni di classe che combatterono a Montecassino. Poi, il Papa stringe le mani a tutti gli alti esponenti politici presenti e scambia con loro alcune parole: significativa, la stretta di mano tra il Papa e il leader dei Ds, che ringrazia il santo Padre per quello che ha fatto e farà per l'Italia. E' il disgelo del Vaticano nei confronti dell'ex comunista? Certo è che le persone in cui Wojtyla ha più fiducia hanno sparato a zero in questi giorni contro D'Alema, spiegando al Pontefice che la volontà dell'elettorato italiano è stata manipolata. E c'è il grido di dolore dell'Osservatore romano contro il «ritorno» degli eredi del comunismo a cinquant'anni dalla sofferta vittoria della libertà e della democrazia. L'entourage papale teme un'accelerazione del processo di secolarizzazione della società italiana. L'incontro «storico», però, potrebbe aprire ad una epoca di distensione tra Stato e Chiesa.

Mariella Lestingi

D'Alema ha ringraziato il Santo Padre. Sondaggio Swg: i fedeli sono divisi



ROMA L'attesa stretta di mano alla fine c'è stata. Un pò di suspence, ma poi tutto è andato come previsto. Al termine della sua storica visita in Vaticano Papa Woytjla ha avuto un «incontro ravvicinato» con quel Massimo D'Alema sul quale da giorni cadono gli strali delle gerarchie del mondo cattolico. E nonostante tutto, stando ai pochi testimoni oculari dell'avvenimento, è stato un incontro caloroso. Del resto, nel suo discorso ufficiale il Pontefice si era già indirettamente rivolto a lui quando ha lanciato l'appello a tutelare comunque i valori della famiglia, della solidarietà della scuola.

Il faccia a faccia, molto atteso alla vigilia, ha avuto anche qualche contrattempo legato al cambiamento del cerimoniale. Durante il primo scambio ufficiale di saluti, infatti, D'Alema non si è visto. Nella Sala della Serra il presidente Oscar Luigi Scalfaro ha via via presentato al Papa la «delegazione» italiana guidata dall'ex capo dello Stato Francesco Cossiga. Uno dietro l'altro hanno reso omaggio al Pontefice con una stretta di mano e a volte un inchino il presidente del Consiglio uscente Romano Prodi e il suo vice Walter Veltroni, i ministri Lamberto Dini e Giorgio Napolitano e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

Del presidente incaricato nessuna traccia. Ma l'attesissimo incontro era stato solo rimandato. Al termine dei discorsi ufficiali, nella Sala dei Corazzieri, ecco una nuova raffica di strette di mano.

Bis per Cossiga e Prodi e poi è stata la volta dei presidenti di Senato e Camera Nicola Mancino e Luciano Violante e poi finalmente quella di D'Alema. E' toccato a Scalfaro presentarlo al Papa come il presidente del Consiglio incaricato. Una stretta di mano calorosa, uno scambio di sorrisi e appena qualche parola.

Il leader dei Ds si è tenuto sul generico ringraziando il Santo Padre «per quello che ha fatto e che farà per l'Italia». Giovanni Paolo II - ha raccontato un testimone oculare come Clemente Mastella che per tutta la mattinata si è affiancato al segretario dei Ds - «si è soffermato molto amorevolmente con Massimo D'Alema». E subito dopo ha voluto lanciare una frecciata a chi ha contestato la scelta di Scalfaro di affidare all'ex comunista D'Alema la guida del governo: «questo governo - ha sottolineato Mastella - farà molto di più per il mondo cattolico di quanto abbiano fatto tanti cattolici».

Infine, i cattolici appaiono divisi sul governo D'Alema, secondo un sondaggio fatto dalla Swg per «Famiglia Cristiana», che lo pubblica nel numero in edicola questa settimana. Su un campione nazionale di 400 cattolici praticanti, di età superiore ai 18 anni, il 30,5 per cento risponde di vedere molto positivamente D'Alema come presidente del consiglio, il 10,3 per cemnto «abbastanza», il 26,8 per cento si dichiara poco favorevole all'incarico e il 24, 2 per cento «per niente». Un 8,2 per cento non risponde.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi scatenate dall'«Avvenire» e dall'«Osservatore Romano»

La stretta di mano all'«ex comunista»

In evidenza anche il problema occupazionale

Famiglia, scuola, difesa della vita le richieste del Papa al governo

ROMA «La collaborazione tra Chiesa e Stato in Italia non può che produrre benefici effetti». Il Papa ha aperto così il suo discorso ufficiale al Quirinale durante la sua terza visita in vent'anni di pontificato. E' stato una sorta di accorato appello per «amore» dell'Italia e nell'«interesse» del mondo cattolico per la difesa dei valori di moralità, prosperità e giustizia.

E' una conferma delle tradizionali richieste del mondo cattolico proprio in coincidenza con nascita del primo governo guidato dal leader degli ex comunisti. Tre sono i punti su cui ha insistito di più il Papa: sulla promozione della famiglia, la difesa della vita e il pluralismo scolastico. «E' nella salda fedeltà dei coniugi e nella loro generosa apertura alla vita - ha affermato il Pontefice nella sala dei corazzieri - che risiedono le risorse per la crescita morale e civile del Paese. In questa luce - ha continuato - mi auguro che tutto si faccia in vista della tutela pronta e illuminata di ogni espressione della vita umana per vincere la piaga dell'aborto e scongiurare ogni forma di legalizzazione dell'eutanasia». Poi, Giovanni Paolo II ha auspicato che vengano tradotti in «adeguati interventi legislativi» i principi di libertà e di pluralismo contenuti nella Costituzione italiana «anche in riferimento al diritto dei genitori di scegliere il modello educativo ritenuto più adatto per la crescita culturale dei figli».

Insomma, un appello alla parità scolastica e un messaggio chiaro al governo D'Alema dato che «l'amore e la sollecitudine per l'Italia mi spingono a ricordare anche i gravi problemi che ancora affliggono la nazione, primo tra tutti quello della disoccupazione». Ma l'intervento di Giovanni Paolo II di fronte alle autorità italiane ed ecclesiastiche, non è stato solo «politico». Wojtyla ha anche ricordato l'appuntamento con il grande Giubileo del Duemila, per cui è indispensabile «l'operosa concordia tra Italia e Chiesa cattolica». Ed ha infine ammesso che «la mia vicinanza a questo Paese non è solo un fatto formale e, dopo tanti anni, mi sento pienamente romano e italiano». I ricordi del Pontefice, descritti a braccio, sono riandati ai tempi in cui tra il '46 e il '48, studente a Roma, alloggiava «presso il collegio belga, a via del Quirinale 26, per cui ogni giorno, due volte al giorno, mattina e pomeriggio, passavo davanti al palazzo presidenziale». Il Papa ha anche ricordato «i miei amici di classe che hanno combattuto a Montecassino e molti vi hanno perso la vita».

I perché delle bacchettate vaticane all'Ulivo e a Prodi

ROMA Non sono poche le questioni sulle quali c'è un contenzioso aperto tra Chiesa e governo italiano. Vi ha fatto riferimento più volte il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, che negli ultimi mesi ha più volte bacchettato il governo Prodi e l'Ulivo per le inadempienze verso due fronti di questioni: la famiglia e la difesa della vita, da una parte, la disoccupazione e l'aiuto alla parte più povera dei cittadini, dall'altra. In sostanza la chiesa, attraverso la Cei, rimprovera a chi ha in mano le sorti del paese di non fare abbastanza in difesa di quei valori che per la religione cattolica sono i più importanti: l'etica sessuale e familiare, l'aiuto verso il prossimo più debole.

Anche ieri il Papa ha citato tra i gravi problemi che affliggono l'Italia la disoccupazione. E il cardinale Camillo Ruini, parlando al consiglio permanente dei vescovi, meno di un mese fa, ha definito quella del lavoro una vera emergenza in molte parti del nostro paese. «Con la mancanza di lavoro o la perdita del lavoro - ha detto in quell'occasione Ruini - è strettamente connesso l'aumento della povertà, anche in fasce sociali e in periodi di età che prima ne erano praticamente immuni, con gli altissimi costi che ne conseguono per le persone e le famiglie ma anche per la tenuta del tessuto sociale». Ruini, nella stessa riunione di vescovi, ha parlato anche di una «strategia di attacco alla famiglia», facendo riferimento alla proposta di legge sulla procreazione assistita, ma anche alle proposte sulla legalizzazione delle unioni di fatto, che i vescovi vedono com il fumo negli occhi.

Infine, ma non ultima, la parità scolastica. I vescovi la considerano il problema dei problemi, e non sono più disposti a accettare rinvii.

r.m.

Ammonisce a non confondere la politica con la religione

Incomprensione e solitudine: è il lamento del Presidente

ROMA «Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. E il Quirinale è oggi il simbolo dell'unità del nostro popolo». L'incipit del presidente della Repubblica (un preciso richiamo all'articolo della Costituzione sulla divisione del potere laico da quello religioso), nel suo intervento ufficiale previsto in occasione dell'incontro con il Papa, non ha lasciato ombra ai dubbi.

Dopo aver ripercorso la storia del palazzo presidenziale ricordando che proprio «i pontefici lo fecero costruire cinque secoli fa», Scalfaro ha ribadito la fondazione laica della nazione italiana, che «non toglie, ma aumenta l'impegno di chi vive i valori cristiani» e ha incitato al «richiamo all'umana coscienza per servire nello Stato chi ha più bisogno».

Insomma, la voce della Chiesa che prega, che conforta e che «è lampada che dona luce e forza al nostro cammino, non può togliere nè alleggerire il nostro carico». Scalfaro ha ricordato anche «la fatica della solitudine e della incomprensione nel nostro operare politico, ma sappiamo che questo è il nostro dovere del quale dobbiamo rispondere da soli».

Questo è quello che ha appreso durante la militanza nell'Azione Cattolica: «mai servirsi della Chiesa nella nostra attività professionale e civica». L'opera del Papa è però importantissima: come Vicario di Cristo, difensore dei diritti inviolabili della persona umana e «instancabile nunzio di pace». La descrizione del Pontefice fatta dal presidente della Repubblica (quasi un tributo affettuoso) è stata quella di un «uomo che lotta, fatica, soffre, testimonia con amore sempre e solo a difesa dell'uomo».

Ma la sua equanimità di uomo laico, prima che di fervente cattolico, ha fatto sì che anche in passato il presidente sia intervenuto per denunciare l'interferenza dell'Osservatore Romano nelle vicende italiane. Proprio perchè lo Stato e la Chiesa sono due entità indipendenti.

Ma, alla fine, Scalfaro, ha voluto concludere con un'assicurazione: l'Italia sarà sempre «seriamente e fortemente impegnata per essere sempre portatrice di libertà, di giustizia e dei valori fondamentali dell'umanità».

Sua Santità, che «il popolo italiano ammira e ringrazia», può stare, dunque, tranquillo.

m.l.

Lo start-up del mattino

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Svegliarsi già stanco e svogliato.	Risvegliare l'energia fin dal mattino.
Non sentirsi in forma al lavoro, in famiglia, nello sport.	Avere la giusta carica per affrontare la giornata.
Difficoltà del fisico ad adeguarsi ai cambi di stagione.	

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Fon Wan Giuliani* Rosso - Ginsenergy: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva del Ginseng cinese. Preso la mattina - al bisogno - prima della colazione (meglio due flaconcini dopo i 50 anni), dà la giusta carica per affrontare la giornata. E per non andare in "riserva" meglio avere in tasca una bustina di Fon Wan Pocket Energy, radice fresca di Ginseng, in fettine pronte da masticare.

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Diffidate dei prodotti naturali di qualità e provenienza non controllate.

FON WAN GIULIANI ROSSO

Trovato cadavere in Valnerina l'assassino dei due pastori braccato dagli agenti da oltre una settimana

Si è suicidato, l'incubo è finito

La morte 24-48 ore fa: dunque era riuscito a sfuggire alla caccia

Si è sparato con la pistola al capo. Sospiro di sollievo del prefetto di Perugia dopo i timori che potesse uccidere anche la vedova di una delle vittime.

PERUGIA In Valnerina l'incubo è finito. Il cadavere di Fortunato Ottaviani, l'assassino di Achille e Massimo Cetorelli, è stato trovato ieri mattina da un nucleo speciale dei carabinieri poco lontano da Preci, a Madonna del Piano, in una macchia che corre lungo il torrente Campiano *(nella foto il recupero della salma)*.

La morte risale a non più di 24-48 ore (sarà l'autopsia a ogni modo a stabilire con esattezza la data) quando l'uomo, braccato da otto giorni da ingenti forze di polizia, ha deciso di farla finita sparandosi con una pistola calibro 22 alla testa. Adesso rimane solo il dolore di due famiglie, distrutte da una tragedia generata unicamente dalla follia.

Con il suicidio l'anziano muratore della Valnerina ha chiuso infatti un capitolo della sua vita alimentato per anni dall'odio e dal rancore. Due colpi di fucile per chiudere i conti con quelli che riteneva i suoi nemici, un colpo di rivoltella per uccidersi. La si può anche immaginare la scena, lui avvolto nella misera giacca sopra una camicia di flanella, chino su se stesso per ripararsi dal freddo della notte, affamato e senza più scampo mentre prende l'arma da una tasca e se la porta alla tempia.

Ottaviani sapeva di non avere più scampo. Sapeva anche di non poter portare a compimento l'ultimo atto della sua vendetta: uccidere cioè anche la vedova di Achille, Genoveffa Cetorelli. Ormai il cerchio dei carabinieri e della polizia si stava stringendo sempre più attorno a lui. Neppure una sortita al buio avrebbe potuto avere successo. E allora meglio spararsi.

I «cacciatori di Calabria» (il reparto specializzato nell'attività antisequestri in Aspromonte) si sono imbattuti nel corpo di Ottaviani ieri mattina, poco prima delle 9. Era riverso bocconi accanto al fucile da caccia e alla pistola. Il volto, neppure tanto sfigurato, era stravolto; a immagine di quello che l'uomo deve avere provato in quei giorni, o solo in quelle ore, di disperata latitanza.

Adesso è tutto finito. A Petri e nella Valnerina la gente può riprendere il suo corso normale. «Avevamo sperato che potesse finire in modo diverso e che Fortunato potesse continuare a vivere - ha detto il parrocco dell'antica basilica del paese, don Giulio Marra - Davvero ci dispiace per quello che è accaduto, ma da un altro punto di vista è la fine di un incubo per molte persone; per la gente, già provata dal lungo terremoto, e per i parenti delle vittime».

Per il sindaco Alberto Natacchioni una ferita che va ricucita, per il prefetto di Perugia Anna Maria D'Ascenzo un sospiro di sollievo.

Pilota e navigatore del Prowler della strage davanti ai giudici di Trento per assistere alla rogatoria internazionale

Cermis, i testi accusano: «Volava basso»

TRENTO Il pilota del Prowler Usa che il 3 febbraio scorso causò la tragedia del Cermis, Richard Ashby, e il navigatore dello stesso aereo, Joseph Schweitzer, *(nella foto)* sono comparsi ieri in tribunale a Trento per assistere alla rogatoria internazionale nell'ambito del processo a loro carico in corso negli Stati Uniti (Ashby verrà processato il 4 febbraio 1999 e Schweitzer il 22 dello stesso mese). L'accusa nei loro confronti è di omicidio per negligenza e omicidio involontario. Ieri a Trento, davanti al giudice italiano Carlo Ancona, al giudice americano Robert Nunley e al procuratore militare americano tenente colonnello Carol K. Joyce, sono comparsi i primi di una settantina di testimoni italiani convocati per deporre sui fatti del 3 febbraio.

Il primo teste sentito è un tecnico dell'ufficio geodetico della Regione Trentino Alto Adige, Mario Bleggi, che il 3 febbraio stava eseguendo rilevazioni nei pressi di Trento e aveva visto passare l'aereo a bassissima quota. Ad interrogarlo sono i rappresentanti della pubblica accusa americana e un collegio di avvocati della difesa. I lavori procedono molto a rilento per la necessità della traduzione e per la minuzia delle domande, che entrano nei minimi particolari. Nei giorni scorsi alcuni testimoni erano stati ascoltati lungo la valle dell'Adige e anche a Cavalese, teatro della strage.

I due imputati non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione ai giornalisti. In aula sono state vietate le riprese sia fotografiche che televisive. L'udienza viene filmata dai tecnici della delegazione americana per portare poi i video al processo che si terrà davanti alla corte marziale negli Stati Uniti. La rogatoria ha infatti il compito di assumere le deposizioni di testi che potrebbero non essere in grado di presenziare al processo Usa.

Tutti i testi in grado di riferire su avvistamenti di aerei a bassa quota quel 3 febbraio sono stati chiamati nei giorni scorsi sui luoghi degli avvistamenti, interrogati da avvocati di accusa e difesa, ripresi con telecamere, mentre i topografi segnavano su mappe computerizzate i punti indicati. Ashby e Schweitzer passavano ai loro avvocati appunti per formulare controdomande.

Filmate le deposizioni: serviranno a febbraio davanti alla Corte Usa

Due coniugi di Bolzano che avevano visto l'aereo mentre viaggiavano in autostrada e due ufficiali dell'esercito, di stanza a Udine, che lo avevano visto mentre sorvolava la statale del Brennero sono stati chiamati nei giorni scorsi sui luoghi degli avvistamenti, interrogati dai rappresentanti dell'accusa e della difesa, ripresi con telecamere. Lo stesso è avvenuto con gli altri testi: chi aveva visto l'aereo dalla finestra di casa, chi dal distributore di benzina, chi dal posto di lavoro.

Ieri in aula le cartografie erano dispiegate sui tavoli di accusa e difesa. Qualche difficoltà hanno lamentato gli avvocati della difesa per il fatto che solo tre testi si sono presentati da loro a testimoniare. In Italia, infatti, c'è una diversa consuetudine: i testi vanno solo se convocati dall'autorità giudiziaria.

IL CASO

La Finanza nella sede dell'Eni per le consulenze di Stella

ROMA La Guardia di finanza, su mandato della Procura di Perugia, è al palazzo dell'Eni per acquisire documentazione relativa alle consulenze dell'avv. Federico Stella, che ha curato nel passato gli interessi dell'ente ed è stato difensore di alcuni dirigenti. Nei prossimi giorni dovrebbero essere sentiti, come persone informate sui fatti, l'avv. Stella e l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè (nella foto).

L'inchiesta nell'ambito della quale i pm umbri hanno disposto ieri l'aquisizione di questa documentazione (e nei giorni scorsi di altre carte relative a rapporti tra consociate Eni e società di Pacini Battaglia) è nata dalle carte trasmesse dalla Procura della Spezia. Gli indagati sono circa 70, e alcuni sono presenti anche nell'inchiesta, sempre di Perugia, sulla Tav, e in quella milanese sui fondi neri dell'Eni. Quest'ultima inchiesta sembra si avvii a conclusione con una serie di pattegiamenti che avrebbero come contropartita la restituzione di una parte dei circa 400 miliardi di sottratti all'ente nazionale idrocarburi.

Al centro dell'inchiesta, che s'interseca con quelle sulla Tav e i fondi neri all'ente, i cinque miliardi di una parcella al legale

«Non ne so assolutamente niente. Se i magistrati di Perugia mi chiameranno per ascoltarmi, sarò ben lieto di andare»: ha commentato il professor Stella. Saputo dell'iniziativa della Gdf, si limita a sottolineare di aver rinunciato da due anni a ogni mandato relativo alle vicende penali dell'Eni in materia di intermediazioni. «E' una scelta - spiega Stella - che feci all'epoca dell'inchiesta della Procura di La Spezia, quando rinunciai al mandato di difensore di Lorenzo Necci e di tutti i miei assistiti che avevano avuto rapporti con Pacini Battaglia». Sono proprio le indagini sul banchiere italo-svizzero che hanno dato origine a iniziative giudiziarie che mirano ad approfondire i rapporti tra il professor Stella e i vertici dell'Eni. Tutto era nato da un'interrogazione parlamentare presentata da Fiori nel '95: il deputato chiedeva spiegazioni su una presunta parcella di 5 miliardi versata dall'Eni a Stella. Poi in un pranzo organizzato dall'ex ministro Giulio Tremonti (sentito come testimone su questa vicenda dai pm di La Spezia e di Perugia), Fiori avrebbe detto a Stella di ritenere che i 5 miliardi fossero in realtà destinati ad Antonio Di Pietro. Nelle intercettazioni disposte dalla Procura di La Spezia a Pacini Battaglia, il banchiere affermava di voler «distruggere» Stella. Furono queste intercettazioni, nonchè gli esiti dell'inchiesta che indicavano presunti legami tra Fiori e Pacini Battaglia, a spingere Stella a denunciare entrambi.

Sul ruolo avuto da Stella all'interno dell'Eni ha svolto accertamenti in questi anni anche la Procura di Brescia, nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti tra Di Pietro e Pacini Battaglia. In vista dell'udienza preliminare del febbraio prossimo, la Procura ha depositato un migliaio di pagine di intercettazioni telefoniche fatte sulle utenze di Stella nel '96 dal Gico di Firenze. «Non ne so niente, lo apprendo solo ora», ha detto ieri il penalista milanese.

SUPERENALOTTO Gli uomini smetterebbero subito di lavorare, le donne vorrebbero una bella casa

Ben 35 miliardi al Paperone che ci azzecca: ecco i sogni che ciascuno cova nel cassetto

ROMA L'orologio che batte il tempo ci ricorda l'attesa frenetica, in un salotto londinese, di cinque banchieri avidi di mettere le mani su un ingente patrimonio allo scadere dell'ora stabilita (vedi «Il giro del mondo in 80 giorni» di Giulio Verne): è la cattiva immagine dei nostri più sfrenati e mal repressi desideri che questa sera potrebbero prendere il volo, liberati dal vaso di Pandora, sol che la dea bendata ci preferisse a milioni di nostri simili. Perchè proprio questa sera 35 miliardi potrebbero infatti passare di mano, da chi finora ha solamente incassato dai giocatori al fortunato vincitore. Sei volte, per sei numeri che, qualora venissero indovinati, centrando quindi con appena 1.600 lire i 147 milioni di combinazioni, cambierebbero la nostra esistenza fino a stravolgerla. Ma chi aveva parlato di «sogni nel cassetto»?

Più freddamente, al momento ad imporsi sono le solite statistiche anch'esse comunque - mai come in questo caso - espressione di una qualche fantasticheria. Signor Rossi, se lei vincesse al superenalotto 35 miliardi, o magari i 7 miliardi del 5+1, come cambierebbe la sua vita? C'è un 45% che smetterebbe subito di lavorare, un 22% che vorrebbe offrire ai figli il meglio che esiste e che si può prendere dalla vita, un 19% che penserebbe solo a riposare fino a tardi, un 12% che si sentirebbe finalmente libero di mandare il diavolo il suo principale, un 2% ancora incerto. Sono gli scettici che, piedi a terra, non credono alle vincite; anche se poi giocano regolarmente.

E fra le donne? Eccoli i suoi desideri, folli per quanto umani e comprensibili. Un 32% sogna di comprarsi uno spazio in tv come conduttrice (per fare vedere alle amiche di essere importante e famosa); un 25% acquisterebbe un enorme appartamento, nel centro storico, arredato con il massimo della qualità e del comfort, dotato naturalmente di personale di servizio; un 19% vorrebbe una maison di moda per fare la stilista a tempo perso e magari competere con i grandi sarti francesi; un 10% addirittura si comprerebbe la compagnia di un personaggio famoso.

Mai però dimenticando i figli. Di sicuro, però, c'è una cosa. Nessuno tra uomini e donna si sente San Francesco. Il 65% ha detto infatti che, in caso di vittoria, non darebbe nulla ai poveri contro un 25% più favorevole. Agnostico il 10 per cento.

SUPERENALOTTO

Parla l'esperto statale delle scommesse

«A fine anno gli italiani finiranno per spendere 3000 miliardi in schedine»

ROMA Il Superenalotto è soltanto la punta dell'iceberg. Nel 1998 gli italiani spenderanno 27-30 mila miliardi fra concorsi a premi e lotterie. Il gioco è anche l'anticorpo di una società troppo razionale.

«Il numero è la chiave del successo del Superenalotto». Roberto Ciampicacigli, direttore di Censis Servizi, spiega con una battuta il fenomeno che manda in fibrillazione l'Italia. Poi snocciola cifre e percentuali. Individua le tendenze che dividono il popolo degli scommettitori.

- Qual è il segreto del successo di questo gioco?

«Puntare su un numero. Si gioca per giocare prima che per vincere. Anche se il risultato finale dipende dal jackpot: più è ricco, più attira la gente. Il Superenalotto è unico perchè mette in palio cinque categorie di premi: 3, 4, 5, 5 più jolly e 6. Così si distribuisce una posta ad una gran massa di utenti».

- Quanto crescerà il volume delle puntate?

«E' difficile azzardare previsioni. Dal gennaio scorso sono stati spesi 2.200 miliardi. Alla fine dell'anno si potrebbe sfiorare la soglia dei 3.000 miliardi. Mentre il volume globale dei concorsi legali dovrebbe attestarsi sui 27-30 mila miliardi».

- Chi gioca in Italia?

«Si tratta di un fenomeno trasversale che interessa i 3/4 della popolazione maggiorenne. Ma siamo ancora al di sotto dei valori registrati in altri Paesi europei come Spagna ed Inghilterra. In particolare l'utente non partecipa a un unico concorso anche se esistono delle focalizzazioni: alle donne piace il Gratta e Vinci, gli uomini prediligono Totocalcio e Totogol che richiedono un minimo di competenza. Entrare in questo mercato è come varcare la soglia di una pasticceria: prima si morde un bonbon. Ma, poi, si assaggiano gusti diversi».

- Cifre alla mano l'Italia sembra un Paese appeso al gioco?

«Il mercato è in crescita. Ma non credo in una psicografia del consumatore del gioco. Né condivido l'allarme sulla febbre dei concorsi a premi che dilaga nella società. Siamo di fronte ad un fenomeno che - in particolari momento congiunturali cioè quando il jackpot si impenna - attira in modo straordinario l'attenzione dell'opinione pubblica. Il rischio è deformare un fenomeno che esiste da tempo: nel 1997 sono stati spesi 22-23 mila miliardi fra concorsi a premi e lotterie. Tendenzialmente, invece, assistiamo ad uno spostamento dei gusti degli scommettitori: dal prodotto basato sull'abilità, al prodotto che privilegia la fortuna».

Ricoverato nella Locride per un incidente stradale viene ucciso nella stanza d'ospedale a colpi di pistola

REGGIO CALABRIA Un uomo di 63 anni, Antonio Spadaro, è stato assassinato ieri sera all'interno dell'ospedale di Siderno (nella Locride) a colpi di pistola. Secondo quanto ha accertato la polizia, che sta conducendo le indagini sotto il coordinamento della procura della Repubblica di Locri, una persona è entrata nell'ospedale della cittadina ionica e si è avvicinata al letto dove era ricoverato Spadaro, sparando contro l'uomo quattro colpi di pistola. Immediatamente soccorso Spadaro è stato portato in sala operatoria ma a nulla sono valse le cure: l'uomo è infatti deceduto poco dopo. Antonio Spadaro si trovava ricoverato nell'ospedale di Siderno da venerdì scorso, per le conseguenze subite in un incidente stradale. L'uomo aveva negli anni scorsi scontato una pena per un omicidio che era stato compiuto nel 1972 a Siderno.

Una donna di 40 anni affida a una lettera inviata al Tribunale di Avellino e ai giornali locali la denuncia della sua agghiacciante storia

Costretta a rapporti e sevizie sessuali dall'usuraio del marito

«Fate qualcosa o finirò per uccidermi». L'uomo è noto in zona come «cravattaro», ma potrebbe trattarsi anche di una vendetta dovuta ad antichi rancori

AVELLINO Una donna di 40 anni, secondo quanto ha prima scritto in un esposto alla magistratura e poi ribadito alla stampa, sarebbe stata costretta a prostituirsi ed a subire inaudite violenze per far fronte alle pressanti richieste dell'usuraio che «tiene in pugno» il marito. Insomma, sarebbe divenuta una vera e propria schiava dello strozzino che sta asfissiando quella che fino a non molto tempo fa era una tranquilla famiglia del popoloso quartiere di San Tommaso.

Gli abusi sessuali, secondo la denuncia, sono «spesso accompagnati da sevizie e crudeltà di ogni genere». Una situazione che la signora ha tragicamente dipinto e raccontato con dovizia di particolari in una lettera inviata agli organi di informazione e alla magistratura per tentare di fermare quella che definisce «persecuzione» da parte dell'usuraio.

La donna vive nello stesso rione dove abita l'uomo da lei accusato: secondo il racconto, lo strozzino venne in soccorso del marito della donna che gli chiese aiuto per far fronte a debiti contrati al gioco. Nei giorni scorsi, la donna aveva già denunciato l'accaduto ai magistrati della procura della Repubblica, ma senza esito. Ha deciso quindi di rivolgersi alla stampa locale, raccontando: «Per calmare la rabbia del cravattaro e per non far perdere la faccia a mio marito, sono costretta a prostituirmi e subire ogni genere di minacce».

Il presunto usuraio, N.G. le sue iniziali, è un operaio che - nonostante un modesto stipendio - sarebbe proprietario di un vasto patrimonio immobiliare in città. «Vi prego - conclude la donna - di prendere seri provvedimenti altrimenti sarò costretta al suicidio. Il nome del presunto usuraio denunciato dalla donna di Avellino è già noto agli investigatori della squadra mobile del capoluogo irpino.

N.G. lavora saltuariamente come operaio, ha poco più di 40 anni ed è ritenuto dagli investigatori molto vicino ad ambienti finiti sotto inchiesta per usura. Domani l'uomo verrà ascoltato dal procuratore capo della Repubblica di Avellino, Mario Caputo: «Siamo nelle condizioni - dice il magistrato - di avviare le indagini e fare piena luce sulla vicenda». Il procuratore conferma che la lettera della donna è giunta ieri a palazzo di giustizia con la posta ordinaria e precisa: «una analoga denuncia, con elementi però più sfumati e generici, era stata recapitata nei giorni scorsi al mio ufficio». Nel merito della segnalazione, però, non si sbilancia: senza escludere la fondatezza delle accuse, Caputo ricorda che rancori tra persone che abitano nello stesso quartiere talvolta degenerano in vendette che potrebbero anche non essere collegate all'usura.

PROCESSO Finita con la richiesta del massimo della pena la requisitoria del pm a Milano per l'assassinio dell'imprenditore

«Gucci, ergastolo a tutti e cinque»

La pubblica accusa ha parlato per dieci ore complessive nell'arco di due giorni

MILANO Ha chiesto l'ergastolo per tutti e cinque gli imputati il pm milanese Carlo Nocerino al processo per l'omicidio Gucci. Il magistrato, nella sua requisitoria durata due giorni, ha parlato per circa dieci ore.

Nocerino ha spiegato come l'ex moglie dello stilista, Patrizia Reggiani, sia stata la mandante del delitto, la sua amica e consigliera Giuseppina Auriemma e il portiere d'albergo Ivano Savioni gli organizzatori, Orazio Cicala e Benedetto Ceraulo gli esecutori materiali.

«Condannateli tutti per questa morte assurda - ha detto il pm - L'ergastolo è una pena grave e pesantissima, ma è adeguata alla gravità di un reato come l'omicidio premeditato. Ritengo in tutta coscienza che i cinque imputati meritino la pena massima prevista nel nostro ordinamento. Non è senza emozione che ve lo chiedo, ma non posso non sottolineare quanto sia stata assurda la morte di Maurizio Gucci».

Patrizia Reggiani era stata abbandonata dal marito e ridimensionata nel ruolo avuto nel rilancio della ditta della famiglia

Benedetto Ceraulo si improvvisò killer per cambiare casa e portare la figlia a vivere in centro città

La maga Auriemma non voleva perdere il suo nume tutelare che le procurava soldi per vivere più che bene

Una morte, ha sottolineato Nocerino, incredibile: «Nessuno ha mai tracciato il lato umano di Gucci, di cui si è sempre detto che era un imprenditore che sperperava denaro. Nessuno ha mai parlato del padre che cercava il dialogo con le figlie e non ci riusciva. Maurizio Gucci non pensava di morire in quel momento, non meritava di morire in quel modo».

Il magistrato ha sottolineato che lo stilista è stato ucciso in un momento felice della sua vita: «Aveva soldi, idee, magari più piccole dell'impero Guccio Gucci. Pensava a organizzare un casinò o la festa del Bucintoro». E ha sottolineato ancora l'assurdità dei motivi del delitto: «Cicala voleva qualche lira in più da spendere nel gioco; Ceraulo voleva portare la figlia in centro e voleva cambiare casa; Savioni lo ha fatto per pochi spiccioli; la Auriemma per restare ancora al soldo del suo nume tutelare, la Reggiani».

Nocerino si è quindi soffermato sulla mandante del delitto, indicando nel '92 la nascita del movente, scaturito secondo il pm dall' orgoglio ferito della Reggiani: «Era stata abbandonata dal marito nell'85 e ridimensionata nel ruolo avuto nel rilancio della Gucci». E contro l'ex moglie il magistrato ha detto: «Lo stilista liberandosi di lei in realtà diede prova di essere un ottimo imprenditore».

Poche parole poi sulla capacità di intendere e di volere della donna: «Su questo hanno dissertato gli scienziati, per me ha responsabilità piena come mandante della misera e triste fine di una dinasty il 27 marzo 1995».

Ora la parola passa alla difesa.

Imprenditore a Bari

Rapito di sabato per obbligarlo a un prelievo: banche chiuse

BARI Sarebbe stato sequestrato da un gruppo di malfattori decisi a costringerlo a ritirare da una banca una somma di denaro di cui si volevano impossessare: è l'ipotesi che stanno verificando i carabinieri nell' ambito delle indagini sulla scomparsa e sul ritrovamento, dopo oltre 40 ore, di Felice Vitobello, di 29 anni, di Barletta, uno degli imprenditori più noti nella zona nel settore calzaturiero.

L' imprenditore è stato trovato in stato confusionale, scalzo, con ferite in varie parti del corpo nelle campagne nei pressi di Andria: Vitobello ha riferito di essere stato sequestrato sabato 17 ottobre, mentre era alla guida di una «Bmw»; i sequestratori, almeno due persone, lo avrebbero minacciato con armi e lo avrebbero narcotizzato. Il sequestro sarebbe stato organizzato per costringere l' imprenditore a ritirare una cinquantina di milioni di lire dal suo conto: i rapitori intendevano liberarlo dopo essersi impossessati del soldi, che non mai stati presi in quanto il sabato le banche sono chiuse.

PROCESSO In tribunale le vicissitudini di un tormentato rapporto coniugale

Il movente partiva da lontano

MILANO «Quel Gucci Maurizio mai tratteggiato con luce chiara: nessuno ne ha inquadrato il lato umano, ne abbiamo sentito parlare come imprenditore, come uomo che faceva le regate, ma nessuno ci ha parlato dell'uomo che cercava senza riuscirci di avviare un dialogo con le figlie. Non pensava di dover morire in quel modo: non aveva una guardia del corpo, per lui l'idea della morte era lontana. Quello era un momento felice della sua vita.»

Il pm Nocerino è emozionato ma a Patrizia Reggiani imputa un movente che partiva da lontano, da quando nel '92 chiese a una cameriera di aiutarla a trovare un killer per Gucci. Un movente nato dall' orgoglio ferito di una donna abbandonata dal marito nell'85, «ridimensionata nel ruolo avuto nel rilancio della Gucci». Nocerino è convinto che Gucci «liberatosi della Reggiani in realtà diede prova di essere un ottimo imprenditore», anche se tra il '92 e il '93 si indebitò oltre misura per il tenore di vita che conduceva. Nocerino descrive un livore crescente in Patrizia Reggiani, «un orgoglio ferito, un colpo alla personalità narcisistica della donna» che viene ancor di più offesa quando Maurizio Gucci si lega a Paola Franchi: «Non è la storia con una bionda, si lega a lei, la porta nello chalet di Sankt Moritz che la Reggiani considerava suo, così come in fondo considerava ancora suo lo stesso Gucci. Quel legame è una ferita che sanguina di nuovo, ma nel settembre 1993, quando Maurizio Gucci esce dalla Guccio Gucci cedendo la sua quota agli arabi, arriva il colpo finale: lei non glielo perdonerà mai, perchè così le sue figlie perderanno la loro identità. Lei cerca la soluzione finale».

IN BREVE

Depositato il brevetto

Si chiama Multasciutta: verbali sempre leggibili sulle macchine in sosta

TRENTO Si chiama Multasciutta, è una busta plastificata trasparente che contiene conto corrente postale e il verbale di multa per divieto di sosta. Lo scopo è di eliminare dal parabrezza dell' auto fogli sgualciti ed illeggibili a causa della pioggia o del troppo sole. Il brevetto, depositato da Renzo Bertolini, verrà proposto in questi giorni a 100 amministrazioni comunali delle città più abitate.

Il verbale di accertamento è composto da due fogli plastificati che, incollati uno all' altro, formano una busta che si apre di lato.

Il principe Ernst August, compagno di Carolina picchia un paparazzo e paga 90 milioni di multa

BERLINO Il principe Ernst August di Hannover, compagno della principessa Carolina di Monaco e soprannominato anche 'principe picchiatore' per la sua dimestichezza nel venire alle mani, ha pagato entro i termini previsti una multa da 90 milioni di lire per avere malmenato un fotografo che si era appostato davanti alla sua casa. Discendente della nobile casata tedesca, 44 anni, il principe aveva aggredito nel gennaio scorso un fotografo che lo aspettava davanti alla sua proprietà a Calenberg, di ritorno da un galà in compagnia della principessa Carolina.

Lui la intercetta e scopre che ha l'amante Lei lo denuncia e poi chiede la separazione

CREMONA Una trentacinquenne di Cremona ha denunciato il marito perchè lui aveva deviato un cavo del telefono, collegandolo con un registratore, per potere ascoltare le telefonate della moglie. L' uomo è stato denunciato per interferenze illecite nella vita privata, reato previsto dall' articolo 616 bis del codice penale. E ascoltando le telefonate della moglie l' uomo aveva scoperto che lei aveva un amante. Quando ha scoperto il trucco del cavo ha subito denunciato il marito. Oggi i due si sono separati consensualmente.

Strage di Brescia: il gip concede la proroga per le indagini della procura sul generale Delfino

BRESCIA E' stata concessa dal gip del tribunale di Brescia la proroga chiesta dalla Procura per le indagini sul generale Delfino, indagato nell' ambito della terza inchiesta sulla strage di Brescia del 28 maggio del '74, quando in Piazza della Loggia una bomba uccise otto persone e ne ferì oltre 100 nel corso di una manifestazione antifascista. L'iscrizione nel registro degli indagati dell' alto ufficiale risale al maggio del '97 e non si conosce il contenuto delle accuse che gli vengono mosse.

Mentre si attende la decisione del Tar, i tassisti milanesi e gli ambientalisti minacciano cortei

Malpensa 2000: adesso è l'Antitrust italiana a bocciare il «Burlando bis» varato dalla Ue

ROMA A cinque giorni dall' apertura di Malpensa, dopo una guerra tra Roma e Bruxelles durata 309 giorni, arriva un nuovo colpo di scena. L'Antitrust ha infatti deciso di accogliere il ricorso dell'Air One per la rotta Linate-Fiumicino, e ha segnalato al governo italiano una possibile posizione dominante di Alitalia.

Ha quindi chiesto di modificare il decreto Burlando sullo scalo milanese in modo che non ci sia lo schiacciante predominio dell'Alitalia. Il decreto bis di Burlando, che è stato approvato dalla Commissione europea - scrive l'Antitrust - non ha infatti risolto completamente il problema di Malpensa perchè la nuova normativa, pur non discriminando più tra l'Alitalia e le compagnie comunitarie, crea dei problemi alle piccole compagnie come Air One, consentendo all'Alitalia di aumentare i suoi voli tra Linate e Roma e costringendo Air One a diminuirli».

Il trasloco a Malpensa è intanto partito. L'altra notte all'1.30 i primi sette carichi speciali sono stati trasportati da Linate al Terminal 1 della Malpensa. Tra le attrezzature speciali c'erano una scala semovente lunga 18 metri e larga 4,40 e un bus «transporter» per il trasporto dei passeggeri dal terminal ai piazzali di imbarco lungo 16 metri e largo 4. Le operazioni si concluderanno nella notte tra sabato e domenica. E' aumentato anche il traffico nel nuovo terminal: dai 20 voli dell'altro giorno si è passati infatti ai 24 di ieri grazie al trasloco dalla vecchia alla nuova aerostazione delle quattro compagnie americane.

Ma non è solo la nuova «tegola» dell'Antitrust a imcombere su Malpensa. Le compagnie straniere restano sul piede di guerra. E per oggi si attende la decisione del Tar della Lombardia che può ancora rinviare tutto a dopo Natale, come hanno chiesto le compagnie aeree che hanno presentato ricorso. Alla Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, sono comunque fiduciosi che la partenza, domenica prossima, ci sarà: «Le battaglie di questi ultimi mesi - ha detto il presidente Bonomi - ci hanno temprato. Al Tar andremo a difendere i nostri interessi nei giudizi che ci sono stati notificati». E ha spiegato che, per quanto i protagonisti della vertenza siano il governo e le compagnie, un rinvio provocherebbe danni alla sua azienda: «Gli occhi di tutto il mondo - ha aggiunto - sono puntati su di noi. Speriamo si possa evitare l'ennesima figuraccia».

Il presidente si è detto poi amareggiato per lo sciopero confermato dagli autonomi nonostante l'accordo firmato da tutte le altre sigle sindacali per rendere flessibili i trasferimenti. Ma quello che preoccupa di più è che la nuova Malpensa sia diventata una specie di bersaglio per le manifestazioni dei tassisti del «Cat» e degli ambientalisti. Gli uni hanno minacciato per il 25 ottobre una marcia sullo scalo, gli altri un presidio contro la nuova Malpensa.

E ieri a Milano si è sfiorata addirittura la rissa tra le due fazioni nelle quali si dividono i tassisti milanesi, quelli favorevoli al decreto regionale che fissa tra l'altro anche le nuove tariffe per l'aeroporto della Malpensa, e quelli contrari, ritrovatisi davanti alla sede della Regione Lombardia.

Inoltre, sempre ieri, alcuni sindacalisti degli uomini radar hanno fatto sapere che secondo loro Malpensa, nonostante le due piste, non potrà superare di molto, all' inizio, i 40 movimenti l'ora che sono il carico massimo di Linate con una sola pista.

I NUOVI VOLI DELL'ALITALIA A MILANO

IL CASO

Iniziata la protesta anti Telecom per la Tut

Adesioni di An e dei Verdi allo sciopero telematico contro i costi di Internet

ROMA Il «net people», il «popolo» di Internet ha iniziato la sua protesta contro la Tut, la tariffa urbana a tempo che potrebbe presto aumentare in base alla manovra tariffaria allo studio dell'authority di settore. Chiedondo l'abolizione per navigare liberamente senza avere l'occhio costantemente puntato sull'orologio, mirano da ieri a intasare il sito di Telecom al punto di bloccarne il server. Ma finora non sembrano esserne riusciti.

La protesta telematica ha registrato ieri anche adesioni politiche. An si è schierata con i «naviganti» Internet contro il caro tariffe. « E' sacrosanta la protesta degli utenti», dicono Italo Bocchino e Maurizio Gasparri e spiegano che il costo telefonico per l'utilizzo di internet in Italia è certamente eccessivo, soprattutto se confrontato con quello degli altri Paesi». E i Verdi incalzano: «Contro la "navigazione salata" ben venga lo sciopero virtuale». Spiegano Cento e Galletti: «Avevamo chiesto di ridurre le tariffe Internet già nel precedente governo e la nostra richiesta si rinnova, ora, con maggior forza. Internet è uno strumento di servizio globale sempre più indispensabile per chi lavora e per chi studia: non possiamo quindi non solidarizzare con gli organizzatori dello sciopero telematico e chiedere al governo di intervenire presso la Telecom per ridurre le tariffe».

Per il presidente nazionale dell'Aduc, Vincenzo Donvito, «lo sviluppo della telematica e di Internet è seriamente compromesso in Italia da questa situazione. E la tariffa urbana a tempo è l'emblema di questo blocco, perchè rende costosissimo un collegamento che in altri Paesi è a prezzi irrisori se non addirittura gratuito, come negli Usa dove per le chiamate urbane si paga solo il canone».

Ma la società replica: «Abbiamo le tariffe più basse d'Europa e poi dipendono soltanto dal governo»

Dal canto suo Telecom Italia replica che le tariffe applicate dall' azienda sono stabilite da decreti del ministero delle comunicazioni, e che la Tut esiste in tutti i Paesi europei. Anzi, la tariffa urbana a tempo italiana «è la più bassa tra quelle applicate nei Paesi più importanti della Ue».

Ad esempio - precisa una nota - un'ora di collegamento telefonico urbano dalle 18,30 alle 8,00, costa 1.143 lire (Iva 20% esclusa), mentre in Francia costa 2.100 lire, in Germania 2.470 lire, nel Regno Unito 2.220 lire e in Spagna 1.200 lire.

Slitta a oggi il chiarimento tra i vertici Mediaset sul direttore di Canale 5 mentre «Missione impossibile» resta

Costanzo si dimette? Sì, ma, forse...

ROMA Lo stupore di Mediaset e tre interrogativi: Costanzo si dimetterà? Lo attendono altri incarichi fuori o dentro Mediaset? E chi lo sostituirebbe?

Sono questi i temi del giorno dopo l'annuncio di Maurizio Costanzo di volersi dimettere da direttore di Canale 5 in seguito alle illazioni sulla possibile chiusura di 'Missione impossibile' dopo il mancato successo d'ascolto del programma domenicale condotto da Maria De Filippi, moglie di Costanzo.

A Mediaset c'è riserbo. Ci si limita a rilevare che Costanzo le dimissioni per ora non le ha formalizzate. L'azienda, nel frattempo, si accinge a rassicurare i responsabili di 'Missione impossibile' sul futuro del programma e si sottolinea lo stupore creato da una crisi precipitata senza che gli indici d' ascolto della rete, «attualmente buoni», la motivassero.

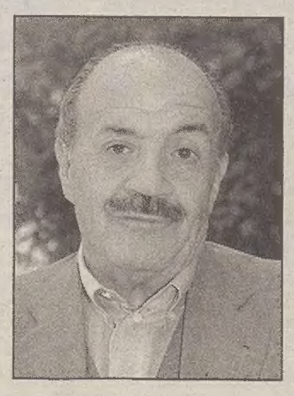
Frattanto è stato aggiornato a oggi il colloquio tra il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, e il direttore di Canale 5, Maurizio Costanzo, cominciato in serata a Roma e durato circa due ore. A quanto si è appreso, Costanzo non ha presentato le preannunciate dimissioni, mentre si starebbero chiarendo i ruoli e le responsabilità all' interno dell' azienda.

«E' in atto un chiarimento, le dimissioni non sono state presentate, ma domani (oggi, n.d.r.) è previsto un altro incontro», ha detto il portavoce di Mediaset Mauro Crippa alla fine dell' incontro, svoltosi nella centralissima sede romana Mediaset di Largo del Nazareno.

Costanzo, serio in volto, è sceso in strada assieme al presidente Mediaset. «E' un fatto aziendale, non la guerra del Kippur - ha detto Confalonieri ai giornalisti prima di allontanarsi - un fatto che ha la grandezza di un televisore».

Costanzo non ha invece rilasciato alcuna dichiarazione. Si è appreso che all'incontro di oggi la rosa dei presenti protrebbe allargarsi ad altri manager Mediaset.

E' stata smentita l'ipotesi che il fondatore del gruppo Mediaset, Silvio Berlusconi, si sia messo in contatto telefonico con Costanzo e Confalonieri durante l'incontro di ieri.



Dopo l'incontro, che ha avuto momenti di confronto definiti franchi, appare evidente che la questione posta da Costanzo necessita di approfondimenti maggiori. Sul tavolo, a quanto si è appreso, sono tutti i problemi che hanno generato le dichiarazioni di Costanzo, dalle responsabilità del direttore di rete alla sua autonomia decisionale in termini di contenuti e di programmi. Dopo l'incontro, Costanzo e Confalonieri hanno proseguito per il Vaticano per un invito a cena nato in occasione dello 'speciale' su Madre Teresa.

Per il direttore-presentatore possibile un ruolo politico o un ritorno alla Rai

Nella ridda di illazioni non manca chi, negli ambienti politici, scommette su incarichi governativi in vista per Costanzo, considerando anche la stima di cui gode da parte di D'Alema, ma c'è anche chi parla di possibili, clamorosi ritorni in Rai.

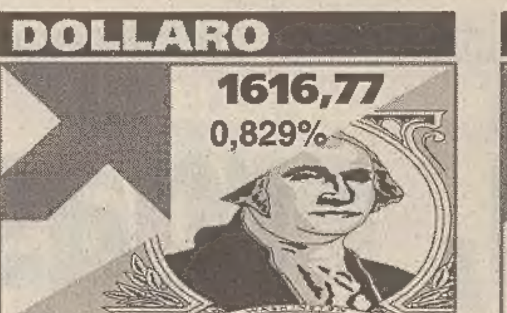
BORSA

19983
3,042%

PIAZZA AFFARI

MILANO La Borsa ha archiviato la seduta in forte rialzo e ha trovato il sostegno degli scambi (2.892 miliardi di lire) solo nel pomeriggio quando il Mibtel ha preso forza grazie a Wall Street e ha guadagnato +3,04%. Nella seduta, che ha visto il riveglio dei titoli industriali, le Fiat e le Pirelli, sospese al rialzo a circa tre quarti d'ora dalla chiusura, hanno guadagnato rispettivamente il 10,91% e il 7,62%. Bene anche le Parmalat (+7,05%), che hanno risentito delle attese di rilancio dell'economia brasiliana. La volata delle Fiat, sostenuta anche da voci su una possibile alleanza estera del gruppo, ha trainato Ifi (+14,45%), Ifil (+7,02%), Toro (+7,47%) e Magneti Marelli (+11,45%). Meno decisi i bancari, fra i quali si sono tuttavia messi in evidenza i titoli Bnl (+14,13%), fermati temporaneamente per troppo rialzo in vista dell'Opv, che secondo la stampa potrebbe partire il 16 novembre. Deboli le Credit (-0,21%). Fra i telefonici hanno preso una pausa le Olivetti (-0,4%), mentre si sono mosse in linea col listino le Tim (+3,03%) e le Telecom (+2,87%) dopo che il gruppo si è aggiudicato il 25% di Austria Telekom. Forte Alitalia (+7,21%), in caduta Ansaldo Trasporti (-7,41%) dopo i guadagni dell'ultima settimana.

DOLLARO



1616,77
0,829%

MARCO

989,15
-0,034%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3168	3129	1,25	2585	4245
Acqua Marcia	485,75	508,75	-4,52	385	840,7
Aedes	11867	11900	-0,28	9669	17974
Aedes Rnc	5770	5717	0,93	5241	10699
Aem	2130	2141	-0,51	2046	2314
Aeroporti Roma	10171	10170	0,01	9115	16381
Alitalia	4908	4546	7,96	2590,46	8772,63
Alleanza	19366	18590	4,17	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	11951	11782	1,43	10015	21728,1
Allianz Subal.	17983	17386	3,43	14362	27910
Amga	1349	1339	0,75	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2414	2472	-2,35	1693	4950
Arquati	2137	2144	-0,33	1945	4478,43
Assitalia	9390	9175	2,34	7727	17190
Ausiliare	6396	6470	-1,14	4550	8044
Autogrill	11226	10894	3,05	9463	14814
Autostr. To-Mi	8017	7808	2,68	4533,52	10910
Autostrade	7483	7285	2,72	4700	8684
B Intermobiliare	5850	5833	0,29	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1047	1005	4,18	850	2029
B Napoli	1883	1831	2,84	1552	3609
B Pop Di Lodi	16120	15888	1,46	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	142119	139928	1,57	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27679	27446	0,85	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2754	2717	1,36	2491	3661
B.ca Roma	2898	2832	2,33	1811	4296
B.P.Berg. Cv	34992	34443	1,59	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1696	1646	3,04	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1505	1441	4,44	1045	2436
B.P.C.Industria	29382	29028	1,22	24001	40005
B.P.Intra	18511	17640	4,94	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7008	6867	2,05	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4007	3846	4,19	3477	8033
Banco Chiavari	4742	4559	4,01	3950	8225
Bassetti	12600	13700	-8,03	10900	20000
Bastogi	92,86	94,44	-1,67	64,9	226,4
Bayer Ag	61579	61991	-0,67	59415	95246
Bayerische Vita	9031	8296	8,86	5995	16380
Bca Carige	13900	13912	-0,09	13239	21721
Bca Fideuram	8466	8233	2,83	6128	13857
Bca Intesa	7719	7543	2,33	6063	12228
Bca Intesa Rnc	3623	3540	2,35	2985	6536
Bca Intesa W 02	1527	1493	2,28	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	992,66	968,42	2,50	769,6	1875
Bca Legnano	8590	8221	4,49	7587	13867
Bca P. Spoleto	14600	14251	2,45	13555	22177
Bca Pop Brescia	34601	33353	3,74	16844	46891
Bca Pop Milano	12789	12429	2,90	10109	18422
Bca Toscana	7886	7879	0,09	4884	10526
Bco Desio	5371	5500	-2,35	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1877	1835	2,29	1529	3296
Bco Sardegna R	23034	21594	6,67	15786	41405
Beghelli	4084	3845	6,22	3122	6611
Benetton Group	2897	2799	3,50	2284	4204,4
Bna	2512	2420	3,80	1671	4087
Bna Priv	1443	1358	6,26	889,5	2766
Bna Rnc	1395	1332	4,73	1038	2571
Bnl	4315	4026	7,18	3655	4589
Bnl Rnc	4122	3980	3,57	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	16430	15330	7,18	13220	29944
Brioschi	400	400	0,00	189,6	792,8
Buffetti	4977	4933	0,89	4323	7360
Bulgari	8330	8242	1,07	7140	12766
Cab	17253	16956	1,75	15638	24674
Caffaro	1807	1712	5,55	1495	2973
Caffaro Rcv	1937	1881	2,98	1808	3620
Calcemento	1858	1871	-0,70	1362	3898
Calcemento Wts	832,14	823,2	1,09	422,78	2932
Calp	5411	5105	5,99	4848	9658
Caltagirone	1734	1731	0,17	1279	2398
Caltagirone Rnc	1560	1560	0,00	1350	2777
Cam Fin	3252	3011	8,00	2813	5766,43
Carraro	6648	6328	5,06	5425	14642
Cart.Burgo	9533	9058	5,24	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12850	12850	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12400	12425	-0,20	9846	16462
Castelgarden	5343	5191	2,93	3780	8286
Cem Augusta	2800	2725	2,75	2631	5438
Cem Barletta	6093	6000	1,55	5100	14412
Cem.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	5122	5010	2,24	4806	8922
Cementir	1580	1528	3,40	1361	3142
Centenari Zinelli	275,11	275	0,04	172,4	342,4
Ciga	1154	1187	-2,78	914,88	2160
Ciga Rnc	1191	1208	-1,41	942,13	2391
Cir	1394	1410	-1,14	1168	2759
Cir Rnc	1407	1416	-0,64	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1310	1215	7,82	1055	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	912,43	882,9	3,35	758,35	1804
Cirio W	434,85	406,14	7,07	273,8	995,7
CMI	3960	3900	1,54	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	798,27	817,06	-2,30	600,86	1610
Cofide Rnc	814,62	824,24	-1,17	641,9	1391
Comau	4168	4002	4,15	3718	7825
Comit	10658	10353	2,95	6260	14550
Comit Rnc	8411	8274	1,66	6231	11622
Compart	1144	1136	0,70	841,69	1989
Compart 98 S1 W	63,09	73,89	-14,62	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	57,62	73,11	-21,19	28,2	658,2
Compart 98 W	29,26	30,14	-2,92	18,8	119
Compart Rnc	1070	1073	-0,28	833,87	1730
Con.Acque TO	5951	5951	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	28874	28462	1,45	26351	44668
Cr.Valtellinese	15930	15572	2,30	14308	25712
Credem	4051	4012	0,97	3361	7512
Credit	8051	7919	1,67	5613	10447
Credit Rnc	6400	5985	6,93	4840	8727
Crespi	3283	3120	5,22	2850	6772
Csp International	10162	9433	7,73	8028	27967
Dalmine	458,96	439,3	4,48	347,27	916,5
Danieli	11658	11354	2,68	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1512	1390	8,78	1094	1878
Danieli Rnc	6461	6145	5,14	5017	12516,4
Deroma	10163	10083	0,79	9764	16387
Edison	14207	14134	0,52	10376	18294
Emak	3920	3907	0,33	3538	6761
Eni	9872	9755	1,20	8906	13272
Erg	4387	4219	3,98	3980	8743
Ericsson	69358	62735	10,56	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	315000	318280	-1,03	279484	400143
Esaote	3595	3503	2,63	3402	6232
Falck	12733	12514	1,75	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13633	13615	0,13	12900	23114
Fiar	5433	5620	-3,33	4533	8668
Fiat	4820	4462	8,02	4046	8719
Fiat Priv	2691	2452	9,75	2266	5447
Fiat Rnc	2822	2628	7,38	2483	5482
Fin. Part. W	114,2	120,6	-5,31	75,76	120,6
Fin.Part.	893,19	910,03	-1,85	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	621,71	620,67	0,17	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	689,33	698,34	-1,29	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1840	1840	0,00	1522	2596
Fincasa 44	342,25	330,5	3,56	222,3	846,2
Finmeccanica	1313	1331	-1,35	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1141	1137	0,35	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	135,35	135,53	-0,13	99,67	184,7
Fondiaria Ass	7332	7229	1,43	5911	13781
Fondiaria Ass R	5805	5738	1,17	4685	11452
Fonspa	3307	3004	10,09	2167	7461
Gabetti Holding	1991	1945	2,37	1818	5019
Garboli Rep Spa	1985	1985	0,00	1830	4000
Gefran	5634	5455	3,28	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1469	1450	1,31	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1175	1158	1,47	744,7	1711
Generali Ass	57283	56227	1,88	41578,5	70784
Generali W 01	65965	64449	2,35	45641	81532
Gewiss	33887	33011	2,65	26918	55422
Gildemeister	6100	6005	1,58	5500	10992
Gim	1422	1359	4,64	1254	2791
Gim Rnc	2259	2200	2,68	1783	2919
Gim W 99	227,89	238	-4,25	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1697	1651	2,79	1424	3755,86
Gr.L'espresso	12859	12594	2,10	8792	17181
HdP	978,31	948,81	3,11	798,98	1924
HdP Rnc	827,66	804,49	2,88	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1540	1563	-1,47	1158	2760
I.B.S.Paolo To	23506	22881	2,73	17269	32130
Idra Presse	3915	3914	0,03	3389	6865
Ifi Priv	22658	20368	11,24	17265	49656
Ifil	5865	5519	6,27	4764	10692,3
Ifil Rnc	3829	3665	4,48	3224	6266,04
Ifil W 99	2003	1644	21,84	1104	5451
Ifil W Risp 99	1715	1373	24,91	959,1	4144
Ima	10963	10989	-0,24	7762	14578
Imi	24596	23835	3,19	19468	33346
Imm. Metanopoli	1644	1607	2,30	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	367,6	312,26	17,72	171,8	1284
Impregilo	1195	1145	4,37	971,7	2208
Impregilo Rnc	1190	1188	0,17	1020	2264
Impregilo W 01	867,23	775	11,90	566,82	1408
Ina	4814	4589	4,90	3558	6321
Interpump Gr.	6256	6026	3,82	5189	10115
Ipi	2789	2621	6,41	2307	4789
Irce	7576	7482	1,26	7306	15561
Italcementi	13926	13908	0,13	11419	22231
Italcementi Rnc	6276	6290	-0,22	5159	11226
Italfondiario	18683	18550	0,72	18550	39812
Italgas	7854	7765	1,15	6849	9490
Italmobiliare	39967	39262	1,80	32581	74586
Italmobiliare Rnc	25473	25169	1,21	19265	40832
Ittierre Holding	4186	4041	3,59	3182	7973
Jolly Hotel	9524	9414	1,17	8925	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5787	5957	-2,85	4879	7415
La Gaiana	4400	4400	0,00	3250	7350
Lazio	4277	4144	3,21	3804	6744
Linificio	658,13	644,89	2,05	585	1636
Linificio Rnc	712	678,33	4,96	622,33	1405
Locat	1441	1443	-0,14	1159	3300
Maffei	2446	2420	1,07	2202	4404
Magneti Marel R	2449	2210	10,81	1755	5324,03
Magneti Marelli	2545	2343	8,62	2172	5645,28
Manuli Rubber	4998	4955	0,87	3721	11425
Marangoni	5050	5100	-0,98	4595	7717
Marzotto	14755	14658	0,66	13356	29272
Marzotto Risp	20150	20273	-0,61	20150	29817
Marzotto Rnc	9809	9000	8,99	9000	17063
Mediaset	10783	10857	-0,68	8754	13038
Mediobanca	16668	16206	2,85	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4356	4079	6,79	3332	10542
Mediolanum	40248	38789	3,76	29180	61807
Merloni	8234	8100	1,65	6286	15684
Merloni Rnc	4183	3916	6,82	2686	7787
Milano Ass	4859	4797	1,29	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3092	3039	1,74	2660	5976,51
Mittel	2576	2572	0,16	2174	4346
Mondadori	18147	18463	-1,71	14037	24030
Mondadori Rnc	15858	15858	0,00	10400	22394
Monrif	1480	1484	-0,27	630	1971
Montedison	1679	1633	2,82	1452	2835
Montedison Risp	1824	1824	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1331	1298	2,54	1208	2001
Montefibre	1148	1032	11,24	965,82	2124
Montefibre Rnc	1186	1121	5,80	1100	1978
Navig Montanari	2665	2646	0,72	2043,2	7336,8
Necchi	708,87	689,56	2,80	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3340	3211	4,02	2960	6666
Olcese Venez.	1719	1700	1,12	970	1818
Olivetti	3730	3653	2,11	983,076	4326
Olivetti Priv	2939	2931	0,27	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3130	3109	0,68	1362,41	3668
Olivetti W	2848	2796	1,86	1536	3488
Pagnossin	8994	8887	1,20	7656	13090
Parmalat	2739	2604	5,18	2229	4622
Parmalat W 03	1971	1851	6,48	1494	3574
Parmalat W 99	1739	1608	8,15	1238	3635
Perlier	481	481	0,00	330	1185
Pininfarina	34319	33612	2,10	23353	47635
Pininfarina Risp	32150	32150	0,00	28250	48500
Pirelli	4702	4439	5,93	3556	6979
Pirelli & C.	2785	2697	3,26	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2682	2601	3,11	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3731	3514	6,18	2868	5301
Poligrafici	4177	4180	-0,07	2265	5858
Premafin	985,56	976,97	0,88	773,9	2256
Premuda	1687	1537	9,76	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	18867	18112	4,17	15876	31407
Ras Rnc	13352	13143	1,59	10842	21758
Ratti	3408	3208	6,23	2608	7393
Recordati	14627	14032	4,24	13100	22295
Recordati Rnc	8148	8049	1,23	7708	14110
Reno De Medici	5027	4693	7,12	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	16348	16098	1,55	13302	20823
Rinascente Priv	7097	7006	1,30	5499	11260
Rinascente Rnc	7373	7330	0,59	6669	12210
Rinascente W	3293	3165	4,04	2199	5356
Rinascente W Rnc	1326	1233	7,54	848,32	3132
Ris.Napoli	27650	28366	-2,52	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14500	15000	-3,33	11550	22258
Riva Finanziaria	4466	4363	2,36	3844	10051
Roland Europe	4527	4579	-1,14	4006	7447
RoloBanca1473	37216	36460	2,07	25594	48248
Rotondi Evolution	5243	5189	1,04	4600	8752
Sabaf	15375	14860	3,47	14448	25539
Sadi	3530	3530	0,00	3181	7459
Saes Getters	13508	12898	4,73	11771	38879
Saes Getters Pr.	15300	15300	0,00	15300	34413
Saes Getters R	8172	7911	3,30	7360	24776
Safilo	7714	7348	4,98	6018	14176
Safilo Rnc	15800	15800	0,00	6300	15800
Sai	15605	15497	0,70	12648	27187
Sai Rnc	8635	8535	1,17	6439	17763
Saiag	10018	9840	1,81	8086	20733
Saiag Rnc	5425	5195	4,43	4775	11365
Saipem	6999	6838	2,35	6015	11772
Saipem Risp.	6808	6440	5,71	6186	11741
Savino D. Bene	3091	2958	4,50	2502	4199
Schiapparelli 1824	426,32	387,2	10,10	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1212	1215	-0,25	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	894,65	899,6	-0,55	447,1	963,8
Simint	11995	11451	4,75	10824	20353
Sirti	8525	8382	1,71	7575	12640
Smi	1002	950,31	5,44	771	1777
Smi Metalli Rnc	1155	1168	-1,11	907,7	1584
Smi W 99	290,69	252,66	15,05	223,5	908
Smurfit Sisa	1248	1248	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2078	2058	0,97	1758	3116
Snia Bpd Risp	2030	1910	6,28	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1578	1556	1,41	1438	2629
Sogefi	4176	4007	4,22	3330	8772
Sol	4308	4144	3,96	3817	6894
Sondel	5223	5241	-0,34	3222	7146
Sopaf	1093	1027	6,43	915,45	2565
Sopaf Rnc	1027	976,67	5,15	900,27	1903
Sorin Biomedica	6417	6182	3,80	4997	10588
Stayer	1323	1337	-1,05	1124	2826
Stefanel	2868	2863	0,18	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	948,63	948,23	0,04	690	2574
Stmicroelectronics	83918	75786	10,76	61780	128438
Targetti Sankey	4846	4714	2,80	4048	8734
Tecnost	5330	5328	0,04	3735	6348
Teknecomp	1138	1047	8,69	955	1963
Teknecomp Rnc	998,25	998,67	-0,04	864,8	1464
Teleco Cavi	8760	8760	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7165	7172	-0,10	4959	7894
Telecom Italia	11619	11231	3,46	9081	15812
Telecom Italia Rn	8102	7946	1,96	6440	11210
Terme Acqui	1207	1207	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1060	1060	0,00	520,5	2912
Tim	10194	10022	1,72	7865	13329
Tim Rnc	6069	5849	3,76	4779	7766
Toro Ass Privcv	12753	12285	3,81	10208	22375
Toro Ass.Rnc	12366	11936	3,60	10275	20906
Toro Assicur.	25069	23666	5,93	19960	38970
Toro W	15501	14393	7,70	11965	32139
Trenno	3837	3620	5,99	2957	5706
Unicem	12167	11940	1,90	11041	22503
Unicem Rnc	6523	6460	0,98	5244	12395
Unipol	6055	5836	3,75	5050	10549
Unipol Ord W 99	1140	945,06	20,63	662,11	2301
Unipol Priv	3713	3532	5,13	3260	6746
Unipol Priv W 99	948,41	809,49	17,16	652,17	2022
Vianini Industria	1290	1234	4,54	1184	2088
Vianini Lavori	3917	3844	1,90	3142	5320
Vittoria Ass.	8071	7951	1,51	6697	12973
Volkswagen	123784	119483	3,60	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2239	1992	12,40	1138	6031
Zignago Ex	15476	15225	1,65	13880	26120
Zucchi	15530	15530	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8400	8450	-0,59	6581	12911
Zucchini	10856	10880	-0,22	10395	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	000000	000000
Argento (per Kg)	000000	000000
Sterlina (v.C.)	121000	124000
Sterlina (n.C.)	123000	134000
Sterlina (post.74)	122000	133000
Marengo Italiano	110000	115000
Marengo Svizzero	91000	102000
Marengo Francese	90000	100000
Marengo Belga	90000	100000
Marengo Austriaco	89000	99000
20 Marchi	122000	133000
10 Dollari Liberty	415000	455000
10 Dollari Indiano	500000	575000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2051,19	1,153
Dublino (iseq)	4231,98	2,013
Francoforte	4595,82	3,082
Lisbona	4478,97	1,535
Londra	5251,9	3,435
Londra Eurotop 100	2383,88	3,285
Londra Eurotop 300	1039,4	3,11
New York (prov.)	8626,6	1,892
Stoccolma (omx)	626,84	2,249
Vienna Atx	1108,62	2,589

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10.5 BTP NOV 98	100,030	100,030
8.5 BTP GEN 99	100,660	100,680
12 BTP 17 GEN 99	101,200	101,220
9.5 BTP FEB 99	101,310	101,310
8.5 BTP APR 99	101,790	101,820
9.5 BTP 15 APR 99	102,520	102,550
12 BTP 18 MAG 99	103,970	104,020
8.25 BTP LUG 99	102,890	102,930
8.5 BTP AGO 99	102,980	103,010
7.5 BTP OTT 99	103,400	103,410
9.5 BTP DIC 99	105,640	105,650
6 BTP GEN 00	102,600	102,610
6 BTP 15 FEB 00	102,900	102,900
10.5 BTP APR 00	109,080	109,100
6 BTP MAG 00	103,480	103,460
10.5 BTP 15 LUG 00	111,100	111,130
10.5 BTP NOV 00	113,080	113,080
BTP-15GE01 5%	102,830	102,820
9.5 BTP FEB 01	112,520	112,500
12.5 BTP MAR 01	118,930	119,070
4.5 BTP APR 01	101,970	101,920
9.5 BTP MAG 01	113,810	113,800
12 BTP GIU 01	119,810	119,900
8.25 BTP LUG 01	111,450	111,430
12 BTP SET 01	121,560	[illegible]
6.25 BTP GEN 02	107,380	[illegible]
7.75 BTP 15 SET 01	110,840	[illegible]
BTP 1 MAR 02	107,690	[illegible]
6.25 BTP MAGGIO 02	108,080	[illegible]
12 BTP MAG 02	126,150	[illegible]
12 BTP SET 02	128,220	[illegible]
12 BTP GEN 03	130,400	[illegible]
5 BTP FEB 03	104,390	[illegible]
11.5 BTP MAR 03	129,450	129,450
BTP-1MG03 4,75%	103,570	103,630
11 BTP GIU 03	128,930	128,000
BTP-15LG03 4,5%	102,620	102,660
10 BTP AGO 03	125,700	125,620
9 BTP OTT 03	122,030	122,010
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,550	120,470
8.5 BTP APR 04	121,150	121,180
8.5 BTP AGO 04	121,810	121,800
9.5 BTP GEN 05	128,030	128,020
10.5 BTP APR 05	134,520	134,500
10.5 BTP SET 05	136,310	136,200
9.5 BTP FEB 06	131,550	[illegible]
8.75 BTP LUG 06	127,900	[illegible]
7.75 BTP NOV 06	121,870	[illegible]
6.75 BTP FEB 07	115,320	[illegible]
6.75 BTP LUG 07	115,860	[illegible]
6 BTP NOV 07	110,950	[illegible]
BTP-1MG08 5%	104,340	[illegible]
9 BTP NOV 23	147,660	[illegible]
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	[illegible]
7.25 BTP NOV 26	124,910	125,010
6.5 BTP NOV 27	115,170	115,450
CCT NOV 98 IND	99,640	99,640
CCT DIC 98 IND	99,720	99,710
CCT GEN 99 IND	99,810	99,770
CCT FEB 99 IND	99,910	99,920
CCT MAR 99 IND	100,050	[illegible]
CCT APR 99 IND	100,170	[illegible]
CCT MAG 99 IND	100,210	[illegible]
CCT GIU 99 IND	100,270	[illegible]
CCT AGO 99 IND	100,280	[illegible]
CCT NOV 99 IND	100,620	[illegible]
CCT GEN 00 IND	100,630	[illegible]
CCT FEB 00 IND	100,860	[illegible]
CCT MAR 00 IND	100,980	[illegible]
CCT MAG 00 IND	101,180	[illegible]
CCT GIU 00 IND	101,260	[illegible]
CCT AGO 00 IND	101,380	[illegible]
CCT OTT 00 IND	100,780	[illegible]
CCT-ST01 IND	101,700	102,090
CCT GEN 01 IND	100,780	100,720
CCT APR 01 IND	100,790	100,720
CCT AGO 01 IND	100,760	100,710
CCT OTT 01 IND	100,830	100,740
CCT DIC 01 IND	100,660	100,659
CCT FEB 02 IND	100,730	100,680
CCT APR 02 IND	100,760	100,670
CCT GIU 02 IND	100,770	100,730
CCT AGO 02 IND	100,820	100,770
CCT OTT 02 IND	100,860	100,800
CCT NOV 02 IND	100,820	100,790
CCT DIC 02 IND	100,850	100,790
CCT GEN 03 IND	100,320	100,300
CCT FEB 03 IND	100,920	100,890
CCT APR 03 IND	100,990	100,940
CCT MAG 03 IND	100,970	100,980
CCT LUG 03 IND	101,070	101,040
CCT SET 03 IND	101,200	101,170
CCT NOV 03 IND	100,200	100,080
CCT-MZ04 IND	100,410	100,310
CCT GEN 04 IND	100,340	100,280
CCT 1 MAG 04 IND	100,290	100,240
CCT-MG05	100,320	100,260
CCT GEN 06 IND	101,440	101,590
CCT GEN 06 IND	101,830	100,860
CCT SET 04 IND	100,390	100,280
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,200	100,200
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,780	99,750
0 CTZ 15 GEN 99	98,980	98,956
0 CTZ 15 MAR 99	98,409	98,390
0 CTZ 14 MAG 99	97,820	97,820
CTZ 15 LUG 99	97,330	97,280
CTZ 30 SET 99	96,570	96,580
0 CTZ 30 DIC 98	99,160	99,150
0 CTZ 15 MAR 99	98,402	98,400
0 CTZ 15 DIC 99	95,881	95,842
0 CTZ 15 GIU 99	97,532	97,520
CTZ-15OTT99	96,450	96,440
CTZ-16MZ00	95,055	95,027
CTZ-31MG00	94,345	94,305
5.5 BTP 15 SET 00	103,330	103,320
5.75 BTP 15 SET 02	106,800	106,800

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14320	14333
Alto Az.	22237	22101
Apulia Az.	17652	17649
Aureo Previdenza	31794	31797
Blue Cis	14126	14143
Carifondo Delta	39436	39084
Centrale Capital	39091	39060
Cisalpino Az.	25625	25622
Cliam Sestante	13111	13091
Comit Plus	18908	18892
Consultinvest Az.	17307	17266
Ducato Securpac	14426	14419
Eurom. Risk Fund	39362	39294
Fondersel P.M.I.	16079	15932
Fondo Lombardo	31850	31784
Fondo Trading	14647	14545
Galileo	25320	25310
Genercomit Capital	21641	21613
Gepocapital	27673	27616
Grifoglobal	17119	17077
Imindustria	20589	20544
Interb. Az.	39739	39692
Primecapital	73202	73140
Quadrif. Az.	26013	25998
Risp. It. Az.	25487	25460
Roloitaly	17657	17628
Royal&sunall. Az.	19786	19764
Royal&sunall. Small C.	18162	18063
Sanpaolo Az. It.	14672	14670
Sanpaolo Azioni	28873	28854
Sanpaolo Junior	32557	32535
Spazio Az.	10761	10734
Venetoblue	26509	26483
Venetoventure	21852	21634
Zenit Az.	17931	17931
Zeta Az.	29486	29535
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22044	21910
Apulia Int.	12665	12614
Arca 27	22205	21930
Aureo Emu Ecu	10,480	10,520
Aureo Glob.	19161	19170
Az.Inter. Romagest	16166	16145
Azimut Borse Int.	17808	17769
Bn Azioni Int.	20833	20733
Bpb Rubens	14036	13863
Capital It.	106753	99957
Carif. M. Graecia Az.	10645	10589
Carifondo Ariete	21964	21856
Carifondo Atlante	19217	18919
Carifondo Carige Az.	12150	12092
Centrale G8 Blue Chips	17725	17667
Centrale Global	28729	28608
Cliam Sirio	13670	13778
Credis Trend	13126	13083
Ducato Az. Int.	52790	52474
Eptainternational	23918	23803
Eurom. Blue Chips	23167	23088
Eurom. Growth E. F.	13145	13074
F&f Lagest Az. Int.	21243	21151
F&f Prof. Gest. Int.	24797	24683
F&f Top50 Int.	10332	10332
Fideuram Az.	22922	22819
Fondicri Int.	31023	30763
Fonditalia Global	182192	181734
Galileo Int.	21164	21158
Genercomit Int.	28947	28860
Geode	21595	21506
Gepobluechips	12932	12923
Gesfimi Innovaz.	16975	16903
Gesticredit Az.	24292	24160
Gestielle I	18454	18358
Gestifondi Az Int.	20055	20047
Grifoglobal Int.	11552	11512
Ing Sv Indice Glob.	22696	22621
Intern. Stock Manag.	20358	20279
International Securities	111006	110289
Investire Int.	19122	19039
Italfortune Cat. B	29260	29260
Oltremare Stock	16646	16567
Performance Az. Estero	18346	18240
Personalfondo Az.	21331	21248
Prime Global	23482	23330
Primeclub Az. Int.	12415	12330
Putnam Global Eq. Dlr	8,126	8,131
Putnam Global Equity	13030	12972
Risp. It. Borse Int.	30720	30586
Rolotrend	17431	17322
Rom. Univ Index Xeu	34,080	34
Rom. Universal Index	66390	66261
Royal&sunall. Equity	9292	9234
Sanpaolo H. Intern.	22147	22048
Tallero	12418	12403
Zetastock	28654	28891
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9415	9411
Alberto Primo	10000	10000
Arca Az. It.	31804	31754
Azimut Crescita It.	28302	28258
Azimut Trend It.	18256	18256
Azzurro	47952	47934
Bn Azioni It.	18896	18883
Bpb Tiziano	24817	24772
Capitalgest Az.	27630	27584
Capitalras	30498	30458
Carifondo Az.It.	15521	15472
Centrale It.	23350	23350
Cisalpino Indice	20837	20850
Cliam Azioni It.	14699	14682
Comit Az.	19239	19218
Credis Az. It.	20217	20211
Dival Piazza Affari	12318	12322
Ducato Az. It.	19929	19930
Effe Az. It.	10367	10359
Epta Azioni It.	20021	20016
Eurom. Az. It.	26289	26231
F&f Gest. It.	33061	33037
F&f Lagest Az. It.	39119	39106
F&f Select It.	18622	18577
Fondersel It.	23891	23856
Fondicri Selez. It.	31642	31627
Fondinvest 3	30041	30005
Fonditalia Eq. It.	19414	19417
Fondo Crescita	18166	18132
Genercomit Azioni It.	19141	19121
Gesfimi It.	20591	20538
Gesticredit Borsitalia	24294	24239
Gestielle A	20652	20579
Gestifondi Az. It.	22165	22163
Gestnord P. Affari	17412	17409
Imi It.	32830	32841
Ing Sv Az.	31367	31369
Interf. It.N Eq.	15256	15257
Investire Az.	28906	28871
Italfortune Cat. A	125687	125687
Italy Stock Manag.	19983	19966
Mediceo Indice It.	13062	13047
Mida Az.	28868	28848
Oasi Az. It.	17681	17632
Oasi Crescita Azioni	18545	18462
Oasi Ital. Eq. Risk	22395	22303
Oltremare Azioni	20034	20028
Padano Indice It.	19668	19667
Performance Az. It.	17649	17654
Prime It.	26999	26955
Primeclub Az. It.	26135	26080
Quadrif. Blue Chips	10106	10099
Risparmio It. Cresc.	21743	21706
Rom. It.N Equity	21049	20946
Sanpaolo Aldebaran It.	28930	28921
Zecchino	19154	19102
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	27906	28045
Amerigo Vespucci	12603	12591
Arca Az. Eur. Lit	18779	18615
Az.Eur. Romagest	22363	22438
Azimut Eur.	17684	17826
Capitalgest Eur.	10911	10906
Carifondo Az. Eur.	12463	12508
Centrale Emerg. Eur.	10022	9967
Centrale Eur. Ecu	20,960	20,949
Centrale Eur. Lit	40831	40826
Ducato Az. Eur.	11914	11995
Epta Selez. Eur.	8206	8231
Euro Az.	10674	10711
Eurom. Eur. E. F.	26608	26658
Europa 2000	29206	29307
F&f Select Eur.	29654	29752
Fondersel Eur.	22224	22411
Fondicri Selez. Eur.	11763	11740
Fondinvest Eur.	26536	26568
Fonditalia Eq. Eur.	17370	17446
Genercomit Eur.	34118	34217
Gesfimi Eur.	18410	18450
Gesticredit Euroaz.	28574	28671
Gestielle Eur.	21357	21422
Gestnord Eur.	17682	17715
Gestnord Eur. Dmk	17,870	17,901
Imi Eur.	30726	30840
Ing Sv Eur.	30160	30294
Interf. Eur.An Eq.	12044	12099
Investire Eur.	22991	23071
Mediceo Medit.	19820	19803
Mediceo Nord Eur.	13345	13425
Phenixfund Top	20579	20653
Prime Merrill Eur.	33815	33710
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,313	7,354
Putnam Eur. Equity	14246	14331
Roloeuropa	16945	17002
Rom. Brit. Index Gbp	6,990	7,050
Rom. British Index	19093	19175
Rom. French Index	974069	971704
Rom. French Index Frf	3300,810	3292,460
Rom. German Ind. Dm	921,060	926,490
Rom. German Index	911380	916864
Sanpaolo H. Eur.	15554	15600
Zetaswiss	38222	38445
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	28341	27961
America 2000	23137	22889
Arca Az. Amer. Lit	30994	30677
Az.N.Am. Romagest	22344	22144
Azimut Amer.	18150	17954
Capitalgest Int.	16166	15995
Carifondo Az. Amer.	11854	11718
Centrale Amer. Dlr	16,768	16,699
Centrale Amer. Lit	26887	26642
Centrale Emerg. Amer.	9735	9695
Cristof. Colombo	23846	23397
Ducato Az. Amer.	10871	10741
Epta Selez. Amer.	8325	8187
Eurom. Amer. E. F.	32005	31771
F&f Select Amer.	20105	19874
Fondersel Amer.	20596	20402
Fondicri Selez. Amer.	11881	11762
Fonditalia Eq. Usa	19346	19233
Genercomit Nordamerica	39678	39356
Gesfimi Americhe	15807	15611
Gesticredit Amer.	15367	15210
Gestielle Amer.	18622	18450
Gestnord Amer.	28565	28297
Gestnord Amer. $	17,814	17,736
Imi West	33357	33103
Ing Sv Amer.	30532	30163
Interf. Blue Chips Us Eq	11478	11407
Interf. Small Caps Us Eq	7231	7009
Investire Amer.	32238	31895
Mediceo Amer.	15536	15410
Oasi New York	16336	16211
Phenixfund	22396	22238
Prime Merrill Amer.	32793	32581
Putnam Usa Eq. Dlr	7,696	7,649
Putnam Usa Equity	12341	12204
Roloamerica	18014	17853
Rom. North Am. Index	27612	27410
Sanpaolo H. Amer.	17012	16870
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9000	8918
Arca Az. Far East Lit	8498	8243
Az.Pac. Romagest	8438	8376
Azimut Pacif.	9116	9075
Capitalgest Pacif.	5952	5882
Carifondo Az. Asia	6849	6785
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,355	5,405
Centrale Emerg. Asia Lir	8586	8624
Centrale Giap. Lit	7371	7282
Centrale Giap. Yen	525	519,734
Cliam Fenice	9238	9191
Ducato Az. Asia	5546	5583
Epta Selez. Pacif.	9976	9875
Eurom. Tiger Far East	12672	12690
F&f Select Pacif.	8254	8162
Ferdin. Magellano	6909	6889
Fondersel Oriente	8395	8344
Fondicri Selez. Oriente	6929	6863
Genercomit Pacif.	8187	8173
Gesfimi Pacif.	7553	7510
Gesticredit Far East	6654	6556
Gestielle Far East	8065	8015
Gestnord Far East	11375	11329
Gestnord Far East Yen	810,185	808,579
Imi East	9623	9513
Ing Sv Asia	6323	6288
Interf. Emerging Markets	6521	6531
Investire Pacif.	10043	10009
Mediceo Giap.	7911	7800
Oriente 2000	12493	12360
Prime Merrill Pacif.	18879	18757
Putnam Pacific Eq. $	4,318	4,329
Putnam Pacific Equity	6924	6906
Roloriente	7679	7589
Rom. Pacific Index	955	953
Rom. Pacific Index Yen	68	68
Sanpaolo H. Pacific	8125	8072
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6593	6572
Ducato Az. P. Emerg.	4880	4876
Epta Merc Emerg	8852	8785
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6374	6347
F&f Select Nuovi Mercati	5568	5530
Fondicri Alto Pot.	11778	11702
Fondinvest Paesi Emer.	9133	9071
Fonditalia Em. Mk Asia	4201	4217
Geode P. Emerg.	6744	6707
Gesticredit Merc. Em.	6420	6379
Gestielle Em. Mkt	9000	8977
Gestnord P. Emerg.	8108	8111
Ing Sv Emerg. M. Equity	6306	6259
Mediceo Amer. Latina	7867	7801
Mediceo Asia	5071	5086
Prime Emerging Mk	9735	9723
Putnam Em. Market	5980	5950
Putnam Em. Market $	3,729	3,729
Royal&sunall. Emer. Mkt	7560	7542
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7908	7901
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15897	15901
Azimut Trend	21000	20714
Azimut Trend Emerging	7015	7029
Bn Opportunita'	11565	11553
Carif. Beni Di Consumo	10000	10000
Carif.Energ.Mat.Prime	10000	10000
Carif.Tecnol.Avanzate	10000	10000
Carifondo Benessere	10000	10000
Carifondo Finanza	10000	10000
Centrale Az. Imm. Int.	8190	8190
Dival Cons. Goods	10772	10725
Dival Energy	10104	10161
Dival Indiv. Care	11344	11285
Dival Multimedia	11109	11018
Ducato Az. Giap.	7216	7153
Eurom. Green E. F.	15341	15158
Eurom. Hi-tech E. F.	17914	17537
Euroras F. Equity	74767	75216
F&f Select Germ.	16435	16519
Fondinvest Servizi	25090	25013
Fonditalia Eq. Britain	16335	16459
Fonditalia Eq. Jap.	5579	5444
Geode Ris. Naturali	5965	6004
Gesticredit Pharm.	21378	21259
Gesticredit Privatiz.	13379	13300
Gestielle B	18972	18941
Gestielle World Comm.	11223	11215
Gestnord Ambiente	12054	11950
Gestnord Banking	16104	16002
Gestnord Trading	9525	9469
Ing Sv Iniziativa	22697	22565
Ing Sv Olanda	22595	22793
Interf. British Eq.	10252	10327
Interf. Jap.Ese Eq.	6385	6234
Investilibero	12772	12770
Italfortune Cat. F	10485	10485
Oasi Francoforte	19708	19810
Oasi High Risk	14511	14423
Oasi Londra	12385	12507
Oasi Paniere Borse	13708	13611
Oasi Parigi	20699	20672
Oasi Tokyo	9252	9156
Performance Plus	10843	10834
Prime Special	15772	15483
Putnam Int Opport	7881	7865
Putnam Int Opport ($)	4,915	4,930
Putnam Usa Opport.	10139	9933
Putnam Usa Opport. $	6,323	6,226
Royal&sunall. Free	8959	8915
Sanpaolo Az. Int. Etico	12159	12082
Sanpaolo H. Ambiente	27168	26866
Sanpaolo H. Finance	34511	33345
Sanpaolo H. High Risk	9997	9954
Sanpaolo H. High Tech	8955	8775
Sanpaolo H. Industr.	21589	21373
Sanpaolo Soluz. 4	9606	9592
Sanpaolo Soluz. 5	35903	35763
Zenit Target	13787	13787
Zeta Medium Cap.	8526	8477
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20550	20540
Arca Bb	48271	48138
Aureo	40945	40955
Azimut Bil.	30254	30186
Bn Bil. It.	15573	15558
Capitalcredit	24624	24588
Capitalgest Bil.	34635	34591
Carifondo Libra	51587	51410
Cisalpino Bil.	30432	30416
Eptacapital	23741	23770
Eurom. Capitalfit	35250	35190
F&f Eurorisparmio	30992	30966
F&f Prof.	86013	85875
Fondattivo	18785	18701
Fondersel	69967	69904
Fondinvest 2	37255	37205
Fondo Genovese	13769	13745
Genercomit	46904	46798
Geporeinvest	25899	25881
Giallo	16568	16541
Grifocapital	28135	28082
Imi Capital	48758	48683
Ing Sv Portfolio	47125	47114
Intermobiliare	30580	30495
Investire Bil.	23328	23308
Multiras	41015	40971
Nagracapital	31335	31306
Nordcapital	23869	23640
Primerend	44647	44459
Quadrif. Bil.	32181	32177
Rolomix	20986	20968
Spazio Bil It	10178	10173
Venetocapital	22899	22857
Visconteo	43933	43834
Zeta Bil.	31711	31743
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	19979	19914
Arca Te	22544	22378
Armonia	20073	20000
Azimut Bil. Int.	10080	10000
Carifondo Blue Chips	15541	15479
Fideuram Performance	14853	14856
Fondersel Trend	15206	15193
Fondicri Bil.	20547	20463
Fondo Centrale	31208	31090
Genercomit Espansione	11908	11875
Gepoworld	19451	19444
Gesfimi Int.	20862	20806
Gesticredit Finanza	24884	24793
Interf. Global	94553	94349
Nordmix	22045	21966
Quadrif. Int.	17091	17112
Rolointernational	20807	20735
Sanpaolo Soluz. 3	11148	11139
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10886	10883
Alto Obbl.	12591	12602
Aureo Rend.	28748	28743
Bn Previdenza	23535	23501
Cliam Regolo	11730	11724
Cooperroma Obbl.	10389	10386
Cr Trieste Obbl.	11799	11789
F&f Portolio 1	10477	10460
F. Mond Roma.Caput M.	15047	15034
Fondimpiego	27177	27191
Garden Cis	10796	10794
Genercomit Rend.	12835	12828
Gestielle M	16490	16490
Ginevra Obbl.	13476	13471
Griforend	14579	14555
Investire Obbl.	33858	33860
Liradoro	13677	13646
Mediceo Redd.	14024	14014
Nagrarend	14978	14970
Primecash	12152	12145
Rendicredit	13247	13237
Rologest	27085	27067
Royal&sunall. Obbl.	22301	22285
Sanpaolo Soluz. 2	10708	10702
Sforzesco	15038	15031
Spazio Obblig	9940	9935
Venetorend	23714	23694
Zenit Obblig.	11320	11320
Zeta Obbl..	25616	25616
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13437	13435
Carifondo Strong Currenc	12523	12509
Euro Obbl.	10832	10809
Grifobond	11169	11141
Quadrif. Conv. Bond	14571	14582
Royal&sunall. Bond	12907	12897
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25495	25482
Alleanza Obbl.	10824	10824
Apulia Obbl.	11264	11253
Astese Obblig	10166	10160
Azimut Redd.	22041	22019
Azimut Trend Tassi	12699	12689
Bn Obbl. It.	10917	10906
Brianza Redd.	10453	10446
Carif. M. Graecia Obbl.	10671	10663
Carifondo Ala	15405	15398
Carifondo Carige Obbl.	15203	15196
Cisalpino Redd.	21343	21326
Cliam Pegaso	10224	10217
Consultinvest Redd.	11198	11180
Credis Obbl. It.	12230	12227
Effe Obbl. It.	10498	10498
Eurom. Redd.	21398	21395
Euromoney	13821	13805
Fondicri 1	12772	12766
Fonditalia B. Lira	14552	14542
Fonditalia Float. R. Lir	11422	11417
Geporend	11212	11204
Gesticredit Cedole	11232	11226
Gestielle Liquidita'	20371	20373
Gestivita	13175	13167
Ing Sv Redd.	27018	26995
Interf. Bond Lira	10947	10940
Interf. Folat. Rate Lira	10086	10082
Intermoney	13974	13956
Investire Redd.	10742	10743
Oasi Mon. It.	14560	14556
Oasi Obbl. It.	20156	20161
Personal Lira	17649	17638
Phenixfund 2	25093	25074
Pitagora	16047	16036
Quadrif Obbl.	24227	24210
Royal&sunall. Monet.	11292	11292
Sanpaolo Vega Coupon	12361	12354
Venetopay	10528	10524
Zeta Redd.	11187	11188
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10150	10133
Adriatic Bond F.	24199	24160
Arca Bond	18032	17973
Arcobaleno	22073	22043
Azimut Rend. Int.	12850	12818
Bn Obbl. Int.	12076	12049
Bpb Rembrandt	12285	12246
Carifondo Bond	13392	13354
Centrale Money	21723	21692
Cliam Obbl. Est.	13891	13859
Cliam Orione	10210	10194
Comit Obbl. Est.	10891	10860
Credis Obbl. Int.	11821	11784
Ducato Redd. Int.	13431	13403
Epta 92	18498	18438
Eurom. Intern. Bond	14200	14173
F&f Lagest Obbl. Int.	17293	17246
F&f Redd. Int.	11602	11569
Fondersel Int.	20016	19970
Fondicri Pr.B. Ecu	8,823	8,805
Fondicri Primary B.	17187	17160
Genercomit Obbl. Est.	11339	11301
Gepobond	13028	13022
Gesfimi Pianeta	12126	12102
Gesticredit Glob. Rend	17554	17519
Gestielle Bond	16274	16244
Gestifondi Obbl. Int.	13452	13434
Imi Bond	22795	22744
Ing Sv Bond	23682	23644
Intern. Bond Manag.	11702	11665
Investire Bond	13618	13589
Italfortune Cat. C	22140	22140
Mida Obbl. Int.	18327	18297
Nordfondo Glob. Euro	20273	20230
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,407	10,381
Oasi Bond Risk	15196	15190
Oasi Obbl. Intern.	18290	18280
Oltremare Bond	12051	12016
Padano Bond	13981	13960
Perf. Obbl. Estero	14071	14046
Personal Bond	11914	11882
Pitagora Int.	13184	13152
Primebond	22305	22267
Primeclub Obbl. Int.	12118	12097
Putnam Eur Sh Term	10048	10039
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,158	5,151
Putnam Global Bond	13239	13238
Putnam Global Bond $	8,256	8,297
Rolobonds	14135	14107
Sanpaolo H. Bonds	11603	11577
Scudo	11836	11795
Zenit Bond	10363	10363
Zetabond	23924	23847
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10821	10817
Arca Bt	13213	13208
Arca Mm	20874	20858
Astese Mon.	10127	10121
Aureo Mon.	10591	10587
Azimut Garanzia	19085	19077
Azimut Solidarieta'	11827	11821
Bn Liquidita'	10609	10607
Bn Mon. It.	18295	18285
Capitalgest Moneta	15790	15783
Carifondo Carige Mon.	16835	16830
Carifondo Lire Piu'	22712	22708
Carifondo M. Graecia	14215	14210
Centrale C. Corrente	15300	15296
Centrale Cash	13205	13201
Centrale Tasso Variabile	10533	10529
Cisalpino Cash	13497	13493
Cliam Cash Imprese	10607	10604
Cliam Liquidita'	12764	12759
Comit Redd.	11679	11675
Cooperroma Mon.	10357	10356
Cr Cento Valore	10000	10000
Credis Mon. Lire	11833	11831
Dival Cash	10439	10435
Ducato Mon.	12911	12905
Effe Mon. It.	10252	10248
Euganeo	11241	11237
Eurom. Contovivo	18346	18339
Eurom. Liquidita'	11404	11399
Eurom. Tesoreria	16986	16979
F&f Lagest Mon. It.	12492	12491
F&f Moneta	10653	10652
F&f Ris Lire	13984	13982
F&f Riserva Euro	12607	12605
Fideuram Moneta	22584	22581
Fondersel Cash	13641	13634
Fondicri Ind. Plus	14700	14694
Fondicri Mon.	21525	21518
Fonditalia Lira	12037	12035
Fondoforte	16682	16677
Genercomit Breve Termine	11297	11296
Gepocash	10962	10954
Gesfimi Mon.	17761	17757
Gesticredit Cash M.	12649	12646
Gesticredit Monete	20888	20879
Gestielle Bt It.	11205	11203
Gestifondi Mon.	15154	15151
Ginevra Mon.	12073	12071
Grifocash	11403	11392
Imi 2000	26472	26467
Ing Sv Mon.	13525	13520
Interf. Lira	10159	10158
Investire Cash	33592	33581
Investire Mon.	15537	15531
Italfortune Cat. E	12039	12039
Laurin	10326	10320
Marengo	12972	12970
Mediceo Mon.	12963	12957
Mida Mon.	18774	18773
Monetario Romagest	19906	19901
Nordfondo Cash	13525	13522
Oasi Famiglia	11354	11354
Oltremare Mon.	12176	12175
Padano Mon.	10768	10766
Passadore Mon.	10333	10330
Performance Mon. 12	15410	15402
Performance Mon. 3	10836	10831
Perseo Mon.	11229	11227
Perseo Rend.	10484	10480
Personalfondo Mon.	21348	21342
Primemon.	24417	24407
Quadrif. Mon.	10309	10304
Rendiras	23722	23709
Risp. It. Corrente	20418	20410
Risparmio It. Mon.	10448	10446
Rolocash	12723	12719
Rolomoney	16695	16688
Rom. It.N Short T.	58998	58971
Sanpaolo Br. Termine	11338	11335
Sanpaolo Cash	14541	14538
Sanpaolo Liq. Imprese	11247	11243
Sanpaolo Soluz. 1	10084	10191
Sicilcassa Mon.	13660	13655
Soleil Cis	10699	10697
Spazio Mon.	10125	10121
Teodorico Monet.	10683	10680
Venetocash	19236	19228
Zenit Mon.	11304	11304
Zeta Mon.	12534	12527
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14005	13994
Azimut Fixed Rate	14132	14128
Azimut Float Rate	11836	11828
Bn Redd. It.	11891	11885
Bpb Tiepolo	12698	12686
Capitalgest Rend.	15002	14991
Centrale Redd.	30605	30591
Centrale Tasso Fisso	12302	12292
Cisalpino Cedola	11090	11082
Cliam Obbl. It.	12171	12166
Ducato Redd. It.	35261	35238
Epta Lt	12100	12145
Epta Mt	11115	11103
Epta Tv	10556	10551
Eptabond	31607	31592
Eurom. Rendifit	12838	12833
F&f Lagest Obbl. It.	27605	27594
F&f Redd. It.	19364	19356
Fideuram Security	14920	14915
Fondersel Redd.	20357	20345
Fondinvest 1	13914	13907
Gesfimi Risparmio	12484	12480
Gestiras Cedola	12698	12695
Gestiras Risparmio	44374	44357
Imi Rend	16978	16965
Italmoney	13450	13444
Italy Bond Manag.	12786	12779
Mida Obbl.	25723	25713
Nordfondo	24476	24458
Oasi Btp Risk	18417	18453
Oltremare Obbl.	12880	12875
Padano Obbl.	14244	14231
Perf. Obbl. Lira	14957	14947
Performance Cedola	10258	10252
Prime Redd. It.	13687	13681
Primeclub Obbl. It.	26685	26674
Quadrif. Risparmio	10351	10335
Risp. It. Redd.	27348	27338
Rom. It.N Bond	268111	267942
Sanpaolo Antares Redd.	18337	18337
Sanpaolo Obbl. It.	11284	11284
Verde	13285	13281
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11884	11872
Capitalgest Bond Dm	10873	10875
Carifondo Dmk Obbl.	10,328	10,321
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10219	10214
Centrale B. Germ. Dm	12,615	12,611
Centrale Cash Dmk	11,168	11,164
Epta Eur.	10046	10026
Eurom. North Eur. Bond	11542	11530
F&f Eurobond	11435	11431
Fondersel Marco	10798	10795
Fonditalia Dmk	9145	9146
Genercomit Eurob. Ecu	5,988	5,978
Genercomit Eurobond	11664	11650
Ing Sv Eurocash Ecu	5,191	5,186
Ing Sv Eurocash Lit	10113	10106
Interf. Bond Mark	10570	10581
Mediceo Mon. Eur.	11296	11293
Nordfondo Area Dm	12294	12282
Nordfondo Area Dm Dm	12,425	12,411
Oasi Marchi Lit	10384	10380
Personalmarco Dm	12,415	12,417
Rom. Dm B P Dem	250,750	250,650
Rom. Dm Bond Portf.	248115	248046
Rom. Dm Short T. Dem	340,600	340,500
Rom. Dm Short Term	337020	336962
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12446	12345
Capitalgest Bond Dlr	10709	10661
Carifondo Dlr Obbl.	7,553	7,560
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12111	12062
Centrale B. Amer. $	13,152	13,176
Centrale Cash Dlr	11,894	11,898
Columbus Int. B Lire	12126	12072
Columbus Int. B. Dlr	7,562	7,567
Ducato Obbl. Dlr	11061	11004
Eurom. North Am. Bond	12090	12034
F&f Ris. Dol. $	6,158	6,163
F&f Ris. Doll.	9875	9833
Fondersel Dollaro	12738	12635
Fonditalia Dlr	11549	11612
Genercomit Am. Bond	11585	11526
Genercomit Am. Dlr	7,225	7,224
Gepobond Dlr	6,702	6,704
Gepobond Dlr Lit	10747	10696
Interf. Bond Dollar	10512	10495
Mediceo Mon. Amer.	11229	11174
Nordfondo Area Doll.	20745	20665
Nordfondo Area Doll. $	12,938	12,952
Oasi Doll. Lit	11410	11373
Personaldollaro $	13,482	13,486
Putnam Usa Bond	9485	9446
Putnam Usa Bond $	5,915	5,921
Rom. N. Am. Index Dus	17,220	17,180
Rom. North Am. S. T.	89201	88723
Rom. North Am. B. Dus	23,300	23,280
Rom. North Am. Bonds	37361	37142
Rom. North Am. S T Dus	55,630	55,610
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10154	10107
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10020	10017
Arca Bond Yen Lit	10637	10617
Aureo Gestiob.	15773	15754
Azimut Garanzia Valute	10090	10081
Azimut Trend Valute	10418	10365
Bn Valuta Forte	9,761	9,716
Carifondo High Yield	8717	8681
Carifondo Tesoreria	11492	11587
Centrale Emerg. Bond	9775	9767
Ducato Obbl. Euro 2000	11115	11102
Epta High Yield	8201	8174
Eptamoney	21264	21258
Eurom. Yen Bond	16191	16159
Euroras F. Bond	80924	80947
Euroras F. D. Marke	103267	103186
Euroras F. Dollar	178049	177478
F&f Em Markt Bond	8016	7963
Fondicri Bond Plus	8238	8198
Fonditalia Yen	7528	7434
Genercomit Mon.	19838	19836
Gestielle Bt Emer. Mkt	10264	10224
Gestielle Bt Ocse	10989	10966
Ing Sv Emerg. Market	14303	14186
Interf. Bond Yen	10092	9957
Interf. Swiss Franc.	9680	9697
Investire Strat. Bond	17917	17851
Italfortune Cat. D	23497	23497
Oasi 3 Mesi	11188	11185
Oasi Crescita Risp.	12631	12630
Oasi Fr. Sv. Lit	9016	9026
Oasi Gest. Liquidit	12524	12522
Oasi Obbl. Glob.	21511	21503
Oasi Previdenza Int.	12489	12485
Oasi Tesor. Imprese	12384	12383
Oasi Yen Lit	8414	8400
Rom. Brit Short T.Gbp	22,400	22,380
Rom. British Bond	32778	32557
Rom. British Bond Gbp	12	11,970
Rom. British Short T.	61186	60872
Rom. Ecu Bonds	22403	22392
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,500	11,490
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,080	195,940
Rom. Ecu Short T.	381976	381856
Rom. French Bonds	185228	185073
Rom. French Bonds Frf	627,680	627,090
Rom. French S. T. Frf	1161,670	1161,300
Rom. French Short T	342809	342734
Rom. Jap.Ese Bonds	2976	2970
Rom. Jap.Ese S. T.	7020	7006
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10680	10673
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10327	10326
Sanpaolo H. Bonds Yen	10072	10046
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10436	10422
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10701	11189
Vasco De Gama	21850	21496
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5627,115	5627,164
Ina Valute Est.	1798,139	1796,530
Ing Ins Balanced	9782,809	9759,263
Ing Ins Equity	9420,916	9389,136
Ing Ins Global Equity	10000	10000
Ing Ins Security	9936,975	9929,416
Reale Cap. Eur.	20354,287	20234,832
Reale Impr. Emerg.	14956,198	14143,349
Reale Impr. It.	16593,605	14951,934
Reale Impr. Mondo	16033,444	14881,201
Sai Quota	28082,334	28071,053
Scelta Di Fondo A98	10000	10000
Scelta Di Fondo O98	10000	10000
Symphonia Az. Glob.	14385	14337
Symphonia Az. It.	15452	15412
Symphonia Mon.	10641	10838
Symphonia Obbl. Glob.	12118	12115

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25400	25400
Bca Pop Siracusa	24400	24400
Bca Pop Crema	86000	84900
Bca Pop Cremona	13400	13150
Bca Pop .Emilia	93700	93900
Bca Pop Luino-Va	10700	10890
Bca Pop Nov	10650	10300
Bca Pop Sondrio	20300	20200
B.ca Prov. Na	1000	932
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	49	49
Borgosesia	85	85
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Elios Holding Milano	320	345
Fem partecip	33	33
Ferr. Nord Mi	2750	2740
Frette	13500	13500
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	15200	15200
Napoletana Gas	7400	7100
Sicc	2390	2370

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	180	2,27
B Pop Intra 94-99 6.5	170,89	1,46
B Pop Intra 98-03 3%	103,87	0,19
B Agr Mn 2001 7%	265	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	212,72	1,90
B Intesa 98/03 T.V.	212,33	2,23
B Intesa Rnc 98/03 T.V	158,05	1,28
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	141,92	0,94
5.25 Bpb-c.V.Tv04	129,64	0,86
7 B.P.Brescia Cv 03	348,2	3,77
B Pop Comm Ind 95-01	153,95	-0,27
B Pop Lodi 98-03 4,375	104,87	0,37
B Briantea 94-00 7%	160	0,00
B P Milano 98-08 Pc	110,09	0,41
M. Alleanza 93-99 4%	179,53	2,96
7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	180,94	2,05
6 B.P.Brescia 99 Cv	490	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	128	2,44
6.7 C.Emilia Tv 99	159,13	1,34
6.5 E.Romagna Cv02	150	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	125,67	1,22
6.5 Fonspa 01 Cv	104,87	0,65
Medio Italm 93-99 6%	136,07	0,57
Olivetti 93-99 7.5%	230,85	1,95
Olivetti 98/02 T.V.	371,2	3,52
Pirelli & C 2,5% 2003	100,29	0,01
9.25 Saffa 01	112,1	1,39
5 Sopaf 00 Cv	99,77	0,24
Medio Unic. 2000 4.5%	110,14	-1,66
Medio Unic. r 2000 5.5%	113,15	2,33
Medio Sai R 95-02 6%	118,15	1,06
B P Emil. 94-99 6%	197,4	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	161,05	0,34
Imi/Cirio 95-00 10%	117,74	1,75

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1616,77	1603,47
ECU	1948,05	1948,06
Marco Tedesco	989,15	989,49
Franco Francese	294,99	295,1
Sterlina Inglese	2760,15	2731,51
Fiorino Olandese	877,11	877,27
Franco Belga	47,947	47,961
Peseta Spagnola	11,638	11,641
Corona Danese	260,06	260,21
Lira Irlandese	2466,06	2467,74
Dracma Greca	5,758	5,751
Escudo Portoghese	9,64	9,643
Dollaro Canadese	1044,9	1038,18
Yen Giapponese	13,824	14,04
Franco Svizzero	1212,88	1218,91
Scellino Austriaco	140,59	140,64
Corona Norvegese	216,22	215,69
Corona Svedese	206,31	206,65
Marco Finlandese	325,27	325,44
Dollaro Australiano	1019,37	1014,68

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

MERCATI

Un balzo del 3,04 per cento rafforzato da Wall Street

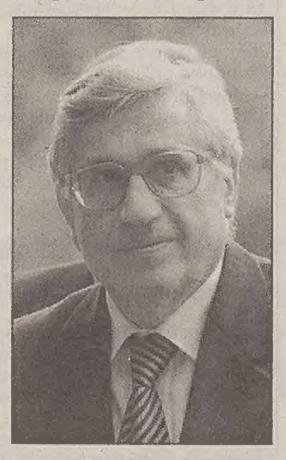
Piazza Affari alla riscossa Riflettori puntati sulla Fiat

Il titolo della casa automobilistica torinese guadagna il 10,91 per cento sulle voci di possibili alleanze con case estere

ROMA *La voglia di Toro spinge tutte le Borse, ma quella di Milano in particolare. Ieri l'indice Mibtel è lievitato del 3,04% a quota 19 mila 983 (un livello mai più toccato dal 17 settembre scorso), mettendo a segno il settimo rialzo consecutivo e sotto i riflettori i titoli industriali. E tra questi, la Fiat e la sua scuderia. Il titolo della Casa automobilistica torinese, si dice, era da troppo tempo sottovalutato. E lo stesso Umberto Agnelli ha osservato che «evidentemente si sta recuperando ciò che era stato perso». Ma bisogna registrare, fra le possibili spiegazioni di questo entusiasmo (chiusura a +10,91% dopo una sospensione per eccesso di rialzo), anche le voci su possibili alleanze con Case estere (la Bmw? Ma è stata smentita), e su un riassetto della catena di controllo Ifi-Ifil, oltre alle attese di un piano di rilancio economico in Brasile dove Fiat ha una forte presenza.*

Nel gruppo, Ifi privilegiate chiudono a +14,45%, Ifil a +6,27%, Toro a +5,93%. Molto forti anche Pirelli spa, +7,62% dopo una sospensione al rialzo, Parmalat (+7,05%), Montedison e un pò tutti i settori, bancari compresi. In crescita anche Telecom (+2,87%), dopo essersi aggiudicata il 25% di Austria Telekom, Tim (+3,03%) alla vigilia della tappa milanese del road show, e Alitalia, che rimbalza del 7,21%.

Come interpretare la performance generale di Piazza Affari? Considerando che il 9 ottobre scorso il Mibtel era sceso fino al minimo annuo di 16 mila 424 punti, è ancor più impressionante il ritmo del recupero, pari alla precipitosa discesa che il mercato aveva registrato dalla fine di luglio. A dare gas sono stati alcuni fattori: la vivacità del dollaro, l'effervescenza di Wall Street e, prima ancora, delle altre piazze europee e di Tokyo, le attese sui tassi.



Ancora grande fermento per un possibile taglio del tasso di sconto da parte del governatore Fazio dopo il varo del governo

In questo senso c'è gran fermento. Sul fronte interno, l'imminente fiducia al governo D'Alema viene ritenuta un'occasione favorevole per l'atteso taglio del tasso di sconto da parte del governatore della Banca d'Italia. Sul fronte europeo, poi, si registra l'apertura di Jean-Pierre Gerard, del Consiglio monetario della Banca di Francia, per un taglio dei tassi da parte dei Paesi del nocciolo duro dell'euro, vale a dire Francia e Germania.

Tra l'altro non si può ignorare quanto scrive il Financial Times secondo il quale da gennaio saranno al 3,30% i tassi di interesse a breve nei Paesi dell' euro. Dunque, Italia compresa. Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo sono già a quel livello, mentre le più lontane sono proprio l'Italia e la Spagna. Certo, un calo dei tassi anche al di sotto del 3,30% potrebbe rafforzare la risposta alla crisi dei mercati data recentemente dalla Federal Reserve (Banca centrale americana), ma in quel caso per Italia e Spagna la convergenza sarebbe più faticosa. Si prevede comunque che da gennaio, quando la Bce, Banca centrale europea, prenderà il controllo dei tassi dell'area euro, i tassi saranno ridotti almeno due volte nel corso del '99, portandoli intorno al 2,75%.

r.s.

Dopo l'allarme di Fazio sullo sviluppo al Sud il commissario Ue rilancia

Monti: «Rifare i conti sul lavoro»

«Riequilibrare le scelte economiche a favore dei giovani»

ROMA Tanti ne entrano, tanti ne escono: questa «contabilità generazionale» che dovrebbe essere presente in tutti i provvedimenti a carattere economico e sociale è in estrema sintesi l'auspicio del commissario europeo **Mario Monti** che ieri è intervenuto al convegno organizzato a Bologna sul mercato del lavoro e sistema previdenziale. Ed è un concetto condiviso anche da altri, come vedremo. Di sicuro non sono passate inosservate le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** che lunedì scorso a Potenza si è soffermato sul problema del costo del lavoro (troppo alto) che inibisce la creazione di nuova occupazione al sud.

Monti sostiene che si pensa troppo poco all'impatto che le politiche hanno sui giovani. Chiamati già da fine agosto al primo «sciopero generazionale» , i giovani vengono pungolati da Monti affinchè essi stessi pungolino le istituzioni: «dovete costringerci», li incita, «a rivedere gli schemi mentali in base ai quali si formano le politiche». Il commissario si rende conto che è sbagliato «risolvere i problemi di oggi trascurando quelli di domani».

Giuliano Cazzola, ex sindacalista della Cgil esperto di problemi previdenziali, aggiunge che oggi ci sono più pensioni che occupati e che la spesa pensionistica rispetto al Pil (prodotto interno lordo) dal '60 a oggi è triplicata: «Il boom delle pantere grigie produce effetti nefasti sull'occupazione». Pensioni e costo del lavoro sembrano dunque confermati come i due problemi cardine del prossimo confronto tra le parti sociali. Sul costo del lavoro e sulle valutazioni di Fazio ieri si sono allineati sia il presidente dell' Ifil **Umberto Agnelli** che il segretario generale della Cisl **Sergio D'Antoni**, il quale sostiene la necessità di riaprire nel sindacato il dibattito sulla flessibilità salariale nel Mezzogiorno, a partire dal salario d'ingresso per i nuovi assunti.

L'economista Renato Brunetta paragona il mondo del lavoro alla fila per andare al cinema: «Tanti ne escono, tanti ne entrano». Ma soprattutto —sottolinea— «si fa la coda».

VERSO L'EURO

Oggi le pagelle di Bruxelles: l'Italia rallenta la corsa

BRUXELLES L'Italia cresce molto meno degli altri Paesi europei. Quando la Commissione Ue pubblicherà oggi a Strasburgo le previsioni economiche di autunno, ci sarà quasi certamente un 1,8% e forse addirittura qualcosina di meno nella casella sulle stime per il Pil italiano nel 1998. Con ciò l'esecutivo comunitario si appresta non solo a rivedere drasticamente al ribasso le stime del 2,4% fatte il 25 marzo scorso riguardo all'andamento del Pil italiano nel 1998, ma anche a certificare che il nostro Paese, per quanto riguarda la crescita economica, è il «brutto anatroccolo» della Ue.

Nella media dei Quindici, infatti, la Commissione intende confermare il dato contenuto nelle previsioni economiche di primavera che attribuiva alla Ue nel suo complesso un tasso di sviluppo del 2,8%: segno che a fronte di qualcuno andato peggio (l'Italia) c'è qualcun altro che è andato meglio del previsto (l'Irlanda). Anche sui Quindici, comunque, le crisi economico- finanziarie in Asia e in Russia faranno sentire il loro effetto, ma solo a partire dal 1999, quando il Pil - secondo le indiscrezioni trapelate - dovrebbe aumentare ad un ritmo nell'ordine del 2,5% a fronte del 3,0% stimato a marzo.

Ma per l'Italia le brutte notizie non si fermano qui. L'incertezza derivante dalla crisi di governo potrebbe far sì che la Commissione europea quasi certamente non possa tener conto della finanziaria nelle previsioni per il 1999. Questo significa che le stime sull'andamento del deficit e del debito pubblico saranno corredate da una nota, in cui si avverte che i dati previsionali fanno riferimento alle «politiche immutate».

Yves-Thibault de Silguy, eurocomissario per gli affari economico-monetari, potrebbe sfruttare l'occasione per lanciare un appello all'Italia affinchè approvi tempestivamente, cioè entro il 31 dicembre, la finanziaria 1999. «Il dato sull'Italia - dicono i collaboratori de Silguy - corrisponde più o meno a quello delle ultime previsioni del governo di Roma», che a settembre ha rivisto al ribasso dal 2,5% all'1,8% le stime del Pil per quest'anno. «Il margine di oscillazione - aggiungono - è tra l'1,5% e il 2% con tendenza verso la soglia più bassa». «L' Italia è l'unico Paese che abbia fatto meno bene del previsto».

Il gruppo ha vinto la gara per la privatizzazione del 25% di Telekom Austria

Telecom sbarca a Vienna

VIENNA «Telecom Italia è un partner ideale per i nostri progetti di sviluppo in Austria e in Europa». Con queste parole il direttore generale di Telekom Austria Joseph Sindelka ha commentato il successo di Telecom Italia nella gara per l'assegnazione del 25 per cento del capitale della società telefonica austriaca. COn un investimento di 3800 miliardi di lire Telecom Italia (che nell'operazione è stata assistita da Credit First Suisse Boston come advisor) è infatti da ieri il partner strategico di Telekom Austria, un risultato ottenuto vincendo la concorrenza del gruppo americano Ameritech.

«Il processo di selezione è stato lungo ma siamo convinti che costituisce un passo fondamentale nella privatizzazione di Telekom Austria condotta con estrema trasparenza e professionalità», ha detto Sindelka. La privatizzazione di Telekom Austria, che tra il 2000 e il 2004 dovrebbe essere quotata in borsa, è il più ampio processo di privatizzazione mai condotto nella storia austriaca. Secondo il direttore generale la scelta del consiglio di amministrazione di Telekom Austria è caduta sul gruppo italiano perchè questo è dotato di ottimo know-now e in grado di fornire le migliori garanzie per consentire alla società austriaca di integrare telefonia fissa e mobile, un punto chiave nei programmi di Telekom Austria.

Telecom Italia avrà quattro consiglieri all' interno di Telekom Austria. Il direttore generale di Telekom Austria ha sottolineato che la scelta del suo consiglio di amministrazione è caduta sul gruppo italiano soprattutto per «gli ottimi progetti e le idee innovative che sono state presentate».

Nel processo alla società di Bill Gates per abuso di posizione dominante è stato il giorno della difesa

Microsoft: «Siamo stati duri, ma corretti»

I legali del colosso informatico attaccano a testa bassa i rivali della Netscape

WASHINGTON Le leggi sulla concorrenza non sono il galateo: negli affari si può essere duri senza violare la legge. E la Microsoft non ha fatto nulla di male. Risponde così il gigante informatico di **Bill Gates**, alle accuse che gli sono piovute addosso ieri, nel primo giorno del processo per abuso di posizione dominante intentatogli dal dipartimento della Giustizia Usa.

Ieri è stato il giorno della difesa e John Warden, legale di Microsoft, ha subito respinto qualsiasi accusa di comportamenti illeciti. «Le leggi antitrust - ha detto Warden nella medesima aula in cui Monica Lewinsky testimoniò contro Bill Clinton nel Sexgate - non sono un codice di buona educazione per gli affari». Microsoft, ha detto il suo vicepresidente e capo dell' ufficio legale, Bill Neukom, «dimostrerà in questo processo che sa competere in modo vigoroso, ma sempre secondo correttezza» e che le sue innovazioni nel mondo dei pc «hanno sempre giovato ai consumatori e all'economia intera».

Bill Gates

E visto che Bill Gates e compagni non ci stanno a passare da benefattori dell' umanità a imputati nel 'Far West' degli affari, gli avvocati della Microsoft attaccano a testa bassa i rivali di Netscape. Netscape ha fornito molto materiale all' antitrust, che negli Usa dipende dal ministero della giustizia, per accusare Microsoft di averla voluta eliminare dal mercato del software per Internet.

Alcuni dirigenti di America Online (uno dei maggiori fornitori di prodotti Internet) hanno poi riferito che in un incontro avvenuto nel giugno del '95 i vertici di Microsoft minacciarono Netscape di «distruzione», nel caso non avesse «collaborato». Ma per Warden, quella riunione «voleva solo esplorare la possibilità di una sorta di collaborazione» e comunque «non vi è nulla di illegale nel provare a convincere il tuo partner a non allearsi con il tuo rivale». E Neukom rincara la dose, sostenendo che i problemi di Netscape nascerebbero dalla sua incapacità tecnologica, più che da eventuali guerre sleali di Microsoft. «Dimostreremo che il nostro Internet Explorer - dice Neukom - non ha sbarrato la strada in alcun modo alla Netscape». A carico di Microsft non vi sono però solo le accuse di Netscape, che hanno tenuto banco ieri, ma anche quelle di altri grandi nomi dell' informatica americana. Dietro ai venti stati americani che insieme al governo Usa accusano l' uomo più ricco del mondo vi sono anche Sun Microsystem, Ibm, Intel, Apple e America Online. Tutte aziende che lamentano violazioni delle leggi antimonopolio da parte di Microsoft.

Unicredit: collocamento quote delle Fondazioni in primavera

MILANO - Il collocamento di una parte delle quote detenute dalle fondazioni in Unicredit, tecnicamente sospeso per la volatilità dei mercati, è rinviato alla prossima primavera. Lo ha detto l'amministratore delegato di Unicredit, **Alessandro Profumo**, nel corso della presentazione del piano industriale del gruppo. «Riteniamo che si possa riprendere il discorso del collocamento nel corso della prossima primavera», sono state le parole di Profumo. Il piano di aggregazione prevede che nel 2000 il mercato e gli azionisti rappresentati nel cda del Credit detengano l'81,5% del capitale di Unicredit e le Fondazioni di Verona, Torino e Cassamarca, attualmente al 37%, il restante 18,5%.

Profumo ha quindi negato che si possa parlare di ripubblicizzazione, ricordando che le Fondazioni hanno accettato una limitazione del diritto di voto e che si sono impegnate a cedere il 50% della partecipazione e ha dichiarato che Unicredit si candida a diventare una banca protagonista anche a livello europeo.

«Avremo la capacità di dire la nostra non solo nel panorama bancario italiano ma anche in Europa», ha detto Profumo, smentendo però contatti con Banca Intesa. «Non c'è assolutamente niente». E anche con San Paolo-Imi le strade sono ormai divise. «C'era stato un momento in cui si erano fatti dei ragionamenti, poi loro hanno preso una strada, noi un altra».

Piano di sviluppo con le banche regionali del gruppo

Trieste: Nuova Banca di Credito incorporata nella Antonveneta

TRIESTE – Il consiglio di amministrazione della Nuova Banca di Credito ha approvato ieri il progetto di fusione per l'incorporazione nella Banca Antoniana Popolare Veneta che ne detiene il 100% del capitale sociale. Prima il salvataggio dal crac finanziario, poi l'incorporazione: per la Banca di Credito di Trieste, ora *Nuova Banca di credito*, l'incontro con la Banca Antonveneta nasce nel segno dello sviluppo.

L'operazione, informa una nota, che si realizzerà nel corso del 1999, fa parte di un ampio programma di riassetto del gruppo Antonveneta che coinvolgerà anche altre banche regionali del gruppo.

L'attuale fase di mercato infatti, caratterizzato dalla imminente entrata dell'Euro e delle problematiche del Duemila, sta ponendo infatti l'intero sistema bancario italiano di fronte a nuove sfide. In questo contesto, spiega lo staff della Nuove Kreditna, può essere perseguito «solo attraverso processi di integrazione e razionalizzazione che permettono di essere sempre più efficienti e competitivi».

Il progetto di fusione dunque si colloca nell'ottica di un «ulteriore sviluppo della Banca Antoniana Popolare Veneta» nella Venezia Giulia ma ha come obiettivo pure un rilancio delle attività operative della Nuova Kreditna. Un rilancio in realtà già partito qualche tempo fa con l'annuncio dell'apertura di tre nuovi sportelli: uno a Gorizia al valico di Sant'Andrea (prima assente) e gli altri due nel quartiere di San Giovanni a Trieste e l'altro a Prosecco.

L'incorporazione ora nella Banca Antonveneta comunque non comprometterà l'identità della banca: quest'ultima infatti manterrà una propria «struttura dedicata» attraverso la propria presenza territoriale con la conservazione «del proprio marchio e dell'operatività bilingue».

Prevista infine l'apertura di altri nuovi sportelli in ambito regionale e la creazione di due distinte strutture territoriali.

Financial Times

Deutsche-Bankers: un mega-colosso

FRANCOFORTE La Deutsche Bank non commenta le voci, raccolte dal Financial Times, secondo cui sarebbero stati avviati alcuni colloqui preliminari per l'acquisto della statunitense Bankers Trust. «Come di regola - ha detto un portavoce dell' istituto tedesco - non commentiamo i rumors di mercato». Anche Banker Trust ha declinato ogni commento. Il colosso bancario che nascerebbe dall' unione sarebbe il primo al mondo: sommando infatti le attività dei due istituti si otterrebbe un colosso da oltre 722 miliardi di dollari (un milione 160 mila miliardi di lire).

Il sovrano della Giordania, nonostante sia minato da un male incurabile, si è recato ieri con il Presidente Clinton a Wye Plantation

Anche Re Hussein al capezzale della pace

I negoziati tra palestinesi e israeliani sono alla stretta finale, ma le parti restano ancora lontane

Il neo-ministro degli Esteri di Gerusalemme, il «falco» Sharon, non stringe, come promesso, la mano ad Arafat e neppure incrocia il suo sguardo

WASHINGTON Il vertice di Wye Plantation è al bivio tra pace e instabilità: per consentire una svolta definitiva sulla via della pace tra Israele e palestinesi, al presidente americano Bill Clinton si è unito ieri re Hussein di Giordania che, nonostante la lotta contro un linfoma, ha accettato di offrire tutto il suo prestigio personale per aiutare le parti a superare le «distanze significative» che ancora restano. Gli Usa fanno pressing «mentre si avvicina il finale di partita» tra Israele e palestinesi, ha detto il portavoce del dipartimento di stato James Rubin. Clinton spera che la presenza del re giordano possa facilitare l'impresa che al momento sembra difficile: costringere le due parti a fidarsi l'una dell'altra e a stringere un accordo che dia terra in cambio di sicurezza. Nessuno dei protagonisti nutre particolare ottimismo. Specie dopo aver constatato l'atmosfera glaciale tra il neo-ministro degli esteri di Israele Ariel Sharon e il suo nemico di una vita, Yasser Arafat, alla cena di lunedì sera. Gli organizzatori Usa avevano deciso di metterli a tavola

uno di fronte all'altro per strappare magari una clamorosa stretta di mano.

Macchè. I due arci-nemici non solo non si sono stretti la mano (Sharon, neo-ministro degli esteri israeliano, aveva giurato che non l'avrebbe mai fatto), ma pur sedendo uno di fronte all'altro, hanno evitato persino di incrociare gli sguardi. In realtà, Arafat si era alzato per salutarlo, ma il «falco» del governo israeliano lo ha accuratamente evitato ed ha stretto la mano al suo vice, Mahmud Abbas, e al presidente Usa Bill Clinton. «E' un comportamento inappropriato per un diplomatico - ha commentato il consigliere di Arafat Ahmed Tibi - E' una cosa superflua e meschina». Sharon, che chiama apertamente Arafat «un terrorista», guidò l'offensiva israeliana in Libano nei primi anni Ottanta, costringendo il capo dell'Olp e migliaia dei suoi militanti alla fuga da Beirut. Clinton è rientrato da Wye Plantation a Washington al termine della burrascosa giornata di lunedì, e ieri è tornato all'attacco con i suoi «consigli» alle parti. Accanto a lui, la sapiente e paziente mediazione di re Hussein. I due hanno trovato un'atmosfera più tranquilla rispetto all'aspro duello verbale di lunedì in seguito all'attacco terroristico di Beer Sheba, che ha lasciato sul terreno oltre 60 feriti, alcuni dei quali gravi. «Le cose sono tornate sui binari normali», ha commentato una fonte palestinese.

La questione-chiave resta il piano anti-terrorismo dei palestinesi che gli israeliani esigono di vedere nel dettaglio prima di attuare il nuovo ritiro dalla Cisgiordania. Per la fonte palestinese coperta da anonimato (in teoria i partecipanti si sono impegnati a mantenere il riserbo sull'andamento dei lavori) gli israeliani hanno mostrato «una certa comprensione» per il piano offerto dalla controparte. Ma resta del lavoro da fare, ha aggiunto.

DAL MONDO

Varsavia a grandi passi verso la Nato

Polonia: il governo approva con una decisione unanime l'ingresso nel Patto Atlantico

VARSAVIA Il governo polacco ha approvato ieri all'unanimità il disegno di legge sulla ratifica del Trattato del Patto Atlantico. «L'adesione alla Nato ci offrirà la possibilità di consolidare la riconquista della nostra sovranità nonchè della rivoluzione di Solidarnosc» ha detto il premier Jerzy Buzek al momento della firma del progetto di legge che ora inizierà il suo iter parlamentare.Secondo l'auspicio espresso dal primo ministro polacco, reduce da una visita a Bruxelles dove ha incontro il segretario generale della Nato Javier Solana, la Polonia dovrebbe essere accolta nella Nato entro il prossimo aprile.

Nigeria: decine di feriti nell'esplosione dell'oleodotto fuggono dagli ospedali. Temono l'arresto per furto

JESSE Decine di feriti, coinvolti nell'esplosione dell'oleodotto nigeriano che ha ucciso almeno 500 persone in località Jesse, stanno abbandonando in tutta fretta gli ospedali in cui sono ricoverati per timore di essere arrestati. Molte delle vittime, rimaste ustionate mentre presumibilmente si accingevano a rubare benzina attraverso i fori praticati sui tubi dell'oleodotto, vengono portate via di peso da amici e parenti che temono possano essere fermate dalla polizia. Le autorità sostengono di non avere ancora deciso se incriminare le persone coinvolte nell'incidente. Sono ancora un centinaio le persone ricoverate negli ospedali.

Berlino: nozze in vista nella famiglia Kohl Il figlio Peter sposerà la bella turca Elif

BERLINO Fiori d'arancio prossimamente nella famiglia Kohl: il figlio del cancelliere uscente, Peter Kohl di 33 anni, si sposerà entro l'anno con una bella ragazza turca, Elif Sozen, di 30 anni. Papà Kohl, che per l'epoca sarà un tranquillo pensionato, si recherà anche ai festeggiamenti che si svolgeranno a Cannakale, in Turchia. La notizia, riportata ieri dalla stampa turca, viene confermata anche a Bonn. L'ufficio stampa della cancelleria ha fatto notare che i fatti privati del cancelliere non sono oggetto di commenti ufficiali, ma ha confermato che la notizia è nota e vera.

Svizzera: spariscono dagli scaffali delle panetterie le pillole del «viagra al cioccolato». Vietata la vendita

GINEVRA La ditta svizzera che distribuisce il Viagra, il farmaco contro l'impotenza, non vuole imitazioni delle sue pillole, nemmeno quelle di cioccolato messe in vendita in settembre da alcune panetterie. La Pfizer, che ha sede a Zurigo, ha perciò scritto alle sue improprie concorrenti per inibire l'uso dei nomi «viragra» o «visagra» usati da una catena di panetterie di Ginevra e altre che stavano facendo affari d'oro con le imitazioni delle celebri pillole blu. I cioccolatini blu, venduti in flaconi da 30 compresse a forma di losanga per complessivi 80 grammi, al prezzo di 15 mila lire stanno sparendo dalla circolazione.

Firmato ieri l'accordo di coalizione fra la Spd e i Verdi che garantirà l'esecutivo a guida del socialdemocratico Schroeder

In Germania primi vagiti del governo «rosso-verde»

Ed è già scontro di potere: Stollman se ne va sbattendo la porta per le deleghe a Lafontaine

BERLINO Baci, abbracci, brindisi con lo champagne; un mazzo di garofani rossi e girasoli gialli e verdi rimediato all'ultimo minuto; accordo di governo con foderina rosso-verde; Schroeder e Lafontaine molto «sciolti»: al primo manca la penna per firmare (hai qualcosa per scrivere? Domanda), il secondo cerca gli occhiali. E' il battesimo, molto informale, del primo governo rosso-verde della Germania nato ieri con la firma dell'accordo di coalizione fra Spd e Verdi. E' stato un parto veloce (i negoziati sono durati appena due settimane) ma non indolore, come il «putsch» ordito ai danni dell'aspirante ministro dell'economia Jost Stollman da Oskar Lafontaine, ministro delle finanze e cancelliere «ombra» alle spalle di Gerhard Schroeder. Il programma del nuovo governo nei prossimi quattro anni è stato sintetizzato in una conferenza stampa da Schroeder e Joschka Fischer, futuro ministro degli esteri Verde: lotta alla disoccupazione, modernizzazione dello stato e della società. Alla fine della cerimonia , la firma è stata apposta (due donne e due uomini per parte); il documento in 50 pagine - una più di quello del governo di Helmut Kohl quattro anni fa - è vergato e Schroeder ripete con un sorriso raggiante in volto il motto della sua campagna elettorale «noi siamo pronti».

Gerhard Schroeder

Spd e Verdi vedono nell' accordo una «base di cooperazione affidabile e finanziariamente solida». Schroeder ha lodato lo «spirito leale e cooperativo» nelle trattative con in Verdi e ha detto di richiamarsi col nuovo corso per «modernità e equilibrio sociale» ai suoi predecessori socialdemocratici Willy Brandt e Helmut Schmidt. Riferendosi all'ipotesi di attriti con gli alleati, Schroeder ha messo in chiaro che farà uso, se necessario anche in materia estera, delle sue prerogative di capo del governo. Non ha detto però come intende venire a capo dei possibili scontri di potere nel suo stesso partito, del tipo di quelli venuti alla luce sul caso Stollman, che ha rinunciato all'incarico dopo che Lafontaine aveva comunque deciso di rubargli delle competenze. Circa la richiesta alla Bundesbank di ridurre i tassi, Schroeder ha sottolineato però che su questo tema non ingaggerà una discussione pubblica con la banca centrale. Firmato l'accordo - i cui punti salienti sono la riforma fiscale ecologica, la legge sulla cittadinanza agli stranieri, la lotta alla disoccupazione e la rinuncia al nucleare - dal vecchio governo e dagli industriali sono piovute le critiche.

Cala la protesta studentesca, ancora incidenti a Parigi fomentati dai teppisti

Francia, liceali in piazza

PARIGI I liceali sono scesi di nuovo in piazza ieri in tutta la Francia, ma la mobilitazione si è rivelata in calo rispetto alle aspettative. A conclusione della giornata - turbata di nuovo dai «casseurs» a Parigi con lanci di pietre contro la polizia e i negozi, e 85 feriti leggeri - la Federazione indipendente e democratica dei liceali (Fidl, sinistra socialista) dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'andamento della giornata, ha invitato gli studenti a una pausa per «fare il punto». In totale, secondo le stime, in tutta la Francia hanno sfilato circa 300 mila studenti: a Parigi erano 15 mila, contro i 45 mila attesi. A scoraggiare la partecipazione c'è stato probabilmente il ricordo dei violenti incidenti di giovedì scorso, e in qualche misura anche la sensazione di aver raggiunto lo scopo: il ministro della pubblica istruzione ha già annunciato che oggi presenterà, prima alle delegazioni degli studenti, poi ufficialmente in parlamento, un «programma nazionale per i licei» che raccoglierà in gran parte le rivendicazioni. Le manifestazioni di ieri si sono svolte nella maggioranza nella calma: solo a Parigi si sono registrati incidenti, in apertura e in chiusura del corteo. Gruppi di giovani hanno attaccato a più riprese la polizia con lanci di pietre, e nel quartiere di Saint-Germain-des-Pres una quindicina di vetrine sono volate in frantumi.

Nella capitale, dove il percorso della manifestazione era presidiato da 5000 agenti di polizia, sono stati effettuati un' ottantina di fermi, e nel tardo pomeriggio una cinquantina di giovani erano ancora trattenuti nei commissariati. Si contano 85 feriti leggeri, secondo la polizia, ma solo uno è stato ospedalizzato. A Nancy 25 ragazzi sono stati fermati per atti di vandalismo su un treno di pendolari, e a Lione un negozio di articoli sportivi è stato saccheggiato. Ad ottenere che la giornata si svolgesse in maniera sostanzialmente pacifica ha contribuito in larga misura la presenza nei cortei di responsabili sindacali e di insegnanti. Diverse organizzazioni sindacali degli insegnanti avevano invitato i propri iscritti a scioperare ieri, per sostenere le rivendicazioni degli studenti che sono in gran parte le loro.

È stata arrestata ieri la dipendente della «Zagrebacka Banka», rea di aver «soffiato» a un giornale che la moglie del Presidente aveva depositato 250 milioni di lire

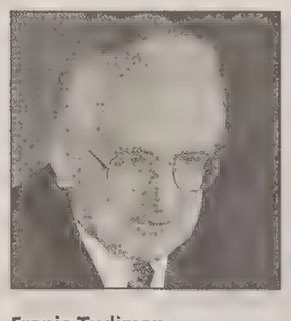
Zagabria: il patrimonio segreto dei Tudjman

La «first lady» croata ufficialmente percepisce solo una pensione statale di 300 mila lire al mese

Sulla «talpa» dell'istituto di credito era stata posta una taglia di 270 milioni di lire. L'accusata: «L'ho fatto perché me lo ha imposto la mia coscienza»

ZAGABRIA Ufficialmente disoccupata. Ma alla «Zagrebacka Banka» aveva vincolato nel marzo scorso la non trascurabile somma di 210 mila marchi per un anno e di 15.740 dollari per due anni. E visto che il nome della facoltosa cliente è Ankica Tudjman, ossia la «first lady» di Croazia, e considerato che solo un mese fa il suo illustre consorte, nell'adempiere alla norma che impone ai politici di rendere pubblico il proprio patrimonio, aveva dichiarato che la moglie era senza lavoro, titolare di una pensione statale (300 mila lire al mese) e proprietaria di un'automobile, non è una sorpresa che oggi a Zagabria si gridi allo scandalo. Anche perché la situazione socio-economica è allo sbando, la disoccupazione cresce e il salario medio si aggira sulle 700-800 mila lire mensili.

La vicenda ha però altri risvolti inquietanti, degni di una dittatura sudamericana più che di una repubblica democratica che si dichiara fortemente allineata a quelli che sono i princìpi politici europei. Le notizie sul «tesoro» della moglie di Tudjman sono state riportate dal quotidiano «Jutranji List» e subito si è scatenata la caccia alla «talpa» all'interno dell'istituto di credito zagabrese, dove i vertici hanno addirittura posto una taglia di 270 milioni di lire sulla testa del dipendente traditore. Dipendente traditore che da ieri ha un nome e cognome. Si tratta di un'impiegata modello, la quale, dopo 23 anni di servizio, tra soli 11 mesi sarebbe dovuta andare in pensione. Anche lei fa di nome Ankica, ma il cognome è Lepej. Ha 50 anni, un marito disoccupato da otto anni e un figlio da mantenere agli studi. Ieri si è costituita alla polizia che l'ha subito arrestata e interrogata per sei ore, sottraendola alla caccia dei suoi colleghi trasformatisi tutti in affamati «bounty killer». «Con il mio gesto - spiega - volevo attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che la famiglia presidenziale deve essere d'esempio e vivere quindi a livelli modesti in un Paese povero qual è oggi la Croazia. Quando ho saputo della falsa denuncia patrimoniale di Ankica Tudjman - conclude - la mia coscienza si è messa in moto e non ho potuto tacere». Ora rischia da uno a cinque anni di galera.



Franjo Tudjman

Anche il figlio di Tudjman, Miroslav, già capo dei servizi segreti croati, ha dichiarato recentemente di non possedere alcun pacchetto azionario di una società croata. Fatto anche questo rivelatosi poi del tutto falso visto che l'uomo è invece titolare di una fetta azionaria (15 mila marchi) della «Atlantska Plovidba», società armatoriale di Ragusa. L'altro figlio maschio, Stjepan, è titolare della «Domovina», azienda che controlla due alberghi e 4 caffè a Zagabria. Possiede altresì la «Metalis» e la società di produzione cinematografica «Patria film», nonché il 5% della «Anterra», che lavora con la «Hertz».

E ancor più scandalosa appare la giustificazione della presidenza croata sull'«Ankica-gate»: «Il denaro non è patrimonio e quindi, "de jure", non andrebbe neppure denunciato». Tudjman, per la sua carica, percepisce 2.700.000 lire al mese. Sua moglie ha una pensioncina da 300 mila lire. Come sono riusciti a raggranellare circa 250 milioni? Molti guardano con diffidenza ora al «Fondo per i fanciulli croati», un ente umanitario amministrato proprio da Ankica Tudjman, da lei fondato e finanziato ogni anno con milioni di dollari non soggetti a controllo fiscale perché beneficenza.

Mauro Manzin

MACEDONIA

Imprevisto esito alle elezioni politiche

A Skopje vincono i nipotini della famigerata «Mano nera» I nazionalisti vanno al potere

ZAGABRIA Nelle ultime tese e stressanti riunioni della presidenza collegiale della defunta Jugoslavia, lui appariva sempre con la sua inconfondibile maglietta a strisce bianche e blu. Sembrava più un bagnino che il rappresentante macedone a Belgrado. Oggi Vasil Tupurkovski è tornato prepotentemente alla ribalta proprio a Skopje dove, con il suo partito ex comunista, denominato «Alternativa democratica» ha fatto pendere l'ago della bilancia nelle elezioni politiche a favore dell'opposizione capitanata dal «Partito democratico di unità nazionale», la Vmro-Dpmne, storicamente diretta figliazione della temutissima società segreta denominata «Crna roka», la «Mano nera» che avrebbe armato l'assassino dell'arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo nel 1914. Il suo leader è il giovane e rampante Ljupco Georgievski, amatissimo fra i giovani e grande artefice della rinascita dell'identità nazionale macedone.

Kiro Gligorov

Al primo ministro uscente, il moderato e socialdemocratico Branko Crvenkovski, non è bastata neppure l'alleanza elettorale stipulata con gli albanesi moderati di «Prosperità democratica», nè la «benedizione» del vecchio presidente della Repubblica, Kiro Gligorov. Anzi quest'ultima potrebbe essere stata una mossa più controproducente che vantaggiosa per il partito al potere. Così come non è piaciuta all'elettorato proprio l'alleanza con la minoranza albanese in un momento in cui il Kosovo è in fiamme e visto che gli schipetari di Skopje non hanno mai nascosto le proprie velleità di dare vita alla «Grande Albania» unendosi ai connazionali di Pristina e Tirana.

La Macedonia ha deciso per una svolta. Ma i tempi che la attendono, secondo gli osservatori politici, non saranno facili. La prima conseguenza di questo cambiamento epocale potrebbero essere addirittura le dimissioni anticipate del presidente Gligorov, considerato una sorta di «padre della patria», colui che guidò Skopje fuori dalla Jugoslavia senza che fosse sparato un solo colpo di pistola e sorpavvissuto per miracolo qualche anno fa a un attentanto i cui risvolti sono a tutt'oggi avvolti nel mistero, ma sul quale aleggia un'inquietante «pista bulgara».

Georgevski e Tupurkovski dovranno ora superare l'ostacolo del ballottaggio del prossimo primo novembre da cui uno dei due schieramenti potrebbe ottenere la maggioranza assoluta. Ma soprattutto dovranno mantenere le promesse elettorali e portare la Macedonia su standard economici più occidentali, sia come redditi che come Prodotto interno lordo. Pena l'isolamento nel cuore dei Balcani in fiamme.

m.ma.

La richiesta formalizzata da «Amnesty International» e da altre due organizzazioni umanitarie

Nuovi guai giudiziari sul capo di Pinochet Ora potrebbe essere processato a Londra

Washington sarebbe intervenuta presso il governo inglese nel timore che un processo in Spagna possa svelare le collusioni Usa con il golpe del 1973

LONDRA Nuovi guai giudiziari in vista per Augusto Pinochet: Amnesty International e altre due organizzazioni umanitarie hanno sollecitato ieri Scotland Yard all'apertura di un'inchiesta penale contro di lui, in base ad una legge del 1988 che permette incriminazioni per «tutti gli atti di tortura, compresi quelli all'estero». Amnesty International auspica un processo in Gran Bretagna se l'ex-dittatore cileno, da venerdì agli arresti in una clinica di Londra, schiverà «per qualche ragione» la richiesta di estradizione preannunciata dalla Spagna o se otterrà la libertà in attesa di un verdetto definitivo sull' estradizione.

Assieme a «Redress Trust» e «Medical Foundation for the Care of the Victims of Torture», la famosa organizzazione umanitaria si è mossa in uno snodo delicato di una vicenda dagli esiti tuttora imprevedibili: secondo il «Guardian» il governo Blair (dove abbondano gli ex-sessantottini anti-Pinochet molto contenti per l'arresto) sta subendo pressioni americane perchè all'ex-caudillo venga evitata l'estradizione a Madrid. Washington sarebbe intervenuta su Londra nel timore che un processo in Spagna contro il generale porti alla luce in modo lampante il ruolo americano nel sanguinoso golpe del 1973 in Cile con cui fu abbattuto il governo Allende.

La denuncia di Amnesty International è stata sottoscritta dalla famiglia di un inglese, William Beausire, scomparso nel 1975 in Cile, e ha il pieno appoggio degli esuli cileni a Londra che stanno preparando anch'essi un'azione legale contro Pinochet per le repressioni avvenute tra il 1973 e il 1990. Alcuni di loro queste repressioni raccontano di averle patite sulla propria pelle. Una delegazione di parlamentari cileni, da lunedì sera nella capitale britannica, si è intanto messa ieri a perorare la causa dell' ottantaduenne Pinochet e ha trovato orecchie attente tra i conservatori.

A Madrid infuria intanto una violenta battaglia legale sul delicato caso. Il giudice Garzon è sempre più solo. Ieri anche Castro lo ha «abbandonato»

Intanto è ormai battaglia legale in Spagna sull'inchiesta per genocidio contro il dittatore cileno Augusto Pinochet aperta dal giudice Baltasar Garzon sabato scorso. L'esito, sia sul piano legale sia su quello politico, resta molto incerto, e Garzon appare sempre più isolato. Il battagliero giudice d'assalto, autore delle più scottanti inchieste spagnole di terrorismo e corruzione degli ultimi anni, è rimasto praticamente solo di fronte all'arcigno dittatore, anche se gode del sostegno dell'opinione pubblica. Si è appellato, nel suo atto d'accusa definitivo in 18 cartelle inviato lunedì alle autorità britanniche, a ben nove trattati o accordi internazionali e all'articolo 23,4 della Legge organica del potere giudiziario spagnolo che danno alla Spagna il diritto e l'obbligo di perseguire Pinochet. Ma sembra servire a poco. L'establishment giudiziario gli è contro. Ieri è stato abbandonato anche dal collega Manuel Garcia Castellon, che dal 1996 indagava sui desaparecidos assieme a lui e aveva soltanto chiesto di interrogare Pinochet. La scusa è che l'Operazione Condor su cui scava Garzon comprende anche i desaparecidos spagnoli in Cile su cui stava indagando lui. Ma il fatto ancora più grave e significativo è che sul piano politico è stato «tradito» perfino da Fidel Castro che ieri ha gettato dubbi sulla legalità dell'iniziativa.

In Cile gli uomini del generale gridano tutti al «tradimento»

SANTIAGO E' la parola «tradimento» quella che più frequentemente circola a Santiago del Cile fra i sostenitori dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, che si trova da sabato agli arresti nella sua camera della «London Clinic». Fra le polemiche suscitate da questa vicenda, che hanno colpito anche le forze del governo di centro-sinistra, c'è una domanda chiave a cui i fanatici di Pinochet stanno cercando di rispondere: «Come è stato possibile che il presidente sia caduto in un simile tranello?». Col passare dei giorni, emergono altri particolari sul documento di immunità diplomatica e sulla «missione speciale» che svolgeva Pinochet al momento di entrare in Gran Bretagna.

Fonti attendibili hanno sostenuto che partendo dal Cile il senatore a vita aveva solo un passaporto diplomatico temporaneo, e che il ministero degli esteri si è affrettato a confezionare un decreto di «missione speciale» solo dopo il rifiuto del visto da parte francese.

Ma l'indice accusatore per trovare i responsabili dell' errore commesso da Pinochet è puntato sulla cerchia più ristretta dei suoi collaboratori. Un gruppo di consiglieri, scrive il quotidiano «Las ultimas noticias», che dall'uscita del generale dai vertici dell'esercito «ha perso di finezza».

AZZURRA

ESIGENZA
↓
Far girare al meglio il vostro lavoro.

Se il vostro obiettivo è quello di far girare al meglio il lavoro, Fiat Scudo ha tutti gli argomenti per convincervi. Confort, capacità di carico, stile e da oggi anche un'offerta da non lasciarsi scappare: sarà vostro a partire da 22.927.500 lire o con 20 milioni di finanziamento in 30 mesi, senza interessi, prima rata dopo novanta giorni. O ancora, avrete 4 milioni per l'usato che vale zero. A conti fatti, chi sceglie Fiat Scudo, guadagna già in partenza.

SOLUZIONI
↓
FIAT SCUDO
a partire da
L. 22.927.500*
oppure
finanziamento fino a
20 MILIONI
in 30 mesi a tasso zero**
1° rata a 90 giorni

SU TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI FIAT FINO A 25 MILIONI IN 30 MESI A TASSO ZERO O FINO A 5 MILIONI PER L'USATO CHE VALE ZERO.**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Furgone 1.9 diesel. IVA e messa in strada escluse. **Importo da finanziare L. 20.000.000; durata 30 mesi; n. 28 versamenti mensili da L. 714.286; scadenza prima rata 90 giorni, spese pratica L. 250.000 più bolli; TAN 0% TAEG 0,92%. ***Esempio su Fiat Ducato 2,8 TD i.e.: importo da finanziare L. 25.000.000; durata 30 mesi; n. 28 versamenti mensili da L. 892.857; scadenza prima rata 90 giorni; spese pratica L. 250.000 più bolli; TAN 0% TAEG 0,74%. Salvo approvazione SAVA. Le offerte non sono cumulabili fra loro e valgono su tutti i veicoli commerciali Fiat, Panda Van esclusa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 Lavoro pers. servizio
offerte

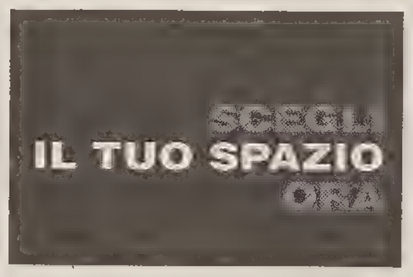
CERCASI collaboratrice domestica referenziata tre ore mattina martedì, giovedì, sabato. Telefonare ore pasti 040/637460. (A10947)

3 Impiego e lavoro
richieste

OFFRESI odontotecnico esperto ceramica protesi fissa mobile. Scrivere a Cassetta n. 1/G Publied 34100 Trieste. (A00)
RAGAZZA 21.enne apprendista pasticcera con diploma I.A.L. esperienza referenze cerca lavoro serio duraturo. Tel. 370784. (A00)
26.ENNE patente B offresi magazziniere, autista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 0348/2656626. (A11075/3)
29.ENNE impiegato laureato con pluriennale esperienza ottimo sloveno e serbo croato buon inglese tenuta contabilità aziendale fatturazione (import-export) corrispondenza e trattative clienti/fornitori tenuta magazzino sia fisico che a mezzo computer cerca nuova occupazione. Tel. 040/631363. (A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo-pieno. Telefonare lunedì 18-19 0481/808698. (A00)
A.A.A. STUDIO dentistico cerca odontoiatra. Scrivere Cassetta Spe 12/B Udine. (Gud)
AFFERMATA azienda commerciale distributrice esclusiva di prodotti tecnici settore automobili ricerca agenti di commercio monomandatari. Richiediamo età massima 40 anni 2 anni di esperienza nella vendita offriamo formazione affiancamento crescita portafoglio clienti da sviluppare fisso più elevate provvigioni (prevedibili 70/80 milioni annui). Telefonare numero verde 167/846036 citando rif. C22. (A00)
AFFERMATA società servizi, ricerca funzionari 28/50.enni, automuniti, disponibili viaggiare territorio nazionale. Offriamo clientela acquisita, guadagni provvigionali oltre 150.000.000 annui. Tel. 049/8758691. (G.Pd/4)
ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni - Ag. Gen. Via Battisti 14, Trieste. (A11091/4)
ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)
AZIENDA internazionale ricerca personale esperienza controlli dimensionali verifica accoppiamenti meccanici per attività zona Udine. Dettagliare curriculum vitae a cassetta n. 8/G Publied 34100 Trieste. (A00)



corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale
della Formazione Professionale

Il giorno 22 ottobre alle ore 15.00 presso l'Aula Magna IAL in viale Grigoletti 3 a Pordenone verranno illustrati i contenuti, l'organizzazione e le modalità di selezione del corso post diploma

FOTOGRAFO

Saranno presenti i fotografi Guido Cacere e Cesare Genuzio

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Per informazioni:

Centro IAL di Pordenone
viale Grigoletti 3,
tel 0434.551584

corsi di formazione 1998/99

CENTRO Telecom Italia Mobile, Mondo Telefonico seleziona ragioniere/a per uffici di Trieste ed abili venditori idonei a proporre servizi di telefonia mobile aziendale per le zone di Trieste Udine Gorizia e Pordenone. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Telefonare dalle ore 10.30 alle ore 12 allo 040/3726098.
CERCASI 3 commesse abbigliamento indispensabile lingue tedesca/slovena bella presenza serietà. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 15/G Publied 34100 Trieste. (A11110)
CERCASI commesso/magazziniere militesente patente B pratico settore elettrico. Inquadramento e retribuzione commisurati capacità. Altro simili requisiti max 23 anni. Telefonare esclusivamente mattino 040/635328. (A11191)
CERCASI cuoco giovane max 30.enne con esperienza creatività per apertura nuovo locale. Inviare curriculum a cassetta n. 17/G Publied 34100 Trieste. (A11120)
CERCASI disegnatrice/ore milite assolto preferibilmente diplomato presso istituto Nordio, architettura arredamento. Esperienza Autocad 12/13 Light 2/3. Scrivere a cassetta n. 16/G Publied 34100 Trieste.
CERCASI internista pratica cucina. Presentarsi lunedì ore 16 in via Valdirivo 32 Buffet Masè. (11081/4)
CERCASI urgentemente apprendista stazione servizio IP Turriaco. Telefonare orario ufficio 0481/769851. (C00)
DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera esperta. Scrivere patente GO/2100159C Fermo Posta Centrale 34074 Monfalcone. (C698)
DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera esperta. Scrivere patente GO2100159C Fermo Posta centrale 34074 Monfalcone. (A00)
FUNZIONARIO tecnico commerciale per l'estero, esperienza pluriennale, ottimo inglese, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, azienda leader nel settore edilizia cerca. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste.
(A10739)
FUNZIONARIO tecnico commerciale, diplomato, esperienza cantiere, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, area Italia, azienda leader nel settore edilizia cerca. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici-ori, età minima 26 anni, per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova, è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più capaci, tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a casella n. 14/G Publied 34100 Trieste. (A11091/4)
INTERESSANTE lavoro domiciliare. Trascrizione indirizzi, imbustamento depliants, segretariato, anche senza esperienza. Fisso mensile. 033/6335411 - 033/63771977. (Gmi)
MECCANICO auto cercasi. Scrivere a casella postale n. 13/G Publied 34100 Trieste. (A11078)
NEGOZIO arredamenti cerca addetto/a alle vendite con capacità disegno e provata esperienza nel settore. Scrivere a Cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A00)
OFFRIAMO concreta opportunità di lavoro a domicilio fisso mensile più incentivi. Informati gratis. 167/337766. (G,Mi)
PASTICCIERE AIUTO cercasi Casa del Pane via S. Spiridione 7 Trieste. (A11098)
PER agenzia di viaggi direttore tecnico cercasi. Curriculum e autorizzazione trattamento dati personali L. 675/96 inviare a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A11073/4)

PRIMARIA azienda di distribuzionie ricerca promoters automonunite per attività di pubbliche relazioni e censimento di punti vendita tramite colloquio/intervista ai titolari. Corso di formazione interno + rimborso spese + incentivi. Astenersi perditempo. Telefonare orario ufficio allo 0431/91412 e chiedere del sig. Maurizio.
(Co694)
PULITRICI esperte automunite orario flessibile disponibilità piena cerca azienda servizi. Presentarsi ore 8-12 via Galleria 16/A Trieste.
(A10968)
QUELLI di Goran cerca personale qualificato tel. 0347/2720837 040/771606.

RISTORANTE cerca 1 cuoco giovane con esperienza massima serietà referenziato e 1 cameriera bella presenza stessi requisiti per lavoro duraturo prevalentemente serale. Presentarsi lunedì 19 ottobre ore 14 Ristorante Zuca Baruca via Cisternone 21 Trieste. (A00)
SARTORIA GIORGI CERCA PANTALONAIA CAPACE. TELEFONO 040/632593. (A11097)
SOCIETA' informatica ricerca collaboratori per le seguenti posizioni: programmatore Cobol con esperienza tecnico Hardware ambiente Pc venditore con esperienza settore retribuzione commisurata alle capacità. Scrivere a Cassetta n. 6/G Publied 34100 Trieste. (A00)
SOCIETA' leader per servizi informatici e Internet seleziona 22/35.enne automunito con conoscenze programmazione visuale e office per lavoro di insegnamento part-time 12 ore settimanali. Offronsi spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (A)
STUDIO dentistico cerca medico ortodontista. Scrivere Cassetta Spe 11/B Udine. (GUd)

Rappresentanti

AGENZIA ricerca Trieste-Gorizia introdotti venditori settori Wine - Spirit - Food. Offresi fisso provvigioni, incentivi. Telefonare 0347/5420858. (A10911)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A11061)
RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 0335/8160335.
(A11115)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AD affermati avvocati cedesi in affitto ambienti in studio legale di prestigio a Trieste. Scrivere a Cassetta n. 28/E Publied 34100 Trieste.
(A00)
BANCA cerca negozio su strada 150/400 mq zona centrale o periferica di forte passaggio. Per offerte: Agenzia Calcara 040/632666.
(Ao)

INDUSTRIA cerca per dirigente appartamento in affitto 130/140 mq, zona prestigiosa. Per offerte: agenzia Calcara 040/632666. (A11044)
UFFICIO pubblico ricerca in affitto capannone di 500 mq altezza 5 metri possibilità accesso veicoli buona viabilità esterna. Scrivere a Cassetta n. 30/E Publied 34100 Trieste. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale arredato non residenti: bistanze, stanzino, cucina, bagno 600.000; altro uso ufficio quadristanze perfette condizoni. (A11076)
AFFITTASI centralissime stanze anche singole ascensore uso ufficio mensili 180.000. 630619. (A11104)
AFFITTASI Del Bosco, 24 stanza, cucina, servizi, ripostiglio 400.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A11042)
AFFITTASI nuovi locali zona Ezit mq 1.400 più mq 2.000. Terreno accesso autotreni tutti gli usi tranne supermercati. Telefono 383083. (A11127)
AFFITTASI S. Giovanni bellissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo garage 600.000; Coroneo restaurato 3 stanze cucina bagno 850.000; Torrebianca restaurato 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 1.200.000. 040/7606552.

APPARTAMENTO vuoto tre stanze servizi eventuale posto macchina Scheriani Taccardi 040/635170 0338/7335613.
ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; San Francesco recente soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 750.000. (A11082)
CASAMANIA affitto Via Donadoni ammobiliato non residenti composto da: cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno. Tel. 040/768222.
CASETTA S. Dorligo 2 stanze cucina bagno cantina mq 500 giardino 650.000. 040/7606552.
(A00)

ELLECI 040/635222 Viale perfetto, signorile, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 950.000 mensili comprese spese condominiali.
LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000. (A11082)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000; Coroneo signorile sei stanze 1.600.000. (A11082)
UFFICI Marina vista mare salone 7 stanze servizi; corso Italia stabile di pregio 3, 5 stanze servizi. Informazioni 040/7606552. (A11047)
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000: Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno canone iniziale 400.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 800.000. Carducci perfetto salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. 1.800.000. (A11082)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
BAR-BUFFET avviatissimo, zona passaggio, ottimo reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A11042)
BIRRERIA paninoteca periferica, conosciutissima, perfette condizioni, alto fatturato. 250.000.000. Agenzia Calcara 040/632666.

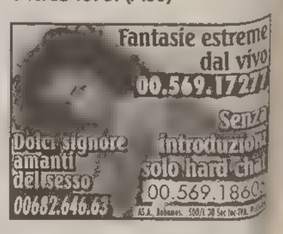
CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es: 5.000.000 82.200
15.000.000 246.000
TEL. 040 - 634025

CEDESI negozio centralissimo, spedizioni nazionali/estere, fotocopie, vendita cancelleria. Perfette condizioni. Agenzia Calcara 040/632666. (A11044)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)
GORIZIA centro cedesi attività abbigliamento calzature mercerie mq 160 ampie vetrine 1.000.000 affitto o subentro anche per altre attività tel. 0368/7548385. (B00)
MUGGIA affittasi locale d'affari perfette condizioni uso ufficio. Paraggi stazione autocorriere. Pronta entrata. Lire 600.000 mensili più consumi. Tel. B.G. 040/272500.
MUGGIA centro immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina. Adatto ufficio/negozio. Posizione continuo passaggio. Tel. B.G. 040/272500.
MUGGIA Lazzaretto piccola costruzione 45 mq circa fronte strada. Uso magazzino, più terreno di 900 mq circa. Lire 50.000.000. Tel. 040/272500.
MUGGIA prima collina locale d'affari 300 mq circa dotato di vetrate totale vista golfo. Ampia area parcheggio. Adatto eventuale albergo/ristorante/affittacamere. Tel. B.G. 040/271348.
PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (G/MI)
PRIVATO vende causa trasferimento locale affari occupato 50 mq vetrina serivzio riscaldamento paraggi Severo. Telefonare seralmente 040/398577. (A11133)
PUB paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero. 0338/9029119. (A00)
QUATTROMURA piccolo supermercato rionale, in zona di forte passaggio 220.000.000. 040/578944. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963.
(Gmi)
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963.
(Gmi)
TRATTORIA avviatissima ampio giardino con appartamento attiguo, 80 posti a sedere interni + 160 esterni vendesi MURI e LICENZA. Trattative riservate prezzo impegnativo. Di e Bi 040/299137.
(A11194)
VENDESI attività di pedicure podologia centralissimo. Scrivere a cassetta n. 19/G Publied 34100 Trieste. (A11122)
VENDESI attività istituto di bellezza o di estetica. Scrivere a cassetta n. 18/G Publied 34100 Trieste. (A11122)
ZONA Caboto affittasi capannone 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. Lire 2.500.000 mensili. Tel. B.G. 040/271348.
049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia.
(G.MN)

21 Case-ville-terreni
acquisti

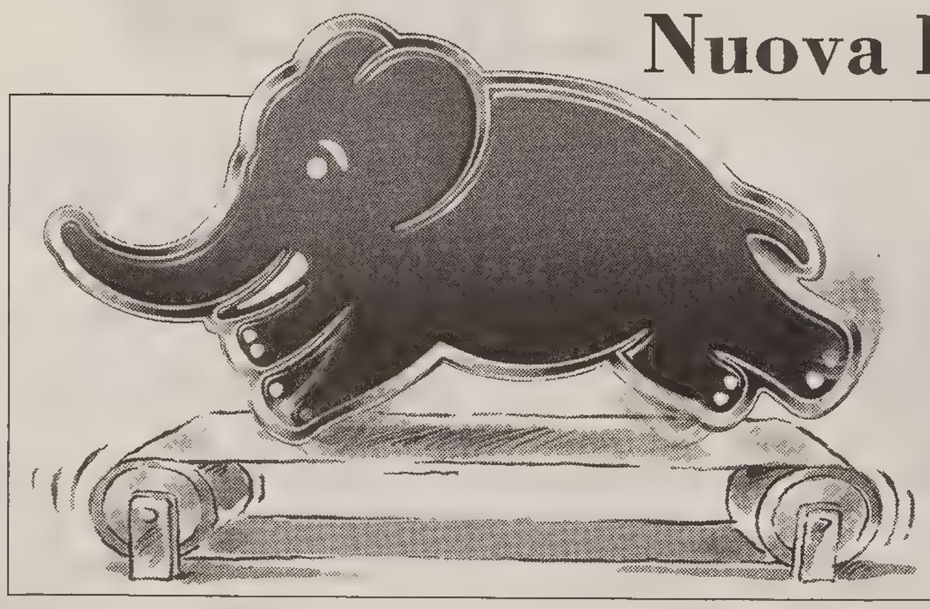
A.A.A. ECCARDI incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A00)



BARCOLA Scorcola S. Vito appartamento in piccola palazzina 150 mq max 450.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CASA sul Carso in posizione tranquilla nel verde max 7/800.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO appartamento vista aperta soggiorno cucina camera bagno posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)
CERCHIAMO casette in qualsiasi zona anche da ristrutturare. Definizione rapida, pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.
CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A10585)
CERCHIAMO per nostra cliente in zona Altura, Raute, Cattinara, Campanelle alta appartamento composto da soggiorno due camere cucina doppi servizi box. Definizione rapida. Pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
PER SCUOLA di ballo locale o appartamento con sala di almeno 80 mq + spogliatoi e servizi in vendita o locazione Il Faro 040/639639.
(A00)
PERIFERICO soggiorno camera cucina bagno balcone max 80.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

Continua in 34.a pagina

Nuova Lancia Y elefantino rosso 16v.



Venite a provare l'elefantino nella sua forma migliore.
Sabato 24 e domenica 25
in tutte le Concessionarie Lancia.

Le Concessionarie Lancia del Veneto,
Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Interviene Marko Golobic secondo cui i consiglieri eletti il 22 novembre potrebbero venire «congelati» per un anno

Capodistria: elezioni sì, ma inutili

La commissione elettorale: il voto avrà effetto solo dopo la divisione del Comune

CAPODISTRIA Capodistria deve andare alle elezioni, ma gli organismi comunali non cambieranno almeno per un anno. Lo ha sostenuto lunedì sera il segretario della Commissione elettorale repubblicana, Marko Golobic, nel corso del suo incontro con i comitati elettorali locali dei tre Comuni costieri. Il noto esperto, che ha curato negli ultimi otto anni tutte le elezioni democratiche in Slovenia, ha posto in risalto la situazione paradossale creatasi dopo la sentenza della Corte costituzionale sulla municipalità capodistriana.

Nel definirla in contrasto con le norme sulle autonomie locali, i giudici hanno prolungato anche il mandato del sindaco e del consiglio comunale, attualmente in carica. Non hanno revocato però il decreto con cui il presidente del Parlamento, Janez Podobnik, ha indetto per il 22 novembre prossimo le amministrative in tutti i 192 Comuni sloveni. Compresa, quindi, Capodistria.

Ciò starebbe a significare, ha detto ancora Golobic, che la cittadinanza deve andare alle urne, ma che i candidati eletti non potranno occupare le poltrone loro assegnate, sino a quando il Comune di Capodistria non sarà stato suddiviso in più amministrazioni, come imposto dalla Corte costituzionale. I preparativi per le elezioni proseguiranno pertanto regolarmente, rispettando lo scadenziario dettato dalla legge, nonché tutte le procedure previste nel processo di candidatura, per giungere la penultima domenica di novembre, al voto.

Le commissioni elettorali non possono agire diversamente, ma Golobic ha lasciato intendere che sono possibili nuovi elementi nell'intricata vicenda capodistriana. Il Parlamento dovrebbe intervenire e riportare un po' d'ordine. Sembrerebbe assurdo lasciare proseguire il processo di candidatura, far svolgere la campagna elettorale, aprire i seggi per poi congelare gli incarichi ai più votati, per almeno un anno. L'altro intervento politico potrebbe riguardare, come proposto da un gruppo di deputati, l'attribuzione alla municipalità di uno status speciale, in virtù delle sue peculiarità economiche, geografiche e culturali.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,46 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 266,10 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.317,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.157,54 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.137,87 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.069,72 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Programmi e fondi per mitigare le perdite

Duty free shop, il governo resta deciso a chiuderli ma è pronto a «compensare»

LUBIANA Il governo non prenda alcuna decisione che porti alla chiusura dei duty free-shop, sino a quando non sarà stato presentato lo studio sulle conseguenze di questo passo. Lo ha stabilito di recente il Comitato esteri del Parlamento sloveno, che ha riaperto il delicato capitolo su richiesta del Partito nazionale. Il partito di Zmago Jelincic ha ripetuto le motivazioni, che dettano una strenua difesa della redditizia attività commerciale ai valichi di confine stradali. Il giro d'affari sfiorerebbe annualmente i 350 milioni di marchi, mentre sarebbero 14 mila i posti di lavoro legati all'esistenza dei duty.

La loro eliminazione è d'obbligo per integrarsi all'Unione europea ma il Partito nazionale sloveno ha ottenuto «ritardi»

In seno al comitato non ha trovato appoggio una richiesta ancora più radicale, che esigeva di mantenere in vita i negozi a regime speciale sino all'inclusione della Slovenia nell'Unione europea. Qualsiasi altra soluzione rappresenterebbe una forte concessione all'Italia e all'Austria, che si batterebbero soltanto per difendere il loro monopolio sulla vendita delle sigarette.

Il governo nella sua replica ha ricordato che la chiusura del duty free shop è un atto dovuto nell'ambito delle integrazioni europee. La loro importanza dal punto di vista economico non sarebbe del tutto dimostrata. Gran parte degli introiti, ad esempio, deriverebbero dagli acquisti di cittadini sloveni.

Comprendendo le difficoltà di alcune regioni, le autorità di Lubiana intendono varare programmi per nuove iniziative imprenditoriali, che mitighino le conseguenze della scomparsa dei popolari negozi franco dogana. A disposizione vi sarebbero mezzi finanziari del programma Phare.

Mancano otto mesi all'introduzione della tassa ma l'economia nazionale è in fibrillazione per le possibili conseguenze

Anche con l'Iva ridotta il turismo trema

Giovane greco disperso al largo di Sansego Si trovava a bordo di una nave diretta a Trieste

FIUME Ancora infruttuose le ricerche del greco 18.enne Ibrahim Oglu Elvan, caduto lunedì sera dalla nave ro-ro ellenica «Palos» a una decina di miglia dall'isola di Sansego. La nave, salpata da Igoumenitsa (Grecia) stava dirigendosi verso Trieste, quando alle 21 di lunedì è scattato l'allarme. Non si sa se il giovane fosse un passeggero o un membro dell'equipaggio, e se sia caduto in mare a causa di un incidente o perché ubriaco. Non si scarta nemmeno l'ipotesi del suicidio. A partecipare alle operazioni di ricerca è stata anche una nave della Nato, impegnata nel pattugliamento dell'Adriatico, e alcune grosse unità. Il mare infatti non ha permesso alle navi più piccole e agli aerei di perlustrare la zona, spazzata da un forte vento e con onde alte un paio di metri. Quasi nulle le possibilità di trovare ancora in vita il giovane.

LUBIANA Mancano soltanto ancora otto mesi all'introduzione dell'Iva in Slovenia, ma nel mondo dell'economia nazionale non si parla d'altro. Il Parlamento si appresta a confermare il testo di legge definitivo e prima di decidere i deputati hanno chiesto al governo un'analisi sui contraccolpi che la riforma potrebbe portare.

I timori, infatti, sono piuttosto forti. Gli esperti del Ministero delle finanze hanno fatto un quadro meno allarmante di quanto previsto. Vista la riduzione delle aliquote (18 per cento quella generale, 7 per cento quella ridotta) hanno constatato che i prezzi subiranno aumenti più contenuti. Quelli al dettaglio dovrebbero salire complessivamente del 9,7 per cento. Andando per categorie, la più penalizzata appare quella turistico-alberghiera, i servizi che offre potrebbero costare oltre il 17 per cento in più con conseguenze facilmente immaginabili.

Va, comunque, sempre meglio del 24,6 per cento preventivato prima della riduzione delle aliquote. Naturalmente la decisione presa dalla Camera di Stato ha anche il rovescio della medaglia: le casse dello Stato non riusciranno a rimpiazzare completamente le entrate garantite attualmente dalle tasse in vigore.

Allarme tra gli imprenditori per le previste difficoltà finanziarie in cui verranno a trovarsi con l'introduzione dell'Iva. Almeno nei primi mesi, sono possibili squilibri nella liquidità delle aziende. In seguito, assicura il governo, la situazione si normalizzerà. In breve tempo saranno visibili i benefici per gli esportatori, mentre sul mercato interno la concorrenza migliorerà, in virtù di una maggiore disciplina fiscale.

Nel Capodistriano a giorni arriveranno i primi contingenti delle 80 mila dosi di vaccino, d'importazione

Litorale, via alla campagna anti-influenza

Tutelarsi contro il malanno costerà seimila lire: consigliato a giovani e anziani

Proprio nelle ultime stagioni è sensibilmente aumentato il numero dei cittadini colpiti dalla malattia: quattromila nel '97, dei quali metà lavoratori

CAPODISTRIA Influenza alle porte anche nel Capodistriano. In questi giorni i responsabili dell'istituto di Igiene pubblica del litorale sloveno stanno completando gli ultimi preparativi prima di dare il via alla campagna immunologica contro il virus dell'influenza.

I sanitari hanno comunicato che a giorni arriveranno i primi quantitativi del vaccino antinfluenzale, che ogni anno in questa stagione anche nel comprensorio costiero-carsico costringe migliaia di persone a ricorrere alle cure mediche. I sanitari informano che si tratta di un siero particolare di importazione, che dopo essere stato posto a un test da un gruppo di esperti, verrà usato prossimamente nei principali ambulatori e nelle case di sanità della regione per la terapia antinfluenzale. Gli addetti ai lavori hanno comunicato che ultimamente la Slovenia ha commissionato all'estero circa 80 mila dosi del vaccino che dovrà sconfiggere l'attuale virus. I sanitari del Capodistriano consigliano a tutti i cittadini, in particolare ai giovani e agli anziani, di vaccinarsi al più presto.

Dopo le belle giornate delle scorse settimane le previsioni parlano di un autunno particolarmente piovoso, caratterizzato inoltre da sensibili sbalzi di temperatura, dunque se non verranno prese le debite misure, tra breve le condizioni meteorologiche avverse potrebbero costringere a letto per l'influenza migliaia di persone del comprensorio costiero-carsico. Del resto le ultime statistiche parlano chiaro. Proprio nelle ultime stagioni è sensibilmente aumentato il numero dei cittadini colpiti dall'influenza. Si calcola che solo nell'anno scorso nella nostra regione quasi 4 mila persone, delle quali oltre la metà in rapporto di lavoro, sono state colpite dall'influenza per non aver ascoltato i consigli dei sanitari. Ingenti sono stati anche i danni materiali che hanno subito i datori di lavoro per la temporanea malattia dei dipendenti.

Quest'anno si calcola che la vaccinazione contro l'influenza verrà a costare a ogni cittadino circa 6.000 lire; gli anziani e agli ammalati cronici dovranno spendere circa solo la metà della somma, in quanto l'Istituto per la previdenza sanitaria sborserà dai propri fondi il costo del siero a questa categoria di persone ad alto rischio.

Fiume, verrà estradato in Italia il carabiniere accusato di contrabbando

FIUME Ormai non ci sono più ostacoli all'estradizione in Italia del 38.enne Luigi Perria, nato a Carboni, in provincia di Cagliari, ex carabiniere, attualmente «ospite» del carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume. Perria, condannato dalla magistratura italiana nel 1993 a quattro anni e 11 mesi di reclusione per contrabbando e altre attività illecite, era stato arrestato a Fiume nel luglio dell'anno scorso su segnalazione della vicina Penisola.

L'uomo infatti si trovava a Fiume dal 1994, dove vi era giunto sotto falso nome, Roberto Calegari, e a bordo di un'automobile di lusso con targa di Crotone. Nel capoluogo del Quarnero l'ex carabiniere (11 anni di servizio) si era fatto una vita, sposando una fiumana e avviando un'attività commerciale, che l'aveva visto aprire anche una boutique a Zagabria. Svelata la sua vera identità e arrestato, Perria si è rivolto alle varie istanze giudiziarie croate, chiedendo di non venire estradato. «Ho partecipato con successo all'operazione Mani pulite ed ora ho paura di tornare in Italia», ha dichiarato nel rivolgersi ai magistrati inquirenti. Ma alla Corte suprema della Croazia è stato respinto il ricorso del sardo contro quanto già stabilito dal Tribunale regionale fiumano e dunque prossimamente Perria verrà consegnato alla giustizia italiana.

IN BREVE

«Prospettive piranesi», foto di una città poco conosciuta

PIRANO Si intitola «Prospettive piranesi» il volumetto fotografico preparato dagli alunni della scuola elementare italiana «Vincenzo de Castro». La pubblicazione alterna scorci della cittadina a brevi poesie. Insomma, un omaggio a Pirano, a una città «vista» quotidianamente ma scarsamente «osservata». Il volume si divide in quattro capitoli: vivere vicino al mare, vivere sul mare, vivere nel mare e vivere di mare. La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo dell'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana.

Pattinaggio-corsa all'autodromo di Santa Lucia Prevale la Slovenia nel trofeo Alpe-Adria Open '98

PIRANO E' stata la pioggia a rovinare, ma solo in parte, la competizione di pattinaggio corsa, svoltasi domenica all'autodromo di Portorose, per il trofeo Alpe Adria Open '98. Alla competizione hanno comunque partecipato decine di atleti provenienti anche da Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, nonché dalla regione ungherese di Szombathely e della Slovenia. Penalizzata la gara dei 5000 metri, che è stata sospesa, così come non si sono tenute quelle della staffetta maschile under 13 e senior. Ecco la classifica generale: Slovenia 386 punti, Friuli-Venezia Giulia 105, Ungheria 81, Veneto 81, Società sportiva Pirano 68, Asa Naklo 67.

«L'americano di San Giacomo», va in scena a Portorose l'opera del triestino Tullio Kezich

PORTOROSE «L'americano di S. Giacomo» di Tullio Kezich verrà presentato lunedì prossimo 26 ottobre alle 20,30 all'Auditorio di Portorose. La rappresentazione teatrale è organizzata nell'ambito della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste. Il prezzo dei biglietti è di 1000 talleri per gli adulti, 700 per studenti e pensionati. La prevendita si svolgerà presso la segreteria della Comunità degli italiani (500 talleri adulti, 300 studenti e pensionati). La Ci organizzerà anche un servizio di pullman andata-ritorno.

A Pirano, dopo essere riusciti ad assicurarsi i fondi, responsabili alle prese con il nodo-licenze

Auditorium, in forse il tetto

PORTOROSE Grosse nubi starebbero nuovamente addensandosi sui progetti di completamento logistico dell'Auditorium di Portorose e il restauro del teatro Giuseppe Tartini di Pirano. Nei giorni scorsi a conclusione di un interminabile iter burocratico i massimi rappresentanti della municipalità di Pirano avevano assicurato che entro la metà di ottobre sarebbero iniziati i lavori di copertura della scena estiva dell'auditorio. Invece risolti la maggior parte dei problemi di indole finanziarie proprio all'ultimo momento è stata rimandata la riunione del comitato edile che avrebbe dovuto accendere la luce verde all'avvio ufficiale dei lavori. Stando alle notizie trapelate sembra che tuttora la dirigenza dell'auditorio non sia riuscita a procurarsi tutte le licenze necessarie per assicurare un tetto alla scena estiva. Inoltre il progetto originale prevedeva che oltre alla copertura della scena estiva si sarebbe proceduti all'ampliamento della sala dei congressi. Ora sembra che questo progetto sia stato definitivamente archiviato, anche perché aveva fatto andare su tutte le furie gli abitanti di questa zona residenziale di Portorose. Comunque gli inquilini degli attigui condomini e dei villini continuano a sostenere ad alta voce che la ricostruzione dell'auditorio distruggerà gradatamente questa rara oasi di verde, intasando inoltre oltre ogni misura tutti i parcheggi adiacenti. Non va infatti dimenticato che durante le giornate di punta della stagione estiva l'auditorio è frequentato da alcune migliaia di persone. Già da tempo la dirigenza dell'auditorio cerca di smorzare i toni della polemica, sostenendo che si possono trovare efficaci soluzioni ai problemi dei parcheggi e dell'inquinamento acustico. Ultimamente è stato poi appurato che tuttora i responsabili dell'auditorio non avrebbero ottenuto la licenza edile, né il consenso dell'istituto interregionale per la manutenzione dei beni culturali di Pirano per il rinnovo del teatro Giuseppe Tartini, il quale da oltre 9 anni ormai versa in uno stato di completo degrado. Inoltre finora non sarebbe stata organizzata nessuna gara di appalto per scegliere gli esecutori dei due progetti, che a questo punto si troverebbero nuovamente in alto mare.

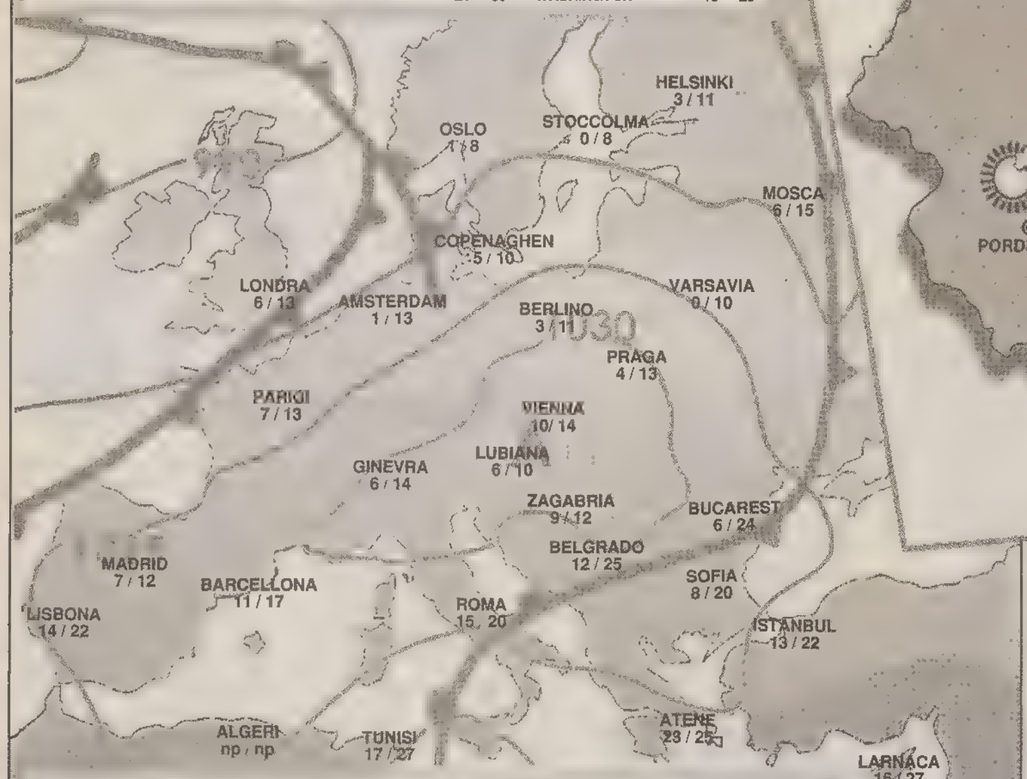
Celebrazioni sabato

Caporetto, 81.o anniversario Corone anche per gli sloveni

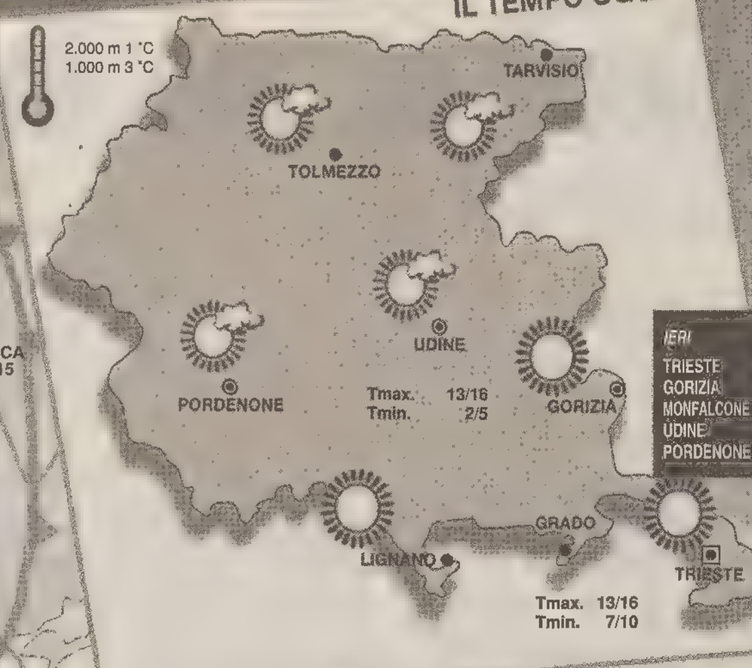
CAPODISTRIA Ricorre l'81.o anniversario della battaglia di Caporetto. Come consuetudine, l'ambasciata italiana a Lubiana e il consolato generale a Capodistria, organizzeranno una serie di manifestazioni. Le nostre rappresentanze diplomatiche, d'intesa con il Comune di Tolmino, organizzano la tradizionale cerimonia per commemorare gli oltre 7 mila caduti della Prima guerra mondiale. La cerimonia si svolgerà sabato prossimo 24 ottobre con inizio alle 11, con una deposizione di corone di fiori da parte delle autorità (in rappresentanza del Commissariato generale per le onoranze caduti in guerra parteciperà il tenente colonnello Armando di Giugno), nonché dei rappresentanti delle associazioni di veterani di guerra. Alle 11,45 inizierà una messa di suffragio nella cappella del Cimitero militare. Alle 12,30 è invece prevista la deposizione di corone al cimitero sloveno. Alle celebrazioni sarà presente il coro degli alunni della scuola «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria. Alla manifestazione sono invitati quanti desiderino raccogliersi in preghiera innanzi ai resti dei Caduti e meditare sui valori della pace, della convivenza e del dialogo. Si segnala altresì che alle 15 avrà luogo l'inaugurazione di una mostra organizzata dall'Ungheria e dal suo Museo di guerra di Budapest, nella ricorrenza dell'80.o anniversario della fine della prima guerra mondiale.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	24	27	PECHINO	7	18
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	11	21	RIO DE JANEIRO	16	26
BRUXELLES	4	11	KIEV	6	10	SAN FRANCISCO	12	26
BUDAPEST	7	12	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	10	27
BUENOS AIRES	17	26	LIMA	15	19	SEOUL	8	18
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	14	25	SINGAPORE	26	35
C. DEL MESSICO	12	24	MANILA	24	32	SYDNEY	13	20
DUBAI	23	35	MONTEVIDEO	17	28	TAIPEI	21	26
DUBLINO	5	16	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	17	29
FRANCOFORTE	5	11	NEW YORK	13	23	TOKYO	19	23
GIAKARTA	24	31	NIZZA	12	20	TORONTO	np	np
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	24	30	WASHINGTON	13	23



IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	12,3	15,4
GORIZIA	10,7	16,8
MONFALCONE	10,0	17,0
UDINE	10,0	16,6
PORDENONE	9,0	15,6

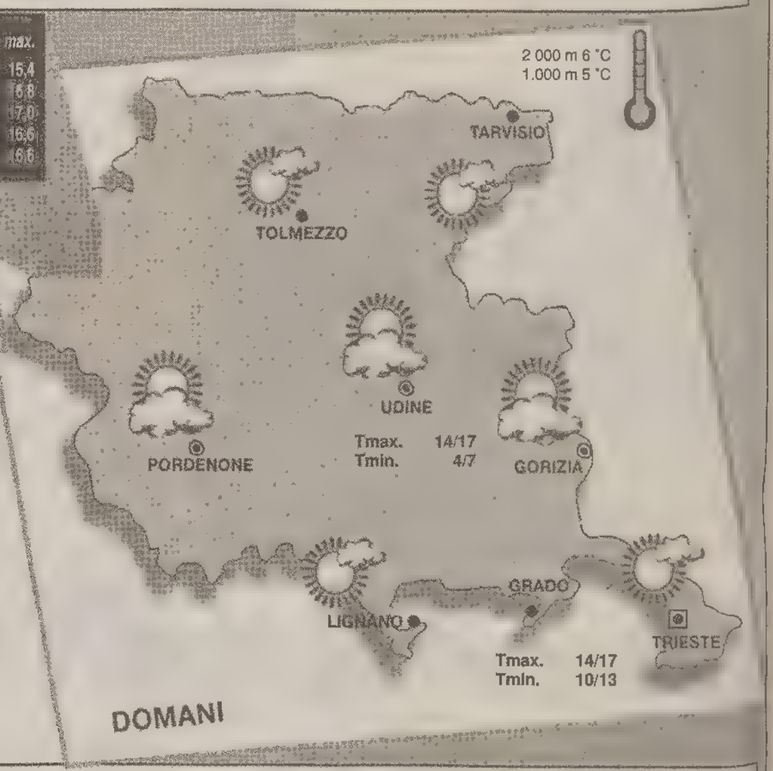
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 20 ottobre 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino farà relativamente freddo e in montagna si avranno gelate.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Notevole inversione termica in quota.

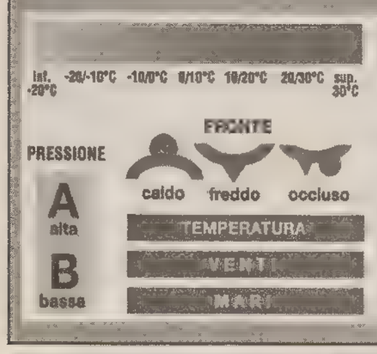
TENDENZA PER VENERDÌ
Tempo stabile con cielo variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	10	15
VENEZIA	10	16
MILANO	12	18
TORINO	4	17
GENOVA	12	20
BOLOGNA	12	17
FIRENZE	13	17
PISA	13	20
ANCONA	15	15
PERUGIA	13	15
PESCARA	17	18
L'AQUILA	10	13
CIAMPINO	15	16
FIUMICINO	15	20
CAMPOBASSO	14	13
BARI PALESE	20	23
NAPOLI	16	23
POTENZA	17	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	21
R. CALABRIA	20	24
PALERMO	np	20
MESSINA	22	23
CATANIA	20	24
CAGLIARI	14	21
ALGHERO	11	19

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** A28 nel tratto Portogruaro-Pordenone-Sacile, causa lavori è stato chiuso al traffico lo svincolo di Fontanafredda in entrambe le direzioni. A23 Palmanova-Udine Sud: chiusura della carreggiata in direzione Udine: per circa 1 km in traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Palmanova. Colleg. Autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: in località Opicina, restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14«della Venezia Giulia» - Tronco: Trieste-Confine di Stato Pesek: senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1 SS 15 «Via Flavia» dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione al valico di Fernetti.



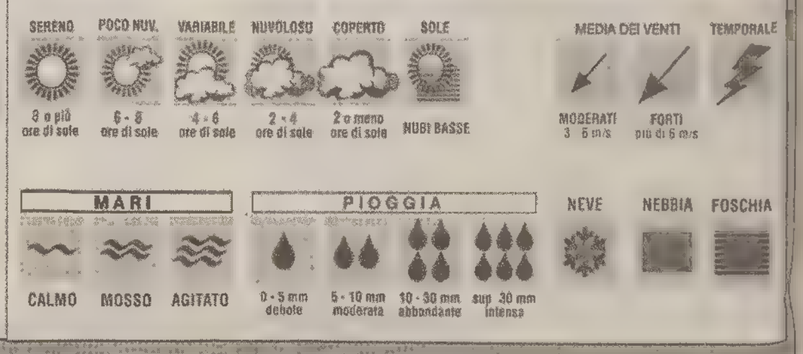
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo in prevalenza sereno, salvo locali annuvolamenti, specie sul Nord-Est. Visibilità ridotta al primo mattino, per foschie e nebbie in miglioramento durante il giorno. Al centro e sulla Sardegna poco nuvoloso; irregolarmente nuvoloso su Marche, Umbria e Abruzzo, ma con tendenza a miglioramento. Durante il pomeriggio tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulla Sardegna meridionale, in estensione la sera a Lazio e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso, con addensamenti sulle zone ioniche, e possibilità di residue precipitazioni.

in leggero aumento le massime al Nord, al Centro e sulla Sardegna; in lieve diminuzione al Sud e sulla Sicilia.

deboli o moderati di grecale al Centro-Nord, moderati meridionali al Sud.

poco mossi al Nord, da mossi a poco mossi al centro, mossi al Sud.



CONSUMATORI

Un dedalo di rischiose «avventure» dietro le procedure del canone Rai

Avere o non avere una tv? In ogni caso, state all'erta

Tv croce e delizia. Delizia per chi ha in mano il telecomando, croce per chi deve subire; delizia per i ragazzi, croce per i genitori assillati dall'interrogativo: concedere o no. Croce decisamente per quel certo numero di consumatori, e sono migliaia, che sono vittime – è il caso di dirlo – dell'Urar, se nella babele degli uffici torinesi dovessero risultare «abbonati Rai-tv», pur non possedendo più l'apparecchio o, cosa più frequente di quanto si possa immaginare, anche non avendolo mai avuto. Perché, dal momento che siamo un popolo di teleovideodipendenti, non è immaginabile ci possa essere qualcuno che non lo sia.

Figurarsi poi se ci si ritrova nella lista degli abbonati: la persecuzione arriverà fino alla settima generazione! Abbonati Rai-tv si resta per sempre, è un battesimo dell'etere e non lo può cancellare nessuno. Si vive in una località dove il segnale Rai non arriva? Non ha nessuna importanza. Il canone dev'essere pagato ugualmente perché, in questo caso, diventa tassa di possesso. Se il cittadino non vuole pagare, deve allora disdettare il canone con apposita cartolina annessa al libretto di abbonamento, da inviare con raccomandata e ricevuta di ritorno, per la «denuncia di cessazione di abbonamento privato»; deve rispedire il libretto di abbonamento, sempre per raccomandata Ar all'Urar, unitamente ai diritti di suggellazione.

Qui ci fermiamo, perché le 48 righe di questa rubrica non consentono di spiegare la complicata procedura. E dal momento che non è stato ancora chiarito se trattasi di tassa o di canone di abbonamento – una disputa questa finita davanti alla Corte costituzionale perché legata da uno stretto filo a doppia mandata di effetti e di competenze – raccomandiamo di conservare le ricevute per almeno un decennio (se fosse una tassa, di anni ne basterebbero cinque).

Per cui, per difendersi da questo moderno «moloch», conservate tutto ciò che riguarda il vostro apparecchio tv e ricordate: se comperate un apparecchio nuovo, di dare sempre il nome dell'intestatario dell'abbonamento, altrettanto quando portate a riparare la vostra tv; il canone dell'apparecchio per la seconda casa non è dovuto (art. 27 legge Mammì); se muore l'intestatario dell'apparecchio gli eredi devono dare tempestiva disdetta; del pari va comunicato l'eventuale passaggio di proprietà se non si era già possessori di una tv; comunicare il cambio di residenza per non essere perseguiti come nuovi abbonati; se il televisore si guasta definitivamente, è necessario fare una autocertificazione e allegarla alla disdetta; se regalate la vostra tv fate disdetta all'Urar, comunicando il nome della persona a cui è stato fatto l'omaggio.

A questo punto c'è da chiedersi: con i programmi che vengono propinati, vale la pena di avere una tv?

Luisa Nemez
Otc-Adoc

dal 22/9 per 11 sett.
MASQUINI ARREDAMENTI
RONCHI (GO) - Via Redipuglia 242
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
SVUOTA TUTTO
CON INCREDIBILI RIBASSI FINO ALL'
80%
Esempio: Salotto Chateau d'Ax
Listino: 4.978.000 - 51% di sconto = 2.450.000 netto
PAGAMENTI RATEALI SINO A 60 MESI!
con. al comune eff.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Dopo tanto impegno e tanto lavoro è arrivato il momento di godersi i frutti copiosi. Prendetevi una vacanza psicologica anche dagli affetti.

Toro 20/4 20/5

Vi troverete di fronte ad ostacoli imprevisti: la vostra esperienza e l'intuito vi aiuteranno a superarli. Cambiar aria farà bene anche all'amore.

Gemelli 21/5 20/6

Originalità e intuito non vi mancano: fate in modo che se ne accorgano anche i vostri superiori. L'amore procede bene come non mai.

Cancro 21/6 22/7

Se volete sfondare nel lavoro allora dovete rischiare e fare dei cambiamenti. Siete alla ricerca di sensazioni forti e un amore tiepido non può piacervi.

Leone 23/7 22/8

Giornata di buoni auspici in vari settori: cercate di ritemprare il corpo e lo spirito e sfonderete. In amore una pausa può farvi solo bene.

Vergine 23/8 22/9

State pian piano acquistando una sempre maggiore fiducia in voi stessi e nei vostri mezzi e questo vi porterà lontano. L'amore procede bene come non mai.

Bilancia 23/9 22/10

Sforzatevi di semplificare al massimo i vostri progetti: solo così potrete realizzarli tutti. Approfondite un interesse affettivo, ne vale la pena.

Scorpione 23/10 21/11

Seguite il vostro intuito e non sbaglierete quando si presenterà l'occasione di prendere una decisione imprevista. Favoriti i progetti d'amore.

Sagittario 22/11 21/12

Le ansie e le conflittualità dei giorni passati non devono condizionare il presente nel lavoro, soprattutto da oggi in poi. Successo quasi certo in amore.

Capricorno 22/12 19/1

Superati parecchi problemi di lavoro oggi siete in grado di fare consistenti passi avanti. Sfiorata la crisi in amore. Fate un po' di ginnastica.

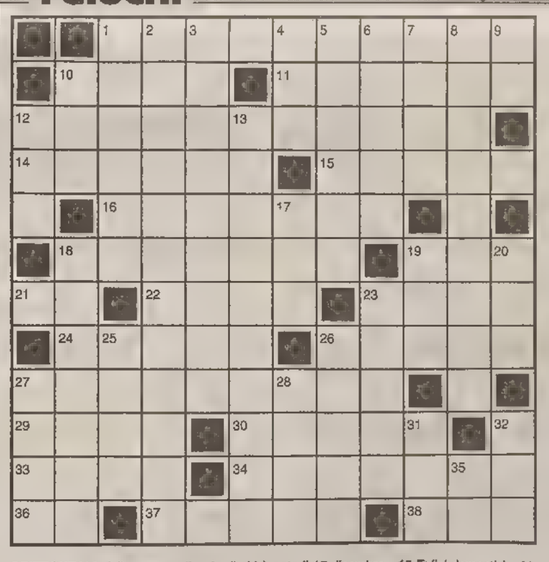
Aquario 20/1 18/2

I doveri da assolvere nel lavoro vi stanno stressando molto, ma non vi conviene mollare. L'amore vi conforterà. Cercate di fare un po' di movimento.

Pesci 19/2 20/3

Leggero calo nell'applicazione intellettuale: scopritene le cause e correte ai ripari. In amore la battaglia vi stimola più che mai. Attenti ai raffreddori.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il segno zodiacale di chi è nato il 15 dicembre - 10 Felini domestici - 11 Fuma più in inverno che in estate - 12 Sfortunato, sventurato - 14 Li legava il mietitore - 15 Marca di biciclette - 16 La capitale egiziana - 18 Si recano alle urne - 19 Variopinto pappagallo sudamericano - 21 Sono uguali in montagna - 22 Ripida e faticosa salita - 23 Celebre Edith della musica leggera francese - 24 Pianta ornamentale - 26 La finestrella del confessionale - 27 Sommesso chiacchierio - 29 Il padre di Ascanio - 30 Si fissano per i turni - 33 Personaggio con molti ammiratori - 34 Si cerca per rifarsi d'un danno subito - 36 Il dittongo in pieno - 37 La maggiore delle sorelle di Napoleone - 38 Lo impone il semaforo rosso

VERTICALI: 1 Il nome di Pellico - 2 Colpire con una lama - 3 Il Giannini tra gli attori italiani - 4 Touring Club Italiano - 5 Molti vivono a Kazan - 6 L'uomo... del cuore - 7 La Santa da Cascia - 8 Avanzato come il giorno - 9 Sono senza consonanti - 10 Fu un famoso capo cinese - 12 Massimo Comun Divisore - 13 Proprietari terrieri - 17 Andata per il poeta - 18 Privo del timone - 19 Spiazzo sul quale si trebbiava - 20 La attenua la brezza - 23 Fende i flutti - 25 È facile calcolare quella del quadrato - 26 Grande isola indonesiana - 27 Si sollevano per sport - 28 Combinazione che batte la doppia coppia al poker - 31 Raganella arboricola - 32 Quella «musqué» è una pregiata pelliccia - 35 Negli asili e nelle scuole.

Sciarada (5,3=8)
Le «sette sorelle» del petrolio
Il fatto capitale è che son sette
e un certo corso s'è già incnalato.
Ma a ben vedere v'è la soluzione
pure col contagocce va benone.
(Radar)

Cambio di consonante (4)
Bancarottiere all'estero
Vicino al verde essendosi trovato,
nella manica un asso s'è serbato:
ed avendo la foglia già mangiato
ha preso il volo e ha cambiato stato!
(Lo stiviere)

SOLUZIONI DI IERI
LUCCHETTO:
Favola, volante.
CAMBIO D'INIZIALE:
Vaglio, taglio.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Cacciatore accecato da troppo livore

«Wwf a braccetto con chi inquina» è stato titolato l'intervento di un signore, apparso sul Piccolo del 16 ottobre ed il contenuto è ancor più offensivo del titolo.

Secondo l'autore della nota, infatti, «è risaputo che varie compagnie petrolifere finanziano il Wwf», il quale «è un fautore dei Parchi e contro ogni tentativo di limitare l'inquinamento, vedi centrali a metano avversate da tale tipo di ambientalismo». Ne conseguirebbe che «i finanziamenti al Wwf sono finalizzati onde parlare di altre cose, ma che non siano il petrolio».

L'autore, che si definisce «cacciatore e i parchi mi stanno sullo stomaco», cita un articolo apparso sul Piccolo del 7 ottobre a proposito di parchi (riguardava la richiesta del Wwf di applicare la legge – ignorata a Trieste anche da alcuni enti pubblici – che vieta la caccia nei parchi urbani, come un esempio il Boschetto) e conclude: «meglio parlare contro la caccia che del petrolio, vero?»

Ovviamente, il Wwf non potrà evitare di tutelare il proprio buon nome nelle opportune sedi giudiziarie, ma in questa sede merita ricordare almeno che:

– il Wwf non riceve finanziamenti da alcuna compagnia petrolifera (chi afferma il contrario dovrebbe almeno avere l'onere di provarlo);

– il Wwf non soltanto si batte da sempre (a livello internazionale, nazionale e locale) contro tutte le fonti di inquinamento, ma considera (come altri gruppi ambientalisti in tutto il mondo) proprio il metano uno dei combustibili di minore impatto ambientale, che possono garantire – insieme al risparmio energetico ed alle fonti rinnovabili – una transizione realistica verso modi di produzione e stili di vita eco- sostenibili;

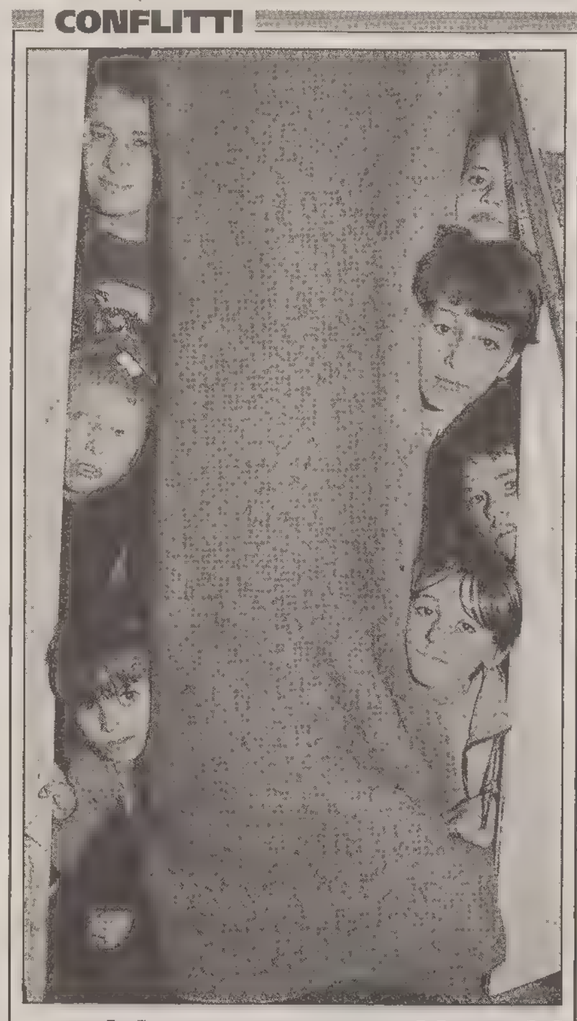
– il Wwf non si oppone ma, al contrario, sostiene con forza la conversione a metano delle centrali elettriche alimentate a carbone ed olio combustibile (molto più inquinanti): lo provano le iniziative assunte in varie parti d'Italia ed anche in questa Regione per la centrale di Monfalcone (ne ha riferito più volte anche il Piccolo); ad opporsi alla metanizzazione delle centrali è l'Enel, che insieme ad altri contrasta perfino provvedimenti come la «carbon tax», per meri interessi di bottega;

– il Wwf si batte da sempre per l'istituzione di parchi e riserve naturali a tutela della natura (l'Italia – malgrado i progressi degli ultimi anni – è ancora indietro rispetto ai Paesi più sensibili in questo campo e rispetto agli obiettivi minimi fissati in sede internazionale), ed anche perché la caccia sia seriamente regolamentata e rispettosa delle leggi (troppo spesso non lo è, come dimostra l'esempio sopra citato); tutto ciò è parte inscindibile del nostro impegno globale – come testimonia per esempio la partecipazione alla conferenza di Kyoto sui cambiamenti climatici – per un futuro eco-sostenibile per il pianeta Terra. Si tratta perciò, probabilmente, dello sfogo pieno di livore (ma altrettanto privo di lucidità) di un cacciatore incapace di replicare nel merito delle questioni da noi sollevate a proposito del divieto di caccia nei pressi delle zone urbanizzate e nei parchi urbani e privo persino del coraggio di firmarsi col proprio vero nome.

Dario Predonzan
per la Delegazione Wwf Friuli-Venezia Giulia

Una massima recita: «la madre degli stupidi è sempre incinta». Ecco, pare proprio che l'autore della lettera incriminata e che ha scatenato la dura reazione del Wwf appartenga a questa categoria. Con l'aggravante di non essersene ancora accorto. Semplicemente: la firma apparsa in calce alla lettera con tanto di indirizzo, era falsa. È sfuggita alle nostre verifiche. Chiediamo scusa al Wwf e ai lettori.

CONFLITTI



Un'adolescenza con pochi sorrisi

SARAJEVO L'ex stabilimento della Coca-Cola di Sarajevo è diventata l'unica casa possibile per decine di bambini del Kosovo rifugiatisi nella periferia di Hadzici, dopo l'offensiva serba di quest'estate. Una povera tenda fa da triste sipario a un'adolescenza con pochi sorrisi.

Rottamazione anche in politica

Per rinnovare il parco delle auto circolanti, quello dei ciclomotori, quello dei frigoriferi e per rendere, dicono, migliore la qualità di vita degli italiani, sono state promosse le famose operazioni di «rottamazione».

A quando, sempre per migliorare la qualità di vita dei sudditi italiani, l'operazione rottamazione di tanti politici, o politicanti?, che da più decenni governandoci, o meglio sgovernandoci, inquinano e rovinano la nostra esistenza?

C'è bisogno di aria nuova. Non se ne può proprio più di vedere sempre in primo piano le stesse facce, sentire gli stessi discorsi paternalistici e continuare a farci prendere per i fondelli dai soliti commedianti che non solo senza preparazione alcuna, in spregio alle promesse fatteci, né alcun pudore per le sfacciate menzogne con cui hanno conquistato il potere, in nome del nostro asserito benessere ci stanno depredando con sempre maggiori tasse e ci conducono alla rovina con assurde leggi.

Siamo stanchi di essere irizzati. Siamo irati!

Aldo Cannata
Trieste

Sono stufo di leggere fregnacce nazionaliste

Leggo spesso sul nostro quotidiano cittadino interventi a vario titolo sul bilinguismo sia per il sì sia per il no. Dalle mie analisi, tra quanto ho letto e ciò che effettivamente vedo e che verifico quotidianamente, è scaturita un'opinione che intendo esporre il più brevemente possibile. La maggior parte di questi interventi, da parte qualche nobile eccezione, manca di logica e buon senso, perché: 1) la minoranza slovena d'Italia non può far paura a nessuno, neanche al più apprensivo italianissimo ecc., perché conoscendola un po' da vicino, ci si accorge che tra i membri della comunità c'è troppa divisione e una avanzata negazione della propria individualità linguistica, prova evidente è lo scandalo recente alla Kreditna. 2) A cinquant'anni circa dalla fine della Seconda Guerra mondiale sarebbe ora di finirla con lo spauracchio di una slavizzazione di Trieste, personalmente non penso di perdere dignità (non mi ritengo un complessato) se uno mi si rivolge in sloveno, anzi, piuttosto che farmi americanizzare a mie spese, preferirei che lo Stato mi offrisse varie opportunità per imparare gratis lo sloveno; 2 lingue sono sempre meglio di 1! 3) Le forze della destra e della presunta sinistra fanno tanto i «gradassi» sul problema di confine, foibe, comunisti, slavi ecc., domando: perché a esempio oltre che richiedere la punizione dei presunti infoibatori slavocomunisti ecc, visto che tutti affermano di essere cambiati ideologicamente, moralmente ecc., perché non richiedono con la stessa intensità finalmente un processo stile «Norimberga» dei presunti criminali fascisti e perché no, verificare quanti di questi vivono o sono vissuti a Trieste? Non sarebbe forse il caso di dire «sportivamente» patta oppure dovremo sorbirli ancora per molti anni (almeno fintantoché non raggiungano i limiti di vita). Quando si potrà leggere il Piccolo senza le solite fregnacce nazionaliste appartenenti al tempo che fu? 4) Uno slogan politico molto usato a Trieste era, se ben ricordo: Trieste come il Trentino-Alto Adige. Per cortesia non scherziamo su certe cose: la storia di quelle terre c'insegna che: la tutela della minoranza tedesca genera un ciclo di 5.000 miliardi di lire annui economico, con ricadute a vantaggio di tutta la popolazione, vedere per credere. I nostri politici locali a mio avviso, sono solo interessati ai vantaggi clientelari, auspicano l'autonomia per venire in possesso di quei 5000 miliardi senza offrire uguale ricaduta alla popolazione, la prova del 9, ovvero la conferma di questo disinteresse, sta nel fatto che i soldi del Fondo Trieste derivato dalla vendita della bernzina agevolata, a esempio, potrebbero essere spesi per far studiare gratuitamente fino ai max livelli i nostri figli. Che non mi si venga a dire che i soldi non ci sono! Per concludere con le parole di un cantautore italiano..: meditate gente, meditate.

Maurizio Jacobucci
Trieste

Assistenza in Croazia Non tutti sono uguali

Il cittadino italiano che va in ferie in Croazia, dipendente privato o pensionato, ha il diritto di ottenere il mod. 7 valido per le prestazioni mediche (per un periodo massimo di 30 giorni) in base a una convenzione italo-jugoslava sulle assicurazioni sociali (art. 12 paragrafi 2-3 della convenzione e art. 7 paragrafi 2-3-4 dell'accordo amministrativo).

In altri termini, il dipendente privato, sia in servizio sia in pensione, ha diritto a ottenere le prestazioni mediche gratuite al pari di qualsiasi cittadino croato. Ciò non avviene per il dipendente o pensionato pubblico, cioè statale o assimilato. Colui che si dovesse trovare in tale situazione e avesse bisogno di cure mediche durante le proprie vacanze è obbligato a pagarsi le cure stesse, senza alcuna possibilità di rimborso da parte della Usl.

Mi sorgono spontanee alcune domande: questa convenzione è stata, a suo tempo, stipulata con l'Inps, come sembra, oppure con lo Stato italiano, come è effettivamente avvenuto?

Perché i dipendenti e i pensionati del settore pubblico non rientrano tra i beneficiari dell'assistenza durante un temporaneo soggiorno in Croazia?

La convenzione bilaterale aggiornata tra lo Stato italiano e la Repubblica di Croazia perché non ha validità «erga omnes?». Sarebbe opportuno che un quotidiano «di frontiera» come il Piccolo» si facesse parte attiva per chiarire la questione.

Flavia Pilastro
Genova

50 ANNI FA

21 ottobre 1948

Nel quadro del potenziamento dei servizi pubblici, grande consenso ha suscitato la notizia che una nuova linea filoviaria sarà prossimamente istituita: la linea «D». Dai Portici di Chiozza, attraverso la nuova Galleria di piazza Foraggi, essa raggiungerà il piazzale Baiamonti all'altezza del Cimitero Anglicano, con la prospettiva di allungare poi il percorso, prima fino allo Stadio di San Sabba e, successivamente, fino alla zona di Zaule.

● Da ieri monsignor Marcello Labor è il nuovo parroco di San Giusto, dove otto anni fa venne consacrato sacerdote, non più giovane, dopo aver esercitato la professione di medico a Pola. In precedenza, il prelato è stato pure direttore del Seminario di Capodistria, località dove fu incarcerato per qualche tempo dalle autorità jugoslave.

CHI ERA

Domenico Circota, l'organista più longevo fu premiato in Istria

Domenico Circota era nato, sesto di sette fratelli, nel 1927 a Piemonte d'Istria, in una casa posta su uno dei colli più belli e panoramici dell'alto Buiese. Fin dalla gioventù si dedicò ai lavori della campagna mantenendo il suo spirito libero e amante del divertimento: una delle sue passioni era ad esempio quella di fare lunghe corse con la sua moto Guzzi 500. Era molto conosciuto perché con la mietitrebbiatrice (negli anni '50 ancora piuttosto rara) girava di paese in paese dalle varie famiglie di contadini che potevano aver bisogno del suo aiuto. Nel '52 si sposò con Liliana e in seguito divenne padre di Nevia e Fulvio. Dotato di talento musicale, suonava abitualmente la cornetta e con i fratelli Antonio e Giovanni aveva formato un complessino – a cui si aggregò più tardi anche il figlio – che si esibiva sia in casa sia nelle numerose feste dei dintorni. Suonava inoltre ogni giorno l'organo della chiesa parrocchiale e per questo gli venne anche conferito un premio come organista più longevo e più attivo dell'Istria. Uomo tutto d'un pezzo, era molto conosciuto per la sua disponibilità e per la simpatia e l'amicizia che sapeva suscitare in chiunque lo conoscesse. Esperto viticoltore, produceva ottimo Refosco e Malvasia e molti erano gli amici, anche triestini, ospiti assidui della sua casa accogliente. Attivo e pieno di vita, aveva sempre mantenuto (e l'aveva saputo fare anche negli ultimi mesi quando la malattia si era manifestata) dignità, fede incrollabile e grande umanità.

NOTA SINDACALE

I redattori del "Piccolo", riuniti in assemblea per il rinnovo del comitato di redazione, hanno affrontato i problemi interni ed esterni che, nonostante la fine dello stato di crisi, rendono tuttora precaria e caratterizzata da continui inconvenienti l'organizzazione del lavoro. I giornalisti hanno deciso di riprendere un ruolo centrale nella confezione del prodotto-giornale, senza abdicare a una dignità professionale che fa parte delle tradizioni storiche della testata. Sul piano nazionale, una legge sulla privacy malamente interpretata e che troppo spesso, ormai, si traduce in disinvolti ricorsi alla magistratura, sta minando le basi stesse della professione, limitando fortemente l'azione dei cronisti e, di fatto, la libertà di esercitare il diritto di cronaca.

Sul piano più strettamente interno, il passaggio di proprietà e l'entrata nel Gruppo Espresso non si sono ancora tradotti in un effettivo miglioramento delle condizioni di lavoro dei giornalisti e, a tutt'oggi, neanche nel ripristino di comportamenti basilari come il rispetto del contratto nazionale. A fronte di un aumento nettissimo della produttività, reso tra l'altro pressocchè obbligatorio da una serie di dolorosi tagli all'organico, permane un'incomprensibile posizione di chiusura dell'azienda nei confronti degli istituti contrattuali. A rendere ancora più difficile la quotidianità contribuisce inoltre lo smembramento dei servizi generali, che costringe i redattori ad assumersi mansioni non giornalistiche.

Ultimo e più grave esempio di una gestione spesso superficiale e poco rispettosa delle necessità deontologico-professionali dei giornalisti, la pubblicazione, su una recente edizione del "Piccolo" di una sorta di manifesto di appoggio alla categoria dei commercianti. Una pericolosa ingerenza della pubblicità nella cronaca che crea imbarazzo nella redazione.

Il comitato di redazione

---

†

Si è spento serenamente

Marino Duse

Lo ricorderanno sempre ANNA, ANNAMARIA, GIUSI, EDOARDO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Trieste, 21 ottobre 1998

Addio

zio Marino

LUCIA, GIORDANO, VITTORIANO, MASSIMO.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Si è spento serenamente

Andrea Tomsic

Lo ricorderanno con amore la moglie FRANCESCA, la nipote NADA col marito GIUSEPPE e i figli RENATA e GUIDO.
I funerali seguiranno domani, giovedì 22 ottobre, alle ore 12.40, da via Costalunga, successivamente la cara salma verrà traslata al cimitero di Fontana del Conte in Slovenia.

Trieste, 21 ottobre 1998

Nel trigesimo della scomparsa di

Enrica Leon ved. Masè

verrà celebrata una S. Messa nella chiesa S. Bartolomeo di Barcola il giorno 22 ottobre 1998 alle ore 19.

Trieste., 21 ottobre 1998

†

«Solo in Dio riposa l'anima mia; da Lui la mia salvezza». (Salmo 61)

È ritornato al Padre

Antonio Biasutti

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia ANNAMARIA con UGO e gli adorati nipotini ELISA, DAVIDE, ANNA e CHIARA, la sorella LAURA, il fratello MARIO, la nipote MARIAPIA con RENZO, le congiunte famiglie BOTTERI, PEPEU, GIRALDI.
Si ringraziano le signore MARIA e LAURA.
I funerali si svolgeranno venerdì 23 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga, dove avrà luogo la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 ottobre 1998

Ciao

nonno Tonno

ELISA, DAVIDE, ANNA, CHIARA.

Trieste, 21 ottobre 1998

Si uniscono al dolore di MARIO per la perdita del fratello

Antonio

gli amici GIORGIO e FULVIA, SERGIO e LAURA, ENRICO e LILIANA, GIORGIO e ANITA, SERGIO e LUCIA, ANNAMARIA e GABRIELLA, BRUNA, MARIO e VITTORIO.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Si è spenta

Lidia De Lorenzi in Levan

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il marito e il figlio.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 22 ottobre, ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Fantoma ved. D'Errico

La piangono la sorella NEREA, il fratello SILVIO, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 ottobre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Il giorno 19 ottobre ci ha lasciato improvvisamente

Anita Bressan ved. Prodi

Lo annunciano con dolore i nipoti e la cara amica NEREA.
I funerali si svolgeranno venerdì 23 ottobre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

I familiari di

Bruna Klavzar ved. Marchi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 ottobre 1998

XIV ANNIVERSARIO
1984 1998

Germano Calcinari

Ti ricordiamo con immutato rimpianto.

MARIUCCIA e MARINO

Trieste 21 ottobre 1998

†

Il giorno 15 ottobre è mancata la mia cara mamma

Elena Nimira

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia LILIANA.
Un sentito ringraziamento al medico curante e amico dottor VINCENZO ADDOBBATI e alle signore ISA e PALMIRA per la costante e affettuosa assistenza.

Trieste, 21 ottobre 1998

Affettuosamente vicine: ISA, PALMIRA, DRAGICA, ANNA.

Trieste, 21 ottobre 1998

GABRIO, LICIA, ROBERTO, MARINA e FRANCESCO sono affettuosamente vicini a LILIANA, cara amica di sempre.

Trieste, 21 ottobre 1998

Partecipa fraternamente LUCIA PERTOT BELTRAME.

Trieste, 21 ottobre 1998

Affettuosamente vicini a LILIANA: MARISA, LORETA, GIORGIO, PATRIZIA, FULVIO, ELENA, ALBERTO, FRANCESCA e GIOVANNA.

Trieste, 21 ottobre 1998

Vicina a LILIANA con tanto affetto: TITI.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Pellizzari

Lo annunciano la moglie STELLA, i figli ROBERTO, LUCIANA, il genero LIBERO, la cognata WILMA, parenti tutti e i cognati dall'Australia.
I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

Ciao

nonno

- ELISA e SANDRO

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Lasciando nell'angoscia i suoi cari, il giorno 16 ottobre 1998, dopo lunga sofferenza, si è spento

Aldo Sojc

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.
Un grazie infinito alla dottoressa MARINA SPANU.

Trieste, 21 ottobre 1998

Ha cessato di vivere

Maria Zotti ved. Calligaris

La ricordano con grande affetto i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno oggi alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

Per la scomparsa della vostra

Giuseppina Grigoletto in Buchbinder

vi siamo vicini con affetto.
- Famiglia CENTIS

Trieste, 21 ottobre 1998

MANLIO BASTIANI ricorda con sconforto

Waldes Coen

collega e amico prezioso.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Si è spento il nostro caro

Alberto Sevsek

Ne danno il triste annuncio le sorelle ALMA e LUCIA, i cognati STELIO e SALVATORE, i nipoti PATRIZIA con LICIO, ROBERTO con LINDEN e VILNERIA con BERT, i pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento alla famiglia ZOGONI.
I funerali seguiranno giovedì 22 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne
21 ottobre 1998

Si associa al lutto ARGENTINA VALENTINUZZI.

Trieste, 21 ottobre 1998

Si associano al lutto gli amici: LIVIO con LAURA, RICO, FRANCO, LUCIANO, ELVIO.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Si è spenta, purtroppo, la nostra cara

Annamaria Flego in Bonazza

La ricordano il marito EGIDIO, la figlia ROSANNA, il genero ALDO, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 22 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 ottobre 1998

Partecipa l'amica IOLE.

Trieste, 21 ottobre 1998

Partecipano le famiglie TUBARO e ALBERINI.

Codroipo, 21 ottobre 1998

AURELIA e PAOLO CASTIGLIEGO sono vicini a ROSANNA nel dolore per la perdita della cara mamma.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Si è spento serenamente

Gioacchino Vadnov

Lo annunciano con dolore le figlie, i generi e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

†

Il 18 ottobre è mancato il nostro caro

Virgilio Suber

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SONIA con MARIO, il figlio GIORGIO con LAURA, i nipoti PAOLO e FEDERICA e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 22 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO
21.10.1997 21.10.1998

Giovanna Visentin ved. Zanatta

La ricordano

i figli

Trieste, 21 ottobre 1998

SPE Accettazione necrologie TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

I GIOIELLI DELL'ENTE Col sì della Commissione, al via la società che dovrà gestire il patrimonio immobiliare regionale

Beni in vendita, parte l'operazione

E ora la giunta, oltre agli Iacp, punta anche ad avere dei partner privati

Il patrimonio delle proprietà pubbliche che potrebbero essere alienate, una cinquantina tra edifici e terreni, ammonta in tutto a circa 200 miliardi

TRIESTE Con il parere positivo espresso ieri mattina dalla prima commissione affari e finanze del Consiglio regionale, la Giunta è stata autorizzata a far diventare pienamente operativa la società «Gestione immobili Friuli-Venezia Giulia spa», struttura che già aveva iniziato a vedere la luce con l'esecutivo Cruder, su spinta dell'ex assessore Degrassi, e che ora il Governo Antonione ha deciso di concretizzare, pur proponendo qualche leggera modifica. Come ha sottolineato in commissione lo stesso assessore alla finanze il forzista Ettore Romoli, la Regione vorrebbe infatti aprire questa nuova spa, a partecipazione mista, che avrà il compito di gestire e curare l'alienazione di alcuni beni immobili di proprietà della Regione, non soltanto agli Iacp, ma anche a soggetti privati.

Da oggi dunque la Regione, e in particolar modo l'assessorato alle Finanze, che per competenza segue tale processo, è alla ricerca di partner interessati a gestire i beni immobiliari dell'ente, e anche a ricoprire il ruolo di intermediatore in caso di vendita. Una struttura non da poco, visto che il valore totale dei beni immobili da vendere o gestire si aggira intorno ai 200 miliardi di lire, corrispondenti a una cinquantina tra edifici, terreni ed ex proprietà delle Ferrovie dislocati nelle quattro province, nonchè anche a Roma (di cui riferiamo in particolare nel testo qui sotto).

I gioielli dell'Ente: l'Hotel Europa, sotto Villa Hausbrandt

La gestione di tali immobili attraverso una società ad hoc si è resa necessaria nel corso degli anni non solo per una maggiore efficienza degli uffici e una ulteriore snellezza dell'amministrazione, ma anche e soprattutto per questioni economiche, legate al mantenimento del valore degli stessi stabili, spesso opere non recentissime e che necessitano quindi di una costante e dispendiosa manutenzione.

«Da oggi - spiega l'assessore Romoli - possiamo dunque dare operatività a questo atto, riempendo di contenuti uno strumento fino ieri sulla carta. Da parte nostra porteremo avanti, come ho specificato in commissione, una linea di apertura anche a partner privati. Costituire una società unicamente con gli Iacp risolverebbe solo in parte i nostri problemi, dimezzando la possibilità di raggiungere fino in fondo gli obiettivi che una società come questa può ottenere».

fe.ba.

Fondo di due miliardi

Un commissario per recuperare l'area abitativa di Cave del Predil

TRIESTE Una proposta di legge per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, in comune di Tarvisio, è stata approvata all'unanimità dalla Prima Commissione del Consiglio regionale del Friuli- Venezia Giulia. Il provvedimento ricalca quello già approvato in commissione nella precedente legislatura, ma che il Consiglio regionale non aveva fatto in tempo a varare in via definitiva. Con uno stanziamento di 300 milioni di lire sul bilancio '98 e di un miliardo e mezzo sul bilancio '99, la legge prevede la nomina di un commissario straordinario, con il compito di progettare, dirigere e realizzare un piano generale di recupero dell'area e di proporre all'amministrazione regionale l'attuazione di accordi di programma relativi alle sistemazioni idrauliche e di ripristino ambientale delle aree già sede di attività estrattive. Il commissario avrà inoltre il compito di eseguire opere e attività delegate dal Comune di Tarvisio o dalla Comunità montana e di attuare, su delega della Regione, programmi comunitari di sviluppo turistico.

I GIOIELLI DELL'ENTE Ecco i «pezzi da novanta» nell'elenco delle strutture da affidare alle cure della nuova Spa

Ville, alberghi e un palazzo a Roma

Il Consiglio regionale «fa acqua» Ma questa volta piove davvero

TRIESTE Mentre la Regione sta dando il via a una società mista che gestirà il suo patrimonio immobiliare, i palazzi del Consiglio di piazza Oberdan a Trieste fanno letteralmente acqua.

Ieri mattina infatti i consiglieri che hanno partecipato ai lavori della prima commissione bilancio e finanze hanno avuto la «bella» sorpresa di dover dribblare qualche secchio messo per terra per raccogliere le gocce che filtravano dai piani superiori, riusultato molto probabilmente dei violenti acquazzoni, abbatutisi l'altro giorno sul capoluogo regionale.

TRIESTE Molti sono semplici terreni, altri sono edifici dismessi dalle Ferrovie o dall'esercito italiano. Ma tra i beni di sua proprietà che la Regione ha deciso di affidare alla nuova spa per la loro gestione o per la loro vendita ci sono anche dei veri e propri gioielli. Magari delle «gioie» un po' impolverate, ma di sicuro interesse, come ad esempio l'hotel Europa, a Marina di Aurisina, già sede dei corsi alberghieri dell'Irfop. Scorrendo l'elenco, sempre a Trieste, troviamo anche Villa Panfili, in strada del Friuli, sede dell'ambasciata di Jugoslavia. A Roma invece questa operazione interessa il palazzo di via Margutta, che ospita anche la sede dei Fogolar Furlan (al quale comunque in caso di vendita sarà assicurata una nuova destinazione). Mentre a Pordenone, la Regione è pronta a mettere in vendita il palazzo di piazzale Costantini, a suo tempo acquistato per trasferirvi gli uffici della Destra Tagliamento dell'ente, progetto poi invece congelato. Un progetto a parte riguarda invece Villa Hausbrandt a Trieste, vero pezzo da novanta. La Regione a suo tempo la acquistò a un prezzo giudicato «equo», ma ora dovrà decidere cosa farne. Per questo la Giunta Antonione dovrà valutare se riattarla per trasformarla ad esempio in sede museale (magari con il supporto di altri enti pubblici), oppure se metterla in vendita.

IN BREVE

Incontro con i sindaci interessati

Legge sui parchi naturali L'esecutivo è pronto a semplificare il testo

UDINE Lo stato di attuazione del parco delle Dolomiti friulane è stato illustrato a Udine all'assessore regionale alle Foreste e ai Parchi, Giorgio Pozzo, dai sindaci dell'area interessata. Nel corso degli interventi dei sindaci si è delineata la necessità di modificare la legge istitutiva delle aree protette. Occorre semplificare le procedure e, a due anni di distanza dall'entrata in vigore, come ha detto l'assessore Pozzo, «vanno ripensate alcune scelte migliorando i meccanismi operativi». Pozzo ha affermato che deve essere data priorità alla stesura di un accordo di programma tra i comuni facenti parte del parco.

Il medico arrestato per violenza sessuale a Pordenone non parla di fronte al giudice per le indagini preliminari

PORDENONE Si è avvalso della facoltà di non rispondere il medico Giuseppe Perrone, di 42 anni, di Taranto, arrestato dai Carabinieri sabato scorso per l' ipotesi di reato di violenza sessuale (art. 609 bis del Codice Penale) e comparso ieri davanti al Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Pordenone, Eugenio Pergola. Perrone è accusato di aver riservato «attenzioni particolari» a una ventina di pazienti, quasi tutte fra i 18 e i 30 anni, che visitava, con metodologie - secondo l' accusa - non giustificate.

Confermata la condanna per l'ipotesi di bancarotta dopo il dissesto della società «Progetto Cucine»

PORDENONE La Corte d'Appello di Trieste ha confermato la condanna a quattro mesi di reclusione, convertiti in otto mesi di libertà controllata, decisa, il 10 giugno 1997, dal Tribunale di Pordenone, nei riguardi di Alessandro Terrana, di 60 anni, di San Donà di Piave, per l'ipotesi di reato di bancarotta. A Terrana l'accusa contestava di aver «aggravato», con perdite per circa 530 milioni di lire, il dissesto della società «Progetto Cucine» di Sacile, dichiarata fallita nell'aprile del 1992.

Un incendio doloso in un mobilificio di Cassacco Ignoti hanno usato anche liquido infiammabile

UDINE Un incendio - secondo i primi accertamenti - di origine dolosa è divampato la scorsa notte nel magazzino di vendita all'ingrosso di mobili «Sara Mobili», a Cassacco. L'incendio ha causato danni per alcuni milioni di lire, in quanto il liquido infiammabile sparso nel centro del capannone, da ignoti che hanno forzato la porta di ingresso, ha attecchito soltanto a un divano.L'azienda, che è di una società che fa capo al padovano Mauro Bianchin, aveva aperto questo punto vendita due mesi fa.

Il capo dell'esecutivo nominato vicepresidente del Presidium di Klagenfurt

Pressing per le Olimpiadi 2006 Antonione nel comitato ad hoc

TARVISIO Continua il pressing dell'organizzazione sulla candidatura di Klagenfurt, con Tarvisio e Kranjska Gora il presidium, cioè l'organismo politico-strategico, di Klagenfurt 2006 «Senza confini» ha nominato nel capoluogo carinziano i suoi due vicepresidenti, nelle persone del presidente del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione e del segretario di stato agli affari esteri della Slovenia Ernst Petrich.

Alla riunione sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi, il vicepresidente della Carinzia Michael Ausserwinkler (a suo tempo nominato presidente del presidium), il sottosegretario sloveno allo sport Janko Strel, il sindaco di klagenfurt Harald Schechuer ed il membro del Cio Philipp Von Schoeller.

Da parte sua l'assessore Dressi ha confermato ad Ausserwinkler che la Regione Friuli-Venezia Giulia sta assolvendo tutti i suoi obblighi formali di impegno nei confronti della comune candidatura, ad iniziare dallo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie, recentemente approvate con le «variazioni di bilancio».

Il sottosegretario Strel, invece, a nome del governo sloveno, ha sottolineato che sono già in atto i lavori di ristrutturazione ai trampolini di plancia e sta per essere avviata la costruzione del nuovo palaghiaccio di Lubiana, che sarà utilizzato per il torneo di hockey.

Intanto per domenica il comitato per la candidatura olimpica «Senza Confini» ha organizzato una marcia non copetitiva che si svolgerà a Klagenfurt, con partenza alle 9 sul Neuen Platz. A tutti i partecipanti verrà regalata una maglietta con il simbolo della candidatura «Senza Confini» di Klagengìfurt 2006.

Violenza sessuale Donna aggredita in centro a Udine

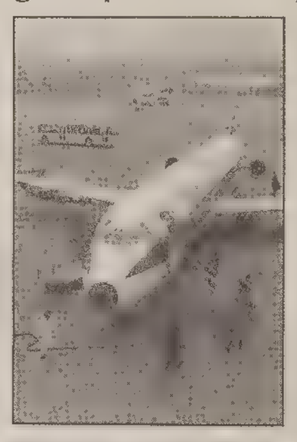
UDINE Una donna di 22 anni è stata aggredita ieri nel pomeriggio, nel centro di Udine, da un uomo che ha tentato di violentarla. La donna stava rincasando, nella zona di via Cortazzis, quando, sulle scale della sua abitazione, è stata colpita alla nuca, con una mano, da una persona che l'ha gettata a terra e ha subito dopo tentato di abusare di lei. L'uomo, descritto come una persona alta circa un metro e 90 , con un impermeabile chiaro e con un berretto calato sugli occhi, è fuggito per la reazione della vittima, che ha chiamato aiuto a gran voce. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Carabinieri, che hanno avviato le ricerche dell'uomo, tuttora in corso.

Con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale e l'apertura di Malpensa novità non tutte positive in arrivo

Addio al collegamento aereo Ronchi-Linate

Più difficile arrivare a Milano - Ma un'altra compagnia potrebbe ripristinare il volo

RONCHI DEI LEGIONARI Anche per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari l'avvio, domenica, del nuovo orario invernale porterà delle novità e non tutte, purtroppo, in termini positivi. A creare non poche difficoltà all'utenza sarà l'apertura del nuovo scalo della Malpensa che costringerà al trasferimento di tutti i voli da e per il capoluogo lombardo. E se da un lato, quindi, questo spostamento potrebbe consentire di usufruire di comode coincidenze internazionali ed intercontinentali, dall' altro le maggiori penalizzazioni coinvolgeranno tutti coloro i quali debbono raggiungere Milano per motivi di lavoro. Come si sa i collegamenti terrestri e ferroviari dalla Malpensa al centro della città sono alquanto precari e ciò a tutto svantaggio di chi vuole usufruire di una giornata intera di lavoro. Penalizzante, poi, appare anche l'orario del primo volo del mattino: alle 6.35 nei giorni feriali e alle 6.25 alla domenica. Orari che costringeranno i passeggeri a scomode levatacce. Ma già si vocifera della possibilità che una nuova compagnia aerea possa effettuare la tratta Ronchi dei Legionari-Linate. Positive, invece, le decisioni assunte da British Airways ed AirDolomiti. La prima, infatti, ha anticipato di alcune ore l'arrivo ed il decollo del collegamento quotidiano da e per Londra, mentre la seconda avvierà proprio domenica il nuovo volo per Francoforte. E mentre lo scalo aereo ronchese è alle prese con i nuovi programmi ecco che in Regione approda il problema legato alle modifiche statutarie del Consorzio aeroporto. In un'interrogazione rivolta al presidente della giunta, Roberto Antonione, dal consigliere di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa, evidenzia come entro sabato questa incombenza debba essere necessariamente essere portata a compimento ma come, a pochi giorni di distanza da questa scadenza, si sia ancora lontani da una scelta strategica precisa. Le modifiche allo statuto riguardano l'adeguamento alle prescrizioni del ministero per il passaggio della concessione parziale a quella totale di tutta l'attività.



Luca Perrino

Estorsione dopo le vacanze Bancario finisce in manette

UDINE Un bancario udinese di 34 anni è stato arrestato l'altra sera dalla Polizia in un bar del centro cittadino per estorsione nei riguardi di una donna che, secondo lui, doveva rimborsargli un milione di lire perchè lo aveva indirizzato a prendere in affitto per le vacanze estive un appartamento, non all'altezza delle sue aspettative, a Parigi.

Per concorso nel reato di estorsione è stata segnalata in stato di libertà alla magistratura anche la moglie del bancario, un'insegnante elementare di 36 anni. I due - dei quali non sono stati resi noti i nomi - nell' estate del 1997 erano stati per una settimana a Parigi in affitto in un appartamento di proprietà di una donna di Tavagnacco e avevano chiesto di potervi tornare anche l'estate scorsa. La proprietaria dell'appartamento aveva detto che lo stesso, in quel periodo, non era disponibile ma si era fatta carico di trovare un'altra sistemazione da suoi conoscenti. Il prezzo pagato al nuovo locatore era stato di un milione di lire che, secondo il bancario, insoddisfatto, doveva essergli risarcito dalla donna, che ha minacciato di controlli da parte della Guardia di Finanza. La donna, denunciata la situazione, si è presentata ieri sera con il denaro e lo ha consegnato al bancario, che è stato subito arrestato; l'uomo è stato scarcerato oggi dal Pm, Luigi Leghissa, che non ha ritenuto di chiedere per lui misure cautelari, perchè incensurato.

L20054

Consegnata la «LANCIA Y ELEFANTINO» dell'ESTATE KURSAAL '98

Lo staff del Kursaal al completo per la consegna dell'auto

Finalmente è stata trovata la fortunata vincitrice della lotteria Kursaal estate '98 in collaborazione con Lancia Vida, la signora LUISA DRIGO di Chions (PN).

ARRIVEDERCI ALL'ESTATE '99

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziati da.

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Il giorno 23 ottobre alle ore 14.30 presso la Sala Massima della Società Tedesca di Beneficenza in via Coroneo 15 a Trieste verranno illustrati i contenuti, l'organizzazione e le modalità di selezione del corso

DISK JOKEY

Sede del corso: Centro IAL di Trieste

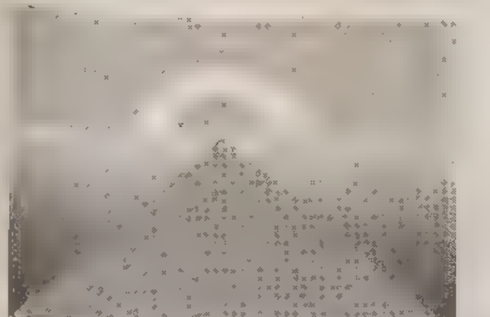
IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Per informazioni:

Centro IAL di Trieste
via Roma 20,
tel 040.365322

corsi di formazione 1998/99



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.29**
	tramonta alle	**18.10**
La Luna:	si leva alle	**8.10**
	cala alle	**19.04**

43.a settimana dell'anno, 294 giorni trascorsi, ne rimangono 71.

IL SANTO

Sant'Orsola

IL PROVERBIO

Chi si è fatto ricco rapidamente di solito non è niente di buono.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,28**
Via Battisti	mg/mc	**3,69**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,39**
Piazza Vico	mg/mc	**3,36**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,15**
Via Carpineto	mg/mc	**0,50**

TEMPO

Temperatura:	**12,3** minima
	15,4 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1018** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**53,3** km/h da E-N-E
Mare:	**20,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.21	**+50**	cm
	ore	23.02	**+31**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-33**	cm
	ore	16.52	**-50**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.42	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.36	**-28**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

PORTO Un consorzio guidato dal colosso Hutchison Whampoa sta per acquisire il controllo della Ect di Rotterdam

Molo VII, filo diretto con Hong Kong

Il terminal entrerà in una rete mondiale che movimenta 18 milioni di container

La conclusione delle trattative è data per certa nel giro di qualche mese

L'Ect di Rotterdam, «casa madre» della Ect Trieste (che da luglio gestisce il terminal container al Molo Settimo), sarà acquistata da un corsorzio guidato dalla Hutchison Whampoa di Hong Kong, uno dei primi terminalisti al mondo. La notizia delle trattative, annunciata giorni fa dalla Reuters (la più autorevole agenzia di stampa in campo economico), è stata rilanciata ieri con molti dettagli dall'International Ports & Shipping Information Service, agenzia internazionale di Genova specializzata nel settore marittimo.

Il futuro controllo di Ect porterà la Hutchison Whampoa al vertice mondiale fra i terminalisti, con una capacità totale di 18 milioni di Teu (unità di misura dei contenitori). Per avere un'idea di cosa sia il gruppo di Hong Kong, basti pensare che controlla un impero: i nove Hong Kong International Terminals; una decina di porti in Cina; gli scali inglesi di Felixtowe, Thamesport e Harwich; quelli di Cristobal e Balboa sulle sponde del Canale di Panama; Mombasa in Kenya e Freeport (Bahamas).

Nel '97 i terminal dell'Hutchison hanno movimentato il 10 per cento del traffico mondiale, pari a oltre 13 milioni di Teu. Con l'acquiszione di Ect Rotterdam, il gruppo orientale controllerebbe più del 25 per cento del traffico container nei porti del Nord Europa. Va detto comunque che l'acquisto di Ect Rotterdam sarà soggetto all'approvazione della Commissione europea antitrust.

Secondo l'agenzia di stampa genovese, l'Autorità portuale e la Comuntià di Rotterdam hanno lottato per mantenere in mani olandesi il controllo di Ect; dovrebbero comunque conservare una quota del 33 per cento. La vendita di Ect Rotterdam è stata affidata alla banca olandese Abn Amro, che aveva selezionato cinque acquirenti. Da notare che fra questi c'era anche la Psa (Autorità portuale di Singapore), che controlla già i terminal di Genova Voltri, Venezia, Civitavecchia ed è in trattative per quello di Livorno.

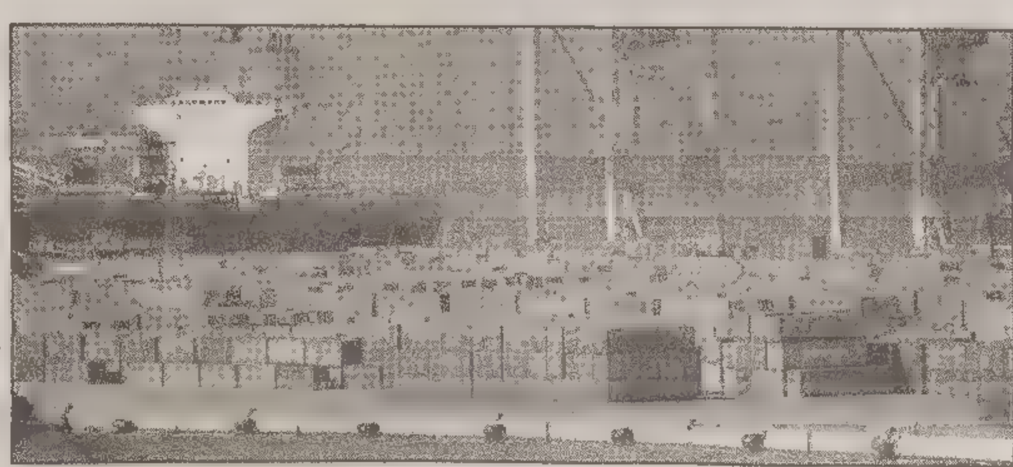
Sempre secondo l'agenzia genovese, la Psa era data per favorita. La Abn Amro proseguirà invece le trattative solo con la Hutchison International Port Holdings, dato che l'offerta fatta da quest'ultima (si parla di un miliardo di fiorini olandesi, pari a 877 miliardi di lire, per il 33 per cento di Ect Rotterdam) è stata ritenuta la migliore, anche perchè del consorzio fanno parte soci olandesi.

Insomma, anche se le trattative proseguiranno per qualche mese, l'acquisto di Ect Rotterdam da parte del consorzio guidato dal gruppo di Hong Kong è dato per certo. Ciò significa che il Molo Settimo entrerà in un sistema di portata mondiale. La globalizzazione dei mercati sta quindi per approdare anche sulle banchine del porto di Trieste.

«L'eventuale passaggio della Ect Rotterdam sotto il controllo di un colosso come la Hutchison significherebbe per Trieste – ha sottolineato il presidente dell'Ap, Lacalamita – entrare in un sistema capace di movimentare 18 milioni di Teu all'anno e forte di 17 terminali in tutti i continenti. Proprio la Hutchison - ha ricordato Lacalamita - era stata la prima ipotesi considerata per la concessione del Molo Settimo, davanti a Ect, Rolls Royce e Sinport (Fiat)».

La notizia è commentata con favore anche dal sindaco Illy: «E' positivo che terminalisti puri entrino nell'Ect. E il fatto che l'Hutchison sia una compagnia globale non può che portare benefici alla gestione del Molo Settimo». Diverse infine le ragioni di soddisfazione per il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini: «E' preferibile l'ingresso di un terminalista – spiega – piuttosto che di una compagnia di navigazione, ma soprattutto vedo con favore che si passi dal primo terminalista europeo al primo nel mondo, che inoltre non ha terminal nel Mediterraneo. Se si trattasse della Psa Singapore – aggiunge – Trieste diverrebbe un elemento di una collana, così invece il nostro porto si pone in linea diretta con Hong Kong».

Giuseppe Palladini



Il Molo Settimo è destinato a entrare a far parte di una rete mondiale costituita da diciassette terminal sparsi in tutti i continenti.

La decisione è stata rinviata su proposta del presidente Lacalamita che avvierà la «ricerca diretta»

Fumata nera per la nomina del segretario

Colpo di scena. Chi ieri si aspettava di deliberare sulla nomina del nuovo segretario generale del porto (e magari aveva previsto di dar battaglia su questo o quel candidato) è rimasto deluso. Il comitato portuale ha infatti approvato una delibera in cui, sentita la relazione del presidente Lacalamita sull'esame dei curriculum, ha accettato la richiesta dello stesso Lacalamita di condurre una ricerca diretta. Il documento è passato con nove sì (Illy, Vignodelli, Pacorini R., Valenzin, Campodonico, Di Stefano, Catalano, Sanzin, Fanigliulo); sette i contrari (Gallitelli, Ricci Cerniava, Di Piazza, Codarin, Donaggio, Santarossa, Guerra) e una sola astensione (Gosdan).

Si è giunti a questa soluzione sentita, come si diceva, la relazione di Lacalamita. «Esaminate tutte le domande – ha spiegato – solo pochissimi dei candidati avevano l'esperienza sui problemi portuali richiesta dalla legge». Il presidente dell'Ap ha poi ricordato che il porto attraversa una delicata fase di trasformazione, con grandi questioni aperte: la privatizzazione delle aree, la segreteria tecnico-organizzativa, il piano regolatore, un'efficace gestione del demanio in relazione ai canoni, il controllo sull'attività dei terminalisti e la promozione dei traffici.

«Queste esigenze – ha fatto presente Lacalamita – richiedono qualità organizzative, manageriali e dirigenziali particolarmente spiccate. Di fronte all'esame delle candidature non mi sento di avanzare una proposta. Chiedo quindi – ha concluso – di poter condurre una ricerca diretta, prevista dalla legge». Ricerca che il presidente dell'Ap condurrà nelle prossime settimane, portandone l'esito al comitato quanto prima.

In proposito la Uil Trasporti, in una nota, chiede che la scelta del segretario generale venga discussa già nella prossima seduta del comitato (a metà novembre, ndr), «perchè la legge impone all'Autorità portuale di avere un segretario generale, e prima che si scatenino ragionamenti di spartizione politica che non hanno nulla a che vedere con l'amministrazione del porto».

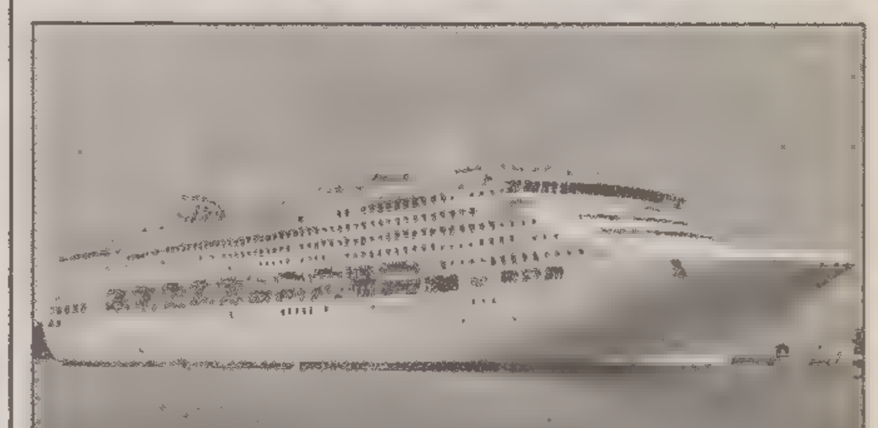
Non si pensi comunque che i lavori del comitato siano filati lisci. A parte alcuni nominativi fatti trapelare ad arte nei giorni scorsi, la partenza della seduta ha assunto toni polemici già sull'approvazione del verbale di quella precedente.

Un segnale della tensione che aumentava in vista del «punto» relativo alla nomina del segretario generale. Prima che Lacalamita leggesse la sua relazione, l'assessore regionale ai trasporti, Santarossa, ha posto il problema se, vista la scadenza dei mandati del presidente e del comitato fra alcuni mesi (primavera '99), fosse utile nominare ora il segretario. In sostanza una richiesta di rinvio, subito appoggiata dal Polo e dalla Cisl. Si è accesa poi una discussione sulla tutela dei consiglieri contro il rischio di essere chiamati a pagare danni erariali per le decisioni prese. E in proposito il presidente della Camera di commercio, Donaggio, ha sostenuto la necessità di revocare la delibera con cui mesi fa è stato revocato l'incarico a Marina Monassi. Ma alla fine si è votata la richiesta di Lacalamita.

gi. pa.

Il sindaco Persi denuncia uno «scippo»

Princess, varo in città Monfalcone scandalizzata E Illy rispedisce le accuse



La Fincantieri potrebbe decidere di fare la cerimonia di consegna all'armatore Princess Cruises dell'ultima «nata», la Sea Princess, terza gemella della serie di 77 mila tonnellate, a Trieste, alla stazione Marittima invece che a Monfalcone. La data è fissata, il 28 novembre, il luogo però non ancora. Ma il sindaco di Monfalcone, Adriano Persi, ha già iniziato gridando allo scandalo per «lo scippo» consumato ai danni di Monfalcone. Persi tira in ballo il collega di Trieste Illy e lo accusa di aver fatto «i salti mortali per trasferire la cerimonia di consegna». Trieste in pratica si approprierebbe di una «immagine non sua» visto che la Sea Princess è nata a Monfalcone.

Illy, replica malvolentieri e a denti stretti. «Mi pare una sciocchezza questa di Persi, le polemiche gliele lascio a lui — commenta seccato – comunque, se se ne fosse dimenticato, ricordo che la sede legale dell'intero gruppo Fincantieri è a Trieste e a Monfalcone c'è soltanto uno dei cantieri».

Ma il sindaco di Trieste cerca di tagliar corto, replica che in realtà lui non ne sa nulla della vicenda e non è informato sulla cerimonia. «E poi – aggiunge e conclude, visibilmente infastidito – sarà la stessa Fincantieri a decidere, io non c'entro nulla. L'unica cosa che posso confermare è che io stesso ho chiesto, da tempo immemorabile ormai, a Fincantieri, proprio visto che a Trieste c'è la sede legale del gruppo, di organizzare almeno una volta una cerimonia di consegna in città. Poi, e lo ripeto, questa decisione non compete a me, compete a Fincantieri».

Il ragazzino stava giocando con l'animale e con la sorella che lo teneva al guinzaglio nel giardino di casa a Opicina

Azzannato da un dobermann, grave un bambino

Trasportato a Cattinara è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico

Un dobermann in una foto d'archivio.

Un dobermann di due anni ha azzannato ieri alla parte posteriore del collo e a un braccio un ragazzino di 10 anni. Gli ha lacerato alcuni muscoli tra cui il trapezio. Erano le 15.45 e M.P., residente a Opicina, giocava con la sorella nel giardino di casa. Ora è ricoverato nell'Istituto di patologia chirurgica dell'ospedale di Cattinara, dov'è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento. Il cane ha morso il ragazzino che non gli dava tregua, mentre la sorella lo teneva al guinzaglio. Prima ha ringhiato, poi ha mostrato i denti, ma M. non ha capito che il cane gli stava dicendo di lasciarlo in pace. «Smettila».

Il gioco è continuato e il dobermann è scattato. Un balzo e i denti hanno inciso profondamente la carne. M. è caduto a terra. La sorella è riuscita a riprendere il controllo dell'animale, stringendo il guinzaglio « a strozzo».

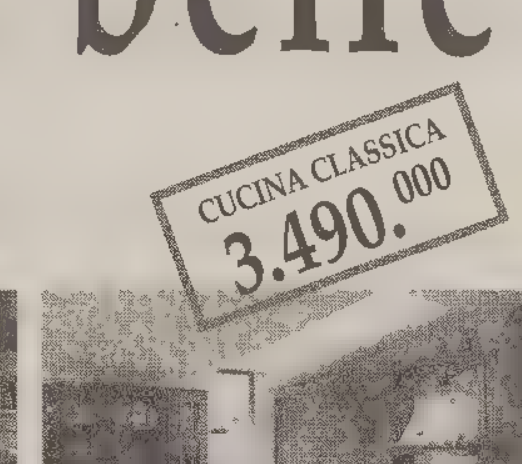
Il ragazzino è stato caricato su una vettura privata e trasportato prima al Burlo Garofolo, poi a Cattinara. Non è stato nemmeno «refertato» al pronto soccorso, tanta era l'urgenza. Appena entrato nel reparto è stato stabilizzato: i medici hanno bloccato l'emorragia suturando le ferite. E' fuori pericolo.

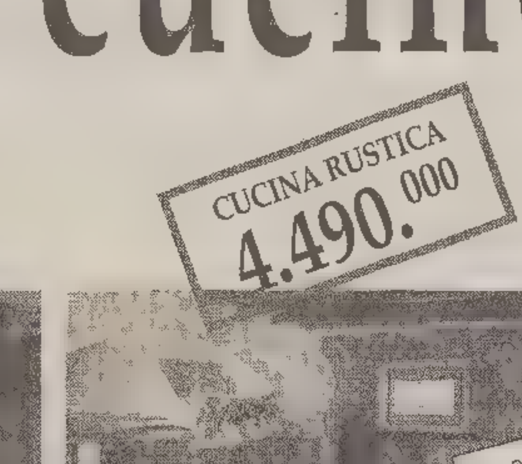
Questa aggressione rinverdisce la fama sinistra che si porta dietro questa particolare razza di cani, frutto di un incrocio realizzato nel 1870 in Germania da un ispettore tributario che voleva un perfetto cane da guardia. Quando occorre aggressivo ma anche intelligente. Un cane che va controllato con fermezza e che, se ben trattato, si rivela un compagno affettuoso e fedele. Talvolta viene persino addestrato come cane per i ciechi. Non è vero che il dobermann sia più pericoloso di altri cani divenuti in questi anni oggetto di esibizione. Le pericolosità risiede nelle dimensioni, nel tono muscolare e nella pressione di decine e decine di chilogrammi per centimetro quadrato che la mascella riesce a esercitare.

I veterinari spiegano che la maggior parte delle aggressioni dei cani non si concludono con morsicature, ma con un violentissimo colpo dei denti al volto delle vittime. Da qui la lacerazione dei tessuti.

c.e.
c.b.

LETTERA INVIATA
ad/italia
le più belle cucine scontate fino al 60%
I prezzi si riferiscono a composizioni da m 2,55
CUCINA MODERNA 2.990.000
CUCINA CLASSICA 3.490.000
CUCINA RUSTICA 4.490.000





Compresa nel prezzo la polizza assicurativa RAS per la vostra casa
RASSICURA CASA
Cucina di gran marca da m 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000
progetti su misura
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
TAN 0% TAEG 6,125%
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.49.05
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

Il nuovo governo a guida «Ds» visto da sinistra e da destra: «sospettosi» i bertinottiani

D'Alema, tra orgoglio e rassegnazione

Dressi: «Speriamo solo che arrivino presto i 60 miliardi della Finanziaria»

Trieste, con la sua complessa storia politica e la sua forte componente di destra, di fronte al governo di un «ex comunista». Arrivano le prime reazioni, e, a sorpresa, i toni più secchi sono quelli di Rifondazione, durissima nei confronti del "tradimento" dell'ala interna e poco incline ad aperture di credito verso l'ex compagno oggi presidente. Tra i Democratici di sinistra si festeggia, delineando un'attenzione ancora più vigile del nuovo governo verso la città, tra le file della destra si storce il naso, con l'augurio che almeno la Finanziaria concluda al più presto il suo iter e i sostegni promessi si concretizzino.

Stelio Spadaro, segretario dei Ds, parla di «diffuso senso di orgoglio» e di «consapevolezza del peso che assumiamo». «D'altro canto - prosegue - credo che Trieste sia una città normale e che avrà reazioni normali anche di fronte a questa scelta. L'ha detto Cossiga, da sempre anticomunista: la guerra fredda è finita. Il centrodestra è oggi in molte evenienze irresponsabile, impresentabile e guarda più agli interessi personali, a cominciare da Berlusconi, che a quelli della collettività».

L'anello debole nell'asse Comune-Regione-governo, visto sotto il profilo degli interessi di Trieste, per Spadaro è la Regione. «Il Comune ha una soluzione di governo all'altezza della storia della città, con un sindaco indipendente sostenuto da uno schieramento allargato a una lista civica. La giunta regionale, al contrario - osserva - è debole non solo nei numeri, ma nella sua divisione interna, nella sua mancanza di autorevolezza nazionale e internazionale. Se vuole riaffermare il suo ruolo, la Regione deve darsi una rapida mossa, ma non con i piccoli boss triestini o friulani, con queste figure, o figuri, che hanno il fiato corto, ma manifestando un senso di responsabilità verso la comunità che governa, mettendo mano a una legge di riforma elettorale e a un cambiamento dello statuto e vivendo la specialità come carta da giocare non come perenne lamentela».

Anche Jacopo Venier, cossuttiano e tra i fondatori del nuovo partito, che qui a Trieste si chiama «dei comunisti italiani e sloveni», vede nel primo governo guidato dal leader del più grande partito della sinistra, un'opportunità di ulteriore sviluppo verso i Paesi balcanici, con conseguenti ricadute economiche per la città. «Impedendo elezioni anticipate - dice - abbiamo scongiurato la sciagura di un governo del Polo, che avrebbe rappresentato certamente una chiusura nei rapporti con i nostri vicini. Certo, sarei più contento se Rifondazione non avesse continuato in una visione irresponsabile, rendendo necessario l'apporto dell'Udr. Questo rende il passaggio più difficile, più complesso, ma ugualmente necessario. Nel contesto attuale - ribadisce Venier - la soluzione trovata è la migliore possibile e ci mette in rapporto con le esperienze più avanzate a livello europeo. E chissà che qualche triestino non arrivi anche più vicino al governo».

Stelio Spadaro (Ds)

Sergio Dressi (An)

Se Spadaro e Venier si ritrovano oggi affratellati da D'Alema, l'altra anima di via Tarabocchia, i bertinottiani di Rifondazione, guarda al governo che sta nascendo con una buona dose di sospetto. Tagliente Dennis Visioli: «Quello che dirime non sono le persone - sbotta - ma i programmi di un governo. Qui c'è qualcuno che ha venduto chiarezza di identificazione per un piatto di lenticchie. E speriamo almeno che quando arrivi alle ghiande, come dice la parabola, non sia anche altezzoso». Ugualmente laconico il commento sulle prospettive del governo, a fronte delle emergenze economiche di Trieste. «Se si continua con la strategia precedente i problemi non saranno affatto risolti. Prendiamo i contratti d'area, già falliti al Sud. Noi continuiamo a pensare che Trieste ha bisogno di un'attenzione particolare, perchè ha percentuali di disoccupazione e di deindustrializzazione a livello del Meridione. Ma la soluzione - commenta Visioli - non è quella di intervenire nelle aree di crisi con lavori assistiti, bensì andare a incidere su problemi finora mai risolti».

Paradossalmente più "rassegnato" l'onorevole di An, Roberto Menia, che esordisce bollando il comportamento scorretto di Scalfaro, ma non individua ipotesi di cambiamento sostanziale nel passaggio di testimone tra Prodi e D'Alema. «La Finanziaria sarà la stessa - precisa - e anche su altri fronti per Trieste non ci saranno sostanziali variazioni di rotta. Fassino influirà comunque sulla politica estera, mentre per quanto riguarda le infrastrutture il discorso è già avviato. Prodi era una specie di materasso a molle, che assorbiva tutti. D'Alema ha un'identità marcata, ma credo che a Trieste questo passaggio verrà vissuto più su base reattiva, emotiva ed emozionale. Tutto qui».

Disincantato anche il commento di Sergio Dressi, assessore regionale all'Industria di An: «Ho finito da un pezzo di credere che i comunisti mangino i bambini. Mi auguro solo che approvino il più in fretta possibile la Finanziaria e che a Trieste arrivino i 60 miliardi. Difficoltà di rapporti con un presidente dell'ex Pci? Affatto, visto che dalle circoscrizione fino al governo nazionale siamo abituati a situazioni ed alleanze caotiche, che fanno solo sperare in una legge elettorale sull'effettiva alternanza. Ad ogni livello».

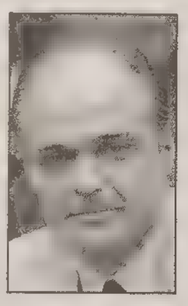
L'INTERVENTO

La legge di tutela degli sloveni: qualche osservazione da fare

La direzione provinciale del Ppi in sintonia con gli orientamenti espressi dalla direzione regionale, fatto un primo esame del testo unificato delle proposte di legge riguardanti le «norme a tutela della minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia», si è unanimemente pronunciata a favore della prosecuzione dell'iter legislativo e di una sua rapida e positiva conclusione. Da troppi anni infatti si discute su questo tema senza raggiungere un risultato soddisfacente ed equilibrato.

Nel merito dei contenuti del testo unificato, la direzione ha peraltro espresso le seguenti prime osservazioni:

1) è opportuno precisare nella legge, per evitare inutili strumentalizzazioni, il carattere ufficiale della lingua italiana; 2) circa l'ambito di applicazione della legge, cioè i comuni o le frazioni in cui le misure di tutela della minoranza slovena dovrebbero essere applicate, stante le centralità del tema e al fine di assicurare il più ampio dibattito nelle comunità e nelle istituzioni, si suggerisce di approvare con legge rionale, sentiti i comuni interessati e un'apposita Commissione paritetica, la tabella indicante le suddette località; 3) più in generale, poiché l'elevato grado di dettaglio delle norme del testo unificato renderebbe inevitabili nel tempo modifiche e integrazioni, si suggerisce di puntare a una legge di principi ai quali dare successivamente attuazione con una o più leggi regionali, sentita la Commissione paritetica; si suggerisce di inserire nel testo unificato una norma riguardante la rappresentanza della minoranza slovena nel consiglio regionale e nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali interessati, con contenuti simili a quelli previsti dai disegni di legge presenti in Parlamento dal Ppi nelle ultime legislature.



Franco Richetti

I popolari si riservano di avanzare ulteriori suggerimenti, in armonia con le loro precedenti proposte, tenendo conto della positiva evoluzione della questione nella pubblica opinione e dell'urgenza di una soddisfacente conclusione.

La direzione del Ppi

L'APPELLO

Mobilitazione europea contro i rimpatri

«I centri per gli immigrati sono una sconfitta culturale: serve solidarietà autentica»

La morte di una giovane rifugiata nigeriana in Belgio non è una «tragica fatalità», così come non lo sono la morte di cinque giovani tunisini soffocati nel porto di Genova né i respingimenti di richiedenti asilo in Italia. Tutti gli episodi tragici di cui sono vittime i migranti della nostra epoca sono il risultato evidente di politiche sbagliate, segnali dell'inadeguatezza delle leggi e delle disposizioni che gran parte dei governi europei si stanno dando dall'entrata in vigore del trattato di Schengen.

I cosiddetti «centri di permanenza temporanea», istituiti anche in Italia, sono una sconfitta del buon senso e della solidarietà poiché legittimano una visione del migrante come di una persona che debba espiare una colpa; questi «non-luoghi» rappresentano una sconfitta culturale per l'Europa tutta insinuando l'idea che la miseria, la diversità etnica, sessuale, politica e religiosa, debbano essere relegate alla clandestinità.

Di fronte a tutto questo la nostra reazione di cittadini e cittadine europei non può limitarsi alla semplice indignazione e agli appelli alla solidarietà: non vogliamo più dover rincorrere la vita e, troppo spesso, la morte di uomini e donne per dover accorgerci che queste sono regolate da provvedimenti sbagliati.

Crediamo sia il momento di schierarci apertamente e impegnarci in prima persona come accadde un anno fa in Francia: allora l'invito da parte di centinaia di artisti e intellettuali a disobbedire alla nuova legge contro i cosiddetti «clandestini» contribuì a creare un nuovo senso comune tra i cittadini dando alla parola solidarietà una solida concretezza. Lo stesso accade in questi giorni in Belgio e deve accadere ovunque. In Italia invitiamo i nostri concittadini a disobbedire e a impegnarsi in prima persona per chiedere a gran voce la chiusura dei centri di detenzione per gli immigrati.

Promuoviamo e invitiamo ad aderire sabato alla giornata di mobilitazione europea contro i rimpatri e la detenzione degli stranieri non in regola.

Gianfranco Schiavone (Ics), Fulvio Camerini (Senatore), Luis Sepulveda (scrittore), Moni Ovadia (attore), Gianfranco Bettin (prosindaco di Venezia), Franco Rotelli (Direttore Azienda Sanitaria), Luigi Dainotti (segr. reg. Magistratura democratica Fvg), Giuseppe Dell'Acqua (psichiatra), Paolo Rumiz (giornalista), Pino Roveredo (scrittore), Marino Vocci (sindaco Duino Aurisina), Denis Visioli e Igor Canciani (consiglieri Prc), Paolo Cendon (docente universitario), Roberta Torre (regista), 99 Posse, Elena Gobbi, Augusta De Piero Barbina, Centri sociali del Nordest, Partito della rifondazione comunista (Trieste), Circolo «Iskra» Prc (Cividale del Friuli), Legambiente Ts e Campania, Ass. Italia-Nicaragua, Ass. Luna e l'altra, Lila Ts, Centro donne via Gambini, Radio Balkan 89 Fm Ts, Radio Sherwood Pd, Radio Onde Furlane Ud, Razzismo stop (Veneto), Ass. nazionale Ya Basta, Rete antirazzista nazionale

Annunciate manifestazioni di protesta nelle circoscrizioni

Piano traffico, il Polo denuncia: «I vigili non ne sapevano nulla»

«Un piano nato morto». Con questo slogan il Polo riprende la sua battaglia contro la nuova disciplina della viabilità e della sosta urbana, varata pochi giorni fa dall'assemblea comunale. I consiglieri Maurizio Marzi del Ccd e Bruno Sulli di An, insieme ai presidenti delle circoscrizioni quinta, Lorenzo Spagna di Forza Italia, e quarta, Piero Tononi di An (era atteso anche il forzista Giorgi, che guida la terza, trattenuto da altri impegni) hanno annunciato una serie di iniziative di protesta, disseminate in vari rioni, che coinvolgeranno da vicino la popolazione. L'obiettivo è quello di far pressione sulla giunta per "rivedere" alcune parti del piano, in particolare per quanto riguarda la tormentata previsione sui parcheggi.

E proprio partendo da questo nodo, il Polo ha esordito con una piccola bomba, destinata ad alimentare una polemica tutt'altro che sopita. Secondo quanto testimoniato da Marzi e Sulli, i vigili urbani non avrebbero mai visto il piano, nè sarebbero stati coivolti in alcun modo sulle sue disposizioni (la cosa si è appresa l'altro giorno, in via del tutto informale, a margine di una commissione, ed è stata un'imbarazzante doccia fredda sullo stesso capogruppo dell'Ulivo, De Rosa, che ha lasciato i lavori piuttosto seccato).

«Il comandante della polizia municipale, con un equilibrismo degno di migliori fortune - così Marzi - ha detto che si farà il possibile per attuare il piano, ma ufficiosamente i vigili dichiarano che con gli attuali organici un controllo capillare del territorio è impossibile». E Sulli: «Piano nato morto appunto perchè senza il supporto dei vigili. Cinquanta ne escono al mattino, in pattuglie da due, e cinquanta il pomeriggio, e già hanno difficoltà a disciplinare il traffico. Figurarsi se potranno controllare la regolarità dei posteggi. Personalmente l'avevo già detto a suo tempo, che l'organico avrebbe dovuto essere raddoppiato. La conclusione sarà questa: due mesi di terrore e poi un caos e un inquinamento peggiori di prima».

Nei dettagli del malcontento popolare sono scesi i due presidenti di circoscrizione. Tononi: «Il caos generato dagli attuali lavori in corso Saba è solo un anticipo di quanto succederà quando questa via sarà riservata ai mezzi pubblici. E poi - ha incalzato - questo è il piano voluto dal consulente del Comune che l'ha redatto. Gli incontri che l'assessore Barduzzi ha avuto con le categorie e le circoscrizioni sono stati puramente di forma, visto che nessuna osservazione è stata accettata. Come circoscrizione abbiamo potuto correggere solo due macroscopici errori, il senso unico previsto in una strada a fondo cieco e la circolazione in via Officina».

Maurizio Marzi (Ccd)

Bruno Sulli (An)

Altrettanto secco Spagna, che ha denunciato come in via San Maurizio e via Pietà, già teatro di proteste da parte della cittadinanza, le limitazioni alla sosta siano state rese operative pur in mancanza di studi precisi sulla disponibilità di posti nei garage e nelle autorimesse della zona, sugli orari del servizio offerto e sul numero di auto che insistono su un certo territorio. «I provvedimenti - ha attaccato Spagna - vengono calati dall'alto. Non solo i vigili, ma nemmeno l'Act e la popolazione interessata ne conoscono i dettagli. Per esempio: che fine faranno i posteggi che vengono eliminati in viale D'Annunzio, lungo la corsia preferenziale per gli autobus? E in via San Maurizio, zona di parcheggio a rotazione, dove andranno le macchine delle circa duecento famiglie residenti?».

Tononi ha quindi anticipato gli appuntamenti della protesta itinerante. Martedì prossimo il Polo chiama a raccolta i cittadini nel piazzale di Barcola; il 5 novembre sarà la volta delle vie San Maurizio e via della Pietà; il 10 novembre di via Cicerone. Alla fine del giro, si prepara un «botto finale», ancora indefinito nei dettagli.

I due presidenti di circoscrizione hanno insistito soprattutto su un punto: i permessi di posteggio per la prima macchina di ciascun nucleo familiare devono arrivare "prima" delle norme restrittive sulla sosta, e tutta la nuova disciplina deve essere sottoposta ad approfondimenti successivi. Nessun mistero sul fatto che il Polo è ben deciso a trascinare la gente in piazza, a cominciare dalle vie Fabio Severo, Coroneo e Carducci, dove - insistono i suoi rappresentanti - non si è ben capito che fine faranno le centinaia di auto lasciate «a piedi» dall'eliminazione della sosta libera.

ar. bor.

Illustrati in Assindustria i piani di investimento della Lucchini e le esigenze per la realizzazione dell'opera

Ferriera: la centrale darà lavoro all'indotto

L'Ansaldo chiede la disponibilità alle imprese locali per la costruzione

Presto inizierà alla Ferriera di Servola, la realizzazione della centrale di cogenerazione (produrrà energia elettrica utilizzando i gas dell'altoforno e della cokeria) e i primi a beneficiarne potrebbero essere proprio le ditte dell'indotto locale coinvolte nella sua costruzione. Insomma, la costruzione dell'opera, ancor prima di entrare in funzione, produrrà nuovo lavoro e ricchezza. Questo uno tra i punti principali analizzati in un incontro all'Associazione industriali organizzato per «favorire possibili integrazioni fra le imprese e la grande committenza pubblico-privata».

La Lucchini (era presente il responsabile delle relazioni esterne, Semino) ha illustrato il piano di investimenti per la costruzione della centrale. Dall'altra parte il presidente degli Industriali, Pacorini, ha presentato l'impresa capogruppo incaricata della progettazione di base e del coordinamento della centrale, la Ansaldo Energia (rappresentata dal direttore generale Rampini). E lo stesso presidente ha dichiarato «disponibilità a esaminare spazi di collaborazione con le imprese locali».

«L'affidamento dell'incarico da parte della Lucchini è avvenuto nell'agosto scorso – ha detto Zampini – e la società committente pone estrema attenzione al rispetto dei termini di consegna, previsti per il novembre del Duemila».

A regime, è stato ricordato, la centrale dovrà essere in grado di produrre, utilizzando il gas emesso dall'impianto siderurgico, circa 7 mila 700 ore l'anno equivalenti di energia elettrica. Energia che sarà venduta, grazie a un accordo, a prezzi vantaggiosi (per l'azienda) all'Enel.

Pacorini insieme al presidente del Collegio costruttori edili di Trieste, Donato Riccesi, ha chiesto all'Ansaldo di predisporre un elenco del tipo di opere e forniture per le quali è ipotizzabile un intervento delle imprese locali.

Antonione e Vio annunciano l'impegno della Regione alla presidente dello Iacp, Lusa

Nuova legge per la casa

La Regione intende favorire gli interventi di manutenzione straordinaria, le ristrutturazioni, i recuperi del patrimonio immobiliare degli istituti autonomi case popolari (Iacp), specie dove, soprattutto a Trieste, la necessità è più urgente.

Ma vuole anche sanare i numerosi casi di «occupazione senza titolo», venendo così incontro ai problemi di quelle persone che vivono in appartamenti Iacp ma che non hanno ancora potuto regolarizzare l'assegnazione degli alloggi.

Queste le principali questioni di cui intendono farsi carico il presidente della giunta regionale Roberto Antonione e l'assessore all'edilizia, Giovanni Vio, che ieri si sono incontrati con il presidente dello Iacp di Trieste, Perla Lusa, visitando anche diversi complessi residenziali del capoluogo.

Il patrimonio immobiliare gestito dallo Iacp in città è di oltre 22 mila alloggi. Vi abitano circa 40 mila persone, in prevalenza anziane o in stato di bisogno. All'istituto giungono ogni anno in media duemila domande di nuove assegnazioni. Molti immobili non hanno solo necessità di una costante manutenzione ordinaria. Per i più degradati (diversi sono stati costruiti nei primi decenni del secolo), vi è l'esigenza di una ristrutturazione totale, o addirittura di una demolizione, per poi realizzare nuove abitazioni.

Tuttavia la possibilità che veniva offerta agli inquilini di acquistare l'alloggio occupato ha creato una diffusa «frammentazione» della proprietà, con conseguente difficoltà di gestione e con la quasi impossibilità di programmare gli interventi necessari, in quanto in quasi ogni edificio vi è ormai almeno un proprietario con il quale lo iacp deve confrontarsi, e che spesso non ha i mezzi per compartecipare alle spese generali dell'immobile.

Da qui la richiesta di una legge che, consentendo allo stesso Iacp di razionalizzare le vendite dei propri alloggi, potendole programmare, e di riacquisire parte degli alloggi già ceduti, renda più facili gli interventi. Antonione si è impegnato a presentare le proposte al consiglio regionale, ipotizzando che una soluzione ai problemi più urgenti possa venire già dalla prossima «collegata» alla legge finanziaria per il 1999. Vio ha aggiunto che sta già lavorando per una legge di riforma del settore.

Cofferati sull'«Eurobus» spiega l'Europa di Maastricht

Un pullman colorato, «Eurobus», con la sigla dell'Unione europea, sta attraversando l'Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della nuova Europa, quella delineata dal trattato di Maastricht. Partito da Palermo il 15 settembre scorso, dopo aver toccato una trentina di città, arriverà a Trieste martedì prossimo, ultima tappa di un giro che, a grandi linee, ha coinvolto, secondo gli organizzatori, almeno due milioni e mezzo di persone, e dato vita a oltre 300 incontri pubblici con amministratori, parlamentari nazionali ed europei.

L'iniziativa, promossa dalla Federconsumatori, dal Centro studi cultura e sviluppo di Pistoia e dallo Spi nazionale, il sindacato dei pensionati aderente alla Cgil, si concluderà proprio a Trieste. Martedì, alle 10, al Savoia, parlerà Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil. Sono previsti, inoltre, interventi di Bruno Paludetto, segretario regionale dello Spi, Francesco Piu, vice segretario dello Spi e Anna Ciaperoni, segretaria nazionale della Federconsumatori.

L'INFORMAZIONE A TELEQUATTRO

si rinnova e raddoppia

IL NOTIZIARIO

è il nuovo telegiornale

ore 13.15 Prima edizione *(replica ore 17)*

ore 19.15 Edizione serale *(replica ore 22.45 - ore 1.00)*

ore 19.15: Isontino e regione

ore 19.30: Trieste

da giovedì 22 ottobre

Giovanni Paolo II festeggia i vent'anni di pontificato licenziando una nuova enciclica: ecco i pareri della «laica» Trieste su un personaggio di rilievo del nostro secolo

Quel Papa dell'Est che «osò» salutare in sloveno

Spadaro (Ds): «Un grande interlocutore» - Margherita Hack: «Giovanni XXIII era più tollerante»

Ha fatto oltre duecento viaggi, ha rotto uno storico tabù atterrando a Cuba, è andato in visita in Croazia, ha subito un attentato, si è lasciato filmare quand'era degente in ospedale e non si nega ai giornalisti quando è in vacanza sui monti; ha festeggiato pubblicamente i suoi vent'anni di pontificato, facendosi vivo in tv con una inedita telefonata in diretta. Inoltre ha appena licenziato la sua nuova enciclica, intitolata «Fides et ratio», in cui la «ragione» viene riabilitata come terreno di ricerca (ricerca di «verità», ma anche di dialogo con genti di diversa religione, o senza religione). Giovanni Paolo II, il Papa polacco che tante energiche attenzioni ha rivolto ai paesi dell'Est e ai loro dolori (e che a Trieste, nel '92, pronunciò un contestato saluto in lingua slovena), è una presenza forte, che anche i laici osservano con interesse. Lo ascoltano quando esprime il «mea culpa» della Chiesa per le responsabilità nell'Olocausto, e quando promuove agli altari il discusso cardinale croato Alojzije Stepinac, su cui grava l'ombra di aver collaborato con gli ustascia. Del Papa che viaggia a bordo di una jeep blindata qualcuno teme ora la «chiamata» dei pellegrini per il Giubileo: Roma sarà «divorata» dalle folle. E Trieste, che passa per essere la città laica per eccellenza, che cosa ne pensa? Ecco alcune opinioni.

Non tutti lo amano davvero, molti potrebbero non averne alcuna disposizione. Tutti però - a destra e a sinistra, cattolici e laici, credenti e atei dichiarati - ne seguono molto attentamente le mosse. Detto in termini profani, Giovanni Paolo II è un grande personaggio e, come dice uno degli intervistati: «Tra un Clinton e un Eltsin, il Papa è meglio».

Così presente, questo pontefice polacco, ex operaio, filosofo e poeta, così esplicito nelle sue condanne e nelle sue perorazioni, nelle aperture e nelle ostinate chiusure, e così sorprendente a volte, coi suoi viaggi planetari e le sue missioni diplomatiche, che ciascuno finisce per «leggerlo» nella parte che più gli interessa. I laici, addirittura, lo scrutano e lo studiano.

«Sono corso subito a comprarmi il testo della nuova enciclica, e l'ho letta e rileta - afferma per esempio **Stelio Spadaro, segretario dei Ds** -. Io credo che questo Papa sia un grande interlocutore, è lui che ci aiuta a capire la storia e le storie di questo secondo '900. Illustra con slancio e precisione il pensiero attuale della Chiesa, che sta affrontando i problemi globali. E' ovvio che io la penso diversamente: credo nel progresso civile, culturale e tecnologico in senso illuministico. Però mi aspetto che questo Papa sappia affrontare la globalizzazione. Vede l'angoscia di questi passaggi, senza i dubbi di papa Montini».

E' l'uomo, ormai fisicamente stanco, che turba e commuove invece **Fulvio Tomizza, scrittore**: «E' un personaggio d'altri tempi, tutto d'un pezzo, che crede, che vuole. Viene dalla vita laica, è stato operaio, e questo lo ha ancora più radicato nelle sue convinzioni. Fino a farlo diventare anche troppo conservatore. Ma in questo suo viaggiare, così moderno e "da protagonista", vedo anche una sfida all'umiltà delle sue origini.

«Quello che mi fa tenerezza - continua Tomizza con tono pensieroso - è il suo logorarsi sotto i nostri occhi. Era un uomo forte e sportivo, ora deve esporre questo suo inesorabile declino, che ci fa temere il nostro come in uno specchio. Ma c'è un insegnamento anche qui: che sia il Papa, che sia il piccolo artigiano, tutti dobbiamo con fatica portare a compimento la nostra missione. E nell'aldiqua».

Che il nuovo documento espresso dal pontificato, l'enciclica «Fides et ratio», parli appunto di umana e terrena «ragione», che Giovanni Paolo inviti al «pensiero forte» contro le disperazioni di fine millennio non sorprende **Margherita Hack, astrofisico**, e tantomeno la convince: «Scienza e fede, due ali - dice il testo - per raggiungere la verità. Ma io non credo che possano entrambe collaborare alla ricerca di verità. Credo nel progredire della conoscenza, pur coi suoi limiti, e Dio è un entità che non mi soddisfa. E se proprio vogliamo, Giovanni XXIII aveva molto più rispetto della ragione, e molta più tolleranza, e perfino papa Luciani secondo me avrebbe fatto bene, se fosse vissuto. Inoltre gli attacchi che sono piovuti sul governo D'Alema dall'"Osservatore romano» in questi giorni sono gravissimi: il Vaticano è uno Stato che non può e non deve interferire nelle faccende di un altro Stato».

Lo sconcertante anatema contro i «comunisti» in verità già dissolti in quanto tali ha turbato anche **Pino Roveredo, scrittore e operatore sociale**: «Se c'è il Papa dietro l"Osservatore romano", allora questo è un Papa medio. Se c'è lui dietro gli anatemi contro gli omosessuali, è di nuovo un Papa medio. Se invece non c'è, allora è un Papa grande. Ricordo solo il fatto che è andato in carcere a incontrare Alì Agca, il suo attentatore. Gesto di grande umanità». Quella stessa umanità che conquista **Paolo Cendon, docente di diritto privato e scrittore**, per altri versi assai critico sul capo della Chiesa.

«Mi commuove il suo prodigarsi per gli altri. E' una cosa che per me sta ai vertici di tutto». Cendon cura per Marsilio una collana dedicata alle fasce deboli della società, e cita volentieri una frase dello scrittore Somerset Maugham: «La bontà è l'unica forza che muove il mondo». Giovanni Paolo dunque «pensa agli "ultimi" in modo impareggiabile, ma poi certo rifiuta i problemi della donna che ha diciotto figli per gamba e degli omosessuali: qui la Chiesa è molto deficitaria».

Qui e non solo qui, fa notare **Maurizio Pessato (Swg)**, che si dichiara assai incuriosito dall'enciclica e voglioso di leggerla per intero. Questo sondaggio «nella casa dei sondaggi» fa scoprire molte opinioni pronte sul Pontefice e sulle sue azioni: «Fede e ragione? Vedo il pericolo che la ragione venga subordinata alla fede. Ma per il resto questo papa è una personalità di grande rilievo, ha spinto per uno sviluppo complessivo del mondo, ha combattuto le ineguaglianze, lo sfruttamento, con prese di posizione che vanno al di là del mondo cattolico».

Però, c'è un però: «Però questa ricerca di colloquio coi vari attori del mondo non ha portato a un dialogo vero. Solo all'imposizione di un magistero. Questo papa va incontro, ma non si misura veramente con la società, è conservatore. Ha viaggiato tanto, e ha fatto benissimo: ma dovunque è andato, ha portato se stesso, nel più classico schema della religione cattolica. Peccato: col peso che la Chiesa ha nel mondo, un atteggiamento diverso avrebbe giovato assai di più».

Innamorato del Pontefice è invece **Roberto Menia, deputato di Alleanza nazionale**. Quando riceve la telefonata, è giusto alla tv a guardare l'incontro di ieri tra Scalfaro e il papa: «E' il santo dei tempi moderni - afferma -. Il comunismo, alla fine, lo ha battuto lui, ha fatto una meritoria battaglia contro i totalitarismi all'Est, è stato coraggioso andando a Cuba, la sua nuova enciclica è centratissima, ed è anche un patriota per l'attaccamento che ha dimostrato alla Polonia. A me, per questo, non può che ispirare estrema simpatia».

E molte delle ombre di questo pontificato si concentrano nelle laiche osservazioni di **Maurizio Fogar, operatore culturale**, che discute il lato pubblico e sociale dell'azione del papa: «Ognuno di noi ha le sue stimmate, il suo Dna, e se lo porta dietro. In Giovanni Paolo c'è la Polonia: chiede scusa per la tragedia del nazismo (la Polonia ha avuto tre milioni di morti fra gli ebrei, e la Chiesa polacca ne porta pesanti responsabilità), ma è facile chiedere perdono per ieri. La beatificazione, oggi, del cardinale croato Stepinac contraddice quell'atto. Chiedere perdono vuol dire riconoscere che la Chiesa in terra può sbagliare. Però è la stessa Chiesa che poi si ritiene infallibile quando fa scelte discutibili.

«Insomma - aggiunge Fogar -, il Papa ha taciuto sulle tragedie del Sudamerica, sulle questioni sociali ha dimostrato grande rigidità, ha scomunicato il comunismo, mai la mafia se non in tempi recenti, e così via. La Chiesa vede bene da lontano, male da vicino. Però il Papa mi fa simpatia umana: gli hanno sparato... Mi piacciono anche i suoi viaggi. Meno, però, pensare al costo che hanno, specie quando questa organizzazione faraonica si espone in paesi di estrema miseria».

Gabriella Ziani

Don Malnati: «Ha ridato valore alla persona, nella società delle apparenze»

«Per adesso ho dato solo una scorsa veloce all'enciclica - confessa **don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo** -, spero in un momento di quiete, un viaggio in treno, un blocco stradale...». Ride, è sempre molto impegnato, e ancora non sa che Stelio Spadaro, segretario dei più «laici», lo ha battuto sul tempo, e l'enciclica se l'è già studiata per benino. Non per questo don Vatta scarseggia di buone opinioni sul Pontefice, e di fronte ai punti critici si ritrae prudente, ma non reticente: «L'attacco dell'"Osservatore romano" a D'Alema? No so, non so... Una ragione ci sarà pure. Sono sorpreso. Si attaccano questi, ma per difendere chi? L'idea dei comunisti, o ex comunisti, mi pare un po' stagionata...».

Amico di chi è in difficoltà, di chi sta male nel contesto sociale, don Vatta trova difficile ammettere certe posizioni del Papa: «Può sembrare duro, ma dura è la verità. Io, quando non approvo, mi sento libero. Dalla Chiesa ho imparato la libertà. Credo che posizioni più aperte da parte del papato potrebbero diventare destabilizzanti... Forse, fra qualche tempo...». Per il resto, don Vatta ritiene che Giovanni Paolo sia «l'unico uomo credibile in tutto il mondo. Ascolta, e non giudica».

«Ha recuperato il valore dell'essere, della persona - detta **don Malnati, già segretario del vescovo Santin** -, ha ridato alla società delle apparenze il senso della grandezza dell'uomo. Invita ad andare oltre tutti gli integralismi (anche quelli cattolici), passando per la mediazione della razionalità: una strada per arrivare comunque al Mistero. Del resto, il libero arbitrio non fa riferimento proprio alla ragione?». Riscoprire la spiritualità, dialogare con le altre religioni secondo lo stile di Paolo VI, aprirsi al mondo: questo piace a don Malnati. «Ma il bagno di folla - aggiunge - non vorrei che diventasse un gesto troppo esteriore, e certe posizioni rigide sull'etica sono un po' frenanti, i principi non tengono conto dei problemi veri...». Per **don Latin, già direttore di «Vita nuova»**, non bisogna troppo «laicizzare» Giovanni Paolo II. «Tutto quello che fa e dice, lo fa e dice da Papa. Va a Cuba da Papa, dialoga con la storia in nome del Vangelo...». E l'«Osservatore romano», parole da Papa? «Ma lei sa che di un giornale è responsabile il direttore. E il direttore lì è laico. Secondo me, sono posizioni del signor Agnes».

Mille volti ha questo pontefice, e **don Zovatto, docente di Storia della Chiesa e Storia dell'Illuminismo**, nonché scrittore e autore di versi, vede anche «il Papa poeta» e il Papa fine filosofo, ha notato la l'attitudine di Giovanni Paolo a chiedere tantissime volte «perdono», apprezza il suo «dinamismo, il suo fervore itinerante», e questo dialogo tra fede e ragione «in reciproca solidarietà». Dulcis in fundo: «Questa enciclica, rifatta totalmente per sei volte, è finalmente scritta in modo limpido e non astruso». Papa dai mille volti: alla fine, anche scrittore.

g. z.

Don Latin non attribuisce al Pontefice i giudizi politici dell'«Osservatore Romano»

«Posizioni del signor Agnes»

GIUBILO & Co

TAPPETI PERSIANI

ULTIMI GIORNI

dell'eccezionale vendita

CON IL CATALOGO

che il postino ti ha consegnato,

GUARDA E SCEGLI

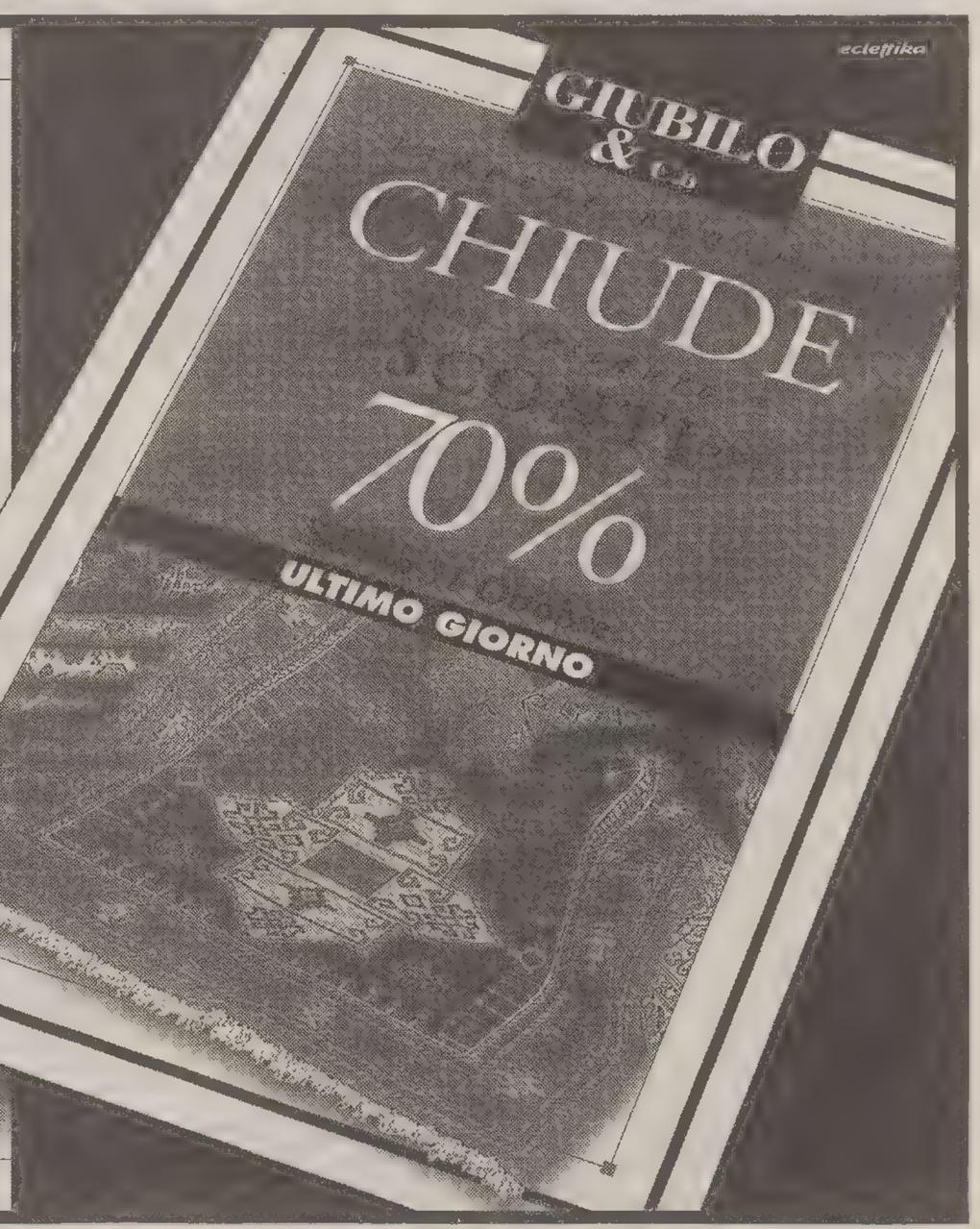
il tappeto che hai sempre sognato

Un'occasione irripetibile per acquistare a prezzi di realizzo

AFFRETTATI!

TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600

COM. AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 23/08/98



Movimentato episodio ieri mattina in via San Floriano a Muggia, in una casa a pochi metri dal confine

Vogliono sfrattarlo e lui spara

Protagonista Walter Vasari: nel mirino tre operai fortunatamente rimasti illesi

Passeur triestino in monovolume arrestato dalla Stradale a Treviso

Un triestino e un cittadino macedone sono stati arrestati dalla Polstrada di Venezia perchè trasportavano su un'automobile «monovolume» 12 cittadini macedoni clandestini: nove uomini, due donne e una minorenne. In carcere a Treviso si trovano ora il triestino Roberto Straziota, 32 anni, e Albert Hasan, 26 anni nei confronti del quale già la procura della Repubblica di Bolzano aveva emesso un ordine di custodia cautelare. Gli agenti hanno fermato per un controllo il monovolume sull'autostrada «A4» nel tratto del comune trevigiano di Roncade, trovandovi i 12 macedoni. Gli indagati, secondo quanto si è appreso, hanno noleggiato il mezzo dove poi hanno caricato i clandestini alla frontiera slovena. I dodici hanno pagato per il loro viaggio cinque milioni ciascuno.

Quello sfratto proprio non gli andava giù. E ieri mattina in via San Floriano 13 a Muggia, a pochi metri dal confine, si è sfiorata la tragedia.

I fatti: arrivano l'ufficiale giudiziario, i poliziotti e l'accalappiacani, che vengono preceduti da tre muratori, incaricati dal padrone di casa di costruire un muretto. «Andatevene via. Andatevene via», urla Walter Vasari, 37 anni, soprannominato Rambo. Si affaccia alla finestra della baracca impugnando una pistola. «Via, andatevene via, o sparo», urla ancora. Dalla pistola che lui stesso si era costruito partono tre colpi.

Solo per un miracolo i tre muratori della ditta «Renile Srl» se la sono cavata. Uno, si è nascosto dietro il camion con il quale erano arrivati. Gli altri due si sono gettati sul prato, dall'altra parte. Dopo pochi minuti quella casa isolata è stata letteralmente circondata dai poliziotti del commissariato di Muggia. «Vasari, vieni fuori con le mani in alto». «Getta la pistola fuori dalla finestra», hanno intimato gli agenti. Poi le manette. La sosta in commissariato e l'accompagnamento in carcere al Coroneo. Al momento i poliziotti hanno ipotizzato l'accusa di tentato omicidio o in alternativa quella di tentate lesioni aggravate, oltre a quella del porto d'armi abusivo. Alla fine l'accusa è diventata oltraggio, resistenza e lesioni.

Lo sfratto era un vero e

proprio dramma per Vasari. Già qualche settimana fa l'ufficiale giudiziario che era andato in quella che è giusto chiamare baracca, era dovuto tornare sui suoi passi inseguito dai cani. Così si era rivolto alla polizia e aveva chiesto l'aiuto di un accalappiacani. Ma ieri il gruppo è stato casualmente preceduto dai muratori. E Vasari non ci ha pensato due volte. Ha tirato fuori la pistola e ha fatto fuoco.

Qualche mese fa Walter Vasari era stato arrestato dai carabinieri di Muggia sempre per una vicenda di armi. Nella sua casa i militari avevano trovato una collezione di armi vere e false. Queste ultime perfette riproduzioni delle pistole in dotazione delle forze dell'ordine e senza il tappo rosso. Quella volta aveva aggredito due carabinieri con pugni e calci. Nella perquisizione era venuta fuori una Luger 357 vera e perfettamente funzionante, della quale aveva il permesso di detenzione ma in un'altra casa.

c.b.

Collaborazione italo-sloveno-croata

Una rete sorveglierà il «bacino campione» del mare Adriatico

Un sistema coordinato per monitoraggio permanente delle correnti, del moto ondoso e della biodiversità nell'Alto Adriatico. È l'obiettivo del meeting trilaterale italo-sloveno-croato che si svolge oggi e domani al Centro internazionale di fisica teorica, organizzato dall'Istituto talassografico del Cnr di Trieste, dall'Istituto di ricerche sulle acque del Cnr di Roma, dalla Stazione biologica di Pirano e dall'Istituto Boskovic di Rovigno. Parteciperanno pure esperti austriaci, albanesi, americani. La rete di rilevamento e di previsione che si conta di attivare in brevi comprenderà la boa già piazzata al largo dell'Istria, la piattaforma per l'acqua alta di Venezia, la piattaforma «Paloma» che il Cnr sistemerà a 8 miglia dalla costa lungo il confine italo-sloveno, nonché una parte delle 85 piattaforme dell'Adriatico. Il sistema, battezzato Caos (acronimo di Coordinated Adriatic Observing Sistem), sarà di primaria importanza in situazioni anomale o emergenze ambientali, dall'acqua alta alle mareggiate. L'Adriatico è infatti un «bacino campione» a livello internazionale per gli studi oceanografici e presenta un complesso di istituti di ricerca e di piattaforme strumentali unico al mondo. Aprirà i lavori il prefetto Michele De Feis, al quale faranno seguito Giuseppe Furlan del Centro di fisica teorica, Roberto Purini del Talassografico, Gianfranco Cicognani dell'Ince, Gabriele Gatti dell'Area di ricerca, Vinko Purgar del ministero per la Scienza e la tecnologia della Croazia e il sottosegretario sloveno alla ricerca Peter Volasko.

33 MILIARDI

Sale la febbre del Superenalotto

Oltre trenta miliardi possono cambiare non una ma più vite. Si spiega così la corsa all'acquisto di schede del Superenalotto dopo che il jack pot ha raggiunto la cifra strabiliante di 33 miliardi, visto che non ci sono state vincite con i sei punti. Botteghini presi d'assalto anche nella nostra città, senza scene da caccia disperata o file chilometriche, ma oggi staremo a vedere...

I teppisti hanno bloccato le porte di numerosi istituti di credito del centro e incollato con il silicone i bancomat

Chiodi nelle serrature: otto banche «sbarrate» dai vandali

Chiodo selvaggio ha colpito anche a Trieste. Otto tra filiali e sedi centrali di banche in città sono state bloccate ieri mattina dalle conseguenze di un raid vandalico. Per qualche ora impiegati e clienti hanno dovuto rimanere fuori dagli uffici in attesa dell'intervento dei fabbri. In un caso, alla Comit in piazza della Repubblica, è stato addirittura necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Che servendosi di un'autoscala sono riusciti ad entrare in banca attraverso la finestra di un ufficio al primo piano.

In pratica i vandali hanno infilato nelle serrature delle porte dei vari istituti di credito alcuni chiodini che poi sono stati tagliati con un tronchesino o una pinza dalla parte della testa in modo tale da bloccarli dentro il meccanismo. Non solo. I teppisti hanno preso di mira anche gli sportelli bancomat cospargendo la fessura d'inserimento della tesserina con colla Vinavil e silicone. L'allarme è scattato pochi minuti prima delle otto in tutte le banche prese di mira. Con i cellulari direttori e funzionari hanno telefonato dall'esterno agli artigiani per chiedere un intervento rapido. Ma i disagi maggiori si sono avuti da parte della clientela. Molti hanno dovuto attendere in certi casi fino alle 10 l'apertura degli sportelli. Ma altri utenti hanno avuto la tessera bancomat "mangiata" dall'apparecchiatura che era stata sporcata con la colla al silicone.

Il raid ha riguardato tre agenzie della Banca Commerciale. Oltre a quella di piazza della Repubblica, sono stati colpiti anche le agenzie in viale XX settembre e in piazza Libertà. Poi è stata danneggiata la porta e il cash dispenser del Credito Italiano in piazza della Borsa. Anche qui chiodi nella serratura e vinavil nella fessura del bancomat. Terza banca colpita è stato l'Ambroveneto in via Mazzini. Sono stati infilati due chiodini nella serratura ed è stato "siliconato" il bancomat. Ma in questo caso gli autori del raid potrebbero anche aver fatto un passo falso. L'occhio della telecamera del sistema d'allarme li avrebbe seguiti durante l'"operazione bancomat". E ieri pomeriggio i tecnici hanno lavorato anche per decodificare le immagini. Ma andiamo avanti. Sono state colpite infine l'agenzia della Banca nazionale del lavoro in piazza Ponterosso e due filiali della Deutsche Bank in piazza Garibaldi e in via Roma. Ma in questi casi i vandali hanno solo mandato fuori servizio i bancomat con copiose iniezioni di colla.

CONVEGNO Primo giorno dell'assise internazionale intitolata «Franco Basaglia. La comunità del possibile»

La sfida del Duemila: vincere la malattia mentale

Secondo l'Oms costituisce una tra le prime cause di mortalità prematura e disabilità

«Entro un paio d'anni, fra le prime dieci cause di minorazione, ben cinque saranno conseguenza di malattie mentali come la depressione maggiore, l'alcolismo, i disturbi bipolari, la schizofrenia e i disturbi ossessivo-compulsivi gravi». Questo preoccupante dato è stato fornito ieri, nella giornata d'apertura del primo convegno internazionale sulla salute mentale, intitolato "Franco Basaglia. La comunità del possibile", organizzato per celebrare i vent'anni dalla prima legge importante sulla materia, da Benedetto Saraceno, dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Saraceno ha poi ricordato come nel mondo oggi «ci siano 340 milioni di casi di depressione maggiore, con un milione di suicidi all'anno, 120 milioni di casi di alcolismo, 28 milioni di tossicodipendenza, 60 milioni di ritardo mentale e 22 milioni di schizofrenia. Questi dati - ha aggiunto - portano all'11 per cento il peso della malattia mentale nel computo complessivo delle malattie sulla mortalità prematura e la disabilità, contro il 6 per cento rappresentato dal cancro, il 4 per cento costituito dalle malattie cardiache e il 3 per cento dalla malaria».

Un pubblico attento, molto vario per lingua e provenienza, ma sensibile al problema ha ascoltato le parole del rappresentante dell'Oms, consapevole di portare un messaggio difficile ma al tempo stesso molto preciso nel tracciare le linee di una situazione che va ben oltre l'aspetto medico: «Ci sono milioni di persone nel mondo - ha precisato a questo proposito - non classificabili con la diagnostica formale che soffrono situazioni in cui la loro salute mentale è aggredita e compromessa. Sono i rifugiati, il cui numero è cresciuto di 16 milioni di unità negli ultimi anni, gli emigrati forzati, i poveri, le donne esposte a violenze domestiche e istituzionali, i bambini, i vecchi».

Il teatro Verdi gremito di partecipanti al convegno.

In sostanza, secondo Saraceno, oggi nel mondo si è involontariamente costituita una «nazione di esclusi, trasversale alle nazioni del mondo».

«L'Organizzazione mondiale della sanità - ha detto ancora Saraceno, passando alla fase propositiva - vuole agire in questo scenario, per contribuire a cambiare veramente lo stato delle cose, soprattutto nel campo della salute mentale dove, pur operando fin dal 1975, e l'esperienza basagliana ha fatto di Trieste la città pilota in questo specifico settore, ha più subito che guidato i cambiamenti».

E ancora: «L'Oms è qui per imparare - ha concluso - e per dichiarare che a Trieste si celebrano i vent'anni non di una legge, ma di un movimento che costituisce un patrimonio mondiale e un'indicazione che non ha forntiere, nè geografiche, nè culturali. In questa città si è costituito un laboratorio possibile della tolleranza».

Il convegno proseguirà oggi al mattino (inizio 8,30) alla Stazione marittima con una tavola rotonda e nel pomeriggio, nella stessa sede, con incontri a tema.

Ugo Salvini

«Vogliamo ripartire da dove il ciclo di Basaglia si è chiuso»

«Non facciamo alcuna celebrazione, ma vogliamo aprire una ricerca di nuove basi per ripartire da dove il ciclo storico di Franco Basaglia si chiude». Sono state queste le parole d'esordio di Beppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di salute mentale dell'Ass n.1 Triestina, all'apertura del convegno.

«La libertà è terapeutica - ha ricordato ancora Dell'Acqua - e noi continuiamo con fatica ad affermare che è proprio la questione della libertà a essere in gioco. Non libertà dal manicomio, ma libertà per rischiare di vivere, per esistenze singolari in tessuti collettivi, per percorsi di emancipazione nella rete dello scambio e del contratto sociale, libertà per cercare di agire la propria cittadinanza».

Poi Dell'Acqua ha ricordato le parole di Antonin Artaud, sottoposto dal '43 al '45 a ben 51 elettrochoc che gli devastarono il corpo e la psiche: «Prevaricare, segregare, legare, imbavagliare, impillolare, mortificare le persone. Strana maniera di curare un uomo, cominciando con l'assassinarlo».

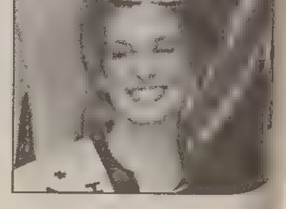
u. sa.

Elisa Komar, terza la sorella Lara

Una sedicenne di Basovizza incoronata Miss Alpe Adria al Mittelmoda di Gorizia

La bellezza è stata la protagonista nella serata di chiusura di Mittelmoda Expò '98, tenutasi a Gorizia. Un gran finale vissuto sull'assegnazione del titolo italiano del concorso internazionale di Miss Alpe Adria. La tappa, obbligatoria per ottenere il passaporto per lo scettro, nonostante il giorno feriale ha attirato un gran numero di persone. Madrina della manifestazione la conduttrice di «Meteore» Alessia Merz. Reduce dal bagno nel latte delle passerelle milanesi, nonostante l'ingresso meno scenico, non ha tuttavia tradito le aspettative dei molti convenuti.

Trentaquattro bellissime ragazze tutte italiane che si sono sfidate in quattro riprese. Al termine si è aggiudicata il titolo la sedicenne triestina di Basovizza Elisa Komar *(foto)* che grazie al suo splendido sorriso, ai capelli e vispi occhi castani, è riuscita nella difficile impresa di mettere daccordo giurati e pubblico, aggiudicandosi anche la fascia di Miss Mitteleuropa assegnata con i voti dei presenti. Studentessa al liceo pedagogico e al conservatorio di chitarra classica, aspira al diploma e alla laurea. Si è imposta sulla quindicenne Enza Menotti di Tricesimo Miss Hit Casino, e sulla sorella diciottenne Lara Komar vincitrice della fascia Linea Sprint.



Saranno ora le tre miss elette nella serata goriziana di chiusura di Mittelmoda a rappresentare l'Italia nella finale di Abbazia.

L'accensione degli impianti è prevista per il 1.o novembre, ma il sindaco potrebbe concedere un'anticipazione se il maltempo persistesse

Conto alla rovescia per il «via» al riscaldamento

Nei condomìni il caldo per un massimo di sei ore e non più di 20 gradi

L'inverno bussa alle porte, e i triestini si apprestano a riaccendere i termosifoni. Il primo assaggio della stagione fredda è arrivato con l'acquazzone di lunedì e la colonnina di mercurio si è abbassata di 7-8 gradi, con temperature massime intorno ai 12 gradi. E con il primo «schiaffo» del generale inverno è cominciato il conto alla rovescia per l'accensione degli impianti di riscaldamento, prevista per il 1 novembre (e fino al 15 aprile). Ma se nei prossimi giorni il tempo dovesse continuare a fare le bizze il sindaco con apposita ordinanza potrebbe concedere la deroga all'accensione anticipata. Accensione, del resto, che per legge si può attuare già adesso: basta che l'impianto non resti acceso per più di sei ore al giorno e che non venga superata la soglia dei 20 gradi. Ciascuno è libero di farlo, e per i condomìni spetta all'amministratore, sentiti i condòmini, decidere l'attivazione o meno per le sei ore consentite. Diverso il discorso per gli impianti che servono strutture pubbliche (scuole, case di riposo ecc.): lì la deroga è perenne, e infatti molte scuole (specie sull'altipiano) hanno già acceso i termosifoni.

Nell'apprestarsi ad accendere i termosifoni i triestini, al pari del resto degli italiani, si preparano a metter mano al portafogli. Secondo una previsione elaborata dall'Autorità per l'elettricità e il gas su di un'utenza media (tre persone in un appartamento di 100 metri quadrati) che vive in una città del Nord Italia, a fine stagione ogni nucleo avrà speso in media un milione e mezzo di lire. La media, fanno sapere all'Acegas, grosso modo vale anche per Trieste, che in quanto a tariffe si situa in una posizione intermedia nella «hit-parade» nazionale. A Trieste infatti, paghiamo 1.018 lire ogni metro cubo di metano per riscaldamento (516,4 di tariffa più 332 lire di imposta di consumo), contro, ad esempio, le 1201 lire di Roma ma anche le 963 lire di Verona. E dire che, grazie alla Regione a statuto speciale, non versiamo alcuna addizionale. Il punto è che i prezzi scendono quanto più alti sono i volumi consumati, e a Trieste si consuma poco perché non ci sono industrie. Il consumo di gas metano in estate equivale infatti a un decimo del consumo invernale. Non solo, ma a Trieste circa il 50 per cento degli impianti di riscaldamento è ancora a gasolio o ad olio combustibile: per la precisione 600 centrali sono a gasolio e 200 a olio combustibile. Il che, va detto, sotto il profilo dell'inquinamento non sembra avere molto rilievo. Secondo dati forniti dall'Enea, infatti, per ogni tonnellata di gasolio bruciato si emettono 3 tonnellate di Co2, mentre per una tonnellata di metano, le emissioni sono di 2,8 tonnellate.

Ad ogni modo l'Acegas sta cercando di aumentare la sua utenza, ed è per questo che è allo studio una convenzione con la Snam per incentivare a Trieste la riconversione degli impianti a gasolio ed olio combustibile in impianti a metano.

Tornando al riscaldamento, lo scorso anno i triestini hanno consumato complessivamente 130 milioni di metri cubi di gas metano. Una quantità decisamente inferiore a quella del 1996, quando i milioni di metri cubi bruciati sono stati 140. E' che lo scorso anno l'inverno è stato particolarmente mite, e visto che nei giorni di freddo e bora il consumo di metano può arrivare fino a 65 mila metri cubi all'ora, ecco come i consumi hanno fatto registrare un netto calo. Previsioni per il 1998? All'Acegas non dispongono di statistiche sulle quali poter basare attendibili previsioni, mentre i meteorologi non si spingono al di là della prossima settimana. Quando, tra parentesi, il tempo dovrebbe migliorare e la temperatura aumentare.

MUGGIA La rovente questione del «sì» o «no» ai depositi di gas porta in tribunale per «falsità ideologica» Fernando Ulcigrai

Gpl, rinviato a giudizio l'ex sindaco

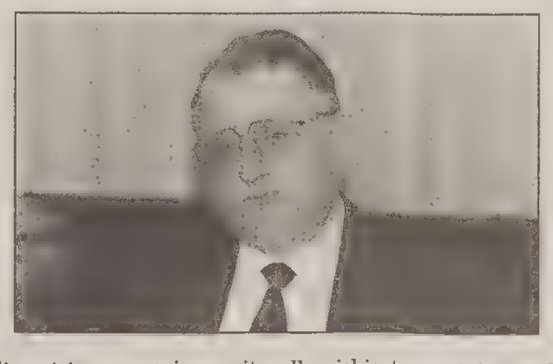
Chiesta l'archiviazione per l'occultamento di una delibera destinata al ministero

L'amministratore avrebbe consegnato al Protocollo una lettera retrodatata, che conteneva copie di una delibera, per favorire gli insediamenti

Torna prepotentemente sulla scena a Muggia la questione del Gpl e in particolare della «delibera nascosta». Possibili guai giudiziari per l'ex sindaco Fernando Ulcigrai, del quale la Procura della Repubblica di Trieste ha chiesto il rinvio a giudizio per falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Nello stesso documento il pubblico ministero ha inoltre richiesto l'archiviazione per il reato di occultamento di atti pubblici.

I fatti contestati dalla pubblica accusa riguarderebbero una delibera con la quale, nel 1992, il consiglio comunale di Muggia esprimeva parere negativo in ordine alla realizzazione di un deposito costiero di Gpl ad Aquilinia. Nel primo caso, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio, l'ex sindaco di Muggia avrebbe presentato al funzionario del protocollo del Comune una lettera chiedendone la registrazione con data risalente a due giorni prima. La lettera, indirizzata al presidente della giunta regionale, conteneva copie della delibera incriminata.

Lo stesso pubblico ministero ha invece chiesto l'archiviazione per il reato che Fernando Ulcigrai avrebbe commesso occultando la delibera e non facendola arrivare al ministero dell'Industria e agli altri enti interessati. Secondo l'accusa, però, la decisione del consiglio comunale di Muggia non sarebbe stata vincolante per il ministero, che avrebbe comunque avuto a disposizione, seppure in extremis, copia dell'atto in modo tale da poter decidere con piena consapevolezza riguardo l'orientamento del Comune.

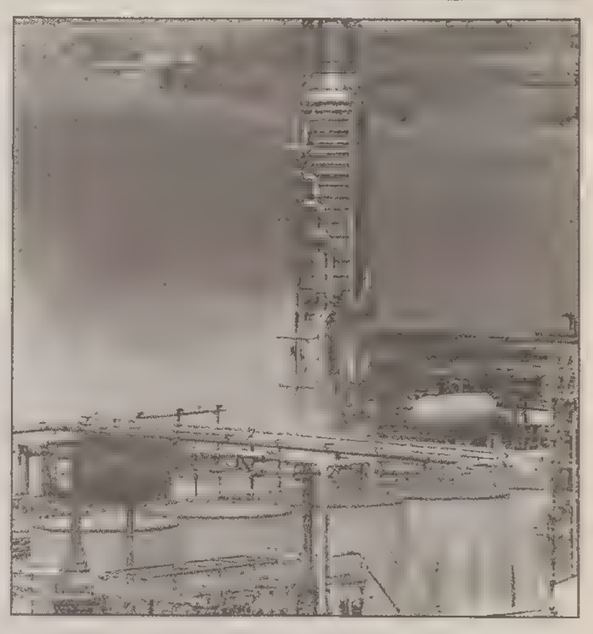


Spetta ora al giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Trieste decidere in merito alla richiesta del pubblico ministero, mentre il Comune di Muggia dovrà farlo in merito alla possibilità di costituirsi parte civile nel procedimento. L'udienza è stata fissata per il prossimo 11 novembre a Palazzo di giustizia di Trieste.

Al di là dell'aspetto penale della vicenda, sul quale né l'ex sindaco né i suoi legali hanno voluto fare commenti, il grosso dell'interesse riguarda lo sfondo di carattere politico sul quale si è svolta l'intera vicenda. Come ormai noto, il ministero dell'Industria ha in seguito emesso ben due decreti che autorizzano l'insediamento di un deposito di Gpl ad Aquilinia, e le parti politiche contrarie a questo tipo di deposito hanno interpretato i gesti di quella passata amministrazione come una precisa volontà di favorire la realizzazione dell'impianto.

L'indagine della magistratura, condotta dal pubblico ministero Giorgio Milillo, avrebbe preso le mosse da un esposto e la vicenda non ha mancato di suscitare grandi polemiche anche nei mesi scorsi durante l'amministrazione della giunta Dipiazza. Maggioranza e opposizione si erano trovate perfettamente d'accordo nel rifiutare, nonostante i due decreti di autorizzazione, qualsiasi deposito di Gpl sul territorio muggesano. Unica voce risonante quella di Alleanza nazionale, che sull'argomento si era trovato in disaccordo con il resto del Polo, giungendo a dar vita a un gruppo a sé nel consiglio comunale. «Vogliamo vedere il progetto prima di dire no a priori», avevano detto gli esponenti di An. La battaglia del Comune contro il Gpl si è poi spostata al tribunale amministrativo regionale, dove l'attuale giunta ha presentato un ricorso per impedire la realizzazione del deposito. Problemi di viabilità e di sicurezza non garantirebbero, anche a detta di un comitato di garanzia e di alcune associazioni di cittadini, le condizioni necessarie per questo tipo di attività.

Riccardo Coretti



La zona dell'ex Aquila: nell'altra foto, Fernando Ulcigrai.

DUINO AURISINA Romita contesta l'uso della scuola di Santa Croce

An: «Diamo un tetto ai profughi e trascuriamo i nostri poveri»

Alleanza nazionale si schiera contro la sistemazione dei profughi extracomunitari nell'ex scuola di Santa Croce. Gli abitanti del borgo, di recente, mentre avevano espresso forti perplessità riguardo all'utilizzo, per questo scopo, del ricreatorio comunale Grego, erano apparsi molto più possibilisti dinanzi alla nuova ipotesi, prospettata dall'assessore all'assistenza del Comune di Trieste, Gianni Pecol Cominotto. «L'ex scuola è fuori dal paese ed è certamente più adatta allo scopo», avevano commentato.

Massimo Romita, consigliere comunale di Alleanza nazionale a Duino Aurisina, fa presente come «tra i profughi, a madri e bambini innocenti, si mischino spesso clandestini fuggiti di prigione, truffatori e banditi, gente pronta ad essere inserita in qualche banda malavitosa». Le soluzioni prospettate vengono ritenute inopportune anche per altri due motivi. Primo perchè «ancora una volta si vogliono levare due siti utili alla collettività. Erano anni che gli abitanti di Santa Croce — rileva Romita — aspettavano la riapertura del ricreatorio, mentre l'ex scuola potrebbe divenire la sede dei vigili del fuoco e della Protezione civile». Il secondo motivo sarebbe di ordine morale: «Fa male pensare che i nostri amministratori sono subito pronti a intervenire per sistemare profughi di altri paesi, quando noi abbiamo centinaia di persone anziane che non hanno di che sopravvivere e che vivono in condizioni sanitarie al limite dell'accettabilità. Per non parlare del mondo giovanile che deve compiere sforzi enormi per poter sopravvivere e costruirsi un futuro».

Il consigliere chiede anche interventi per l'illuminazione: «Bisogna arrangiarsi con la pila tascabile... »

Lo stesso Romita ha anche presentato di recente alcune interrogazioni al sindaco di Duino Aurisina. Chiede se ci siano delle difficoltà per far svolgere il mercato in piazza ad Aurisina per due volte al mese vista la grande massa di persone che lo affollano ogni primo martedì del mese. Inoltre chiede a che punto siano i lavori d'installazione dell'illuminazione pubblica nel centro di Sistiana dal numero civico 12/a al 12/z dove risiedono oltre quaranta famiglie con molti bambini costrette a camminare tra i cespugli con lampadine tascabili.

Sulla «provinciale» del Carso il limite di velocità

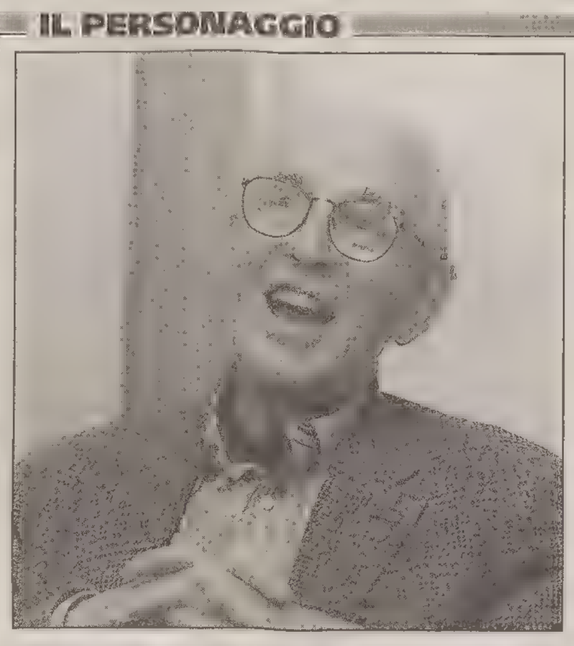
Un nuovo limite di velocità è stato istituito in uno dei punti più frequentati e per alcuni versi più pericolosi della rete stradale sull'altipiano carsico. La zona in questione è il tratto della strada provinciale numero 1 del Carso compreso tra la località di Campo Sacro e quella di Santa Croce. In questo tratto è stato istituito il limite di velocità di 70 chilometri all'ora.

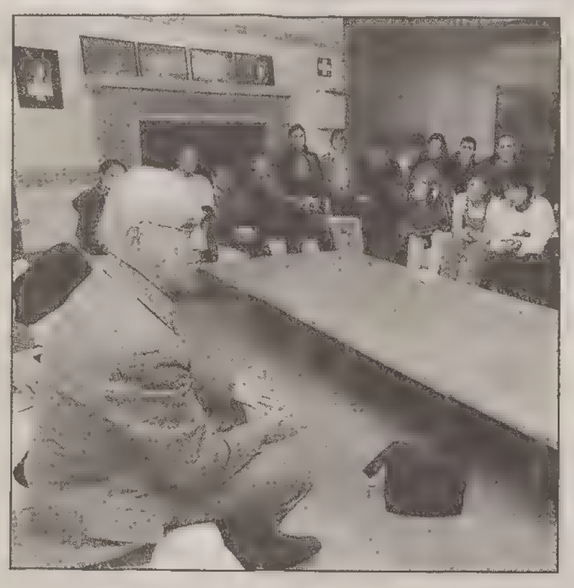
La decisione è stata presa dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, che ha emesso un'apposita ordinanza. Nell'applicare il nuovo limite si fa riferimento in particolare alla necessità riscontrata di provvedere alla regolamentazione del traffico dei veicoli vista la particolarità di quel tratto di strada e la presenza di alcuni nuclei abitati prospicienti lo stesso tratto. Logicamente gli agenti del traffico dovranno far rispettare la norma.

IL PERSONAGGIO

Il grande fotografo della Magnum, Erich Hartmann, a Duino

«L'immagine bella è anche vera Non è questione di posa... »





Hartmann: una visita al Collegio di Duino. (Foto Lasorte)

Fotografare con il cuore e con la mente, con rabbia e disciplina. Cogliere, in pochi scatti, la vita degli altri raccontando anche la propria. È questa la grande lezione di Erich Hartmann, uno dei più famosi fotografi del mondo, ospite ieri al Collegio del Mondo unito di Duino grazie al contributo del Centro ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo (con il quale il fotografo sta per realizzare un libro).

Nato in Germania nel 1923 e rifugiatosi con la famiglia negli Stati Uniti nel '38 per sfuggire alla follia nazista, Hartmann ha diretto per ben diciotto anni la celebre agenzia fotogiornalistica Magnum. Qui ha conosciuto personaggi del calibro di Henry Cartier Bresson e Robert Capa. Le sue fotografie sono apparse sui giornali di tutto il mondo, da «Life» a «Newsweek», da «Die Zeit» a «Epoca». Ai ragazzi della scuola internazionale di Duino Hartmann ha parlato della difficile professione di fotoreporter, dei molti sacrifici che questa richiede, ma anche della vera essenza della fotografia. Che per essere bella deve essere soprattutto vera.

«Fotografare non è mettere in pòsa - ha spiegato il fotografo accompagnato in questo viaggio, come in molti altri, dalla moglie scrittrice -, ma raccontare una storia, quello che si sente e si vede». Per farlo occorrono impegno e un fortissimo rispetto verso il soggetto che si ritrae, qualunque esso sia. «Una fotografia - ha proseguito Hartmann - per essere bella deve essere soprattutto di forte impatto emotivo, ma non necessariamente "gridata"».

Nato in Germania e fuggito dall'orrore nazista, ha creato una testimonianza audace dei Lager della Polonia: «Le mie sensazioni più forti»

E a proposito di fotografia spinta all'estremo, a chi gli chiede un giudizio sul lavoro dei fotografi dell'ultima generazione come Oliviero Toscani, Hartmann risponde con diplomazia: «La fotografia è un linguaggio: c'è chi alza la voce e chi rimane sotto tono. L'importante è farsi capire... ». Di sè racconta che ha sempre voluto fare il fotografo, fin da quando è riuscito a farsi comperare dal padre una macchina fotografica con la quale ha ripreso un tramonto sul lago durante una domenica pomeriggio qualsiasi. «Per fortuna – dice sorridendo – quella mia prima fotografia non l'ho conservata».

Tra quelle che ha voluto tenere invece ci sono sicuramente due ritratti di sua moglie, uno sotto la pioggia con in braccio il figlioletto di appena tre settimane e una molto più recente, scattata in Polonia in un lager nazista: «Lei era di spalle e non si riconosce – racconta Hartmann –, ma nella sua figura che si allontana nell'oscurità ci sono tutte le mie sensazioni più forti... ». Quest'ultima foto fa parte del «Silenzio dei campi», una testimonianza di grande forza sul dramma dei campi di sterminio nazista presentato di recente anche qui in regione.

In questo lavoro, come del resto in tutti gli altri, la componente autobiografica è molto forte. «Fotografo quello che vedo come io lo sento – sottolinea Hartmann – e la mia più grande soddisfazione in tutti questi anni come direttore della Magnum è stato aver potuto aiutare gli altri ad esprimere se stessi». Fotograferà anche gli studenti di Duino in futuro? «Già fatto», risponde con gli occhi che ridono. E sembra già di vederlo, dietro all'obiettivo.

Erica Orsini

MUGGIA I lavori sono quasi completati, ma l'uso del sito è «riservato»

Sport per i vigili del fuoco

Il campetto dei vigili del fuoco che sta sorgendo accanto alla caserma servirà per più di uno sport, ed è stato finanziato dal ministero dell'Interno. (Foto di Lasorte)

I vigili del fuoco avranno a Muggia un campo sportivo tutto per sè. Un piccolo impianto polifunzionale riservato unicamente al personale dei vigili del fuoco è in corso di allestimento infatti in questi giorni, a pochi metri dalla locale caserma del corpo.

L'impianto è senza copertura, e i finanziamenti sono arrivati direttamente dal ministero dell'Interno. Nel campetto sarà possibile praticare il tennis e altri sport che potranno trovare spazio sul campo da gioco, progettato appunto in maniera da poter essere usato per diverse discipline.

Non manca molto alla conclusione dei lavori. Il completamento dell'impianto dovrebbe avvenire entro il mese di ottobre.

Amianto nelle case: scade il 31 ottobre la proroga per finire il censimento

Scadrà definitivamente il 31 ottobre a Duino Aurisina il limite di tempo per portare a termine il censimento delle case e degli edifici pubblici destinato a inventariare la presenza di amianto sul territorio.

Il censimento è stato reso obbligatorio da una legge regionale. Una prima scadenza era già stata superata, e il Comune aveva prorogato i termini. Le schede sono disponibili all'Ufficio tecnico del Comune, aperto dalle 10 alle 12 e il lunedì anche dalle 15 alle 17.

L20057

XIII FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO

Alvaro Briones Luigi Cal
Maurizio Chierici Rodrigo Diaz
Luis Sepúlveda Sante Marzotto

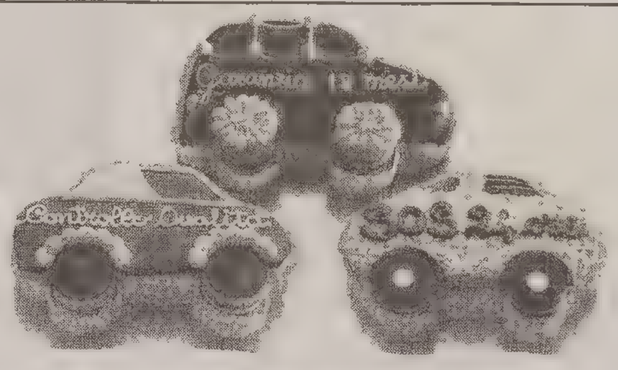
presentano l'enciclopedia curata da Alberto Cuevas

AMERICA LATINA

pubblicata da EDIZIONI LAVORO

Venerdì 23 ottobre 1998 / ore 18
Sala Eurostar della Stazione ferroviaria
Piazza Libertà, Trieste

L20056



ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		EQUIPAGGIAMENTO
ALFA ROMEO 145 1.6	12/95	Clima cat.	ALFA ROMEO 155 T.S. 16v	1995	Clima ABS
FORD ORION 1.8 16V	1992	Clima cat.	SEAT CORDOBA 1.8	1996	
OPEL OMEGA 2.0 CD SW	1995	Full Optionals	RENAULT CLIO 1.2	1996	ABS
MERCEDES 200E	1991	ABS Cerchi lega	RENAULT CLIO CITY VAN	1994	Cat.
JEEP ROCSTA	1994		VOLVO S40 1.6	1997	Full optionals

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

Centro Usati - Love Cars
Trieste via Morpurgo 2 Tel. 040.380353

L09162 Barometri elettronici Sveglie radiocontrollate OREGON SCIENTIFIC da L. 39.000 OROLINEA Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

ITALNOVA INVERNO DONNA TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI VISITATECI P.zza Ospedale 7

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI VIA GIULIA 84/A Orario ns step 9.00-19.00 TEL. 574382 LUNEDÌ CHIUSO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE L01065 ULISSE EXPRESS V. Tacco 5 TRIESTE 040/365240 366741 La qualità su 2 ruote E-mail express@nteractiva.it

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Muggia

Oggi conviviale serale del Rotary Club Muggia alle 20.30 nella sede sociale. Ospite della serata l'ing. Alfredo Bleiwauss che farà partecipi i soci della sua lunga militanza rotariana. Seguirà l'assemblea dei soci.

Incontri di Conviva

Oggi per il ciclo di incontri con gli esperti di discipline olistiche, dalle 16 alle 19 Giovanna Rodda sarà a disposizione degli interessati sul tema «Riequilibrio energetico vibrazionale» da Conviva, via Santi Martiri 8/A, tel. 314670.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del cuore. L'Unità mobile stazionerà oggi, domani e venerdì in Campo San Giacomo dalle 9 alle 13.

Amici del dialetto

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, Claudio Grisancich presenterà «Un baseto de cuor», ripresa video della memoria drammatica sulla figura di A. Pittoni. Parteciperanno la protagonista Ariella Reggio, i registi Francesco Macedonio e Mario Licalsi e il presidente del teatro La Contrada, Orazio Bobbio.

Agenzie postali

Per la realizzazione di un piano di informatizzazione e telematizzazione per l'automazione degli sportelli dei servizi finanziari l'agenzia 18 di Strada Vecchia dell'Istria 3 sarà oggi chiusa (agenzie più vicine aperte: Piazza XXV Aprile e via Caboto 14).

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-9.50, P. Cattarini: Lingua spagnola: lezione sospesa; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Introduzione alla stagione lirica 1998/'99; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche. Riunione organizzativa per gli iscritti di educazione motoria nella sede di via Lazzaretto Vecchio n. 10 (ingresso via Corti 1/1) alle 10.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: Corso sulla storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Corso sulla storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Corso di disegno e pittura, 16.30-19 (Flavio Gerolomini); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Corso di cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Corso di canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Corso di pronto soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Franco Erice); Corso di lingua inglese principianti C, 18-19 (Liviana Micheli).

L'indiano oggi

Oggi alle 19.30, alla libreria «In der tat» di via Venezian 7, Domenico Buffarini, autore de «Il popolo degli uomini» presenterà il suo nuovo libro «Non siano ombre rosse». Alle 21 nella sede dell'associazione «L'isola della tartaruga» (via del Pesce 4) l'autore terrà una conversazione sul tema «Fuori dal mito: gli indiani alla fine del secolo». Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16 «La giornata dei giochi». Al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Il gruppo di auto aiuto per persone vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Conferenza sull'aromaterapia

Oggi alle 18 si terrà una conferenza dal titolo «L'aromaterapia nei dolori articolari» nella sala conferenze del Sanatorio Triestino.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano), per la serie «I soci presentano», Aurelio Felluga effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Caribe! Cuba povera e bella». Ingresso libero.

Club 41 Conviviale

Oggi alle 20.30, all'Antica Trattoria da Suban, si terrà la conviviale nel corso della quale verrà ricordato il XVII anniversario della Charter. La serata è aperta alle signore e agli ospiti, avrà come relatore Maria Masau Dan, curatrice del Museo Revoltella, che parlerà dell'attività museale a Trieste.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione Adriatica di Sicurtà (piazza della Repubblica 1), Maurizio De Vanna, associato nella clinica psichiatrica dell'Università, parlerà su «Il morbo di Alzheimer». Ospiti le socie della sezione di Trieste dell'Associazione mogli medici italiani.

Cooperazione sociale

Nella sede degli incontri del Forum regionale del terzo settore in via Valdirivo 30, oggi alle 17.30 incontro informativo del Progetto Insieme, allo scopo di diffondere gli aspetti delle attività istituzionali e il funzionamento degli aderenti al Forum. Illustrerà le finalità di Federsolidarietà (cooperazione sociale) e relazionerà sull'attività della cooperativa la Quercia, il presidente Dario Parisini. L'incontro a ingresso libero è aperto a tutti.

Chiesa di Cristo

Si concludono gli incontri dedicati alle «Riflessioni sull'apocalisse» organizzati dalla Chiesa di Cristo: oggi alle 18.30 nella sede di via San Francesco 16 il tema sarà «Nuovi cieli e nuova terra - Speranze e prospettive per il cristiano».

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 16, al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), avrà luogo il tradizionale «bridge-canasta» per soci e ospiti.

Presentazione di audiolibri

Oggi alle 18 nella sala conferenze della libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3) verranno presentati vari titoli di audiolibri. Relatore Luciano Comida. Ingresso libero.

Libersind Confsal

Oggi al Caffè San Marco, nell'ambito del programma «Il ritrovo degli artisti», appuntamento con il laboratorio artistico Libersind Rai Tv spettacolo. La serata dedicata alla sperimentazione sarà condotta dagli attori Marcello Crea e Piero Padovan.

Partita al «Rocco»

Oggi alle 14.30 si potrà assistere gratuitamente, allo stadio Rocco, all'incontro tra le nazionali di Italia e Slovenia under 20 di serie C.

Federazione Grigioverde

La Federazione Grigioverde, nel quadro delle manifestazioni per l'80.o anniversario del completamento dell'unità nazionale, propone una conferenza dello storico Antonio Sema sul tema «Elementi di interesse nelle operazioni belliche della Prima guerra mondiale» oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante. Interverrà Arduino Agnelli.

Associazione de Banfield

L'Associazione de Banfield invita i cittadini all'anteprima triestina del film «La terza luna» di Matteo Bellinelli, con Omero Antonutti, Roberto Citran e Alessandra Acciai, che avrà luogo domani alle 18.30 al cinema Ariston. Alle 20 seguirà l'incontro con il pubblico del regista e degli attori. Aprirà l'incontro Maria Luisa de Banfield, presidente dell'Associazione. Prevendita nella sede della de Banfield, via Caprin 7, con orario 9-14. I biglietti possono essere acquistati anche direttamente alla cassa del cinema domani.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Ermada. L'escursione sarà guidata da Maizan e Delia. Ritrovo alle ore 9 a Malchina.

Associazione «Il crocevia»

Domani alle 19.30 nella sede di Corso Italia 12 inizierà il corso di preparazione al concorso per 17 posti di personale non docente indetto dall'Università la cui prova preselettiva avrà luogo il 5 novembre. Ci sono ancora alcuni posti disponibili e sarà possibile iscriversi anche il giorno stesso dell'inizio del corso. Per informazioni segreteria, lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20 in corso Italia 12, tel. 661449.

Cest e Cest due

Cest e Cest due inaugureranno i nuovi locali che ospiteranno un Centro diurno e una Comunità alloggio per disabili intellettivi gravi domani alle 10.30 in via del Veltro 63.

Arte intuitiva

La sede definitiva per gli incontri settimanali è lo «Starhotel Savoia Excelsior» (Riva del Mandracchio 4) ai quali chiunque è invitato per esporre racconti, pensieri, poesie e idee varie, il tutto allietato in sottofondo dal suono melodico di una chitarra. Sono ben accetti suggerimenti e proposte per valorizzare gli incontri del gruppo che avranno luogo ogni mercoledì alle 20.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale informa i soci in precarie condizioni economiche e di salute che è possibile richiedere un contributo ministeriale, finanziato con un modesto fondo a disposizione quest'anno della Commissione per le onorificienze del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Il modulo va ritirato in segreteria, aperta dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30 nella stanza 211 dalla Camera di commercio in piazza della Borsa 14, telefono 040/6701299. Ultimo termine 10 novembre.

Aggiornamento per docenti

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado organizzato dalla delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in esilio dal titolo «Percorsi per una nuova didattica della storia del '900 nell'area dell'Adriatico Orientale». Il corso prenderà il via il prossimo 11 novembre al liceo Dante. L'adesione deve pervenire alla Lega Nazionale (corso Italia 12, tel. e fax 365343; orario di segreteria 9-12, 17-19).

Centro yoga Jñanakanda

Al Centro culturale Yoga Jñanakanda continuano le iscrizioni ai corsi di yoga, ginnastica psico-fisica, cosmobiologia, erboristeria. Segreteria lunedì e mercoledì 17-19.30. Tel. 631225 o 660197.

Trieste Mitteleuropea

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» in occasione delle manifestazioni che si terranno sabato per ricordare Elisabetta d'Austria nel centenario della sua morte, organizza anche un pranzo sociale al quale parteciperanno i vari gruppi provenienti dal Trentino, Sud-Tirolo e Austria. Per informazioni e prenotazioni la sede di via Mazzini 30 è aperta ogni giorno dalle 18 alle 19.30.

Seminario di yoga

Il seminario «Yoga e salute mentale» verrà tenuto da W. Van Lysebeth, maestro di yoga e psicanalista di fama internazionale alla Sgt (sala rossa) promosso dal centro Yoga Anahata della Sgt sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18.30 e domenica dalle 9 alle 12. Informazioni e iscrizioni segreteria della Sgt, tel. 360546, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; responsabile del centro tel. 362024 dalle 13 alle 15.

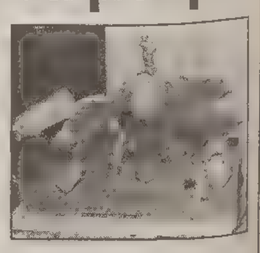
Pellegrinaggio a Predappio

Il circolo culturale «Benito Mussolini» organizza un pellegrinaggio al sepolcro del Duce d'Italia a Predappio, il 25 ottobre in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma. Partenza alle 6 da P.zza Oberdan. Per informazioni e prenotazioni tel. 44393.

IN BREVE

Ciclo di incontri a Palazzo Vivante

Dal progetto alle tecniche Al via il sesto corso dedicato alla costruzione del presepio



Mancano due mesi a Natale ed è tempo di iniziare a pensare al presepio. La sezione triestina dell'associazione Amici del presepio, in collaborazione con l'Opera Figli del popolo, organizza il sesto corso dedicato a «Come si costruisce un presepio» che si terrà da sabato a martedì 27 ottobre nella sede di Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII: le lezioni su tecniche costruttive e ambientazione delle natività sono fissate per sabato alle 16, domenica alle 10, lunedì e martedì alle 16. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Informazioni nella sede dell'associazione, in Salita Montanelli 1 (tel. 311853).

A scuola di fotografia con «Don Bosco '98» Lezioni per ragazzi all'oratorio di via dell'Istria

Inizierà il 9 novembre il corso base di fotografia «Don Bosco '98» organizzato dal circolo culturale Giovanni XXIII all'oratorio salesiano di via dell'Istria 53. Il corso si propone di avvicinare i giovani al mondo della fotografia: le lezioni, completamente gratuite, sono aperte a tutti i ragazzi fino alla terza media. Gli incontri saranno strutturati in modo che, dopo l'insegnamento dei principi fondamentali della fotografia, possano essere approfonditi gli argomenti che più interesseranno i partecipanti. Il ciclo di lezioni si svolgerà dalle 17.30 alle 19 nei giorni 9, 16, 23 e 30 novembre e 9 dicembre: a conclusione verranno organizzati un concorso e una mostra fotografica a tema. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare entro il 6 novembre all'oratorio (638526) o ai numeri 765231 (Gregorio, dopo le 17) o 946752 (Sergio, dopo le 19).

Associazione nazionale pedagogisti Aperte le iscrizioni all'albo professionale

L'Associazione nazionale pedagogisti italiani) comunica che sono aperte le iscrizioni all'albo professionale interno della professione di pedagogista per il 1998. Possono iscriversi i soci che superano una prova attitudinale. Per essere ammessi alla prova va fatta pervenire al presidente nazionale Giuseppe Rulli, entro il 30 novembre. la domanda corredata dai documenti richiesti dal bando e indirizzata a Gianfranco De Lorenzo, via Scalise 11, Catanzaro. Per informazioni Anpe (tel. 0338-3923440) o presidente Anpe regionale Susanna Ferrari, 0481-534893.

La natura nelle immagini di Furio Scrimali Si inaugura la mostra al circolo Fincantieri

Oggi alle 18.30 nella sala mostre del circolo fotografico Fincantieri (Galleria Fenice 2) è in programma l'inaugurazione della mostra fotografica di Furio Scrimali «Terra incognita»: un fotografo alla scoperta della natura più caratteristica del nostro pianeta. All'inaugurazione interverranno gli artisti del Gruppo & Enzo Mari e Adriano Stok. L'esposizione sarà aperta fino al 15 novembre (dal lunedì al venerdì 10–11.30 e 17–19; sabato 17–19; domenica chiuso).

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Men on stage questa sera

Cena e spettacolo di strip maschile. Una serata insolita dedicata alle donne. Ristorante Ta Na Hora, via Costalunga 113. Prenotazioni segr. tel. 827888.

Sepùlveda alla Libreria Transalpina

Oggi, nella splendida vetrina della più speciale libreria della regione, Luis Sepùlveda sarà presente con il suo imperdibile romanzo: «Il mondo alla fine del mondo». Libreria Int.le Transalpina v. Torrebianca 27, tel. 662297.

FARMACIE

Dal 19 al 24 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, via Felluga 46, via Bernini 4, lungomare Venezia 3, Muggia. Via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CHIESA

Prima messa a San Pio X per il neosacerdote Moscon

Don Federico Moscon, nativo di Desio (Milano), ha celebrato giorni fa la sua prima messa in città dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta a Roma. Il rito celebrato da don Moscon (*col Papa nella foto Arturo Mari – Osservatore Romano*) ha visto gremita di fedeli la chiesa di S. Pio X a Rozzol, dove il sacerdote, entrato nel '91 nel seminario romano della Fraternità missionaria di S. Carlo Borromeo, si occuperà della pastorale giovanile e catechesi.

STATO CIVILE

NATI: Reduce Sara, Furlan Ghevin.
MORTI: Apostoli Marino, di anni 77; Biasutti Antonio, 76; De Lorenzi Lidia, 64; Gustini Rodolfo, 68; Pellizzari Luciano, 79; Vadnon Giobbe Gioacchino, 94; Pozzati Vittorio, 79; Zotti Maria, 94; D'Agostino Dorina, 86; Grigoletto Giuseppina, 51; Crovatin Romana, 66; Coen Waldes, 57; Sevsek Alberto, 84.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOSTRE

All'Albo Pretorio
LUCIENNE

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/10	2.00	Gr NIRIIS	Tartous	Rada
21/10	7.00	Rs AMUR 2529	Bandirma	Rada
21/10	8.00	Gr NILOS	Hound Point	Rada
21/10	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
21/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
21/10	12.00	Tu K. BURHANETTIN ISIM	Cesme	47
21/10	20.00	At NORASIA ADRIA	Pireo	49-7/12
		MOVIMENTI		
21/10	6.00	ORFI 2	da Rada	a 36/3
21/10	6.00	PETROSTAR	da Rada	a Siot 4
21/10	19.00	AMUR 2529	da Rada	a 39/2
		TRIESTE - PARTENZE		
21/10	6.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ordini	Siot 4
21/10	12.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
21/10	18.00	Ma SEALION I	Ordini	Siot 1
21/10	19.00	Tu K. BURHANETTIN ISIM	Cesme	47
21/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
21/10	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
21/10	13.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
21/10	21.00	Ge AB LUEBECK	Ordini	21
21/10	23.00	Ma SEADANCER	Ordini	Siot 3

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Ciriani per l'anniv. di matrimonio (17/10) dalla moglie Renata 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gabriella Ceppi da mamma e papà per il 30.o compleanno (18/10) 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Germano Calcinari nel XIV anniv. (21/10) da Mariuccia e Marino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca 100.000, dai figli Maria Gabriella, Silvia, Guido 150.000 pro Soc. S. Vincenzo (S. Maria del Carmelo).
— In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia nell'anniv. (21/10) dalla moglie Laura 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Silvana Donaggio in Buzzoni nel trigesimo da Sissi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della mamma Elisabetta Pelos ved. Clapiz nel I anniv. (21/10) dai figli Graziella e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Puspan (21.10) da Luciana, Giacomo, Laura, Luisa 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Malinek ved. De Laurentiis nel XIX anniv. dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria di papà Edi, Bruno, Annamaria e dei propri cari da Mafalda 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giorgio Godina dalla fam. Guagnini 100.000, dalla fam. Borsi 30.000 pro suor Maria Gazzetto (Brasile).
— In memoria di Silvio Masnada dalle fam. Turk e M. Castorio 100.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Armida Ariella Marco 150.000 pro Cest (laboratorio).
— In memoria di Bruno Miozzo da Lidia, Sandro, Roberta 100.000 pro Airc.
— In memoria di Alberto Paoli dalla fam. Favretto 50.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Lauro Perini dalle fam. Salamone e Manosperti Veri 40.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Guido e Annamaria Dardi 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marina Pockaj dalle colleghe Spano, Gerzan, Filippini, Ferencich 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Albina Radin ved. Piazza da Concetta e Alberto 50.000 pro Airc; da Marialaura e Tito Hoffman 50.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Iva Ragusin da Berta e Jole Stuparich 60.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria dei defunti Raineri e Cian da G. Raineri 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rina Ricci Bortolini dai condomini 90.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Lucia Rota dai nipoti Carboncich 100.000 pro casa di riposo Livia Ieralla.
— In memoria di Antonio Smaccovich da Anna Mocchi 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonella Tulliani da N.N. 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Urdin dalla cognata Tea 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della dott.ssa Carmen Zenadocchio Bonetti dalla famiglia de Walderstein 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Glauco Zenni da Ferluga Alma Gino Uccio 100.000, da Nedda – Denis 100.000, da Mariuccia, Mauro, Anna, Marino, Loredana, Toni, Nino, Milievic 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Arpad Weichandt da Gianni, Gigliana, Sandro, Maurizio Corte 25.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria di sorelle e fratelli da G. Garbassi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Berdini dagli amici di Santa Barbara 110.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Bertogna da Vittoria, Marino, Chiara e famiglie 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Bonetta da Lidia Secoli 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Busdon dalle fam. Flavio e Adriano Depolli 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Massimo Ceppi dagli amici di Opicina 200.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Celestina Cian dalla figlia Bianca 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del dott. Dante Cuttin da Antonietta de Gravisi 100.000 pro Fameia capodistriana.
— In memoria di Lucia Depase dalla fam. Scurer 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carletta Ferluga da Gino e Mimina Prennushi 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Jolanda Di Tomaso da Alba Piccinno 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Primo Fumi da Marisa e Franco De Marco 20.000 pro Astad.
— In memoria di Angela Kovacic dalla fam. Pertot 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Manuela Maniago da Jolanda Cerqueni 50.000 pro Ams.
— In memoria di Anna Maria Maretici dalle fam. Franceschi e Manzin 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvio Masnada da Giorgio e Luciana Bradaschia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Milic dalle cugine Albina, Fani, Narcisa 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Murzi da Giorgi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lauro Perini da Fulvio, Mauro, Elena Depetroni 50.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Melanie Pipani da Pierpaolo e Giuliana Capon 50.000 pro alberi in Israele.
— In memoria di Albina Radin da Silvia, Gemma e Mario Zorzit 100.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Urdih dalle fam. Notarstefano e Comici 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giorgio Voric da Vrabec, Kozlovic, Furlani, Zaro, Grimani, Bursic 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di zia Carmela Zadnik Gruden dai nipoti Zadnik e Buzzi 50.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Aldo Zanelli dai condomini 30.000 pro Airc.

Concluso il convegno organizzato dall'Università

Ripensare i confini del Duemila: quando la geografia non basta

A volte sono linee dritte, tirate con il righello, altre volte hanno l'andamento sinuoso di un serpente. Sull'atlante i confini lasciano segni diversi, che dipendono dalla politica e dalla natura. Tocca ai geografi spiegare il perché di quei segni, raccontare come si è arrivati a mettere proprio là un cippo, una bandiera, una sbarra.

Da tre anni al Dipartimento di scienze geografiche e storiche dell'Università cittadina si è attivato un Dottorato di ricerca in geostoria e geoeconomia delle regioni di confine che si occupa anche di questi aspetti dei territori confinari. Il convegno sulla riconfigurazione geopolitica dell'Europa che si è chiuso ieri alla Facoltà di scienze della comunicazione è servito anche per fare il punto dello stato della ricerca alla fine del primo ciclo. All'incontro di studio hanno partecipato anche ricercatori dell'università tedesca di Hannover, che ha stretto un accordo di collaborazione con l'ateneo cittadino nell'ambito del progetto Socrates. Inoltre, accanto agli interventi di alcuni docenti del Dipartimento di scienze geografiche, si sono ascoltate le relazioni dei quattro dottorandi Fulvia Verani, Dragan Umek, Michele Stoppa e Francesca Krasna.

Il convegno ha affrontato il tema dei confini da differenti punti di vista. Quello che è emerso in linea generale è che, quando si parla di confini, i geografi devono fare i conti con problemi che non sempre sono risolvibili. Anzi, certe volte si può essere tratti in inganno dalle apparenze. Per esempio quando un confine segnato dalla natura come quello delle Alpi Giulie, che corre sulla cresta dei monti, sembra facilmente interpretare la sua funzione di linea divisoria, per cui si presume che in casi come questi i confini politici abbiano seguito quelli naturali: e invece la presenza di popolazioni slovene ai due lati del confine rende inevitabile il ricorso alla storiografia.

Ai geografi è perciò richiesto uno sforzo per prendere in considerazione tutti quei fattori che sono influenti ai fini della valutazione complessiva di un problema: la natura, la storia, la politica, la struttura della società, l'economia. E chi meglio di una regione di confine come quella giuliana può sapere che i confini politici e quelli naturali quasi mai coincidono? Da noi i confini sono definiti dalle guerre e dai trattati di pace che ne seguono.

Ma è tutta l'Europa che è stata sottoposta nel corso dei secoli a un continuo spostamento di sbarre confinarie. Dall'espansione romana nel nord-est, di cui si è occupato Ruggero Rossi, agli spostamenti di popolazioni nei Balcani, argomento trattato da Dragan Umek, fino alla nuova geografia della cittadinanza e delle esclusiioni.

Estranea all'esperienza europea è quella della frontiera intesa in senso americano. Gianfranco Battisti ha parlato a questo proposito di regione mobile, che si sposta insieme con le persone che la abitano. I coloni, avanzando verso il West, portavano con sé quella che rimaneva una cultura di «frontiera». Ma ci sono anche i confini «impossibili». È il caso – di cui ha parlato Riccardo Friolo – della cordigliera delle Ande, la catena alpina che forma la dorsale dell'America del Sud e sulla quale è impossibile stabilire pertinenze politiche.

Paolo Marcolin

Tra storia e attualità Un'antologia dedicata all'America latina

Venerdì alle 18 nella sala Eurostar della stazione Fs sarà presentata l'enciclopedia in tre volumi «America latina» curata dallo storico cileno Alberto Cuevas. Con i contributi dei maggiori studiosi latino-americani, l'opera vuole offrire una visione completa della storia e delle problematiche del subcontinente. All'incontro parteciperanno tra gli altri lo scrittore Luis Sepùlveda, l'ambasciatore del Cile in Italia Alvaro Briones, il giornalista del *Corsera* Maurizio Chierici e il curatore Cuevas.

Inaugurata alla Marittima la rassegna «Tempo Futuro»: esposti anche rarissimi reperti di tirannosauro

Ecco il «T. rex». In grandezza naturale

E gli organizzatori di Globo chiedono una sede permanente per le iniziative

Volete fare un viaggio negli enigmi della storia della terra per saperne di più sull'estinzione dei dinosauri alla fine del Mesozoico? Volete trovarvi a tu per tu con un gigantesco T. rex, 12 metri di lunghezza, 6 di altezza e denti seghettati come coltelli? La mostra che fa per voi è «T. Rex e homo italicus a Tempo Futuro», inaugurata ieri alla Stazione Marittima (*foto Lasorte*) e aperta fino al 15 novembre (9-13 e 15-20; domenica 9-21).

L'iniziativa, ideata dalla Globo divulgazione scientifica e organizzata dalla stessa con Stoneage e la collaborazione – tra gli altri – di Area di ricerca e Museo di storia naturale, espone per la prima volta in Europa reperti rarissimi forniti dal Black institute of geological research del Sud Dakota: reperti autentici del tirannosauro Rex – come ha spiegato lo scienziato Peter Larson, responsabile dell'istituto americano – affiancati dalla riproduzione a grandezza naturale di alcuni splendidi esemplari. L'esposizione nell'ambito della biennale «Tempo futuro» esamina anche – ha detto Fulvio Belsasso di Globo – le prime fasi della comparsa dell'uomo.

Le autorità presenti si sono soffermate nelle sale del T. Rex dove – grazie anche a un video e a diversi pannelli – sono illustrati la storia, le scoperte, gli ultimi ritrovamenti e le tecniche più moderne per individuare e conservare i reperti: impressionante la potenza ricostruttiva degli esemplari di dinosauro, di cui a tutt'oggi la scienza non possiede un esemplare completo. Nel mondo, gli scheletri completi per più del 50% sono solo otto e di questi due dei migliori si possono vedere nella mostra triestina, ha aggiunto Belsasso. Inoltre gran parte di quello che si sa sul T. rex è storia recente. Dei 23 esemplari noti, 12 sono stati rinvenuti nel '90 e sono ancora in fase di studio: l'80% dei rinvenimenti è dovuto ad appassionati dilettanti e non a professionisti.

La mostra sull'Homo italicus propone invece il percorso dell'uomo con illustrazioni, video, ricostruzioni realizzate con calchi sui reperti degli ominidi italiani e degli antenati di questi, i preaustralo-pitecini. Nella sezione dedicata ai rinvenimenti nelle grotte italiane, la ricostruzione della nicchia nella grotta di Altamura, in una visione di grande impatto emozionale e scenico.

Infine, l'annotazione che ha accompagnato l'apertura di «Tempo Futuro». La rassegna, ha detto Belsasso, non riesce a trovare una collocazione definitiva per le sue mostre, che pure rappresentano un vanto per la città. «La Marittima – ha spiegato – non è la sede ideale per una struttura come la nostra, che ha bisogno di un'attenta programmazione e ovviamente di una sede permanente dove lavorare». Globo chiede l'intervento degli enti cittadini per trovare un sito che ponga fine a questa precarietà.

Daria Camillucci

Il musicista ha illustrato il suo percorso artistico durante un incontro al conservatorio

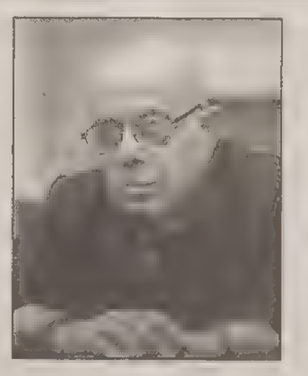
Pennisi, un compositore allo specchio

Seconda edizione del Premio Stefano Marizza
Al via le audizioni dei giovani pianisti in gara

Sono in programma oggi alle 10 nell'aula magna del conservatorio Tartini le audizioni della seconda edizione del Premio pianistico Stefano Marizza organizzato dall'Università Popolare in collaborazione con il conservatorio e con la famiglia Marizza. Sono 15 i concorrenti di quest'anno: oltre agli italiani sono in lizza due ungheresi, due sloveni, due croati. Chi volesse assistere alle audizioni (nel limite dei posti disponibili) potrà ritirare l'invito nominativo alla portineria del conservatorio. La giuria è composta dal direttore del conservatorio Massimo Parovel, dal pianista Massimo Gon, da Dubravka Tomsic–Srebotniak dell'Accademia di musica di Lubiana, da György Nádor dell'Accademia di musica di Budapest e da Johannes Kropfitsch di Klagenfurt.

Non avviene spesso che un compositore incontri il pubblico per spiegare la sua musica, mentre sarebbe davvero utile poter abbattere quel diaframma che ostacola spesso l'ascolto e la comprensione delle opere del nostro tempo. Per questo si è rivelato di grande interesse l'incontro – promosso l'altro pomeriggio dal Conservatorio nella sala Tartini – con Francesco Pennisi (*nella foto Sterle*), uno dei maggiori compositori italiani viventi, fondatore tra l'altro negli anni '60 dell'associazione «Nuova Consonanza» per lo studio e la diffusione della musica contemporanea.

Pennisi ha narrato le sue esperienze partendo dalla Sicilia, terra natale che gli ha offerto molti stimoli sia attraverso l'associazione Amici della Musica di Acireale sia nel crogiolo artistico del Festival di musica contemporanea di Palermo. Nelle pagine giovanili del compositore si sentivano quindi le molteplici suggestioni delle nuove tendenze musicali (dodecafonia, tecnica seriale, aleatorietà), come si può desumere dai brani proposti all'ascolto quali punti di partenza del suo percorso artistico, da «Romanza cauta» a «Afterthoughs» – quasi un ripensamento del mondo weberniano – per arrivare a nuove mete stilistiche con l'« Hortus fragilis» (1976), una composizione per due pianoforti e strumenti in cui la finezza degli impasti timbrici trova misteriose corrispondenze calligrafiche con l'arte figurativa. Ma anche nelle opere teatrali si è imposta una personalità originale, come nella surreale «Descrizione dell'isola Ferdinandea» o nelle fantastiche «Esequie della luna».



Alcune sue pagine sono state eseguite da docenti del Tartini

Oltre che i brani tratti da registrazioni o edizioni discografiche il pubblico ha potuto ascoltare al Tartini delle esecuzioni dal vivo proposte dagli stessi docenti del conservatorio – Luisa Sello al flauto, Gianluigi Polli (pianoforte) e Giorgio Cerasoli (clavicembalo) – come nella «Lettera a Charles Ives», premio «Portofino» nel '74 per la musica da camera.

Liliana Bamboschek

Opere dell'artista triestino alla Galleria Rettori Tribbio 2

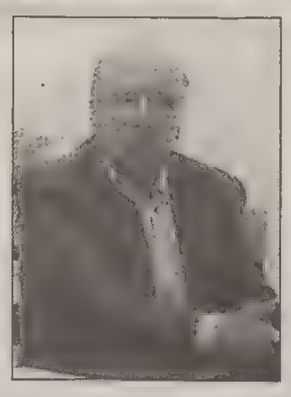
Livio Rosignano: l'autodidatta incuriosito dai colori della vita

Seduto sulla poltrona del suo studio Livio Rosignano, artista classe 1924, ripercorre, in una piacevolissima chiacchierata, gli anni della sua cinquantennale carriera.

«Mi siedo qui, come uso fare mentre dipingo», esordisce l'artista: «Il divertimento maggiore nella composizione di un'opera è infatti il momento di riflessione», quando emergono i tratti che derivano da sollecitazioni disparate. E di sollecitazioni Rosignano (in una foto di qualche anno fa) ne ha avute molte, in una vita che ha avuto momenti difficili, toccando anche la crudeltà di un lager nazista. «Un'esperienza terribile che mi ha segnato ma mi ha irrobustito moralmente, portandomi una nuova visione della vita», che per lui va vissuta intensamente, assecondando il proprio sentire.

Tornato in Italia, Rosignano si è dedicato con maggiore impegno al disegno, che già praticava da anni, fino a decidere di abbandonare la «vita normale di impiegato», dice, «per intraprendere l'itinerario di artista». Nel '49 espone per la prima volta e il riscontro è immediato. Poi le tante tappe, percorse da solo: «Mi considero un autodidatta, non ho avuto dei veri maestri, anche se certo sono stato sempre incuriosito da quanto accadeva attorno a me». Talmente incuriosito da sentire l'esigenza, a un certo punto, di lasciare Trieste per cercare nuovi stimoli, conoscere situazioni diverse.

Sono gli anni '50: Rosignano si trasferisce a Roma, poi a Milano. «Un animo come il mio, irrequieto, ribelle, mi portava a muovermi ma mi faceva anche rifuggire le mode, gli stilemi del momento». Ciò che conta per Rosignano è il suo immaginario costruito sui luoghi, i paesaggi, il clima di Trieste. Così torna in città, per divenire il cantore di una triestinità personalissima, raccontata in quei dipinti che propongono i paesaggi, gli interni triestini dei caffè, delle osterie a San Giacomo, che raccontano il Carso «Tra sassi e doline», in opere esposte fino a venerdì in una personale alla Rettori Tribbio 2.



Dalla prima mostra del '49 a oggi: «Non ho avuto dei veri maestri, ma mi ha sempre interessato tutto quanto accadeva intorno a me»

A Trieste Rosignano condivide la sua passione con tanti amici, artisti come Sormani o Dequel, mantenendo una sua unicità. «Trieste è una città strana – dice – che ha molti difetti ma anche un grande pregio: i suoi abitanti, come le sue architetture, sono tutti diversi l'uno dall'altro, rifiutano l'omologazione». E anche lui ha rifiutato di omologarsi, mantenendo sempre una fedeltà alla figurazione che per lui «è atto di coraggio» e pura passione: «Continuerò a dipingere finché mi sarà possibile, per soddisfare il mio bisogno di espressione». Espressione che Rosignano accompagna a volte con la scrittura e la pubblicazione di alcuni volumetti.

Enrica Cappuccio

Allo Studio Tommaseo una rassegna nell'ambito di «Trieste Contemporanea»

Makovecz, l'architetto «organico»

Nell'ambito di «Trieste Contemporanea» verrà inaugurata oggi alle 18.30 allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, con una vernice aperta al pubblico, la mostra curata da Gillo Dorfles sui lavori e i progetti del grande architetto ungherese Imre Makovecz (*nella foto, una chiesa chiesa da lui progettata*). Figura originale e controversa, Makovecz fu creatore negli anni Sessanta dell'architettura organica, precorrendo tematiche oggi attualissime che quelle dell'architettura ecologica. Il celebre architetto viene riportato così in Italia per la prima volta dopo la Biennale di Venezia del '91. L'esposizione proporrà progetti, modelli, edifici realizzati e in costruzione, immagini, documentazioni e incontri. In questi giorni di permanenza in città, Makovecz avrà anche degli incontri con varie autorità. La mostra resterà aperta fino al 20 novembre dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Minà, Borziello, Milani e Mori Quattro ospiti alla «Minerva»

Tre gli incontri in programma questa settimana alla libreria Minerva, in via San Nicolò 20. Domani alle 16, in collaborazione con il Festival del cinema latinoamericano, la manifestazione prenderà spunto dal recente lavoro di Gianni Minà «Il papa e Fidel». Assieme a Minà interverranno Gianni Ferracuti e Juan Octavio Prenz, dell'Ateneo cittadino, e il regista cubano Miguel Torres. Venerdì alle 18 verrà presentato il volume di Giuseppe Borziello «Escursioni sulle coste alto adriatiche. Da Trieste a Ravenna».

L'ultimo incontro della settimana, in programma per sabato alle 18, vedrà protagoniste le scrittrici Nelida Milani e Anna Maria Mori. Il loro recente lavoro a quattro mani fornirà lo spunto per una serie di riflessioni sulle diverse storie delle due donne, coinvolte da bambine nel dramma dell'esodo istriano. Nel corso della serata l'attrice Barbara Della Polla leggerà alcune pagine del volume, che verrà presentato da Marino Vocci. Come di consueto gli inviti per partecipare alle tre manifestazioni si potranno ritirare alla cassa.

Prosegue la pubblicazione dell'elenco degli studenti distintisi nel '97/'98

Premi agli alunni del «Galilei»

Proseguiamo e completiamo oggi, dopo quello già pubblicato nell'edizione di domenica scorsa, l'elenco dei nominativi degli studenti del liceo scientifico «Galileo Galilei» che sono stati premiati per i rispettivi meriti scolastici acquisiti nel corso dell'anno '97/'98.

Medie 8/10. I G: Favero, Margoni, Pinamonti. II G: Colombani, Laureni, Zucca. IV G: Bertolj, Gasprotich, Merzljak. I H: Perrazzi, Mitri, Klugmann, Rosar. II H: Cossutta. II I: Semeraro.

Medie 9/10. I B: Giorio. IV A: Hoglievina.

Ipertesti vincitori di premi.

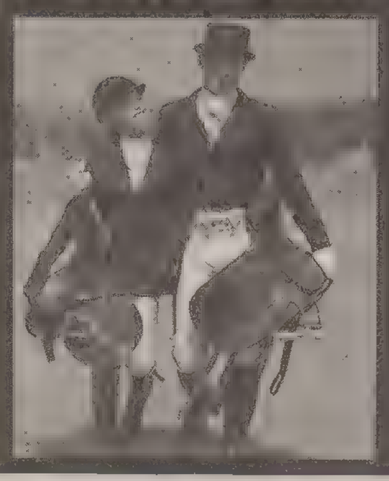
Informare per prevenire Pirelli Award '98. V F: Alberto Vercelli, Luca Puzzi, Lorenzo Capriglia, Alessandro Colombo, Anna Bandelli, Piero Giraldi, Simone Lokatos, Giacomo Meula.

I F: Francesca Tedeschi, Jihane Rahal, Luisa Alessio, Luca Babudri, Denny Fuljanj, Matteo Princig, Guido Lucchese, Sara Perosa, Tiziana Motta, Margherita Delicek, Beatrice Fabris, Stefano Flego, Andrea Varrecchia.

L'ecosistema marino concorso Internet-scuola. III F: Giovanni Pilastro, Andrea Pertot, Francesco Boschini, Sara Molinari, Sara Verbini, Lorenzo Paulatto, Marco Vittur, Federico Pressacco, Guido Mirci, Lisa Tamaro.

Metodi di studio del plancton ecsite Lisbona Expo '98. III F: Lorenzo Paulatto, Bruno Benedetti, Federico Pressacco, Sara Molinari, Claudia Norbedo, Marco Vittur, Lisa Tamaro. IV F: Francesca Tedeschi.

VENDITA PROMOZIONALE
PENTOLE ACC. INOX.....Sconto dal 5 al 30%
PORCELLANE .....Sconto dal 5 al 70%
OGGETTISTICA SILVER....Sconto dal 5 al 30%
ULTIMI GIORNI
PORCELLANE GINORI.....Sconto dal 20 al 70%
CESELLERIA ALESSI.....Sconto dal 10 al 40%
CRISTALLERIE.....Sconto dal 5 al 60%
GIOVANNI CESCA
V. Mazzini 17 - Trieste - Tel. 631838

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP

Abbigliamento e articoli tecnici per l'equitazione
Tutto per i vostri piccoli amici
Da noi tutto per cavallo e cavaliere... dalla caccia alla volpe, al trekking, alla monta western fino all'occorrente per i concorsisti!!!
TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ANANIAN recente, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE perfetto, recente, vista libera, piano alto, ascensore, atrio, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIACOMO luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantine, 85.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
AGAVI perfetto, rinnovato recentemente, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina con balcone, bagno, ripostiglio, cantina, 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA MADONNINA in stabile moderno, appartamento mq 50 adatto ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore, tranquillo e aperto, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano, lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.
INIZIO VIA DEI PORTA recente: tinello-cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, 108.000.000, minimo contanti 18.000.000 rimanenza mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento spazioso, ottime condizioni: ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIOVANNI luminosissimo, ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FIERA adiacenze soggiorno, cucina, camera, bagno, 70.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO come nuovo, cucina, salone, camera, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FLAVIA DI STRAMARE ottimo appartamento in bifamiliare salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzone giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GIULIA soleggiatissimo soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
1.o INGRESSO semicentrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto e box, ottime rifiniture, soluzioni su misura per voi. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO salone doppio, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, piano alto, ascensore, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA PIETÀ scorcio mare con vista sulla città soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO SONNINO adiacenze epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CUNICOLI 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO MIONI adiacenze ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO adiacenze epoca rinnovato soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato autometano 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE TERZA ARMATA zona elegante appartamento completamente restaurato 105 mq composto da ampio salone con vista sulla città 2 ampie stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamentoo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol; trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990
CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi. 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 80 mq. Palazzina con ascensore. tutto l'anno come in ferie!!! 168.000.000. Possibilità box. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna. 70 mq. Cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno 105.000.000. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA rarità artistica. Ex villa padronale. Alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
MAZZINI in zona servita pratico appartamento 75 mq adatto anche uso ufficio, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano, salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
A UN PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000 mq) proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna 115 mq in posizione centralissima esposti sul verde con cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano 245.000.000. POSSIBILITÀ PERMUTA. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE ROSMINI in casa signorile anni 50 appartamento soleggiatissimo p. alto e riscaldamento cucinotto tinello salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzini cantina. PIRAMIDE 040/360224.
FIERA adiacenze cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio balcone autometano 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA E VICINANZE diversi appartamenti per diverse esigenze. Telefonateci liberamente. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
MUGGIA appartamento come primo ingresso, 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, veranda, poggiolo, cantina, vista meravigliosa, perfetto 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
EREMO ALTA - S. PASQUALE PANORAMICISSIMO vista mare completa recente tranquillo atrio, soggorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni, 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte chiesa (lato v. Concordia), recente tranquilla, esposizione aperta e soleggiata, V piano, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, autometano, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO condominio nuovo, primingresso al penultimo piano, cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi poggiolo, box, autometano, 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA CASTELMONTE panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, cucina soggiorno, 2 stanze bagno autometano, 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/631754.
GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

S. DORLIGO recente saloncino cucina tre stanze bagno terrazza cantina ampio box. 290.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OSPEDALE, S. VITO appartamenti da 85 mq, da 120.000.000, da rimodernare. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO SEMICENTRALI salone, 3-4 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzo, ascensore, ultimo piano con travi a vista e possibilità soppalco, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA CAPRIN epoca luminoso buone condizioni 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI appartamenti primo ingresso panoramici signorili composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA in palazzo d'epoca signorile appartamento primo ingresso in fase di ultimazione, ultimo piano disposto su 2 livelli saloncino sala pranzo 3 stanze cucina doppi servizi terrazze soppalco abitabile 500.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZALE ROSMINI in palazzina d'epoca trifamiliare, appartamento mq 110 da ristrutturare tranquillo nel verde, ampio giardino condominiale; facilità parcheggio. Geom. GERZEL 040/310990.
HERMET stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascenosre, riscaldamento centralizzato; atrio doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq box soppalcato. tutti i conforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solo estimatori!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali!!! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, corso Saba, piazza Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq inseriti in bellissimo e pregiato borgo storico. Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo!!! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO in palazzina recente con giardino appartamento soleggiatissimo salone due matrimoniali una singola stanzino cucina abitabile doppi servizi terrazzo e poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici, cucina abitabile saloncino, 3 stanze doppi servizi, ampie terrazze garage doppio, grande cantina consegna imminente, ottime finiture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 040/362486.
BOSCHETTO tranquillissimo appartamento di 115 mq, cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggioli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 040/362486.
SEMICENTRALE recente e luminoso 3.o piano con ascensore di 95 mq, grande atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli e poggioli. GREBLO 040/362486.
BATTISTI INIZIO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO con ampia terrazza Giulia-Galilei: salone con caminetto, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 ingressi, 2 poggioli, facile divisione in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO-CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
GAMBINI-PICCARDI recente, tranquillo, ristrutturato completamente, piano alto, ascensore: soggiorno-salotto, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, veranda, cantina, 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA-BRUNI vista sul golfo: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 poggioli, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PICCARDI da ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA TRIBUNALE spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, stanzetta, bagno, 3 poggioli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DI FRONTE ALLA SACCHETTA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI ALTA signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA splendida villa primingresso con taverna porticato giardino. Vista mare. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA MUGGIA villa in costruzione, soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, 3 servizi, taverna, grande box, giardino, terrazzone coperto, soluzioni personalizzate, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile, salone 50 mq, 4 stanze, cucina-tinello, taverna, tripli servizi, lavanderia, porticati. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN VITO appartamento in villa 170 mq salone 3 stanze cucina bagni taverna ampio giardino accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. Geom. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE, VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + bel giardino, ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo, tutto rifatto a nuovo, mancano solo le rifiniture. Rara occasione perché indipendente ancorché posizionata centralmente. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno, salone con caminetto, cucinona con focolare, 3 camere con mansarda, 2 bagni. Totali 180 mq. Adattissimo a splendido rifugio/abitazione estiva 350.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DEL FRIULI villetta. Vero paradiso terrestre. 10 anni di vita sicuramente guadagnati. Cucina, soggiorno, ingresso, 2 camere, bagno. (Possibilità ampliamento) + cantinona. Bel giardino. Vista da capogiro! Senza accesso macchine. 380.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» MALCHINA: villini primingressi accostati o indipendenti nel tipico stile carsico, su 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con sopplaco, 2 bagni, ripostiglio poggiolo, da 355.000.000, senza spesa di mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BAGNOLI della Rosandra, posizione tranquilla, casa affiancata 150 mq su 2 livelli, con cortile, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

AFFARONE TRIBUNALE POSTI AUTO in affitto da 80.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTI AUTO in affitto via dello Scoglio, 200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BOX e POSTI AUTO viale Miramare in affitto e vendita da 210.000 e 28.000.000; POSTI AUTO Fabio Severo da 31.000.000; VECELLIO CAVALLI affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICINO alla chiesa di S. Luigi, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper, cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.
SEMICENTRALE (palazzetto sport), 100 mq, servizio interno, Possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BERGAMINO posti macchina in zona recintata. Comodissimi. Da 12-13.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. Geom. MARCOLIN 040/366901.

TERRENI

DOMIO terreno edificabile, pianeggiante, 700 mq. Informazioni presso i nostri uffici. CENTROSERVIZI 040/382191.
MUGGIA terreno edificabile 700 mq vista mare. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI cucina-tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, da 650.000: S. Vito, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 1.050.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
BESENGHI splendido appartamento su 2 piani, vuoto o parzialmente arredato, ampia metratura, 2 posti auto, ascensore, terrazzone vista mare, 3.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA centrale, 300 mq, ascensore, anche parzialmente arredato, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
PIAZZETTA BELVEDERE salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CATULLO nuovo, soggiorno, cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, autometano, 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CONTI adiacenze, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 600.000, libero da gennaio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO ottimo, 2 stanze, cucina, bagno, autometano, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PETRONIO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MODERNO CENTRALISSIMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, autometano, 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI ottimo, 3 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, ripostiglio, 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, 1.300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA GOLDONI mansarde primo ingresso tutte abitabili, soggiorno più 1 e 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore, da 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RIVE VISTA MARE splendido signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano, ascensore, 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRO IL GIULIA adiacenze, moderno perfetto arredato non residenti, una stanza, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO ammobiliato non residenti piano alto, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE adiacenze ammobiliato non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA moderno ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, veranda, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA luminosissimo e ampio ufficio, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo e 2 posti macchina, affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000. GREBLO 362486.
SAN GIOVANNI appartamento ammobiliato, stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.
CATTINARA vicinanze appartamento ben arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo o terrazzino e posto auto. Lire 800.000 mensili non residenti. GREBLO 362486.
AFFITTASI A RESIDENTI ammobiliato Fiera, recente, 7.o p. ascensore, camera, cucina, bagno, balconi, 600.000; PICCARDI camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
PAPA GIOVANNI 500.000 AFFITTASI A NON RESIDENTI grazioso appartamentino arredato, recente. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA stadio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, parcheggio, 800.000 mensili. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.
ZONA D'ANNUNZIO arredato, cucina, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, 650.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA DONOTA appartamento di 150 mq, ammobiliato, bello, zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, libero da gennaio. RIVIERA 040/224426.
VIA DONOTA studio con bagno per professionista, 400.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
VIA LAZZARETTO VECCHIO magazzino ca. 200 mq, altezza m. 7, soppalco. RIVIERA 040/224426.
AFFITTASI appartamenti vuoti e arredati varie metrature e tipologie a partire da 500.000 mensili, contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

AZIENDE

BAR/PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello!! BAR/TOTOCALCIO centrale prestigioso, avviatissimo. BAR/GELATERIA splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ CENTRALISSIMI locazione nuova. Possibili altre alternative. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa, in posizione centrale con vendita audiovisivi, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
RISTORANTE BUFFET interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
ATTIVITÀ artigianale di pulisecco ottimo avviamento quarantennale, attrezzatura nuova, posizione di passaggio, disponibilità iniziale assistenza lavorativa, vendesi causa anzianità a . 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMA profumeria esclusivista marchi prestigiosi, prezzo interessante. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMA casa di riposo dodici posti letto. Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

SAN GIACOMO magazzino-laboratorio 180 mq, servizio, passo carraio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CRISPI locali da 90 mq più soppalco, con servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CANOVA locale con zona vendita e retro magazzino, wc, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO locale di 90 mq alto 5.30 metri, affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA STAZIONE locale d'affari di 380 mq adatto negozio con servizio ampie vetrine cedesi in affitto o vendita. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MARTIRI DELLA LIBERTÀ locale d'affari in ottime condizioni 150 mq su due piani con riscaldamento autonomo, impianti a norma, suddiviso in zona esposizione con vetrina e zona ufficio, 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSMINI locale d'affari con 4 ampi fori, 187 mq più 100 mq di soppalco affittasi 2.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA affittasi ampi locali con diverse metrature ampio scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
300 MQ CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
LOCALE semicentrale, 150 mq totali così divisi: 120 mq magazzino/laboratorio accedibile furgoni, 30 mq vendita + 50 mq posteggio esterno di proprietà. 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE LOCALE D'AFFARI (pressi ospedale) ottime condizioni. Passo carraio (anche furgoni). Cortiletto interno. Servizio. Adattissimo deposito/laboratorio/ufficio. 140 mq 190.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
PIAZZA FORAGGI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
VALMAURA affittasi locale d'affari 25 mq più soppalco di 15 mq. 750.000 PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq v. S. Francesco prossimità Rismondo, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. Quadrifoglio 040/630174.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754

Il dramma quotidiano di chi decide di uscire dal tunnel di una delle dipendenze più negate e nascoste

Alcolismo: il prezzo dell'allegria a nolo

«Avevo ricominciato a bere, forse a causa delle mille difficoltà in cui ci dibattevamo, e ora mi sento un "niente" se non posso dare il minimo ai miei cari»

Coniugato da 21 anni e padre di due splendide bambine l'una di 14 anni e l'altra di 11, ho 43 anni. Sono un ex alcolista e da quattro anni e mezzo non assaggio più alcol. Ma per vent'anni sono stato schiavo del bicchiere perché ero convinto che il coraggio e la forza li potesse dare solo quello e così la mia coscienza navigava sempre in un mare di alcol.

Nove anni fa, d'accordo con mia moglie, abbiamo deciso di vendere il piccolo appartamento comperato prima del matrimonio per comperarne uno più grande affinché le nostre piccole potessero avere spazio per giocare e finalmente una cameretta tutta per loro. Ed è da quel momento che sono iniziate le disgrazie perché non avendo denaro a sufficienza abbiamo dovuto fare un mutuo di 70 milioni.

Io sono un operaio, e anche mia moglie; tutti e due siamo due grandi lavoratori con 29 anni di servizio svolto onestamente. Le prime rate del mutuo erano alte, ma noi risparmiavamo tanto e – seppur con difficoltà – riuscivamo a pagarle privandoci di tutto. Ed era forse proprio per questo motivo che io, per aggravare la situazione, ho dato sfogo alla rabbia con nuovi compagni di bevute, spendendo sempre di più finché le rate del mutuo non riuscivamo a pagarle e così si era costretti a fare un prestito in banca, poi un altro e così ora mi ritrovo a dover dare tutti e due gli stipendi per i pagamenti e non resta niente per mangiare.

Ora la mia mente è lucida e la realtà è tanto cruda e tragica: riuscirò a venir fuori da questo maledetto tunnel senza ricadere in quel maledetto vizio?

Ho una famiglia stupenda e mi sento «niente» se non posso dare il minimo anche perché la mia ditta ha messo quasi tutti gli operai, compreso me, in solidarietà e cassa integrazione e poi se non succede un miracolo sono licenziato.

Ho sbagliato molto nella mia vita ed è giusto che debba pagare, ma le mie bambine non meritano tutto questo.

Lettera firmata

Dieci anni fa lasciavo il Centro di alcologia con la prospettiva entusiasta di una nuova vita da vivere, e ricordo, che avevo appena pagato il primo acconto di un debito.

Sì, un debito: perché l'alcolismo, come tutte le illusioni che imprigionano la volontà, è falso e spietato come il peggiore degli strozzini. All'inizio ti elargisce la generosità dei sorrisi coraggiosi e pieni di compagnia, ma poi si fa pagare la prestazione chiedendoti indietro: la fame delle cirrosi, i sudori di gennaio, gli scarafaggi nel delirio, e se non sei pronto a pagare pretende anche la vita.

È un prezzo che bisogna comunque saldare per intero, perché lo «strozzino» non concede sconti a nessuno, anzi, aggrappato alle spalle, aspetta la prima debolezza per arricchirsi il tornaconto.

Però anch'io come lei sono stato privilegiato da una grande fortuna: il bene di una famiglia. E finora, usando il fiato buono di quell'affetto, la sconfitta non è riuscita a vincermi. Oggi, con la convinzione che il nostro debito non si estingue mai, e alla faccia dello «strozzino» che mi abita sulle spalle, ho il piacere di raccontare i miei anni di astinenza. E lei sa che questo è un grande successo. Certo, ogni tanto capita di soffermarsi sul tempo perduto, però, se ricordare è un giusto ripasso per non cadere nell'errore, recriminare non serve, perché nessuno ci restituirà mai un passato che abbiamo sprecato.

Lei scrive di sentirsi un «niente». Niente? Ma nessuno è «niente», nemmeno quando interpreta il peggio di se stesso, figurarsi quando quel peggio lo riesce a superare.

Perciò la prego, non sia egoista con il suo dolore, ma soprattutto non affronti un momento difficile con la paura di cadere, perché è come sostenere una lotta rinunciando alla difesa.

Quante volte, con l'alibi di una disperazione, siamo usciti di casa e siamo andati in cerca dei famosi amici, e con loro abbiamo illuso un malumore con i sorsi della compagnia. E quante volte, appena terminati i soldi e terminato il noleggio dell'allegria, ci siamo accorti di avere un dolore ancora più pesante da riportare in casa. No, neanche un milione di amici con l'affetto nei gomiti può ripagare il bene di un abbraccio familiare.

Se la mia parola contasse qualcosa, io garantirei per lei. Come garantirei per tutte le persone che escono da una dipendenza, perché nessuno ha l'entusiasmo di ricominciare che hanno loro. E poi c'è da aggiungere che lei nella sua referenza può anche mettere il coraggio di essersi raccontato, e non è da tutti. L'alcolismo è un male che continua a essere nascosto in casa o negato anche all'evidenza, e la vergogna diventa la catena che impedisce di guarire. Spero che il suo coraggio sia ricompensato come merita.

Pino Roveredo

I lettori che desiderassero scrivere a Pino Roveredo possono inviare una lettera – indicando sempre nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 040-3733243). Qualora la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, nello spazio di questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione del nome del firmatario.

Quando quel maledetto vizio finisce per pesare su una famiglia innocente

Eleganza di fine Ottocento

Una signora triestina in posa davanti all'obiettivo alla fine del secolo scorso. La signora indossa un abito chiaro molto elaborato, esempio della moda dell'epoca, completato dal vistoso cappello piumato.

Pietro Covre

La Dermatologia del Maggiore

La lamentela espressa dalla signora Marcella Battig Manfio nella sua segnalazione del 12 ottobre riguardo le difficoltà del reparto dermatologico dell'ospedale Maggiore è in buona parte condivisibile. La stessa signora Battig Manfio scrive che «per motivi di ristrutturazione il reparto è stato trasferito da un'ambiente spazioso e arioso in tre miserabili stanze».

Come è ormai universalmente risaputo, al Maggiore è in corso una ristrutturazione che ha comportato il completo svuotamento dell'ala Nord, cioè la perdita temporanea di un quarto degli spazi disponibili.

Non voglio entrare, in questa sede, nel merito dei motivi per i quali, nel corso di svariati decenni, il Maggiore è stato abbandonato a una progressiva e drammatica incuria. Il dato di fatto è che, oggi, è in corso un ampio ammodernamento di una delle quattro ali dell'ospedale e di conseguenza, purtroppo, ne risentono tutti i servizi, tra cui il reparto dermatologico. Si tratta di un sacrificio inevitabile ma temporaneo, se vogliamo che Trieste sia dotata di un ospedale nel centro della città che non sia più additato al pubblico ludibrio come una struttura vergognosamente inadeguata.

Comunque voglio ricordare che il day hospital e gli altri servizi del reparto dermatologico sono rimasti funzionanti e che la ricettività del reparto stesso migliorerà con il progredire dei lavori.

Per quanto riguarda infine il disservizio registrato il 25 e il 29 settembre, è stato di carattere momentaneo, determinato dall'assenza improvvisa e non prevedibile di un medico: comunque ce ne dispiace e ce ne scusiamo con l'utenza.

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera
Gino Tosolini

Il convegno sui minori

Rispondo alla lettera del sig. Poloniato apparsa su questa pagina il 16 ottobre solo per fornire ai lettori del Piccolo e agli associati di «Crescere insieme» alcune doverose precisazioni.

Il convegno-corso di aggiornamento sul tema del «Maltrattamento e abuso sessuali dei minori: come riconoscerlo, come prevenirlo» organizzato dal coordinamento regionale di tutela dei minori del Fvg era aperto a tutti (insegnanti, operatori sociali e sanitari, volontari, cittadini...) nelle intenzioni e nei fatti e chiunque poteva liberamente accertarsene.

Visto il carattere preventivo dell'iniziativa lo si è voluto largamente pubblicizzare per favorire la partecipazione di insegnanti che, nella prevenzione appunto, hanno la possibilità di svolgere un ruolo fondamentale. Con questo intendimento è stato spedito un invito all'indirizzo pordenonese dell'associazione «Crescere insieme». Non conoscevamo l'esistenza di un referente locale.

Quanto alla nostra volontà e disponibilità al confronto, ma soprattutto alla costruzione, può rispondere chiunque abbia partecipato al convegno nel quale peraltro non si sono letti «compitini» ma tutti hanno lavorato dimostrando, oltre a uno spessore culturale notevole, una carica umana davvero ragguardevole.

Volutamente non esprimo commenti sul tono e il linguaggio usati dal signor Poloniato ma comunico attraverso le pagine del giornale la mia disponibilità al dialogo sui temi inerenti il convegno qualora vengano trattati senza pregiudizi sulle intenzioni e sul modo di lavorare del coordinamento che mi trovo a rappresentare.

Marisa Semeraro
presidente
Coordinamento regionale di tutela dei minori

I 50 anni di Giorgio

Questo bambino col grembiule dell'asilo è Giorgio, che oggi compie 50 anni. A lui mille affettuosi auguri da Elviana, Giulia, Sara, Mario, Lorenzo e Marco.

Sergio, il marinaretto

Il piccolo Sergio, qui ritratto tanto tempo fa vestito da marinaretto, compie oggi 65 anni: tanti auguri dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti Marco e Giada.

Le celebrazioni per Sissi

Ogni tanto mi capita, per fortuite circostanze, di leggere il Piccolo. Mi interessa quanto si scrive su Trieste: cronaca, manifestazioni, ecc.

Nell'edizione del 10 settembre, quindi in ritardo, leggo: «Sissi? Basta con questi austriacanti». L'articolo è corredato da una vignetta con gli italiani che cacciano a pedate gli austriaci. È storicamente provato che fu l'allora sindaco di Trieste ad andare a Venezia per convincere gli italiani che gli austriaci se ne erano andati. Fu imprigionato per tradimento.

Leggo che An spara a zero sulle celebrazioni previste... nel centesimo anniversario dell'assassinio di Elisabetta d'Austria, accoltellata dall'anarchico italiano Luigi Lucheni arrivato in Svizzera in cerca di lavoro. In una nota di rara virulenza si condanna ogni forma di nostalgia asburgica (speriamo non si voglia avere nostalgia per il fascismo).

La celebrazione sarebbe una manifestazione antiitaliana e in contrasto con il profondo sentimento d'italianità di Trieste (per certe scritte che ho visto anni fa sui muri di certe case, tale profondo sentimento è un po' annacquato) che non appartengono alla sua cultura. Per queste manifestazioni è stato attaccato anche l'attuale sindaco assieme al suo vice.

Non so come sia andata la cerimonia; spero bene. Certo è che quelli di An poco conoscono la storia triestina e quella europea se giungono a tali affermazioni. Di sicuro Trieste ed i suoi autoctoni possono senz'altro festeggiare più l'Austria dell'Italia, non fosse altro che per il periodo di stanza a Trieste dell'uno o dell'altro. I simboli asburgici sono nella storia e nella cultura triestina ed in parte istriana.

Trieste è stata irredenta, in gran parte, da coloro che sono arrivati dalle terre della pellagra, grazie alle possibilità di lavoro offerte in città, dall'Austria, per trasformare un villaggio di pescatori in una grande città. Trieste è stata una provincia imperiale che ha perso il suo retroterra proprio a causa di quell'ideologia che An sembra voglia resuscitare.

Trieste città-mito, città drammatica, come la definì Umberto Saba, fu capitale finanziaria dell'impero asburgico, un vivacissimo emporio, uno dei più ricchi e disinvolti centri d'Europa, una città d'altissimo numero di suicidi. Nel suo territorio per millenni si sono mescolate le lingue del da, del ja e del sì, un convegno di popoli dalle tradizioni e dalle culture diverse.

Il giornale per l'emigrazione italiana in Svizzera: «L'Eco», per la penna del suo caporedattore (Ermidio Bulla) scrive: «A cento anni dal misfatto, la celebrazione della morte dell'imperatrice d'Austria offre l'occasione per far luce sulle autentiche ragioni che motivarono il folle gesto».

An rifletta sulla storia e sui danni fatti dai nazionalisti (d'entrambe le parti) e se ritiene di fare qualcosa d'utile accetti la storia di Trieste e chieda perdono alle persone a cui fu tolta l'identità cambiando loro cognome e nome del Paese dove abitavano. Non fate più danni, ne avete fatti abbastanza.

Bruno Codiglia
Taverne - Svizzera

Italiani e sloveni: una controreplica

Egregio on. Menia, mi dispiace constatare che, anziché rispondere alla mia lettera aperta del 10 ottobre scorso, lei abbia polemicamente estrapolato un paio di passaggi per redigere sulla pagina delle «Segnalazioni» del 14 ottobre un comizio sulla sua attività per lo sviluppo infrastrutturale e la difesa dell'italianità di Trieste.

Non ho scritto che bisogna «obbligare i nostri bambini a imparare lo sloveno». Non ho scritto che dare la possibilità ai giovani di studiare la lingua e la cultura slovena nelle scuole pubbliche italiane formi l'«unico» veicolo al progresso economico e culturale della città.

Non ho espresso alcun parere sul progetto di legge a tutela della minoranza, né mi interessa farlo ora: non sarebbe il bilinguismo amministrativo a difendere l'identità degli sloveni, né il monolinguismo a difendere l'italianità della città; è solo il senso di onnipotenza della politica a costruire l'illusione che l'identità culturale di una terra possa essere stabilita per legge.

Non ho dunque attaccato il contenuto delle sue recenti iniziative politiche, benché mi sembri pericolosamente esagerato definirle come «battaglie di libertà»: non riesco a capire a quale libertà si riferisce, né chi la starebbe minacciando, visto che la guerra è finita nel 1945, il muro di Berlino è crollato nel 1989 e la Slovenia sta per entrare nell'Unione Europea. E sono d'accordo con lei che «la difesa dell'italianità non può essere contrabbandata come xenofobia»: proprio per questo gli atteggiamenti di intolleranza verso gli sloveni «offendono», non «difendono», la bandiera dell'«italianità».

Le ho invece fatto una proposta, rispetto alla quale lei, significativamente, tace. Sarà un giorno possibile parlare alla destra triestina dell'importanza del dialogo culturale ed economico con l'affascinante mondo slavo senza essere capiti male o insultati? E vi è così difficile comprendere che i provvedimenti «a tutela della minoranza» si faranno fino al giorno in cui non riconoscerete la presenza sociale slovena come componente organica all'identità culturale e allo sviluppo economico della città?

Come fanno sovente i politici che si trovano in una posizione di potere, lei oppone, alla mia «falsità» e «faziosità», l'«intelligenza dei triestini». Sono triestino anch'io, lo sono anche gli sloveni e coloro che mi hanno telefonato e scritto (e che per questo ringrazio) associandosi al desiderio che, finalmente, la problematica dei rapporti fra italiani e sloveni si emancipi dal blocco delle vecchie diatribe da guerra fredda sul bilinguismo, a lei così care.

Alessandro Cisilin

Allarme maniaco alla «Bianchi»

Sono la madre delle due bambine – ringraziando il Cielo ignare – protagoniste dello sgradevole episodio avvenuto nella piscina Bianchi e desidero puntualizzare quanto segue:

a) Non ho accompagnato io le bambine all'impianto e, di conseguenza, non ero presente al fatto.

b) Il padre della bambine ha preferito – e condivido pienamente la sua scelta – non porre in essere alcun atteggiamento che potesse far capire alle piccole quanto era successo. Uscito dalla piscina mi telefonava per spiegarmi l'accaduto.

c) Al contrario di quanto sostiene il signor Delise nell'articolo apparso sul Piccolo di domenica scorsa, alle 18.30 la società sportiva è stata da me avvertita del fatto, ma come riscontro ho avuto solo le incredule risatine di chi mi ha risposto al telefono.

d) A mia precisa richiesta di parlare con un dirigente della società mi è stato detto che nessuno era presente né tanto meno nessuno era al momento rintracciabile.

e) A quel punto, arrabbiata, demoralizzata e – perché no – spaventata, ho telefonato alle forze dell'ordine per chiedere un consiglio.

f) Come da costoro indicatomi, al mattino successivo il padre delle bambine si recava a sporgere denuncia contro ignoti.

g) Quel mattino stesso contattavo il direttore della scuola di nuoto. Su suo consiglio trasmettevo copia della denuncia anche all'Ufficio gestione della Piscina e alla Federazione italiana nuoto.

Scrivo quanto sopra per amore della verità e della precisione senza, volutamente, voler entrare nel merito delle inesattezze contenute negli articoli apparsi sulla stampa locale. Un solo dato è certo: il problema non nasce dalla tempestività o meno nelle comunicazioni agli organi competenti, avvertiti in tempo reale sia delle modalità del fatto che del luogo dove era stato gettato il «corpo del reato».

Lettera firmata

Illy e la Lega

Ho letto l'intervista al sindaco Illy, sul Piccolo del 14 ottobre. Essendo chiamato in causa, preciso:

– È vero che nel '93, alla ricerca di una persona da presentare quale candidato sindaco, tra gli altri interpellai Riccardo Illy (a dir la verità ero «innamorato» di sua madre, conosciuta in una trasmissione televisiva). Poi, grazie a Dio, ho conosciuto la Seganti.

– È vero che Riccardo mi disse che aveva già l'offerta di «altri amici»... ma lo vedevo titubante. A un certo punto, nell'attimo psicologicamente comprensibile del dubbio sulla scelta, Illy mi disse: «Voi (Lega, ndr) richiedete la tessera?». Fu il mio salvagente, la borraccia d'acqua nel deserto, la luce in fondo al tunnel nel quale mi ero cacciato da solo.

Erano venti minuti che parlavamo, in via Flavia, e da almeno quindici pensavo: non è lui! «Sì, è obbligatorio!» risposi con un sospiro liberatorio che avrebbe fatto spostare di un miglio l'Amerigo Vespucci, cadetti compresi. E chiudemmo il discorso.

I fatti poi, a mio molto condiviso giudizio, mi hanno dato ragione. A riprova che la mia era solo una scusa c'è il fatto che alla Seganti nessuno chiese l'iscrizione, e che Federica si fece la tessera, spontaneamente, solo a metà del '94. Tanto per la cronaca.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

LA REPLICA

La serie di disguidi al cimitero di Basovizza: il dirigente spiega le sue ragioni

L'«odissea» della sepoltura

In merito all'articolo pubblicato il 14 ottobre «Odissea di una bara»: nessuna odissea, solo la precisa volontà di risolvere tempestivamente situazioni critiche cercando in ogni modo di individuare e attuare una soluzione che consenta di creare i minori disagi possibili a una famiglia già duramente provata dalla perdita di un congiunto...

Questi i fatti: nella mattina di venerdì, circa alle 11, venivo avvertito di un problema che si stava verificando nel cimitero di Basovizza in merito a una sepoltura, in un fondo di famiglia, fissata per le 12.45 dello stesso giorno. Il problema era questo: lo scavo effettuato per procedere alla sepoltura aveva portato alla luce un feretro posto esattamente al centro della tomba in modo da impedire per mancanza di spazio la sepoltura di altro feretro. Per poter procedere alla sepoltura era quindi necessario aprire completamente la tomba (effettuando un altro scavo profondo due metri, lungo ml 2.20, e largo circa 1), spostare sulla parte sinistra il feretro già sepolto e liberare quindi il posto per l'inumazione del nuovo feretro; erano circa le 11.30 e non era possibile eseguire una tale operazione, che richiede diverse ore di lavoro, in tempo utile per l'esecuzione del funerale.

A quel punto la soluzione più semplice consisteva nel sospendere il funerale e rinviare la sepoltura ai primi giorni della settimana successiva, il tutto tenendo presente che i parenti del defunto si trovavano già all'obitorio di via Costalunga per la cerimonia funebre.

Ho ritenuto che sospendere il funerale avrebbe arrecato altro dolore a una famiglia in quel momento già profondamente scossa e ho dato disposizione che la famiglia venisse informata del problema (cosa puntualmente accaduta sia all'obitorio di via Costalunga, sia al termine della sepoltura al cimitero di Basovizza) e che si procedesse all'esecuzione del funerale, salvo eseguire po i lavori di sistemazione della tomba in modo da effettuare la sepoltura definitiva.

Affinché i lavori fossero eseguiti rapidamente ho dato disposizioni (puntualmente eseguite) che un escavatore meccanico fosse immediatamente portato dal cimitero di Cattinara a quello di Prosecco. L'escavatore veniva utilizzato a partire dalle 15 e prima che facesse buio gli operatori avevano completamente aperto la sepoltura, ma a quel punto non era più possibile spostare il feretro già sepolto, operazione rinviata al sabato mattina.

Il sabato mattina le condizioni meteorologiche e la forte pioggia notturna avevano di fatto reso impossibile l'operazione di spostamento del feretro anche in considerazione del fatto che gli stessi operatori dovevano assicurare per le 12.20 l'esecuzione di una sepoltura nel cimitero di Cattinara. La definitiva sistemazione della tomba è avvenuta domenica mattina, non appena le condizioni lo hanno reso possibile.

Quanto al macabro particolare del ritrovamento di ossa durante lo scavo, è cosa frequentissima e normale in quanto in passato vigeva l'usanza di seppellire i defunti uno sopra l'altro senza procedere, come oggi, alla raccolta dei resti mortali in appositi cofanetti di zinco. Nel caso di specie gli operatori hanno scrupolosamente setacciato il terreno e hanno deposto le ossa rinvenute in un cofanetto di zinco sepolto poi nella tomba.

Voglio ancora sottolineare che le operazioni eseguite tra venerdì pomeriggio e domenica mattina su mio preciso ordine, sono state fatte al solo scopo di non prolungare il dolore della famiglia con rinvii della sepoltura del loro caro, e se del dolore è stato comunque procurato me ne dispiaccio, però deve essere ben chiaro che ho agito con l'esclusivo intento di far gravare il meno possibile sui familiari del defunto le conseguenze di una sepoltura eseguita in passato con modalità non completamente corrette.

Mi assumo ogni responsabilità per come la situazione è stata affrontata, gestita e risolta, e colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente gli operatori del servizio per lo spirito di sacrificio mostrato in quanto, non ritengo affatto scontata la disponibilità a lavorare anche la domenica mattina (per oltre 6 ore!).

Nicola Manfren
dirigente dell'Unità operativa

JWT Roma

25 OTTOBRE 1998
APRE MALPENSA 2000.

CON MALPENSA 2000 NASCE SYSTEMA ALITALIA. Alitalia presenta il nuovo sistema di rete basato sui due aeroporti intercontinentali di Milano Malpensa e Roma Fiumicino, nato per garantire un coordinamento ottimale dei voli da e per le destinazioni di tutto il mondo e una conseguente riduzione dei tempi di attesa. Con Systema Alitalia, dagli aeroporti italiani sarà possibile raggiungere velocemente sia le grandi capitali, sia le destinazioni minori di tutto il mondo.

I VANTAGGI DI SYSTEMA ALITALIA PER CHI VIVE IN FRIULI. Attraverso gli 8 collegamenti giornalieri con gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino, chi abita in Friuli potrà raggiungere tutto il mondo scegliendo comodamente gli orari di partenza più adatti alle proprie esigenze e le coincidenze più rapide per la destinazione finale. Ecco alcuni esempi sulle nuove possibilità di scelta delle destinazioni internazionali.

COLLEGAMENTI VIA MILANO MALPENSA

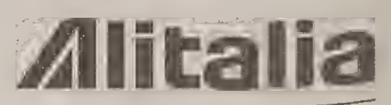
Accra
Amburgo
Amman
Amsterdam
Bangkok
Barcellona
Beirut
Belgrado
Berlino
Bilbao
Boston
Bruxelles
Bucarest
Budapest
Buenos Aires
Chicago
Clermont-Ferrand
Colonia
Copenaghen
Dakar
Damasco
Djerba
Dubai
Dublino
Düsseldorf
Francoforte
Ginevra
Hannover
Hong Kong
Kuwait City
Lagos
Lione
Lisbona
Londra
Los Angeles
Madrid
Malaga
Manchester
Marsiglia
Monaco
Mosca
Nairobi
Nantes
Nizza
Norimberga
Oporto
Osaka
Oslo
Parigi
Praga
Rio de Janeiro
San Paolo
Sofia
Stoccarda
Stoccolma
Strasburgo
Teheran
Tokyo
Tolosa
Valencia
Varsavia
Vienna
Zurigo

COLLEGAMENTI VIA ROMA FIUMICINO

Addis Abeba
Atene
Barcellona
Buenos Aires
Casablanca
Cracovia
Dubrovnik
Il Cairo
Jeddah
Larnaca
Malta
Miami
Montreal
New York
Spalato
Tel Aviv
Tirana
Toronto
Tunisi
Zagabria

I DATI OPERATIVI RIPORTATI SONO SOGGETTI A POSSIBILI VARIAZIONI.

Per informazioni: www.alitalia.it - pag. 683 del televideo Rai, TMC e Mediavideo.



VI PORTEREMO OVUNQUE

CULTURA & SPETTACOLI

POLEMICHE *Criticata in Austria la decisione di far tornare sulle scene e nelle librerie l'opera del grande scrittore*

Thomas Bernhard gabbato dal mercato

Il suo testamento era chiaro: nessuna pubblicazione o allestimento in patria

VIENNA *Ha vinto il mercato. La disposizione testamentaria di Thomas Bernhard parlava chiaro: «Per tutta la durata del diritto d'autore, all'interno dei confini austriaci non può essere rappresentato, stampato o anche solo letto pubblicamente qualsiasivoglia mio scritto, sia dalle opere pubblicate in vita sia dal mio lascito».*

Decisa e sottoscritta pochi giorni prima della morte, avvenuta il 12 febbraio 1989, questa sorta di maledizione contro gli austriaci è durata meno di dieci anni, invece dei settantadue voluti.

Mercoledì 30 settembre si è infatti alzato il sipario dell'Akademitheater su tre gustosi «Dramolette» di Bernard. In gennaio sarà la volta di «Prima del pensionamento» e in estate con ogni probabilità il Festival di Strasburgo presenterà «I famosi».

In realtà già poco dopo la morte del poeta, romanziere e drammaturgo austriaco più controverso del dopoguerra, le maglie del divieto erano state acconciamente allargate per permettere al Burgtheater di continuare a tenere in cartellone tutti gli allestimenti di Claus Peymann, regista congeniale a Bernhard e direttore del primo teatro austriaco. E ora è ancora Peymann a trarre profitto per primo della grande svolta: i «Dramolette» all'Akademietheater lo vedono protagonista, visto che l'autore li scrisse su misura per lui e su di lui. Ed essendo questa l'ultima stagione del regista a Vienna, prima del trasferimento alla direzione del Berliner Ensemble, il nuovo allestimento («Claus Peymann lascia Bochum e va a Vienna come direttore del Burgtheater», «Claus Peymann si compra un paio di pantaloni e va a mangiare con me», «Claus Peymann ed Hermann Beil sul prato della Sulzwiese») diventa una soddisfatta, autoironica e comicissima autocelebrazione e costituisce un'efficace azione di pubbliche relazioni.

Il nuovo corso imboccato in questi giorni in Austria è il frutto di un gioco di scacchi a tavolino, iniziato un anno e mezzo fa dall'erede di Bernhard, il medico Peter Fabjan. Sostenendo che il fratellastro avrebbe egli stesso rivisto le proprie disposizioni testamentarie e sottolineando come le case egli archivi di Bernhard richiedano mezzi economici per essere mantenuti, Fabjan annunciò di voler trovare uno strumento giuridico per porre fine al divieto.

E nacque l'idea di una fondazione internazionale, cui delegare in tutto la gestione del lascito, la tutela dei diritti d'autore, e la decisione di cosa fare dello scomodo testamento. Non solo: Fabjan chiese anche un apporto dello Stato austriaco, quello Stato che Bernhard attaccò senza mezze misure per tre decenni e dal quale non voleva in alcun modo essere fagocitato. La sezione arte della cancelleria austriaca ha tuttavia deciso che quelle critiche feroci erano il frutto di una mente geniale (in passato si disse «malata») e che quindi andavano considerate in un contesto artistico. Risultato: una sovvenzione di un milione di scellini all'anno (oltre 140 milioni di lire), più un milione di scellini una tantum per iniziare a ordinare il lascito, più l'affitto della sede viennese della fondazione, a carico della municipalità di Vienna, più i costi della case di Thomas Bernhard sostenuti dall'amministrazione dell'Austria Superiore, più un contributo federale per pagare il personale della fondazione.

A far parte della nuova istituzione sono Peter Fabjan, l'editore tedesco Suhrkamp che ha pubblicato quasi tutto Bernhard, ne gestisce i testi teatrali ed è il titolare della metà dei diritti, quindi i germanisti Wendelin Schmidt-Dengler e Jean Marie Winkler.

Ma non sono solo i teatri austriaci a trarre vantaggio dal nuovo corso, che nell'imminente decennale della morte sta riportando Bernhard sulle scene: anche l'editoria avrà nuovi impulsi. E quando si dice editoria, in questo caso bisogna precisare che si intende l'editore tedesco Suhrkamp, che già in questi primi giorni della presunta liberalizzazione di Bernhard, ha chiarito che il suo sarà un monopolio. Si è infatti opposto alla pubblicazione di un'antologia dell'editore viennese Amalthea (Forum, a cura di Günther Nenning, Amalthea Verlag, 638 pagg., 394 scellini) il cui curatore ha deciso di inserire anche tre brevi testi che lo stesso Bernhard gli affidò nel 1968: un ricordo dell'infanzia, l'esplosivo discorso tenuto in occasione del conferimento del premio austriaco per la letteratura nel 1967 e il discorso mai pronunciato in occasione del premio dell'associazione degli industriali austriaci nel 1968: «Thomas Bernhard diede a me personalmente quei testi per la rivista Forum e non si capisce perché non posso ristamparli» ha detto il curatore. È incurante del divieto di Suhrkamp, Nenning ha pubblicato il libro e lo ha anche presentato ufficialmente al Parlamento. Ora resta da vedere se Suhrkamp lo farrà porre sotto sequestro.

Ma l'aspetto più importante di questa prima querelle austro-tedesca è il dibattito accesosi in queste ultime settimane e che ha coinvolto tutto il mondo della cultura: l'Austria non dovrebbe dare così generosamente dei soldi alla fondazione senza poter avere il minimo controllo, è stato detto da varie fonti: «Ma un controllo è proprio quello che non vogliamo – ci dice Mailath Pokorny, referente in proposito a livello governativo –. Lo Stato sovvenziona molti artisti, ma non penserebbe mai di dire per esempio a un pittore come e cosa dipingere. Anche in questo caso la fondazione prenderà le decisioni che reputa opportune».

«È proprio questo il problema – controbatte Günther Nenning –: anch'io come Fabjan sono convinto che oggi lo stesso Bernhard cambierebbe la disposizione testamentaria, ma il fatto è che noi austriaci diamo i soldi e Siegfried Unseld, capo della Suhrkamp, può decidere addirittura quale regista e quali attori allestiranno i drammi di Bernhard e se la fedeltà all'opera verrà di volta in volta garantita. Pure la cura del lascito da dare alle stampe, che sarebbe di competenza dell'editore anche a livello economico, viene invece effettuata dalla fondazione, con soldi austriaci. Un'assurdità. E infatti abbiamo promosso un'interpellanza parlamentare in proposito».

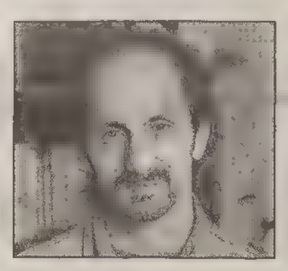
Flavia Foradini

Il romanziere e drammaturgo Thomas Bernhard, sopra e a sinistra: controverso autore austriaco del dopoguerra.

I due scrittori rappresenteranno Trieste al festival «L'Europa delle lingue madri» di Salisburgo

Magris e Roveredo ambasciatori delle lettere

SALISBURGO Gli scrittori triestini Claudio Magris e Pino Roveredo saranno gli ospiti, sabato a Salisburgo, della serata conclusiva di «Europa der muttersprachen» (L'Europa delle lingue madri) dedivata quest'anno all'Italia. La manifestazione culturale, una sorta di festival della letteratura organizzato dalla «Literaturhaus», ha lo scopo di far conoscere e incontrare al pubblico austriaco alcuni fra i più interessanti scrittori italiani contemporanei provenienti da tre città italiane ritenute dagli organizzatori importanti per la loro tradizione letteraria. Da Torino sono stati chiamati Gianna Farinetti, Alessandra Montrucchio ed Enrico Remmert; da Bologna Stefano Benni, Silvia Balestra e Carlo Lucarelli.



Tutti gli scrittori parteciperanno, nel pomeriggio di sabato, ad un dibattito pubblico, cui farà seguito l'incontro con Magris *(nella foto a sinistra)* e Roveredo *(nella foto a destra)*. Dopo una introduzione critica alla sua opera, Claudio Magris leggerà alcuni brani dal suo ultimo libro «Microcosmi» (edito da Garzanti), e presenterà Pino Roverendo al pubblico di Salisburgo.

Per l'occasione, sono stati tradotti in tedesco e saranno letti, alcuni brani da «La città dei cancelli», il più recente romanzo di Roveredo, e da «Capriole in salita» (entrambi editi dalla Lint), quest'ultima l'opera d'esordio che ha segnalato l'autore triestino.

CINEMA *Una rassegna-omaggio, fra Udine e Pordenone, dedicata al grande regista di «L'Argent»*

Bresson, il mito in un'immagine. Quasi invisibile

I suoi (pochi) film in lingua originale, un convegno e anche un'idea per il futuro

UDINE Da quindici anni non inventa una nuova storia da raccontare con la macchina da presa. E, forse, «L'Argent», girato nel 1983, resterà l'ultimo capitolo di una filmografia non certo sterminata. Composta da tredici pellicole realizzate in quasi mezzo secolo di lavoro. Eppure, Robert Bresson appare, ancora oggi, come una sorta di regista-feticcio. Coerente al suo stile di lavoro e di vita. Insensibile al fascino delle luci della ribalta *(nella foto una sua significativa immagine che lo ritrae di spalle, con i capelli bianchi)*. Capace di elaborare un linguaggio visivo originale, inimitabile. Molto più vicino all'antica lezione dei Lumière che a quella spettacolare e ruffiana dei miliardari sforna-kolossal hollywoodiani.

A lui, al regista capace di far convivere nei suoi film il paganissimo caso e il cristianissimo libero arbitrio, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone, la Cineteca del Friuli di Gemona, in collaborazione con l'Università friulana, dedicano una rassegna-omaggio. «La bellezza e lo sguardo», questo il titolo dell'affascinante progetto, è stato presentato ieri nella sede udinese della Fondazione Crup.

Una retrospettiva, quella dedicata a Bresson, che, tra ottobre e dicembre, si triplicherà. Prima arriveranno i film in lingua originale. Tutti e tredici. Da «Les anges du Péché» (La conversa di Belfort), che verrà proiettato questa sera, alle 21, al Cinema Ferroviario di Udine, e domani, alla stessa ora, nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone, fino a «Le diable probablement» (Il diavolo probabilmente) e «L'Argent», che scorreranno sullo schermo, rispettivamente, il 16 e 17 dicembre. Passando per capolavori come «Journal d'un cure de campagne» (Diario di un curato di campagna), «Procès de Jeanne d'Arc» (Il processo di Giovanna d'Arco), «Au hasard Balthazar», «Une femme douce» (Così bella, così dolce), «Quatre nuits d'un reveur» (Quattro notti di un sognatore).

Guardare i film di Bresson significa imparare un nuovo linguaggio. Che, servendosi della macchina da presa, getta un ponte tra il cinema (o, meglio, il cinematografo, come spiega bene lo stesso regista francese nelle sue autobiografiche «Note», tradotte in Italia da Marsilio) e la letteratura. Tra il desiderio di comprendere il destino dell'uomo allineando parole sulla carta e la voglia di raccontare la stessa ricerca narrativa, filosofica, esistenziale, con le immagini in movimento. E in questo mondo così appartato e profondo, così ricco di messaggi rivolti a chi è disposto ad aprire la mente, l'anima, si insinueranno gli studiosi, i cinefili, che daranno vita, dal 4 al 25 novembre, a un seminario intitolato «L'immagine e l'invisibile», in programma a Cinemazero di Pordenone. Una sorta di viaggio nel pianeta Bresson, in quattro tappe, coordinato da Luciano De Giusti, Giorgio Tinazzi, Roberto Calabretto e Roberto Nepoti.

Non basta. Perchè il 4 e 5 dicembre, all'Università di Udine, al regista che ha attraversato quasi tutto il Ventesimo secolo, visto che è nato nel 1901, verrà dedicato un convegno internazionale. Che affiancherà prestigiosi esperti, come i francesi Jean Sémoulé, Michel Estève, René Prédal, l'americana Kristin Thompson, gli italiani Andrea Martini, Gianni Canova, Giovanna Grignaffini, a cineasti che si sentono particolarmente legati al maestro: Marco Bellocchio, Mario Brenta, Olivier Assayas.

E l'omaggio a Bresson potrebbe non essere un episodio isolato. Il Cec, Cinemazero, la Cineteca del Friuli, vorrebbero dedicare, ogni anno, una rassegna monografica a qualche regista entrato nella storia del cinema. Coinvolgendo pure Trieste e Gorizia, perchè i cinefili di tutto il Friuli-Venezia Giulia possano partecipare a questi eventi. Ce la faranno? Incrociamo le dita. E tifiamo per loro.

Alessandro Mezzena Lona

Il caso e la predestinazione in tredici storie da guardare

Il caso e la predestinazione governano il cinema di Robert Bresson. Dal primo, perduto lungometraggio, del 1934, «Affaires publiques», fino al film più recente, «L'Argent», dell'83 *(nella foto, Florence Delay nel «Processo di Giovanna d'Arco» del '62)*, il regista di Bromont-Lamothe, in tredici storie da schermo, ha voluto costruire delle personalissime parabole sul destino dell'uomo. Governate da un pessimismo mistico profondo, eppure capace di affascinare.

Adesso, a scandagliare il mondo in penombra di Robert Bresson è **René Prédal**, docente di Storia del cinema all'Università francese di Caen, autore di un saggio intelligente, molto leggibile e ricco di intuizioni che Fabiano Rosso e Mariella Micelli hanno tradotto in italiano per **Baldini & Castoldi: «Tutto il cinema di Bresson» (pagg. 314, lire 32 mila)**.

Jean Cocteau pensava che fosse «un caso a parte in questo mestiere terribile». E, in effetti, Bresson non s'è mai abituato alle luci della ribalta. Non ha mai voluto pensare il cinema come una macchina sputasoldi. Memorabile rimane lo sdegnoso rifiuto che il cineasta di «Au hasard Balthazar», «Mouchette», «Diario di un curato di campagna», «Il diavolo probabilmente», oppose a un produttore italiano, disposto a finanziare un suo percorso biblico per immagini, dalla Genesi alla Torre di Babele, quando intuì che, dietro, c'erano solo interessi bassamente spettacolari e commerciali.

Più verista che realista, convinto fermamente che il cinema abbia come punti di riferimento «la necessità dell'economia, ma anche la voluttà della creazione», Bresson, con il suo lavoro, ha sempre inseguito un sogno. Quello di capire il senso, di svelare l'essenza dell'umana avventura. Costruendo storie minime, solo in apparenza.

a.m.l.

CINEMA L'attore e regista «accompagna» oltreoceano il film «La vita è bella», in uscita nelle sale Usa

Benigni alla conquista dell'America

Lancio in grande stile della Miramax. E qualcuno parla già di Oscar

NEW YORK «Sono contento come un bambino. Con l'America è un abbraccio d'amore. E se poi arriverà l'Oscar, sarà come il bacio più lungo. Un lungo bacio in bocca». Dal tenebroso antro del Roxy, una discoteca anni Ottanta del West Side di New York, Roberto Benigni si è lanciato alla conquista degli Usa con il suo «La vita è bella».

E' stato Dante, il poeta fiorentino della Divina Commedia, a fare da viatico al toscanaccio Benigni in questo cruciale viaggio nel Nuovo Mondo: a un gala organizzato per finanziare un progetto di documentario sull'Inferno, il regista italiano ha letto il quinto canto come aveva fatto a Firenze in luglio, davanti a ventimila persone che lo hanno ascoltato estasiate a piazzale Michelangelo.

Al Roxy Benigni *(nella foto, una scena del film)* era arrivato trafelato con la moglie Nicoletta Braschi dagli studi di David Lettermann, un comico della notte che lo ha fatto incontrare con uno degli uomini più popolari d'America: la star del baseball Henry McGwire.

L'apparizione in uno dei programmi televisivi più seguiti degli Usa, il David Lettermann Show, è stato un colpo nella strategia pubblicitaria in grande stile messa in piedi dalla Miramax, lo studio legato all'impero Disney, che distribuisce il film negli Usa.

La Miramax ha puntato molto su Benigni: si è convinta che, dopo esser stato «sdoganato» a Gerusalemme, e aver incassato solo in Italia oltre 60 miliardi, il suo film sarà il successo dell'anno nelle sale degli Usa.

E' stato così organizzato il più imponente lancio pubblicitario per un film non americano. Dopo New York la sua favola tragicomica sull'Olocausto passerà giovedì a Los Angeles dove inaugurerà, con Roberto e la moglie presenti, il Festival internazionale organizzato dall'American Film Institute. Sarà il trampolino di lancio per la conquista del mondo: dopo gli Usa la coppia Benigni-Braschi accompagnerà la «creatura» a Londra e in Germania, forse anche in Australia.

«Ma noi possiamo far poco. Il film è indipendente e camminerà con le sue gambe», ha detto Nicoletta nella penombra del Roxy. Ma intanto nella città più intellettuale e ebraica d'America la critica sta affilando le armi.

«Sarà uno schiaffo ai sopravvissuti all'Olocausto e alle loro famiglie, o solo una farsa con un messaggio umanistico?», si è chiesto - e ha chiesto a Benigni - Red Dreher, il critico cinematografico del New York Post, un giornale popolare: «Sono sensibile come chiunque altro al problema - ha risposto Benigni - ma l'idea mi è venuta naturalmente e non sono più riuscito a smettere di pensarci».

IN BREVE

Consegna il 12 novembre a Milano

Anche Ligabue e Vasco Rossi in lizza per aggiudicarsi l'Mtv Europe Music Award

MILANO Sono Ligabue, Vasco Rossi *(nella foto)*, Bluvertigo, 99 Posse e Articolo 31 gli artisti che potrebbero aggiudicarsi l'Mtv Select Awards, il 12 novembre al Filaforum di Milano. La cinquina dei nominati, per il premio degli Mtv Europe Music Awards dedicato ai personaggi musicali italiani dell'anno, è stata ricavata attraverso le preferenze espresse dai telespettatori della trasmissione di video-richieste Mtv Select, il lunedì dalle 17 alle 19 su Mtv-Rete A. Fino al 12 novembre, i telespettatori potranno votare l'artista dell'anno chiamando il numero 0044/171/7577220, mandando un fax oppure spedendo un e-mail all'indirizzo di posta elettronica. Rimane top secret il nome di chi consegnerà il premio, ma si sa già che tra i personaggi famosi sul palco, il 12 novembre, ci saranno Emma e Mel B. delle Spice Girls, George Michel, Ronaldo, B Witched, Cleopatra, Cranberries, Donatella Versace, Eagle Eye Cherry, Fun Lovin' Criminals, Nek, Skunk Anansie e altri.

Dacia Maraini al Festival del libro di Belgrado Trenta le case editrici italiane per mille titoli

BELGRADO La presenza della scrittrice Dacia Maraini *(nella foto)* ha segnato ieri la partecipazione italiana alla inaugurazione del 43esimo Festival del libro a Belgrado. La scrittrice, ricevuta dall'ambasciatore d'Italia Riccardo Sessa, ha in programma anche un incontro con scrittori e intellettuali belgradesi nella sede dell'Unione degli scrittori serbi. Il mondo culturale belgradese, tradizionalmente assai vivace, è in un momento delicato per le discusse misure imposte dal governo ad alcuni mass-media e all'Università.

Al Festival del libro, la presenza italiana, coordinata dall'Istituto di cultura di Belgrado, si preannuncia quest'anno numerosa: 1000 titoli saranno esposti da 30 case editrici. Saranno inoltre conferiti premi per rimarcare alcuni contributi allo sviluppo delle relazioni culturali italo-serbe: in particolare al professor Ivan Klajn, autore di un recente dizionario Italiano-Serbo, e alla casa editrice montenegrina Cid che ha curato nuove edizioni in serbo delle opere di Dante e Leopardi.

Niente più «ragazze-oggetto» nel prossimo film con l'agente 007

Revocata la licenza a sedurre

LONDRA Addio «Bond Girls»: il regista Michael Apted non vuole ragazze-oggetto nel prossimo film con l'agente 007. E finisce così un mito, inaugurato nel 1962 quando, in «Dr No», una straripante Ursula Andress *(nella foto con Sean Connery)* uscì dal mare in un minuscolo bikini e ammaliò non solo l'agente segreto per eccellenza ma le platee dell'intero pianeta.

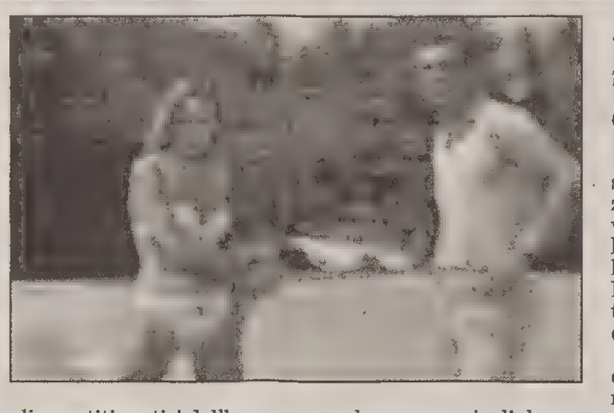
«Le donne saranno centrali nella pellicola, ma in un modo del tutto diverso», ha anticipato in un'intervista il regista inglese, che a nel prossimo gennaio incomincerà a girare il futuro «James Bond» (ancora senza titolo) negli studi cinematografici di Pinewood vicino a Londra.

Apted ha una precisa «agenda»: «Vogliamo - ha spiegato al "Daily Telegraph" - portare Bond nel ventunesimo secolo con una diversa attitudine verso le donne. Voglio cambiare il machismo dei film. E' il più grande cambiamento a cui miro. Manterrò invece il gusto per i gadget e l'umorismo».

Cinquantasette anni, all'attivo grandi successi come «Gorky Park» e «Gorilla in the Mist», Michael Apted porterà in effetti avanti una tendenza già emersa con evidenza nelle ultime pellicole della serie, quelle con Pierce Brosnan nei panni di Bond.

Non a caso il famoso agente segreto di Sua Maestà, lui così maschilista, ha dal 1995 una donna (l'attrice Judi Dench) come capo.

Via dunque del tutto le «Bond Girls», che fanno da semplice tappezzeria e si aggirano seminude, sempre pronte per soddisfare gli appetiti erotici dell'agente con licenza non soltanto di uccidere ma di sedurre. Nella prossima pellicola la donna emancipata sarà la regola.



«Michelle Yeo in "Tomorrow Never Dies" è stata - sottolinea ancora il regista - un buon esempio di donna più moderna, con il suo carattere e con le sue competenze. Non voglio donne soltanto per ragioni sessuali».

Apted non ha comunque alle spalle una grande esperienza in pellicole d'azione ed è stato sorpreso dell'occasione propostagli: «All'inizio - ha raccontato - pensavo che scherzassero. Non ho mai fatto nulla di simile. E' senz'altro una sfida. Bisogna cambiare ma non troppo perchè altrimenti si deludono i fan».

«Le donne saranno centrali ma in modo diverso», afferma il regista Apted

Nel diciannovesimo film della serie, con sceneggiatura affidata a due giovani promesse inglesi, Neil Purvis e Robert Wade, il cattivo di turno dovrebbe essere una donna ed è corsa voce che per questo ruolo potrebbe essere scritturata una delle più affascinanti dive di Hollywood: la celebratissima Sharon Stone.

RIVISTE

«Addictions»: esordienti con autori blasonati

Prove di scrittura e divertissement

Nel panorama delle nuove scritture c'è da qualche tempo una rivista che si sta facendo spazio con la forza della convinzione. La milanese **«Addictions» (Edizioni Francesco Altieri, indirizzo: via Mauro Macchi, 52, Milano)** è una pubblicazione bimestrale dedicata quasi esclusivamente ai giovani e giovanissimi scrittori esordienti, penne in erba che vogliono mettersi alla prova pubblicando un racconto, una poesia, un lacerto. Non è un periodico di tendenza e nemmeno una vetrina di nuovi talenti, «bensì uno spazio di discussione e di confronto sulle scritture». La frase è di Fulvio Panzeri, curatore delle opere di Pier Vittorio Tondelli e di Giovanni Testori, uno dei critici di riferimento per la nuova narrativa italiana, collaboratore della rivista e prefatore al primo volume della produzione libraria di «Addictions». Affiancare al periodico un'attività editoriale con una serie di testi di narrativa è un'altra delle scommesse del «pool» della rivista, ed è proprio Fulvio Panzeri a firmare la prefazione al primo titolo, **«Embrioni. Prime prove di scrittori» (pagg. 94, lire 12 mila)**, breve antologia di racconti apparsi sulla rivista, sia di esordienti assoluti (citiamo tra gli altri Federico Giussani e la triestina venticinquenne Cristina Pace), sia di autori già rodati (Piersandro Pallavicini, ma anche Jacopo de Michelis, che tra l'altro è il responsabile del Circolo Telematico Fabula, un sito attivo dal '94 che raccoglie dal cyberspazio quanto autori di ogni genere e razza intendono mandare; vedi al sito è www.fabula.it). Si tratta di scritti a volte un po' ingenui, altre volte indicatori di discrete capacità da sfruttare; in fondo, sottolinea lo stesso Panzeri, sono «prove di scrittura».

Tutti blasonati, seppure di fresco, gli autori del secondo volume di «Addictions Libri»: **«Humus. Gli scrittori latini di ieri visti dagli scrittori italiani di oggi» (pagg. 63, lire 12 mila)**. E' un'altra antologia dove, in un *divertissement* non privo di intenti dissacranti, un gruppo di dodici nuovi scrittori (da Carlo Lucarelli *(nella foto)* a Isabella Santacroce, da Giuseppe Caliceti a Dario Voltolini, Guido Conti, Andrea G. Pinketts e altri) è stato chiamato a dare la sua versione di alcuni brani di scrittori latini. I racconti (con testo originale a fronte) sono per la maggior parte una liberissima interpretazione di Ammiano, Apuleio, Catullo, Lucano ecc., per altri versi tentano sguardi inediti sui classici latini.

Più impegnativo il terzo volume della produzione, **«Residui. L'avvento dei nuovi umani» (pagg. 366, lire 18 mila)**, di **Stefano Massaron**, cannibale della prima ora e autore coccolato da Einaudi, qui impegnato in un romanzone horror idealmente ispirato a Stephen King, storia di tossici in un orrido Parco Lambro a Milano in lotta con i Nuovi Umani. Nella prefazione Andrea G. Pinketts ammette di non aver letto il libro ma invita a farlo: «Il talento quando c'è c'è. (...) Se Clive Baker fosse stato a Lambrate invidierebbe Massaron». Per gli amanti di King, vale la pena provare.

Pietro Spirito

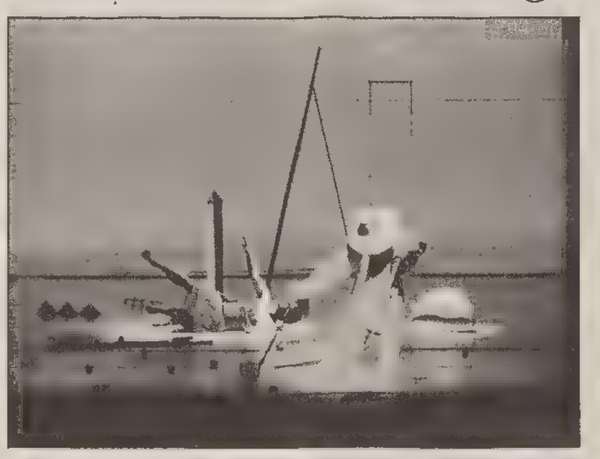
TEATRO Da stasera e fino a domenica, al Politeama Rossetti di Trieste, lo spettacolo di Bob Wilson «Wings on rock»

L'incantamento di un piccolo, infaticabile principe

«Guardate la musica, ascoltate le immagini», suggerisce l'inventivo e poliedrico regista

TRIESTE *Gli rimproverano di fare tanti spettacoli. Troppi. Di stare oggi in Europa per l'allestimento di una mostra, domani, negli Stati Uniti per mettere in scena un'opera lirica, e di progettare nel medesimo istante ancora un altro nuovo lavoro. Ma si può rimproverare a un artista un momento di abbondanza e di felicità creativa?*

Bon Wilson ha 57 anni e proprio quest'ultimo decennio è stato per lui quello più fertile. «Ci sono registi che fanno uno spettacolo ogni tre anni» ci dice, mentre sta per andare in scena «Wings on rock» (da stasera e fino a domenica al Politeama Rossetti). «Io invece ho sempre ammirato un uomo come George Balanchine, che tra il 1939 e il 1982, quando è morto, aveva realizzato 441 coreografie. È stato un maestro, un genio, uno dei più grandi coreografi del ventesimo secolo. Anche di Balanchine dicevano che produceva troppo, ma fra due secoli, trenta di queste coreografie saranno dei classici».



La prospettiva dei sessant'anni, trenta dei quali spesi sulla scena, non affatica affatto il regista texano. Gli anni Novanta hanno anzi visto un Wilson più minimalista che mai, nel senso che tutti i suoi più recenti lavori sono piccoli, preziosi, reiterati esercizi di stile. Non le grandi opere che lo hanno reso famoso in tutto il mondo e hanno consolidato la sua immagine inventiva e poliedrica: «Einstein on the beach», per esempio, il lavoro ideato in collaborazione con Philip Glass, che nel 1976 sconvolgeva la tradizionale concezione dell'opera musicale. Oppure un kolossal in più puntate come «Civil warS», scritto in collaborazione con Heiner Müller e William Burroughs, con le musiche di Glass, David Byrne, Michael Galasso, Gavin Bryars.

In questo decennio Wilson ha più spesso preferito mettere in scena testi curiosi e poco conosciuti (il recente «Ozeanflug» di Bertolt Brecht), allestimenti per amici («Time Rocker» si intitolava il concerto di Lou Reed ad Amburgo, e «G.A. Story» era una retrospettiva sul lavoro di Giorgio Armani presentata due anni fa a Firenze), operine e operone musicali (il «Lohengrin» di Wagner al Metropolitan di New York, ma anche «Saint and Singing», un'«operetta» di Gertrude Stein, con musiche di Hans Peter Kuhn, che si potrà vedere anche a Lubiana il prossimo 16 gennaio), e ancora mostre, sfilate, video.

In questi ultimi giorni, mentre a Stoccolma Wilson sta preparando un nuovo allestimento su testi di August Strindberg (le musiche sono ancora di Galasso), girano in Italia ben tre sue produzioni, è in corso una mostra a Modena, ed è previsto a dicembre al Piccolo di Milano un altro spettacolo: «70 angeli sulla facciata» dedicato ai 70 anni della rivista di architettura «Domus».

«In una carriera – dice – è importante fare continuamente delle cose differenti. Penso che ogni artista debba lavorare con i propri tempi e con le cose che gli piacciono». Dev'essere dunque piaciuto quel libro per ragazzi che si intitola «Il piccolo principe». Ispirandosi al famoso racconto di Antoine de Saint-Exupéry, Wilson infatti ha costruito «Wings on rock».

Lo spettacolo – inserito nel cartellone di abbonamento dello Stabile regionale – non segue una trama ben definita ma accumula immagini di grande incantamento visivo. Un ragazzo (il François Chat, già allievo della Scuola del Circo di Parigi) compie una minuziosa serie di azioni guidato da una donna-sacerdotessa (la danzatrice Marianna Kavalieratos). Apre scatole rosse e gialle, ne fa uscire paesaggi magici e oggetti misteriosi, in consonanza con musiche minimaliste e vagamente new age del compositore francese Pascal Comelade e con i costumi di Kenzo.

Il suggerimento di Wilson è quello di non cercare in «Wings on rock» un significato oggettivo, una storia, ma di sfruttare l'invenzione scenica come un potente stimolo sensitivo: «Non vi do quesiti da risolvere – spiega Wilson – solo immagini da ascoltare. Voi apprezzate il colore di una mela, la linea di un vestito, lo scintillio della luce. Voi osservate le nuvole che passano. Beh, guardate allora anche la musica, ascoltate le immagini».

Roberto Canziani

Nelle foto: Bob Wilson e un'immagine dello spettacolo «Wings on rock»

MUSICA Pubblicato il nuovo cd del pianista e compositore triestino con i suoi Dma

Magris è sempre jazz. Ma più acido

TRIESTE Con il quartetto jazz che prendeva il suo nome ha inciso quattro cd, tenuto cinquecento concerti in Italia e all'estero, collezionato innumerevoli passaggi radiofonici e televisivi... Ma a un certo punto il triestino Roberto Magris, pianista e compositore, giunto alla vigilia dei fatidici quarant'anni, ha sentito il bisogno di cambiare. E dal jazz in qualche modo «ortodosso» della prima parte della sua carriera, è recentemente passato a una sorta di «acid jazz» che forse farà storcere il naso ai puristi ma è sicuramente più in sintonia con i gusti delle giovani generazioni e con quanto la scena internazionale propone attualmente.

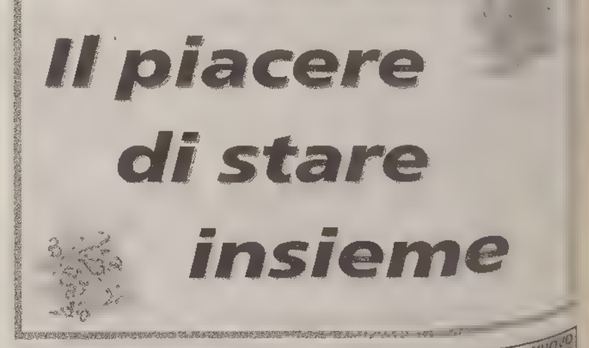
Il nuovo cd dei Dma (questo il nome del suo gruppo, che sta per Direct Memory Access) s'intitola «Urban Jazz Funk». «Con me - spiega Magris *(nella foto)* - ci sono il rapper americano M-Bass-Adò, il batterista anche lui americano Mark Smith, il bassista brasiliano Edu Hebling e il sassofonista veneto Marco Castelli. Proponiamo un genere di fusione fra jazz e rap, che noi chiamiamo "urban jazz". I nostri punti di riferimento sono Gregg Osby, Ben Sidran, US3... Insomma, quel filone che viene già chiamato "post acid jazz"».

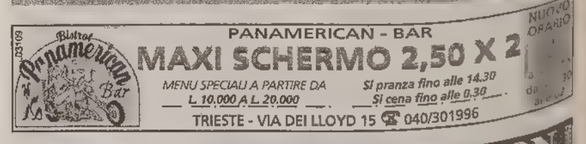
«La svolta è nata dall'esigenza di sviluppare e proporre una musica più attuale e comunicativa, collegata al jazz ma anche alla nuova generazione di musicisti e di pubblico».

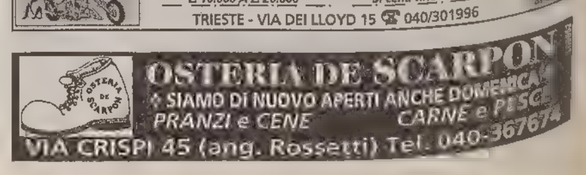
Il cd comprende dieci brani, fra cui una nuova versione del classico di Magris «Maliblues», prodotta e remixata dal chitarrista dei Pitura Freska. Fra gli ospiti del disco, il chitarrista blues Tolo Marton.

Nel '99 i Dma parteciperanno a festival jazz in Estonia e in Finlandia, dopo aver già suonato recentemente - oltre che in Italia - in Grecia, Messico (dove hanno fatto un piccolo tour), Germania, Austria, Svizzera, Slovenia e Croazia.

Carlo Muscatello



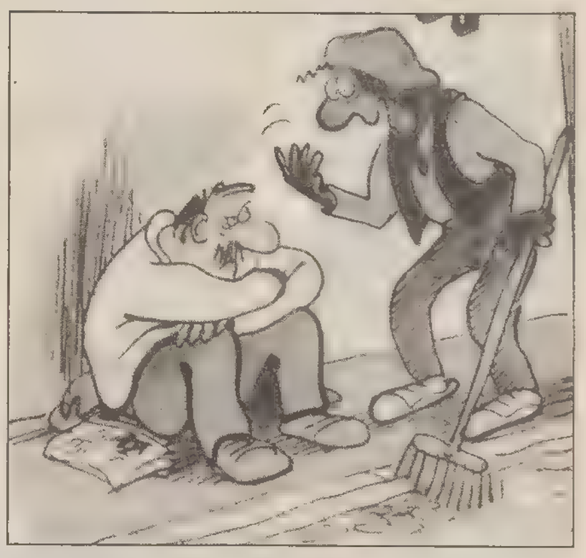




CINEMA «Mia dia de suerte» di Santiago Pumarola (Portorico) in concorso al XIII Festival in svolgimento a Trieste

Falo, il Mister Bean latino-americano

Impietosa analisi della società moderna nel film dell'argentino Enrique Gabriel



TRIESTE Un maledetto giorno da cani. In cui il Destino sembra divertirsi a prenderti per il collo. A farti vivere, sotto la rassicurante luce del sole, le avventure strapazza-cristiani che infarciscono, per esempio, il «Fuori orario» di Martin Scorsese. In cui, se qualcosa gira storto, tutto andrà in quella direzione. Senza che sia possibile cambiare il corso agli eventi.

È una giornata di queste che Falopio Piomonte, una sorta di Mister Bean latino-americano, che la fidanzata si ostina a chiamare Falo, si trova a vivere. E meno male che si tratta solo di un film, «Mia dia de suerte» (Il mio giorno fortunato), altrimenti al povero ragazzo in questione non resterebbe che correre di gran carriera tra le braccia della Signora in Nero. Per sfuggire il suo malefico Destino.

Falopio è l'eroico travet inventato da un regista che viene da Barcellona, ma gira film sotto la bandiera del Portorico: il trentasettenne Santiago Pumarola. Il suo lungometraggio «Mi dia de suerte», con cui ha debuttato alla regia, è stato proiettato in concorso, al Teatro Miela di Trieste, nell'ambito del tredicesimo Festival del cinema latino-americano.

E' una partita a carte contro la sfortuna, questo film. Ma è anche un concentrato di citazioni capaci di far impazzire i cinefili incalliti. Non ci sono solo le suggestioni da «Fuori orario», o da Mister Bean, a rendere la pellicola un vero e proprio viaggio cinematografico all'interno del cinema. Ma, tanto per dirne una, i due poliziotti che si mettono sulle tracce di un rapinatore di banca, che, guarda caso, sequestra Falopio e la sua macchina, sembrano una rivisitazione moderna degli indimentacabili Stan Laurel e Oliver Hardy.

A Falopio, in poche ore, succede di tutto. Perde il posto, distrugge la macchina, scopre la fidanzata con un altro. Se non bastasse, viene sequestrato da un rapinatore, di cui si libera miracolosamente: la refurtiva resterà a lui. E si trova spogliato come un verme da due ladruncoli più imbranati di lui. Ma il finale rivela che, tutto ciò, è solo una «Grande illusione». Niente paura: siamo al cinema. Se la vita è sogno, lo schermo è il palcoscenico su cui si può rappresentare ogni fantasia onirica.

Meriterebbe un premio, questo indiavolato, fantasiosissimo lavoro di Pumarola. Peccato che al regista, di tanto in tanto, la storia sfugga di mano. Troppo grottesca, troppo eccessiva. Troppo, in tutto. Anche se, nel finale, il portoricano di Barcellona si ferma in tempo. Falopio pensa: «Adesso, ci manca solo che un cane mi pisci addosso». E, poco dopo, è proprio un quattrozampe che lo abborda, mentre se ne sta seduto solo e sconsolato. Ma l'animale, grazie a Dio, non alza la zampa. Sarebbe stato un colpo mortale per l'equilibrio già precario della pellicola.

Chi, invece, si gioca tutta la sua credibilità proprio nel finale è l'argentino Enrique Gabriel. Il suo «En la puta calle» (Maledetta strada, *nella foto il disegno della locandina*), proiettato nella sezione «Cinema ed emigrazione» è una cannonata contro la società moderna. Che, lasciando senza lavoro la gente, pretende comunque di non ritrovarsi tra le mani delinquenti, spacciatori di droga, manovali del crimine. Peccato solo che il regista di Buenos Aires chiuda questa storia coraggiosa e appassionante con inspiegabile fretta.

Oggi, due sono i film in concorso: «La voz del corazón» del venezuelano Carlos Oteyza, alle 18, e «Policarpo Quaresma» del brasiliano Paulo Thiago, alle 22.

Alessandro Mezzena Lona

APPUNTAMENTI

Due secoli di canti spirituali con Susowsky e Macinanti

TRIESTE Oggi alle 17.30, alla Sala Baroncini, Claudio Grisancich presenta «Un baseto de cuor». Partecipano Ariella Reggio, Francesco Macedonio, Mario Licalsi e Orazio Bobbio.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di Sant'Antonio vecchio, per «I concerti della cometa», il mezzosoprano Rita Susowsky e l'organista Andrea Macinanti propongono «Canti spirituali fra '800 e '900».

Domani alle 18.30 e alle 21, al Cinema Ariston, l'Associazione de Banfield propone l'anteprima del film «La terza luna», di Matteo Bellinelli, con Omero Antonutti, Alessandra Acciai e Roberto Citran. Alle 20 incontro con il regista. Informazioni e prevendite al 362766.

Domani alle 17.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), incontro con gli interpreti de «L'americano di San Giacomo», in scena al Teatro Cristallo fino al 25 ottobre.

Domani alle 21, all'Hop Store (via Costalunga), serata musicale con l'Acoustic Trio (Paola Samassa voce, Barbra Briscich e Massimo Dragan chitarre).

Domani alle 21, all'Hip-Hop (ippodromo) seconda semifinale di «Protagonisti hip-hop per breakers e d.j. Iscrizioni gratuite tel. 0339/2083949 o 040/369739.

MONFALCONE Venerdì alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto di Steve Reich & Musicians.

UDINE Da domani a domenica, al Teatro Nuovo, andrà in scena «Giselle», coreografia di Mats Ek con il Teatro alla Scala.

Domani alle 21, a Codroipo, nell'area antistante il duomo, per la rassegna «Musicopoli '98», concerto dei Meteors (venerdì i Btk e gli Accidenti, sabato Persiana Jones).

PORDENONE Domani alle 22, al Velvet di Aviano, serata musicale con Six By Seven e Delgados (sabato 7 novembre: Mansun; domenica 15 novembre: Grandaddy).

GORIZIA Domani alle 21, al Bar Balù di piazza Cavour, concerto funky del Mauro Negri Group.

VENETO Domenica alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Michele Zarrillo *(nella foto)*.

DANZA Ritorna alla Sala Tripcovich di Trieste il «dittico» di balletti coreografati da Tuccio Rigano

Paganini Don Josè nella «Carmen»

TRIESTE Già proposto con grande successo dal corpo di ballo del Teatro Verdi, il «dittico» di balletti coreografati da Tuccio Rigano ritorna alla Sala Tripcovich nell'ambito del primo Festival della danza con un protagonista d'eccezione: Raffaele Paganini. Il più atletico e spettacolare ballerino italiano si è ritagliato uno spazio nella sua intensa attività e lo ha riservato a Trieste, dove l'estate scorsa ha ottenuto un trionfale successo in «Sette spose e sette fratelli», il musical coprodotto da Teatro Verdi e dalla Compagnia della Rancia.

Paganini sarà Don José nella «Carmen» su musiche di Bizet accanto a Susanna Proja nel ruolo del titolo. «Carmen» con «Bolero» (musica di Ravel, coreografia di Tuccio Rigano) andrà in scena alla Sala Tripcovich, oggi, alle 20.30, con repliche giovedì e sabato alla stessa ora; mentre venerdì lo spettacolo inizierà alle 17. Con Paganini *(nella foto con Silvia Specchio nel musical «Cantando sotto la pioggia»)* e Susanna Projia danza il corpo di ballo del Teatro Verdi, diretto dallo stesso Rigano. La cornice scenica è di Sergio D'Osmo, le luci di Roberto Zanellato.

L20053

Contemporanea 98

IMRE MAKOVECZ
ARCHITETTURA
21 ottobre - 20 novembre 1998
Trieste, Studio Tommaseo, Via del Monte 2/1
INAUGURAZIONE
Mercoledì 21 ottobre ore 18.30
Alla presenza del Segretario di Stato del Ministero della Cultura Ungherese JÓZSEF PÁL e di GABÓR SÓLYOM Console Generale Repubblica Ungherese.
ORARI: dal lunedì al sabato 11-13 e 17-20
Con il contributo della Fondazione CRTrieste e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo e il Parlamento Europeo - Ufficio per l'Italia Ministero della Cultura della Rep. Ungherese Regione FVG e Provincia Trieste
INGRESSO LIBERO - INFORMAZIONI 040.639187
Trieste

TEATRO Dal 29 novembre la rassegna al Teatro Cristallo

Vieni, ti racconto una fiaba per grandi e per piccini

TRIESTE *È da sempre prerogativa del Teatro La Contrada, quella d'affiancare alla stagione «ufficiale», un'intensa attività diretta agli spettatori più giovani: una programmazione che prevede spettacoli ospiti e di produzione e offre un'articolata vetrina sul mondo innovativo del teatro ragazzi. Presentata lunedì pomeriggio, la XVII Stagione di Teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada si compone di due rassegne distinte, «A teatro in compagnia» e «Ti racconto una fiaba». Mentre gli otto spettacoli di «Ti racconto una fiaba» permetteranno alle famiglie di divertirsi a teatro ogni domenica mattina dal 29 novembre a gennaio, le matinée del ciclo «Ti racconto una fiaba» sono dedicate al pubblico delle scuole, con appuntamenti diversificati, adatti agli alunni delle materne, delle elementari e delle medie. Nove i titoli in cartellone, tre dei quali sono frutto dell'impegno produttivo della Contrada nel settore creativo della «quarta area». Il sipario si alzerà il 10 novembre su «Artù e Merlino» della Filarmonica Clown di Milano e l'1 dicembre debutterà la produzione maggiore della Contrada, «La Principessa dispettosa».*

Al testo fiabesco di Ugo Vicic daranno vita Franko Korosec, Marzia Postogna

(nella foto), Nikla Panizon e Maurizio Repetto, che si muoveranno nelle scene dell'illustratrice Nicoletta Gosta, diretti da Carlo Rossi, il noto Empirio della trasmissione Rai «L'albero azzurro», nonché membro del milanese Teatro d'Artificio. Non tradirà la musica di Puccini né la favola di Carlo Gozzi, la «Turandot» di Accademia Perduta-Romagna Teatri, mentre l'8 febbraio la Contrada riprenderà il fortunatissimo «Il piccolo elefante» tratto da Rudyard Kipling e dall'8 marzo, in collaborazione con il Teatro Stabile Sloveno, metterà in scena «Pierino e il lupo», sulle bellissime musiche di Sergej Prokofiev. Molto adatti all'educazione musicale e all'immagine anche «La strada dei suoni» di Ravenna Teatro e «Splash! Un bagno di colore» realizzato dal Teatro Litta di Milano.

Calcherà infine i palcoscenici del teatro ragazzi – dopo aver invaso cinema, prosa, operetta e cartoni animati – la celeberrima imperatrice Sissi, nell'allestimento del Baule Volante di Ferrara. La rassegna – che mantiene immutate modalità di prenotazione e prezzi – chiuderà a maggio col classico dei fratelli Grimm «Hansel e Gretel» firmato dall'Aida di Verona.

Ilaria Lucari

«Sotto i tetti di Venezia»

Cartoon italiano coprodotto per la prima volta dalle tv europee

ROMA Per la prima volta in dieci anni un progetto italiano viene selezionato dall'Unione europea di radiodiffusione per la più importante commessa nel settore dell'animazione: la serie tv «Sopra i tetti di Venezia» proposta dalla Rai, 13 ore per un costo di circa 17 miliardi, sarà realizzata da un consorzio di cui fanno parte Bbc, France Television, l'austriaca Orf, la belga Rtbf, la svizzera Srg, la spagnola Tve, la tedesca Zdf e la portoghese Rtp, oltre naturalmente alla Rai che parteciperà con una quota del 20 per cento. Il progetto sarà pronto per il Natale del 2000.

Ideata e disegnata dal veneziano Romano Scarpa, «Sopra i tetti di Venezia», diretta da Enzo D'Alò e Silvio Pautasso, la serie, articolata in 26 episodi da 26 minuti, racconta le avventure degli uccelli di Venezia, che vivono in un'immaginaria sopracittà lagunare.

MUSICA Conclusa a Udine la rassegna

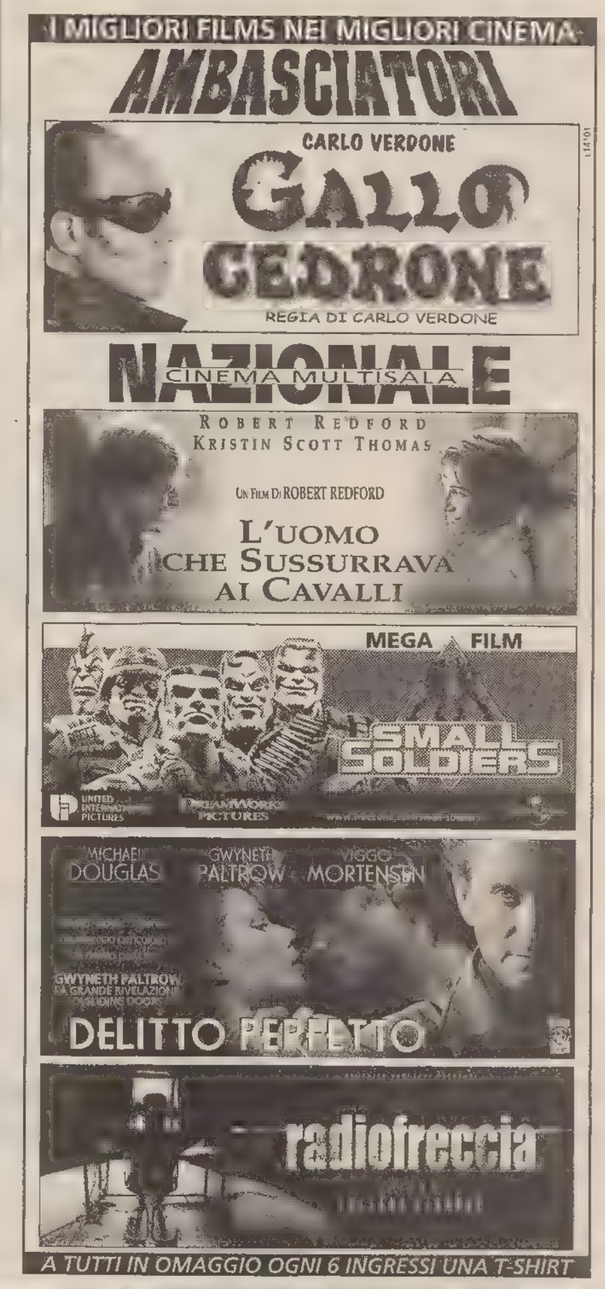
«Contemporanea 1998»: un viaggio nelle sette note alle soglie del terzo millennio

UDINE È destinata a lasciare il segno la seconda edizione di «Contemporanea '98», rassegna internazionale di musica contemporanea svoltasi nel teatro S. Giorgio di Udine, direttore artistico Vittorio Vella. Ideata per capire che cosa sta succedendo nel mondo delle sette note alle soglie del terzo millennio, «Contemporanea» ha davvero posto il capoluogo friulano in primo piano tra le proposte mondiali della musica di ricerca. In tale ottica, quello di domenica sera è stato decisamente un gran finale, con un applauditissimo Taukay Ensemble sul palco, sotto l'esperta direzione del maestro Paolo Longo, nelle migliori produzioni della musica contemporanea del Friuli-Venezia Giulia, appositamente create per l'occasione da apprezzati autori come Stefano Sacher, Giampaolo Coral, Renato Miani, Daniele Zanettovich, Fabio Nieder e Stefano Procaccioli, o da nomi del calibro di Francesco Pennisi, uno dei massimi compositori italiani, presente in sala.

Bravissimi i musicisti del Taukay Ensemble, che con la loro «ieratica» presenza scenica e un'intesa perfetta hanno reso in modo più che convincente le atmosfere ora oniriche, ora sanguigne dei sette brani d'autore in un coinvolgente crescendo.

Molto riuscita anche la prima serata, durante la quale sono stati presentati otto brani selezionati da una giuria che ha esaminato circa 90 partiture arrivate agli organizzatori da tutto il mondo. A eseguire i brani vincitori provenienti da Italia, Canada, Usa Corea e Gran Bretagna è stato l'Interensemble diretto da uno straordinario Bernardino Beggio. Indovinata anche la cornice della manifestazione, che presentava una sezione dedicata alle arti visive e curata da Walter Criscuoli, con le opere e le installazioni di nove artisti e due bellissimi video: il primo intitolato «Q.Q.» e firmato dal gruppo di danza Arearea, con coreografie di Roberto Cocconi, musiche di U.T. Ghandi, regia di Bruno Comini, e il secondo intitolato «E poi è venuto il giorno che domani partivamo», realizzato da Carlo Delved.

Alberto Rochira



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. Campagna abbonamenti; conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 23 ottobre, ore 20.30 (Turno A) e domenica 25 ottobre, ore 18 (Turbo B). Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Wolfgang Bozic, solista Uto Ughi (violino). Musiche di P. I. Ciaikovski e S. Prokofiev. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. **7-31 ottobre 1998. Terzo appuntamento: corpo di ballo del Teatro Verdi con Raffaele Paganini, oggi, mercoledì 21 ottobre 1998, ore 20.30. Repliche: 22-24 ottobre, ore 20.30. Venerdì 23 ottobre ore 17.** Abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich, dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** «Wings on rock» di Bob Wilson. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo. Turno prime. Prevendita per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (solo oggi 8.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgoi e Orazio Bobbio. Ultima settimana. Abbonamenti in corso. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. È il vero film dell'anno, strappa applausi da 4 settimane.

ARISTON. ANTEPRIMA. Domani ore 18.30 e ore **21:** «La terza luna» di Matteo Bellinelli, con Omero Antonutti, Roberto Citran, Alessandra Acciai. Una vicenda misteriosa e affascinante, un film prezioso ambientato nel ghetto di Venezia. Sarà presente il regista, che incontrerà il pubblico alle ore 20. **N.B.:** parte del ricavato sarà devoluta all'Associazione de Banfield a scopo benefico.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough. Solo domani «Racconto d'autunno».

EXCELSIOR. Ore 17.45, 20, 22.15: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il marchese del Grill... etto». Super novità!

NAZIONALE 1. 16, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Small soldiers» di Joe Dante. Domani «Vampires».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors»: Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18:** «La spada magica - Alla ricerca di Camelot». Il più bel cartoon di questi ultimi anni!

NAZIONALE 4. 20.10 e **22.15:** «Radiofreccia» di Luciano Ligabue.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer, migliore sceneggiatura a Venezia '98.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20, 22.10: «La città degli angeli» con N. Cage e M. Ryan. Da venerdì: «Armageddon».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Venerdì 23 ottobre ore **20.30** Steve Reich & Musicians. Biglietti e abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 17-19); Utat, Trieste; Appiani, Gorizia; Discotex, Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20** e **22** «Tu ridi» dei Fratelli Taviani.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow. Ingresso lire 8000.
Sala blu. 20, 22.15: Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. Ingresso lire 8000.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Ingresso lire 8000.
Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli», con Robert Redford. Ingresso lire 8000,

AL LUNEDÌ e AL VENERDÌ MATTINATE PER LE SCUOLE
all'ARISTON
JIM CARREY in
THE TRUMAN SHOW
di Peter Weir
Ingresso lire 7.000
Prenotare, per almeno 120 studenti, tel. 304222 dalle ore 16.45 alle 21.30.

SPOT

Antiche calze da donna per nuovi «latin lover»

di Fiora S. Palazzini

Quest'estate, ancora, tanti balli sudamericani per tutte le... salse. Sembrava un fenomeno passeggero, e invece la mania non si esaurisce. Contemporaneamente stanno avendo sempre più successo, in Italia, artisti forti, passionali, intensi.

Il latin lover non abita più qui? Gli attori italiani che vanno oggi per la maggiore non hanno questi requisiti. I nostri attuali big sono spiritosi, ironici, con qualità di stampo più «femminile» senza offesa) che maschile. Comunque, e sicuramente, non rappresentano i classici maschi seduttori.

E così li importiamo, per lo meno in pubblicità. Guardate quel che succede con le calze da donna: Sanpellegrino ha ripreso il mitico Banderas e Pompea ha investito sul ballerino di flamenco Joacquìn Cortes. Due uomini decisamente affascinanti, prototipi del «macho».

Per un prodotto così femminile com'è quello delle calze, una scelta corretta. Forse obbligata. Direi, infatti, che l'epoca della donna cui bastava piacere a se stessa sia repentinamente tramontato. A se stessa perché? Si saranno chieste legioni di ragazze infilandosi le autoreggenti con pizzo, dopo aver speso una cifra per tanga invisibili. Mi sa che dev'essersi riaperta la caccia all'uomo... ma... zitte! è meglio che le prede non lo sappiano ancora.

Sanpellegrino ha ripreso la coppia Banderas-Mazza, quest'anno con un clima tutto hollywoodiano (nella foto), *effetti speciali e ritmi d'oltreoceano. Si tratta di una «spy story» con finale romantico, che dovrebbe essere ben accolta dal pubblico.*

L'agenzia è la Publilink, che già due anni fece centro con questa forte accoppiata di testimonial (ricordate i due mentre ballavano il tango sullo sfondo di un casciale toscano?) che rese lo spot quasi un «evento». Produzione Film Master, regia di Alessandro D'Alatri, affiancato dal direttore della fotografia Steve Goldblatt, che ha al suo attivo film del calibro di Batman, Cotton Club, Striptease.

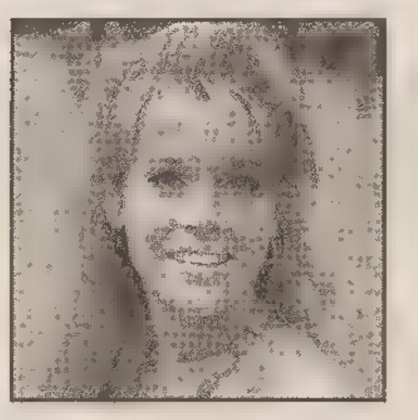
Lo spot è un vero colossal: la troupe era composta da ben 200 persone. Per la cronaca, gli abiti di entrambi sono di Versace.

L'altro produttore di calze, Pompea, ha risposto con immediatezza scegliendo un altro spagnolo (è molto trendy, quest'anno, la Spagna) il bravissimo e sensuale Cortés, che, ballando, dà una simpatica «demonstration» delle qualità dei collant: robusti, resistenti, morbidi, elastici.

Tutto ok, anche l'arrivo della cubana Lejat Prieto, che si riprende i suoi collant, con aggressività. Gli è andata bene, al ragazzo: dopo quel po' po' di trattamento, le calze sono intatte.

Agenzia Fcb, casa di produzione Adv, regia di Carlos Sigon.

OGGI IN TV



Su Tmc il film con la Fonda e De Niro

Jane fa la maestra, ma solo per amore

Sono cinque i film da segnalare:

«**Lettere d'amore**» (1989) di Martin Ritt (Tmc, ore 20.45). La vedova Jane Fonda *(nella foto)* fa l'operaia in una fabbrica di dolciumi dove conosce il collega analfabeta Robert De Niro che viene licenziato. Per amore e desiderio di giustizia si trasformerà in maestra e amante.

«**Disposta a tutto**» (1995) di Jan Egleson (Raiuno, ore 20.50). In «prima tv». Marito e moglie affittano il cottage di campagna alla studentessa Connie Sellecca. La ragazza si sentirà chiedere di prestare l'utero per un figlio dei suoi padroni di casa. E si caccerà, per riconoscenza, in un terribile pasticcio.

«**Frenzy**» (1972) di Alfred Hitchcock (Retequattro ore 23.45). Per il suo penultimo film il maestro del brivido torna a casa e racconta una Londra livida e falsamente amica in cui Richard viene accusato di uxorocidio dal suo migliore amico che è uno psicopatico.

«**Una calibro 20 per lo specialista**» (1974) di Michael Cimino (Tmc, ore 0.30). Il ladro Jeff Bridges impara il mestiere da Clint Eastwood detto «artigliere».

«**La mia Africa**» (1986) di Sidney Pollack (Retequattro, ore 20.35). La storia di Karen Blixen (Meryl Streep) che nel Kenya (1914), ama il cacciatore d'elefanti Robert Redford.

Raiuno, ore 23.05

Fra Zimbabwe e Zambia

La spedizione di «Overland 3» nella seconda puntata attraverserà Zimbabwe e Zambia. Si visiteranno la città di Gran Zimbabwe e le cascate Vittoria sul fiume Zambesi.

Raitre, ore 11.30

Una storia dell'istruzione

Si parlerà del rapporto tra scuola e regimi nella quinta puntata del programma «Senza cuore - Storia dell'istruzione» a cura di Pia Ammirati e Mario Alighiero Manacorda. Interverranno Silverio Ceccarelli, direttore della scuola elementare «Principe di Piemonte» e Nicola Siciliani De Cumis.

Raiuno, ore 15

Leoni e ghepardi che crescono

Si parlerà della crescita dei cuccioli dei leoni e dei ghepardi a «Il mondo di Quark».

Tmc, ore 23.15

Intervista a Di Pietro

L'ex pm di Mani Pulite ora parlamentare viene intervistato oggi nello speciale Tg. In scaletta anche la ricostruzione del duplice omicidio della Valnerina. L'approfondimento sarà invece dedicato alla Basilicata.

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno, 6.20: Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30 Italia istruzioni per l'uso; 7.00 GR1; 7.20: GR Regione, 7.33 Questione di soldi, 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.02 Radio anch'io; 10.00: GR1 Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari, 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci sport; 13.00. GR1, 13.28 Parlamento News; 13.30 Partita doppia; 14.00 Medicina e societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Tecnologia e ricerca; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Calcio Coppa dei Campioni; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno, 23.16: Per noi; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia, 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30 GR2 Notizie; 10.35 Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con ...; 12.10: GR2 Regione; 12.30 GR2, 13.00 Hit Parade, 13.30. GR2, 14.15. Jack Folla presenta Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Peter Sellars; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite: Schubert; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio, 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XVI puntata; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buon numore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di.. liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 18: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 RASSEGNA STAMPA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 I PAPPAGALLI. Film (commedia '55). Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 VENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX
15.00 IL MONDO DI QUARK
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 DISPOSTA A TUTTO. Film tv (drammatico '95). Di Jan Egleson. Con Connie Sellecca, David Dukers.
22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.00 TG1
23.05 OVERLAND3. Documenti.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: STELLA MAGNI. Con Gigi Marzullo.
1.30 DALLE PAROLE AI FATTI
1.55 CLANDESTINI A TAHITI. Film (drammatico '58).

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 PINGU
7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.50 TOMBIK E B.B.
8.15 LA PICCOLA LULU
8.40 GRIMMY
8.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.15 LASSIE. Telefilm.
9.40 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA
10.05 SANTA BARBARA
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Telefilm.
14.30 PAPA' CONTROVOGLIA
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 CRONACA NERA. Telefilm.
22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 OLTRE LA MORTE. Film (drammatico). Di Piers Haggard. Con Donald Sutherland.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.30 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 CUORI SUL MARE. Film (commedia '49). Con Marcello Mastroianni, Paolo Panelli.
10.05 I TESORI DEL LAGO MAGGIORE. Documenti.
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL PULSAR
11.30 RAI EDUCATIONAL SENZA CUORE
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BASKET: FABRIANO - JESI
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 MI MANDA RAITRE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MISTERI
24.00 RAI SPORT
0.05 BASKET EUROLEGA: TEAM SISTEM BOLOGNA - REAL MADRID
0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 DALLE PAROLE AI FATTI
2.30 MIAMI VICE. Telefilm.
3.10 STAR TREK, VOYAGER

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 L'OCCASIONE DELLA MIA VITA, Film tv (commedia '95). Di Jonathan Sanger. Con Leslie Nielsen, Betty White.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 CHAMPIONS LEAGUE: ATHLETIC BILBAO - JUVENTUS
22.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - KULTURE
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 ALTA MAREA. Telefilm
10.15 SEGUI IL TUO CUORE. Film tv (commedia '95). Di Lorenzo Doumani. Con Brian Keith, Brenda Doumani.
12.15 CIAK SPECIALE: RADIOFRECCIA
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATROCCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
22.45 CHAMPIONS LEAGUE: INTER - SPARTAK MOSCA
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)
2.00 L'AVVENTURA. Film (drammatico '59). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti.
4.00 HELENA. Telefilm.
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "La dura legge di Lucas"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LO SAI CHE I PAPAVERI.... Film (commedia '52). Di Metz Marchesi. Con Walter Chiari.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 LA MIA AFRICA. Film (drammatico '85). Di Sidney Pollack. Con Meryl Streep, Robert Redford.
23.45 FRENZY. Film (giallo '72). Di Alfred Hitchcock. Con John Finch, Alec Mc. cowen.
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.35 CHI C'E' C'E' (R). Con Silvana Giacobini.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.40 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 IL SANTO. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 VEGAS. Telefilm.
10.00 UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA. Film (commedia '50). Di Claude Binyon. Con Ann Sheridan, Victor Mature.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.10 CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?. Film (commedia '68). Di Hy Averback. Con Doris Day, Patrick O'Neal.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 LETTERE D'AMORE. Film (drammatico '89). Di Martin Ritt. Con Jane Fonda, Robert De Niro.
22.55 TELEGIORNALE
23.15 SPECIALE TELEGIORNALE
23.45 METEO
23.50 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.00 FERRARI CHALLENGE - AUTORADUNO
0.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA. Film (avventura '74). Di Michael Cimino. Con Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennedy.
2.40 TELEGIORNALE
3.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
5.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 WOLF. Telefilm.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 RUOTE IN PISTA
8.30 IL FAVOLOSO ANDERSEN. Film (commedia '52). Con Danny Kaye, Farley Granger.
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO
11.00 INNAMORARSI
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.00 STARZINGER
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 SCOOP. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 MOSAICO
18.00 SCOOP. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 IL SUPPLEMENTO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
24.00 LA LUNGA CORSA. Film (avventura '85). Con John Savage, Kelly Reno.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 CACTUS. Film. Con Isabelle Huppert, Robert Menzies.
3.35 IL DIFETTO DI ESSERE MOGLIE. Film.
5.10 FATTI E COMMENTI
5.40 IL MONDO E' BELLO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 TELENOVELA. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.30 MATCH MUSIC
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 TELENOVELA. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.30 FILM. Film.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.23 TELEFRIULI SPORT (R)
2.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 LA PICCOLA NELL (R)
15.55 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI (R)
16.15 SLOVENIA MAGAZINE
16.45 MAPPAMONDO (R). Documenti.
17.30 PARLIAMO DI... (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 MEDITERRANEO.
20.30 MUSEI VATICANI.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 SERATA CHAMPIONS LEAGUE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO
21.30 STYLE FEVER
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 MAD FOR HITS
23.30 UNPLUGGED PEARL JAM
24.00 MTV LIVE
0.30 MOVIE SPECIAL: TRUMAN SHOW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.30 MH
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TELEFILM. Telefilm.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 I VIDEO DI...
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.05 CLIP TO CLIP
20.30 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
21.30 POLTERGEIST THE LEGACY. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
19.45 NO COMMENT
20.15 TNE NEWS
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SE DOMANI VERRA'. Scenegg.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 ITINERA
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SKIPPER
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 STORIA D'ITALIA
17.30 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
18.15 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.30 BALLATA PER UN CONDANNATO. Film .
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000

DOPPIA TRAGEDIA

Carlo Laganà, 23 anni, calciatore dilettante, è morto l'altra notte durante una partita di calcio a cinque a Letojanni. Sette anni fa un fratello, allora ventenne, aveva cessato di vivere in analoghe circostanze. Ignote le cause del decesso, ma una prima ipotesi rimanda ad un collasso cardiaco. Carlo Laganà, che aiutava il padre nella gestione di un bar a Letojanni, giocava in Prima categoria.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Tmc Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Basket: Fabriano - Jesi
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio Sport
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.55 Tmc Sport
20.30 Canale 5: Champions League: Athletic Bilbao - Juventus
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Radiouno: Calcio Coppa dei Campioni
22.15 Capodistria: Serata Champions League
22.45 Italia 1: Champions League: Inter - Spartak Mosca

TACCONI SPOSO

Nella Villa Reale di Milano, fatta costruire nel 1790 dal conte Lodovico Barbiano di Belgioioso, ieri pomeriggio l'ospite d'onore è stato l'ex portiere della Nazionale e della Juventus Stefano Tacconi che si è unito in matrimonio con Laura Speranza. Le nozze si sono svolte nel salone della Villa e le ha celebrate il sindaco di Milano Gabriele Albertini.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA UEFA I viola ipotecano la qualificazione a Zurigo grazie alle grandi prestazioni di Batistuta e Edmundo

Fiorentina e Roma, missione compiuta

Soffrono i giallorossi dopo il gol di Delvecchio contro l'ostico Leeds

MERCATO

Milan: in fuga Weah, Ganz e Ba Pecchia alla Samp

MILANO Il presidente della Samp, Enrico Mantovani, ha concluso «l'acquisto temporaneo» di Fabio Pecchia dalla Juventus, soffiando così il centrocampista al Perugia di Gaucci. Terremoti in vista nel Milan: Weah, Ganz e Ba vogliono andarsene. Non vogliono fare le punte esterne, non vogliono fare i servitori di Bierhoff.

Dalle altre sedi il Genoa vorrebbe Parente del Torino per sostituire Ametrano che non ha convinto. Mentre Gattuso passa dai Rangers alla Salernitana, il club campano sta per cedere Giovanni Tedesco al Napoli. Il Cagliari, invece, ha avuto Cristiano Zanetti dall'Inter mentre il rossonero Cardone sta per accasarsi a Venezia.

ROMA Uno a zero, e chissà se basterà. La Roma scintillante del sabato contro la Fiorentina lascia il posto a una squadra un pò impacciata, a tratti lenta, a volte rinunciataria, che trae dalla gara con il Leeds il minimo vantaggio, quello di una rete, firmata da Delvecchio dopo 18 minuti. Una rete che non tranquillizza troppo i giallorossi in vista del ritorno, perchè gli inglesi si dimostrano squadra vera e tosta: per tutto il primo tempo mettono sotto gli avversari, nella ripresa si limitano a controllare, ma solo perchè ridotti in 10 dopo l'espulsione di Ribeiro.

Al 18' l'affondo decisivo, lungo lancio di Totti per Delvecchio spostato sulla sinistra, tiro sul primo palo e Martyn è battuto. Roma in vantaggio, e un minuto dopo potrebbe raddoppiare, se l'ottimo Totti non mettesse fuori di mezzo centimetro.

Un annuncio di trionfo? Macchè. Il Leeds non sarà squadra di fenomeni, ma è pur sempre una squadra inglese: rocciosa in difesa, non velocissima ma ben disposta tatticamente in campo. Al 24' Ribeiro, uno dei tanti stranieri (è portoghese) della formazione allenata da O'Leary colpisce in pieno il palo alla sinistra di Chimenti. E' solo una delle tante occasioni che il Leeds si costruisce. E così al 36' ancora una grande occasione per pareggiare, ma Halle trova di nuovo il palo.

Nella ripresa esce Di Francesco, ed ecco in campo Alenichev. Evidentemente Zeman pensa che un gol di vantaggio, contro questo Leeds scatenato, non possa bastare. E infatti la Roma si butta subito in avanti: dopo un minuto, su cross di Delvecchio Tommasi costringe Martyn a una difficile deviazione. Passano dieci minuti e il Leeds resta in 10: espulso Ribeiro per il secondo cartellino giallo. Gli inglesi accusano il colpo, perdono un pò di baldanza, lasciando maggiori spazi ai romanisti. Zeman gioca allora la carta Bartelt. E' una Roma più convinta rispetto al primo tempo, e Martyn è costretto ad alcuni interventi difficili. Certo, il ritmo non è eccezionale, forse la Roma dovrebbe imprimere un pò più di velocità alla sua manovra. Gli uomini di Zeman ora controllano bene il gioco, ma non riescono a concretizzare la loro superiorità.

Roma 1
Leeds 0

MARCATORE: al 19' Delvecchio.
ROMA: Chimenti, Cafu, Aldair, Zago, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco (dal 1' s.t. Alenitchev), Frau (dal 13' s.t. Bartelt), Delvecchio, Totti. All. Zeman.
LEEDS: Martyn, Hyden, Molenaar, Radebe, Halle, Hopkin, Bowyer, McPhail, Ribeiro, Kewell (dal 22' s.t. Haaland), Hasselbaink (dal 33' s.t. Wijnhard). All. Gray.

Grasshopper 0
Fiorentina 2

MARCATORI: al 20' Batistuta, st al 3' Robbiati.
GRASSHOPPER: Zuberbuhler, Haas, Smiljanic, Gren, Christ, Magnin (16' st Tikva), Cabanas (25' st Kawelaschwili), Esposito, Comisetti, De Napoli (25' st N'Kufo), Turkyilmaz.
FIORENTINA: Toldo, Torricelli, Padalino, Repka, Tarozzi (16' st Bettarini), Amor (35' st Mirri) Amoroso (25' st Bigica), Heinrich, Edmundo, Batistuta, Robbiati.

ZURIGO Una grande giocata di Edmundo ed una rasoiata di Batistuta spianano la strada della Fiorentina verso una vittoria preziosa, che vale molto nel risultato ed è fondamentale per il morale. La sconfitta di Roma poteva lasciare brutti pensieri nelle menti dei viola, ma così non è. La squadra di Trapattoni gioca a viso aperto, è determinata, convinta dei propri mezzi: e il 2-0 di Robbiati in apertura di ripresa è il giusto coronamento ad una gara impeccabile. I fantasmi romani, dunque, sono cancellati.

Sospinti da una curva tutta viola, Batistuta e compagni giocano una gara intensa per agonismo e volume di gioco e gli svizzeri solo nei primi 15' riescono a mettere paura alla capolista del campionato.

Ma anche in avvio di gara, con il Grasshopper volitivo, la Fiorentina replica ai pericoli portati da Turkyilmaz (due volte), Comisetti e Magnin, con le giocate di Edmundo (ottima la sua recita nel ruolo di rifinitore) che portano al tiro Batistuta prima e Robbiati dopo. Già, Robbiati: è lui la novità nello schieramento viola. Trapattoni, memore della gara di Spalato, dove Edmundo e Batistuta rimasero isolati, e complice una contrattura di Oliveira che lo toglie dalla gara, si affida al trequartista. Da lui vuole il raccordo tra attacco e centrocampo e soprattutto gli assist. E lui, infatti, regala un gol pesantissimo. La rete è di Batistuta, ma tutto il merito è del brasiliano. Il suo slalom è perfetto e il tocco per Bati-gol è una delizia. Il rasoterra dell' argentino, bello per potenza e precisione, completa un pezzo da antologia del calcio. E 8' dopo la Fiorentina ha l' occasione per chiudere la gara, ma il colpo di testa di Heinrich, su assist di Tarozzi, lanciato ancora da Edmundo, è impreciso e sfiora il palo.

Il Grasshopper si affida alla regia di Cabanas, agli spunti di Turkyilmaz e alle incursioni di Magnin sulla fascia sinistra viola. Gli svizzeri sono ordinatie vogliosi di far bene, provano a spaventare la retroguardia viola, ma le loro sono solo fiammate iniziali che tornano a scaldare solo dopo il 2-0.

Al 3' della ripresa la squadra di Trapattoni confeziona il raddoppio: galoppata e cross di Heinrich e testa vincente di Robbiati. Subito il secondo gol i biancocelisti hanno un sussulto di orgoglio. Per tre volte Turkyilmaz, Comisetti e N'Kufo fanno gridare al gol, ma un attento Toldo riesce a negare questa soddisfazione agli svizzeri. Alla fine la loro supremazia è solo quella degli angoli (14-1), ma è una realtà ingannevole. I toscani sono bravi e fortunati e neanche un campo in versione San Siro degli anni peggiori può fermare. Trapattoni ha di che rallegrarsi.

Giovanni Trapattoni ha avuto a Zurigo le risposte che cercava dalla sua Fiorentina. «La Fiorentina ha giocato una buona partita ed ha ottenuto un risultato importante - ha detto - anche se devo dire che gli svizzeri avrebbero potuto segnare almeno un gol. Il 2-0 è un risultato che ci permette quasi di avere la qualificazione in tasca, ma non dobbiamo illuderci perchè anche a Salerno dovremo giocare una gara intensa come abbiamo fatto questa volta».

Un acceso duello durante Grasshopper-Fiorentina.

Mentre il Bologna piega a fatica nel finale lo Slavia Praga

Un pari e un ferito per il Parma: Dino Baggio colpito da un coltello

Wisla Cracovia 1
Parma 1

MARCATORI: pt 2' Chiesa, st 23' Kulawik.
WISLA: Sarnat, M.Zajac, B.Zajac, Wegrzyn, Kaliciak (45' st Matyja), Pater, Bukalski, Czerwiec, Kulawik, Frankowski, Dubicki. Allenatore: Smuda.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Baggio, Fiore, Vanoli, Veron (47' st Mussi), Crespo (1' st Balbo), Chiesa (38' st Stanic). Allenatore: Malesani.

Bologna 2
Slavia Praga 1

MARCATORI: st 5' Signori, 22' Dostalek, 38' Ingesson.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Rinaldi, Mangone, Tarantino, Nervo, Ingesson, Marocchi, Cappioli (17' st Eriberto), Andersson, Signori. Allenatore Mazzone.
SLAVIA: Cerny, Kozel, Lerch, Petrous, Labant, Kucera, Ulich, Dostalek, Kuchar, Vagner, Adippe. Allenatore Hrebik.
ARBITRO: Khussainov (Rus).

VARSAVIA Il Parma rientra dalla trasferta di Cracovia, dove ha affrontato il Wisla con un pari in tasca e un giocatore ferito (Dino Baggio). La formazione di Malesani è andata subito in vantaggio: al secondo minuto su calcio d'angolo a effetto di Juan Veron, Enrico Chiesa ha fatto velo ingannando il portiere Artur Sarnat. Subito dopo però è iniziata la reazione veemente della squadra polacca che si è concretizzata solamente al 23' quando Tomasz Kulawik, con la difesa giallo-blu imbambolata, ha infilato un incolpevole Buffon.

Dino Baggio è stato ferito alla testa, sembra da un oggetto lanciato dagli spalti durante la partita di Coppa Uefa tra Wisla Cracovia e Parma. Il centrocampista è dovuto ricorrere alle cure dei medici che gli hanno dato cinque punti di sutura al cuoio capelluto. «Ho sentito un colpo alla testa, poi in terra ho visto un coltello ed ho capito che era stato quello a colpirmi. Non volevo crederci, mi sembrava impossibile».

BOLOGNA Il testone di Klas Ingesson buttando dentro a 7' dalla fine l'ennesimo cross di Nervo ha ridato ali alle speranze del Bologna per il passaggio del turno dopo la solita partita di fatica della squadra di Mazzone.

Ma come è successo quasi sempre nelle Coppe, col conforto di quei gol che non vengono in campionato (uno su rigore in 5 partite). Merito anche di Beppe Signori, forse alla miglior prestazione stagionale, che ha indovinato un inconsueto colpo di testa (18' st) messo in angolo a fatica dal portiere e soprattutto ha infilato il gol che poteva spianare partita e qualificazione.

Giusto comunque che abbia vinto il Bologna che ha fatto la partita, sia pure a fiammate, senza continuità e mostrando anche stanchezza nel finale e che ha avuto oltre ai gol e al colpo di testa di Signori altre palle gol. La ripresa è stata più in equilibrio, con i tre gol e uno Slavia più aggressivo (10 angoli alla fine) che può aver messo qualche preoccupazione in più per il ritorno.

IN BREVE

Diritti tivù: alla Rai le partite della nazionale

ROMA La Rai si è aggiudicata i diritti televisivi delle partite della Nazionale di calcio fino al 2002.

La tv pubblica, si legge in una nota, «ha vinto la gara indetta dalla Federazione Italiana Gioco Calcio per le partite della Nazionale italiana. L'accordo ha la validità di quattro anni, fino a tutto il 2002, e prevede quattro partite ufficiali all'anno e una amichevole della Nazionale maggiore, ma anche tutti gli incontri giocati dalle altre Nazionali, under 21, calcio femminile, calcio a 5 ecc».

Atletico: Gil sospeso per due anni

MADRID Il presidente dell' Atletico Madrid Jesus Gil y Gil è stato sospeso per due anni per «incitamento alla violenza». La punizione è stata decisa dal comitato spagnolo di disciplina sportiva (Cedd). Gil è stato punito per le dichiarazioni fatte nel gennaio scorso, prima della partita contro il Real Madrid.

La sospensione non è una novità per il presidente dell'Atletico che ha accumulato, in totale, 10 anni e sette mesi di sospensioni.

CHAMPIONS LEAGUE

I bianconeri hanno bisogno dei tre punti in casa del Bilbao dove non hanno mai vinto

Juve e Inter si giocano tutto in una notte

Rientrano Ronaldo e Pirlo per riportare il sereno nella squadra di Simoni

BILBAO Dopo Vicenza, la Juventus gioca su un altro campo dove non ha mai vinto: Bilbao. Anzi, qui ha sempre perso, 1-2 nel '77 e 2-3 nella stagione 88/89. Ma furono sconfitte indolori: l' una consentì ugualmente di vincere la Coppa Uefa, l' altra di passare il turno, in entrambi i casi per effetto delle vittorie casalinghe. Questa volta, un successo al Delle Alpi, fra quindici giorni, potrebbe viceversa essere inutile, se i bianconeri arrivassero a quella sfida con una classifica deficitaria nel gruppo B della Champions League. Juve senza possibilità di scelta, dunque.

Marcello Lippi, tuttavia non è d' accordo: «Non parliamo di ultima spiaggia, non vorrei che i miei giocatori entrassero in campo, con questa convinzione in testa. Sarebbe una cosa deleteria, un atteggiamento sbagliato. Giocare con il coltello alla gola sarebbe un errore gravissimo». E su questo tasto, Lippi ha battuto e ribattuto nell' allenamento di ieri sera, al San Mames, che oggi sarà una bolgia, con 40 mila spettatori urlanti. «L' Athletic Bilbao - continua - è messo peggio di noi: in classifica ha soltanto un punto. Certo, vincere a Bilbao ci farebbe compiere un bel passo avanti, ma anche un pareggio potrebbe anche essere rimediabile. Non dimentichiamoci che l' anno scorso le sorti del nostro girone si sono risolte all' ultimo minuto dell' ultima giornata».

Contro la Juve, ci sarà un Bilbao all'arma bianca, deciso al tutto per tutto: «L' ambiente di Bilbao non lo scopriamo certo oggi - minimizza Lippi - ma non ci tremeranno di certo le gambe. La Juve è abituata alle situazioni più difficili. L' Atletico, però, ha altre doti oltre a quelle agonistiche: anche tecnicamente è una quadra rispettabile. Per fortuna, la Juventus, come si è visto a Vicenza, è in crescita, anche sotto l' aspetto atletico. La cosa più importante, però, è non cadere nel tranello del vivere l' attesa di questa partita come se fosse una prova senza appello».

Del Piero non ha dubbi sul filo conduttore dell' incontro: «Il Bilbao attaccherà a spron battuto, con undici giocatori. Avrà una carica formidabile dal suo orgoglio. Le sue azioni cominceranno anche dal rilancio del portiere, ma siamo pronti a controbattere al pressing e all' aggressività dei baschi. Sono fiducioso, perchè domenica scorsa a Vicenza si è rivista la mentalità che ci ha fatto grandi in passato. Non siamo tornati in forma solo Zidane e io, ma tutta la squadra».

Tuttavia qualche correttivo, rispetto alla trasferta veneta, Lippi lo farà: oggi dentro Di Livio al posto dell' acciaccato Tacchinardi e Pessotto per Mirkovic, uno dei meno brillanti a Vicenza; qualche dubbio residuo per Tudor, che si è allenato a parte.

GIRONE B

Così in campo (Canale 5, 20.45)

ATHLETIC (4-3-3)
13. I Etxeberria, 11. Lacruz, 12. Carlos Garcia, 4. Alkorta, 10. Larrazabal, 6. Urrutia, 18. Alkiza, 8. Guerrero, 17. J. Etxeberria, 20. Urzaiz, 9. Ezquerro (1. Valencia, 24. Roberto Rios, 19. Lasa, 5. Felipe, 7. Imaz, 15. Ferreira, 14. Jose Mari).

JUVENTUS (4-3-1-2)
1. Peruzzi, 15. Birindelli, 19. Tudor, 4. Montero, 17. Pessotto, 7. Di Livio, 14. Deschamps, 26. Davids, 21. Zidane, 9. Inzaghi, 10. Del Piero (12. Rampulla, 3. Mirkovic, 13. Iuliano, 8. Conte, 20. Tacchinardi, 18. Blanchard, 11. Fonseca).

GIRONE C

Così in campo (Italia 1, 20.45 - diff Italia 1, 22.40)

INTER (1-3-4-2)
1. Pagliuca, 2. Bergomi, 16. West, 5. Galante, 24. Silvestre, 15. Cauet, 8. Winter, 14. Simeone, 21. Pirlo, 9. Ronaldo, 11. Ventola (22. Frey, 4. J. Zanetti, 19. Sousa, 13. Zè Elias, 17. Moriero, 6. Djorkaeff, 18. Zamorano).

SPARTAK (4-4-2)
1. Filimonov, 18. Parfionov, 6. Ananko, 5. Bouschmanov, 3. Khlestov, 7. Baranov, 4. Tsymbalar, 19. Samarone, 11. Tikhonov, 25. Pissarev, 24. Robson (22. Smetanin, 8. Kanischev, 16. Mileschin, 14. Buznikin, 2. Gorloukovitch, 21. Bezrodnyì, 15. Romaschenko).

APPIANO GENTILE Inter condannata a vincere, stasera sera più che mai, in un momento delicatissimo per il suo tecnico e per il cammino dei nerazzurri nella stagione. Contro lo Spartak Mosca, a San Siro, c'è bisogno dei tre punti, altrimenti addio Champions League. A dare sprint alla squadra, ieri nel tardo pomeriggio il presidente Moratti è salito alla Pinetina: a porte chiuse, Moratti ha incoraggiato i giocatori e lo stesso Simoni, che proprio ieri mattina ha lungamente esternato contro i duri giudizi espressi da stampa e tv.

«Stavolta cercherò di cambiare qualcosa - ha detto il tecnico -. Farò riposare chi ha giocato di più, anche in vista della partita di domenica contro la Juve. Ronaldo sarà in campo dall'inizio e accanto a lui ci sarà Ventola. Per il terzo uomo offensivo devo ancora decidere: la scelta sarà fra Djorkaeff, Moriero e Pirlo». Ma quest'ultimo sembra il più quotato, e così la formazione d'attacco che prende corpo per stasera sembra proprio quella reclamata dai tifosi.

In retroguardia, testa sulle spalle: un libero (Bergomi) e tre marcatori. «Ci saranno delle novità anche in difesa e a centrocampo - ha spiegato Simoni -, ma non certo per punizione.

Ripeto, è necessario far giocare forze fresche». Colonnese è ancora squalificato, ma rientra West dopo 4 turni: «Giocheremo a uomo, con la difesa a 4 ma sempre con il libero dietro. Contro lo Spartak non abbiamo scelta, dobbiamo vincere».

«So bene che anche domenica c'è una gara delicata - ha osservato Simoni -, ma il campionato si gioca su 34 partite. Non sono preoccupato per i 3

punti persi contro la Lazio perchè c'è il tempo per poter recuperare. Domani, invece, per l'Inter è una partita definitiva e non possiamo permetterci di pensare a quella successiva, anche si tratta di una gara importantissima e attesa. Io, domani, sarei contento di vincere - ha concluso l'allenatore dell'Inter - ma spero di farlo soffrendo il meno possibile, perchè è già successo troppe volte».

La squadra è apparsa troppo nervosa domenica sera contro la Lazio, non potrebbe adagiarsi adesso pensando che il rientro di Ronaldo sia la soluzione dei problemi? «Sappiamo che dopo un mese di lavoro differenziato Ronaldo non può essere al meglio della condizione - ha risposto Simoni -, ma sappiamo anche che si tratta di un campione. Ronaldo non è un giocatore come tutti gli altri, è in grado di risolvere una partita nel caso si mettesse male. Il suo ingresso non potrà certo risolvere i problemi ma darà sicuramente di più nella fase della finalizzazione del gioco. Con lui in campo, comunque, ci sentiamo tutti più tranquilli».

DOPING La società granata nel mirino del pm Guariniello per l'uso di integratori a metà degli anni Novanta

Un «Toro» troppo gonfiato

Interrogato il portiere Casazza: valori di ematocrito alterati

TORINO Il portiere del Torino Fabrizio Casazza è stato interrogato ieri mattina, come testimone, dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello. L'ambito è quello dell'inchiesta che il magistrato conduce da più di due mesi sulla somministrazione di farmaci ai giocatori del Torino e della Juventus. Casazza, da tre stagioni in granata, è rimasto nell'ufficio del magistrato per poco più di un'ora. Il magistrato si sta occupando del consumo di farmaci e di integratori da parte dei giocatori granata.

Alcuni episodi emersi nel corso dell'indagine, risalenti intorno alla metà degli anni Novanta, hanno attirato la sua attenzione: in particolare vi sono i casi di giocatori (come Falcone e Rizzitelli) che dopo avere preso dosi di creatina sono ingrassati vistosamente o avuto problemi intestinali.

L'inchiesta già da tempo sta valutando se esistono gli estremi per aprire un procedimento per lesioni personali di carattere professionale: le squadre di calcio, infatti, secondo quanto sta accertando il magistrato, potrebbero essere equiparate a tutte le altre aziende e quindi soggette alla legge 626 del '94 sulla sicurezza sul lavoro. Prima di compiere passi ulteriori, comunque, il pm attende i risultati di una consulenza tecnica che ha disposto sulle cartelle cliniche dei granata (tra cui quella del ghanese Abedi Pelè che ha giocato nel Torino fino al '96), da lui fatte acquisire nelle scorse settimane.

Verso la metà di settembre, Guariniello aveva anche inviato i Nas nelle farmacie cui il Torino si rivolge per acquistare i farmaci per prelevare le copie degli ordinativi e confrontarli con gli originali raccolti nella sede della società. Guariniello, secondo quanto si è appreso, ha chiesto a Casazza chiarimenti sui suoi valori di ematocrito: dall'esame delle cartelle cliniche del giocatore risulterebbero infatti dei notevoli «sbalzi» verso l'alto. Il portiere granata ha spiegato che soffre d'asma, e che a volte assume dei farmaci per combattere questo disturbo. Nel corso del colloquio si è anche parlato della creatina. Il giocatore avrebbe detto di prenderne, ma in dosi assolutamente «tranquille» e senza avvertire problemi particolari.

Molte aziende produttrici sfrutterebbero la mancanza di una normativa specifica per aggirare le indicazioni del ministero della sanità. Esaminando il materiale raccolto dai suoi collaboratori, Guariniello ha scoperto che la creatina, quando viene consumata in quantità fino a tre grammi viene considerata un integratore alimentare, e fino a sei un prodotto dietetico per sportivi; a dosaggi superiori, tuttavia, nessuno indica se si tratta di un farmaco o di altro. E nemmeno se ne conoscono con precisione gli effetti collaterali. Sabato scorso il pm ha convocato un direttore generale e due dirigenti del ministero della sanità per informarli degli sviluppi della sua indagine. Uno dei problemi è quello del dosaggio raccomandato dalle case produttrici: è necessaria un'autorizzazione se questo dosaggio è compreso fra i tre e i sei grammi, per dosaggi inferiori basta una semplice autocertificazione. Ma alcune aziende ne raccomandano dosaggi superiori ai sei grammi.

Raffaele Guariniello

Sequestrati dalla Finanza documenti alla Lega dilettanti riguardanti la nazionale under 18

Pasticche e thermos sospetti

ROMA Le indagini della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di finanza, agli ordini del colonnello Domenico Tamagnini, si sono spostate, ieri pomeriggio, nella sede della Lega dilettanti, in via Po. Sembra che gli ufficiali della Finanza, che lavorano per Silverio Piro e Vincenzo Roselli, i magistrati della Procura di Roma, abbiano sequestrato documenti relativi al medico della nazionale under 18 dilettanti, Dominici.

Sull'argomento, le indagini sono scattate dopo che il legale dell'ex medico azzurro Salvatore Cristiani, Anna Orlando, ha presentato un esposto alla procura di Roma. Cristiani ha riferito di un episodio del 6 aprile (Italia-Irlanda 3-2). «Il dottor Dominici, medico azzurro, - ha dichiarato Cristiani - prese un thermos, contenente caffè, e lo portò nello spogliatoio, quasi avesse il timore di essere scoperto. Vidi il collega estrarre qualcosa dalla tasca e versarla nel thermos».

Cristiani, inoltre, ha raccontato anche di situazioni poco chiare prima delle partite, di misteriose pasticche rosse e di giovani giocatori che avrebbero finito le gare con gli occhi sbarrati e i crampi allo stomaco.

Il fascicolo è arrivato sulle scrivanie di Silverio Piro e Vincenzo Roselli che hanno provveduto immediatamente a far scattare le indagini. E così ieri nel primo pomeriggio, i finanzieri si sono presentati nella sede della Lega dilettanti. Sei uomini, agli ordini del colonnello Tamagnini, erano prima delle ore 15 di fronte agli uffici di via Po. Dopo pochi minuti sono entrati in tre e sono usciti dopo poco meno di un'ora.

«Stanno facendo degli accertamenti fiscali - ha detto poco dopo il presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi - in merito alla compravendita di alcuni giocatori. Ma non posso dirlo con precisione, perchè mi trovavo in un'altra zona dell'ufficio».

Per quanto riguarda il ciclismo, accogliendo il ricorso dell'Unione ciclistica internazionale (Uci), la Corte Arbitrale dello Sport ha sentenziato ieri la squalifica fino all'aprile 1999 per Valentino Fois, risultato positivo per due volte all'esame anti-doping.

L'UCI aveva adito alla Corte Arbitrale contro la squalifica per soli otto mesi decisa dalla Federazione Ciclistica Italiana, secondo la quale i due risultati positivi all'anti-doping nei quali era incappato Fois dovevano essere considerati un unico caso, e non una recidiva con la relativa aggravante. Fois era risultato positivo durante il Giro di Svizzera nel giugno 1997, e durante il Giro di Polonia nel settembre successivo.

Avviate indagini dopo un esposto contro il dottor Dominici

BASKET Lucida analisi del coach, Bullara: «Serve più feeling»

Pancotto riporta il sereno: «Sassari è metabolizzata»

TRIESTE Probabilmente sono piccoli segni del destino, ed è forse scritto da qualche parte che la Pallacanestro Trieste targata Pancotto debba soffrire sempre a Sassari. Un anno fa, l'allora Genertel vinse la partita sul parquet sardo ma perse due giocatori fondamentali, come Thomas e Esposito per infortunio, in un colpo solo. Da quel momento, in una stagione fino a quel momento perfetta, la fortuna girò completamente le spalle ai biancorossi.

Anno nuovo, la sostanza è più o meno la stessa. Trieste esce con le ossa rotte da Sassari, sfiora il successo, ma dopo cinque supplementari non porta a casa i due punti... «Io preferisco fare un'analisi tecnica – dice il coach Pancotto – e dopo aver rivisto la partita al video, sono convinto che abbiamo fatto un'ottima partita nei tempi regolamentari. Ma ci sono state alcune imperfezioni – continua – e più di tutto abbiamo sbagliato, sul +17, a credere di poter vincere. In questo modo abbiamo smesso sia di difendere, sia di attaccare».

Roberto Bullara

Cosa vi rimane di questa sconfitta? «Diciamo che l'abbiamo già metabolizzata – spiega l'allenatore triestino – nel senso che sappiamo già che cosa dovremo fare. Cioè migliorare nella qualità del gioco e in certi piccoli particolari». Inevitabilmente, quindi, se Sassari è ormai un capitolo chiuso, in casa biancorossa si pensa già al prossimo impegno casalingo con Pesaro. Roberto Bullara, a questo proposito, sembra aver avuto le idee molto chiare. «Ormai voltiamo pagina e guardiamo avanti – dichiara la guardia triestina –. Abbiamo perso due punti per strada: dobbiamo riprenderli con la Scavolini».

Il numero otto biancorosso è apparso in netta ripresa a Sassari, dopo le prime apparizioni non molto brillanti. Finalmente ha cominciato a bombardare il canestro avversario dai 6,25 con una discreta continuità (4 su 6 nel tiro da tre), racimolando nella maratona sarda 18 punti. «Sta entrando di più il tiro rispetto a prima – afferma Bullara – e mi sto abituando al gioco della squadra. Quindi l'intesa con i miei compagni migliora sempre di più». «Dobbiamo ancora imparare a trovarci con continuità sia in attacco, sia in difesa – dice ancora –. L'importante è che ci sia fiducia tra noi, perché stiamo lavorando bene».

Da tempo che non si vedeva un campionato di A2 così interessante. I risultati non sono mai scontati. «Lo sapevo fin dall'inizio – afferma Bullara –. C'è molta concorrenza, tutti si sono rinforzati, e non c'è nessuna squadra materasso».

Marzio Krizman

IL BORSINO

Il primo successo centrato dello Jadran porta punti pesanti

TRIESTE SU: Jadran. I primi due punti della stagione sono pieni di significati per i plavi. Rappresentano la prima vittoria dell'anno contro Conegliano; sono, poi, il frutto di una partita condotta per lunghi tratti, e che stava per sfuggire; hanno anche permesso a coach Vatovec di festeggiare la 100.a vittoria sulla panchina dello Jadran.

GIÙ: Don Bosco. Premesso che non sarà facile per nessuno vincere a Venezia in casa della Reyer, alla vigilia si poteva pensare però con un po' di ottimismo, che i salesiani potessero portare a casa i due punti. Ma il campo ha dato un responso diverso.

Italmonfalcone. Stava per compiere il colpo della giornata a Caorle, ma un tiro libero a 3" dalla sirena ha condannato i monfalconesi. Che hanno subito non solo una sconfitta, ma anche forse qualche piccolo torto (leggi black-out della luce per far arrivare in tempo un giocatore in ritardo per problemi di lavoro).

Ardita. Dopo l'esordio positivo, i goriziani hanno alzato bandiera bianca contro la matricola Roncade. Una sconfitta, forse, che gli isontini potevano evitare. In C2 da segnalare la sorpresa Ronchi, neopromossa, che nel girone A, si è insediata in cima alla classifica ed è alla seconda vittoria consecutiva.

PUGILATO

La storia diversa del campione mondiale Welters che si è riconfermato il più forte superando Duran

Piccirillo, ricco ma malato di boxe

E Tyson torna sul ring anche per guadagnare un po' di soldi

BARI Chi ha assistito lunedì notte in tivù al mondiale tra Michele Piccirillo ed Alessandro Duran, al suono dell'ultimo gong non può non essersi impressionato con il vincitore con la faccia gonfia ed un labbro cadente e lo sconfitto con il volto devastato dai lividi e l'occhio sinistro gonfio come un melone. Però, se si passa sopra a questa «reazione del corpo», resta il gesto atletico: ebbene, Piccirillo e Duran hanno dato vita ad uno tra i più spettacolari incontri mai disputati n Italia nell'ultimo decennio. Boxe vera, spessa, genuina, prepotente, boxe di taglio americano.

Ha vinto Piccirillo ed il segnale che emette questo solido ragazzo di Puglia è ancora più nitido, se si considera che lui la boxe l'ha scelta per pura passione, perchè la famiglia è abbiente, e lui, così bravo nel descriversi a parole e nei fatti, avrebbe avuto cento possibilità diverse per affermarsi nella vita: ma ha scelto questo sport perchè gli piace, spinto dunque dalla passione e non dalla frustrazione. Piccirillo è ora un bel problema: pugile vero, ci ha garantito una storia di boxe in un momento in cui l'Italia (qui rappresentata dalla Rai che con il ring pratica il meno possibile, ormai) stava tentando di allontanarsi da questo tipo di spettacolo. Ma Piccirillo è forte, e merita rispetto: bel campione.

Piccirillo si è riconfermato campione mondiale Welters.

Dalla storia dell'uomo probo che ama la sofferenza del ring, alla storia dell'uomo pessimo che torna, incredibilmente, per denari: è il leit motiv che griffa la storia 3 di Mike Tyson, riammesso alla battaglia dalla commissione dello stato del Nevada dopo uno stop di 15 mesi. Torna perchè la boxe ha bisogno di un leader come lui, diamine, ma è abbastanza clamoroso il fatto che sia persino Tyson ad avere bisogno del pugilato: perchè, si è scoperto in queste ore di verità senza veli, Tyson è povero in canna: ha sperperato cifre iperboliche, ha acquistato case da tutte le parti dell'America, ed ora però, a causa della forzata inattività che gli ha impedito di ricevere il solito contributo di folli denari, è in serena bolletta. Il fisco americano, per dirne una, gli ha ipotecato tutte le case-maxi ville per un totale di 13 milioni di dollari. E lui da parte sua ha fatto causa a Don King che - stando ai libri contabili presentati in tribunale da «king kong» - gli ha fregato una bazzecola, qualcosa come 230 miliardi di lire. E 35 glieli avrebbero sottratti, con minore arte, i due precedenti manager di Tyson, vale a dire gli amici di infanzia Roby Holloway e Jim Horne. Un Tyson povero in canna che combatte per fame: questa, sì, è una notizia.

Un Tyson che dovrebbe guadagnarsi un pò di companatico a partire dal prossimo 5 marzo, ovviamente a Las Vegas, dove c'è sempre qualcuno disposto a garantirgli una manciata di dollari.

FORMULA UNO

Il tedesco sprizza ottimismo da tutti i pori

Ferrari verso il Sol Levante Schumi: «Non vedo l'ora di scendere in pista a Suzuka»

SCARPERIA «Suzuka? Non vedo l'ora di andarci, sono tranquillo, ottimista, credo che abbiamo delle buone possibilità di vincere il mondiale». Michael Schumacher, che ieri è sceso in pista al Mugello per completare le prove Ferrari in vista del prossimo Gp del Giappone, ha approfittato di una breve interruzione dei test per spiegare le ragioni del suo ottimismo. «Dopo il Nurburgring - ha detto - la situazione è cambiata, in tutto questo tempo abbiamo fatto un buon lavoro, la nostra macchina è molto migliorata. Se molto o poco lo vedremo a Suzuka, speriamo che gli altri non siano riusciti a fare di più».

Il pilota tedesco ha poi ribadito quello che aveva già dichiarato nei giorni scorsi: il fattore decisivo per la conquista del titolo iridato da parte della Ferrari potrebbero essere le gomme. «Credo che abbiamo fatto la scelta migliore - ha continuato - anche la Goodyear ci è venuta incontro facendo il massimo sforzo per metterci a disposizione le soluzioni ottimali. Certo, non è che le gomme vincano da sole, il resto dipenderà da come si imposterà il lavoro in Giappone e da come si farà il set-up. La mia impressione è in ogni caso positiva».

È stata presa anche l'ultima decisione rimasta in sospeso: a Suzuka Schumacher ed Irvine utilizzeranno la F300 standard. Per quella a passo lungo se ne riparlerà un pò più in là. «Ci sono delle ragioni speficiche - ha puntualizzato Schumi - che ci hanno indirizzato nella scelta, ma penso sia meglio non rivelarle. L'importante è che non abbiamo scelto a caso».

Schumacher, che oggi sarà a Fiorano per collaudare le tre macchine per Suzuka, partirà domenica per il Giappone. Insieme ad Irvine resterà su quel circuito anche il martedì ed il mercoledì successivo alla gara per testare nuovi tipi di gomme per la prossima stagione.

Da Imola infine arrivano novità. Spero sinceramente che il governo italiano intenda muoversi seguendo le linee guida proposte dal congresso sulle Responsabilità penali nelle Attività sportive del giugno 1997. Progressi soddisfacenti in quest'area potrebbero risolvere il problema». Lo ha scritto Max Mosley, presidente della Fia, al sindaco di Imola Raffaello De Brasi (che ne ha diffuso il testo) in risposta alla lettera che il primo cittadino gli aveva inviato nei giorni scorsi. Il sindaco aveva parlato di «una decisione a freddo che ci penalizza», esprimendo amarezza e senso di ingiustizia per la decisione di inserire il Gp di San Marino ad Imola con riserva nel calendario 1999.

Schumacher ottimista.

IN BREVE

Riunione

Coni: apertura di un confronto con il governo per le riforme

ROMA Apertura immediata di un dialogo con il nuovo ministro con delega allo Sport per confrontarsi sul progetto di riforma: è questa la decisione emersa ieri sera al termine delle riunioni che si sono svolte al Coni. Resta convocato il consiglio nazionale per l'11 novembre, ma non sarà elettivo. La giunta esecutiva riferirà in quella occasione degli incontri con il governo, poi sarà presa una decisione sulle elezioni, visto che ci saranno ancora i tempi tecnici per indirle.

Sci: l'Austria in festa per i 60 anni di Schranz

ST. ANTON AM ARLBERG In tutta l'Austria e soprattutto a St. Anton am Arlberg, in Tirolo, fervono i preparativi per i 60 anni dell'eroe nazionale dello sci Karl Schranz. Tre volte campione del mondo e vincitore di due edizioni della coppa del mondo, Schranz festeggerà i 60 anni il 14 novembre nel suo paese, una delle località sciistiche più esclusive del mondo.

Tennis: forse a Torino i match di Coppa Davis

TORINO Persa la possibilità di ospitare la finale di Coppa Davis di quest'anno, Torino si candida già per ospitare il prossimo incontro casalingo degli azzurri nella stessa manifestazione, che si disputerà nel luglio prossimo, se l'Italia supererà la Svizzera al primo turno. Lo ha detto ieri mattina, a Torino, Romano Frola, vicepresidente della Federtennis, che ha spiegato in dettaglio i motivi tecnici dell'esclusione di Torino dalla finale.

MOTO

Per il Gp d'Argentina Beggio tifa sia Capirossi, sia Harada

MILANO Domenica in Argentina Loris Capirossi cercherà la vittoria per conquistare il titolo mondiale della 250. «Non parteggerò nè per Loris, nè per Harada, vinca il migliore» - ha detto il presidente dell'Aprilia Ivano Beggio, pronto a scommettere sul successo mondiale della Ferrari a Suzuka.

«Quest'anno Aprilia ha vinto tutto - ha aggiunto Beggio - con una grandissima 125 abbiamo permesso a Sakata di giocarsi il titolo. Nella 250 pensavamo di vincere e abbiamo monopolizzato i primi tre posti della classifica con Capirossi, Harada e Valentino Rossi». «Valentino ha creato una impresa stratosferica che però altri avvenimenti, come i successi di Biaggi in 500 e Melandri nella 125, hanno un po' attutito - ha proseguito - bisogna tornare indietro ai tempi di Barry Sheene per trovare un pilota che vince in 250 alla sua prima stagione».

Da sempre tifoso di Biaggi, Ivano Beggio non esclude la possibilità che possa tornare in futuro all'Aprilia per correre con la 500 : «Magari. Pensiamo seriamente alla 500 a 2 e a 4 cilindri, ma non la porteremo in gara fino a quando non si chiariranno i regolamenti».

CICLISMO

L'atleta della Brescialat s'impone anche al Trofeo Tricolore

E Cigana confeziona il poker

SAN ODORICO DI SACILE Quarta vittoria della settimana ieri al Trofeo Tricolore-Gp dell'Agnese per Simone Cigana, l'atleta della Resine Ragnoli Brescialat già primo domenica al Gp d'Europa. Cigana ha vinto in2h 56', correndo i 119 chilometri del percorso da Sacile a Cima Col Alto, pianeggiante nei primi 100 chilometri e poi caratterizzato da due impegnative salite, in 2h56' alla media di 40,568 chilometri orari.

Seconda piazza, a 38", per Paolo Bertoglio della Vellutex Lombardia, terzo, a 1'15", il russo Volodimir Gustav della Vellutex Toscana. Quarto un altro russo, Serghei Baradulin della Ragnoli Brescialat (a 1'59") e quinto Paolo Tiralongo (Vellutex Lombardia) a 2'19". A seguire Giordani (Vellutex Lombardia) a 2'29", lo sloveno Cutar (Sava Kranj) a 2'55", Pauletti (Coppi Gazzera) a 2'59", Bianchi (Mg Boys) a 3'01" e Bortolotto (Mg Boys) a 3'38".

La corsa, organizzata dal Caneva San Marco, è entrata nel vivo già al quindicesimo chilometro, quando un gruppetto di otto atleti si è staccato, pedalando ad oltre 46 chilometri orari. Rientrati in gruppo i fuggitivi dopo 35 chilometri circa, la testa della corsa è stata presa da un nuovo gruppetto, 18 atleti tra cui spiccavano le maglie dei canevini Pepoli e Della Nora.

Dopo aver conquistato un vantaggio massimo di 1'20" i fuggitivi sono stati ripresi sulle rampe che portano al Castello di Caneva, quando i migliori sono usciti allo scoperto. Superata l'ascesa del Castello Cigana, il grande favorito delle vigilia, ha dato una grande prova di forza sulla salita di Cima Col Alt. Solo Bertoglio,infatti, è riuscito a mantenere la sua scia, cedendo poi nel finale.

Anna Pugliese

IPPICA

Tris difficile a Montecatini Tra i più attesi Shitan Alex

MONTECATINI Tris a Montecatini con 19 trottatori. Patrick renderà metri a tutti ma è alterno nel rendimento. Lo guida Bellei e ciò lo privilegia. A noi piace il concreto Shitan Alex. **Premio Consorzio turistico termale**, lire 33.000.000, m. 2040 = 2080, corsa Tris. **A m. 2040**: 1) Scipione Nage (A. Mele); 2) Selva Sem (G. Fantini); 3) Terry Jones (A. Greppi); 4) Olimpo Ba (G. Avallone); 5) Secret Love (G. Matarazzo); 6) Patmos Dei (B. Lenzi); 7) Solo (R. Biagini); 8) Scrigno Bon (M. Capanna); 9) Sofocle Dei (A. Bavaresi); 10) Orfeo Roc (A. Baldi). **A m. 2060**: 11) Stile Op (G. Mele jr.); 12) Terrible Hangover (E. Moni); 13) Sugar Bon (E. Vittoria); 14) Ruatar (L. Orlandi); 15) I Saw The Light (R. Benedetti); 16) Shitan Alex (M. Matarazzo); 17) Timmons Pz (R. De Curtis); 18) Super Detective (V. La Porta). **A m. 2080**: 19) Patrick (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) SHITAN ALEX. 19) PATRICK. 6) PATMOS DEI. Aggiunte sistemistiche: 9) SOFOCLE DEI. 18) SUPER DETECTIVE. 14) RUATAR.

m.g.

ROMA 3,466.500 di quota per gli 845 che hanno indovinato la combinazione (3-10-16) della tris di Siracusa.

NAZIONALE UNDER 20 SERIE C Alle 14.30 va in scena la Mirop Cup con il confronto tra l'Italia e la Slovenia

Al «Rocco» i talenti del domani

Boninsegna alla guida degli azzurrini tra i quali figura il «nostro» Loprieno

Per scoprire nuovi talenti caleranno a Trieste perfino da Londra. Un osservatore dell'Arsenal, ha infatti chiesto l'accredito per assistere a Italia-Slovenia, Under 20 di serie C in programma questo pomeriggio al Rocco. I virgulti italiani fanno evidentemente gola perfino oltre Manica. E di giovani promesse del football la selezione azzurra di Roberto Boninsegna ed Ettore Recagni ne può contare davvero a bizzeffe.

La loro nazionale, che da qualche stagione si destreggia nella Mirop Cup, è costantemente seguita da uno stuolo di osservatori e procuratori pronti a cogliere al volo qualche pezzo pregiato. Piccolo circo calcistico che oggi sciamerà verso Trieste, per far da contorno a una partita ricca di spunti interessanti. Il primo, ovviamente riguarda i protagonisti in campo.

«C'è il meglio che si possa trovare in giro – invitano in coro all'avvenimento Recagni e Boninsegna –. Almeno per quel che riguarda i ragazzi più promettenti che calcano i campi nella serie C». C'è poi l'ingresso gratuito alla partita e un incontro che potrebbe risultare decisivo per le sorti del trofeo.

Mirop Cup che vede la Croazia in testa alla classifica con 10 punti (e cinque partite giocate), seguita da braccetto da Italia, Slovenia e Stiria ferme a quota 4. La nazionale italiana ha finora sconfitto i croati, pareggiato con gli austriaci e perso (1-0) proprio in casa degli sloveni. Nell'incontro di oggi si cercano i 3 punti buoni per iniziare con il piede giusto il girone di ritorno. Poco, per la verità quasi nulla, si sa degli avversari odierni. Partiti stamane da oltreconfine, gli sloveni non hanno nemmeno comunicato i convocati per l'incontro pomeridiano.

«Sappiamo però che ci avevano sconfitti all'andata – spiega Bonimba – seppur con un piccolo giallo, avendo schierato un fuoriquota proibito. Ma non avevamo presentato nessun reclamo. Solitamente, comunque, riescono a mettere in campo una formazione competitiva». Speriamo anche un po' più solida di quella che è stata appena sconfitta dalla Croazia per 5-0. E lo diciamo per lo spettacolo. Gioco che sarà comunque garantito dalla squadra azzurra, della quale invece tutto sappiamo.

L'Italia di C si schiera con un elastico 5-3-2, capace di chiamare i due esterni a ribaltare continuamente il fronte. La squadra è rinnovata rispetto a quella che aveva iniziato il torneo, visto che molti suoi giovani rappresentanti sono approdati nel frattempo in società di serie A e B. E non risultano quindi più convocabili. Il portiere Rama (Alzano) e i centrali Palo (Foggia), Manfredini (Spal) e Peccarisi (Giulianova) rappresentano una certezza difensiva; gli esterni Riboni (Varese) e Savini (Lodigiani) assicurano spinta; i mediani Malpeli (Brescello) La Vista (Ascoli) e Ferretti (Livorno) propongono gioco; alle punte Giglio (Giulianova) e Giometti (Saronno) spetta invece la finalizzazione. L'alabardato Paolo Loprieno partirà invece dalla panchina. Ma per lui indossare l'azzurro sopra il rossalabardato rappresenta già motivo di giubilo.

Alessandro Ravalico

COSÌ GLI AZZURRI AL «ROCCO» *(ore 14.30)*

1 Rama
2 Riboni
3 Savini
4 Peccarisi
5 Palo
6 Manfredini
7 Malpeli
8 La Vista
9 Giglio
10 Ferretti
11 Giometti

12 Di Leo, 13 Polenghi, 14 Barone, 15 De Liguori, 16 Cavalli, 17 Loprieno, 18 Ricci.

Allenatori: Boninsegna e Recagni.

Paolo Loprieno

TRIESTINA L'analisi del veterano Vinti che in tre anni ne ha viste di cotte e di crude

«Mandorlini ha aggiustato la squadra»

Con la maglia alabardata ormai ne ha viste di tutti i colori. Ha lavorato con Roselli e poi con Lombardi nella balorda stagione in cui la Triestina si salvò solo all'ultima giornata, ha difeso la porta durante «l'eclissi Marchioro» fino alla sfortunata finale play-off di Ferrara con la coppia Beruatto-Dossena in panchina. Ne ha passate così tante che Graziano Vinti a 35 anni non riesce a entusiasmarsi più di tanto per l'ottima prova di Macerata che ha fruttato alla Triestina i primi tre punti esterni. «Abbiamo vinto su un campo molto difficile – spiega – sfruttando però anche il difficile momento della Maceratese che era reduce da un pesante 3-0 subito a Pesaro. Tuttavia è innegabile il fatto che all'interno della nostra squadra ultimamente molte cose si sono "aggiustate". Quando cambi molto, però, si stenta quasi sempre a ingranare. La spinta giusta adesso ce la sta dando il nuovo allenatore che sta compiendo un grosso lavoro soprattutto sul piano della mentalità. Ma anche in campo, durante gli allenamenti, è cambiato il modo di lavorare». Vinti è così diplomatico e intelligente che evita quasiasi riferimento a Ferrario. Eppure i difensori sono quasi gli stessi che hanno preso quattro gol in casa con la Torres ... «Sì, è vero ma quando si prendono certe batoste la colpa è di tutti. La squadra in quell'occasione era sflilacciata e non tutti erano nelle migliori condizioni fisiche. Ora ci conosciamo meglio e abbiamo qualche certezza tattica in più. Probabilmente questa è la miglior Triestina degli ultimi tre anni». E lo dice un veterano. «A Macerata siamo stati bravi e furbi. In fin dei conti me la sono vista brutta solo in un paio di occasioni. La parata più difficile? Quel tiro sporco di Di Pietro nel primo tempo che è rimbalzato sul terreno». Il portierone alabardato quest'anno è stato investito di una responsabilità in più: deve fare il preparatore di sè stesso e allevare il giovane Ginestra. «Purtroppo la partenza di Bianchet è stata una grave perdita sia per il mio lavoro che per lo spogliatoio dove era uno dei saggi. Adesso vediamo se c'è la possibilità di avere un aiuto altrimenti mi arrangerò avanti. Mandorlini comunque mi sta dando una mano. E' anche un peccato che Ginestra sia militare. Arriva qui appena al giovedì. E' un ragazzo che ha molte qualità: coraggio, potenza e reattività. Deve solo essere sgrezzato. Tra noi non c'è la minima rivalità, anche se giocare fa piacere a qualsiasi età».

Il portiere alabardato Graziano Vinti in allenamento.

Ieri pomeriggio a Opicina gli alabardati hanno ripreso la preparazione in vista dell'incontro casalingo con il Sassuolo. A parte gli acciaccati cronici, solo Beltrame è fermo. Anche Scotti ha ripreso a galoppare. Da ieri col gruppo c'è un giovane centrocampista della «Primavera» della Lazio, Fabio Adornato ('79). E' qui come ospite. Praticamente in prova. Per giovedì l'Unione ha in programma un'altra partitella fuoriporta a Gemona (ore 14.30).

Maurizio Cattaruzza

Beruatto guiderà la Viterbese

Paolo Beruatto ha finalmente trovato una panchina. Questa è la buona notizia, mentre la cattiva è che la Triestina se lo ritroverà di fronte come avversario. L'ex allenatore alabardato, infatti, ieri sera ha firmato il contratto che lo legherà alla Viterbese, società che da pochi giorni è passata nelle mani del presidente del Perugia Gaucci. Beruatto subentra a Iacolino che è stato esonerato dopo il pareggio interno di domenica con la Vis Pesaro (2-2). Ma i laziali non sono messi così male, visto che hanno solo due punti in meno della Triestina. La Viterbese ora è diventata a tutti gli effetti una succursale del Perugia che le ha travasato numerosi giovani. Una curiosità: a inizio stagione il diesse Di Maio aveva contattato anche Andrea Mandorlini.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Metà squadre del campionato raccolte in tre punti della classifica: a beneficiarne sono soprattutto le compagini in difficoltà

Il campo di Prosecco conquista la fama di «rettangolo maledetto»

È tutto da rifare. Con più di metà squadre del campionato in tre punti, la Promozione deve ancora incominciare. Ci sono speranze dunque anche per le formazioni che accusano un ritardo in classifica (vedi il Monfalcone di Gallina fermato e bastonato domenica dal Manzano ma che se a novembre riesce a reperire una punta valida può risalire, ma lo stesso Manzano di Grop con l'organico che si ritrova e la Maranese di Zimolo che poteva vincere con il S. Canzian di Comisso, non meritano la classifica che hanno. A cominciare dalla sconfitta del Palmanova di Tortolo che aveva la miglior difesa, battuto dal Primorje di Bidussi. Nel campaccio di Prosecco è probabile che ci lasceranno le penne molte formazioni accreditate. Per continuare alla vittoria della Gradese di Vidjak con il Muggia di Jannuzzi, e questa volta senza subire gol. A proposito di difese salde, va rilevato che il Latte Carso di Palcini è passato in testa al campionato perché è stato bravo a bucare quella del Vesna di Bidussi al secondo gol al passivo. Buona anche quella del Capriva di Scarel che per ora resta a galla solo grazie al reparto arretrato (due reti incassate) dato che di gol all'attivo non se ne parla (è una specie di record quello dei rossoneri a secco da cinque partite uguagliato nei vari campionati solo dal San Giovanni e dall'Itala Giovanissimi).

Oscar Radovich

PONZIANA

Pongracich: «Rivali più forti»

Il pesante passivo rimediato nel derby contro lo Zarja/Gaja ha demoralizzato il Ponziana. «Siamo giù di corda - spiega il d.s. Ramani - e la mancanza di risultati ci penalizza psicologicamente. Ricordo però, che nell'anno della promozione dalla Prima categoria, con Di Mauro, nelle prime cinque partite non riuscimmo a fare neanche un punto...». Anche contro la compagine di Basovizza i biancocelesti hanno sbagliato l'approccio con la partita, pensando di poter giocare ad armi pari con i «marpioni» di Tul. «Gli avversari erano più forti - dice l'allenatore Pongracich - ma le due reti iniziali su punizione, più l'uscita di Frontali, ci hanno tagliato le gambe». Risolto il «giallo» dell'allontanamento di Buono da parte del tecnico dei veltri nel finale di partita. «Buono e Strukelj - spiega Ramani - stavano facendo una partita personale. Mario, autore di un bellissimo gol, è indispensabile e rischiava di farsi espellere». Ad Aquileia il Ponziana si presenterà in emergenza (assenti Zei, Chmet, Frontali, De Santi) ma non farà le barricate. «Non è la mia mentalità» - spiega Pongracich che dovrà inventare l'undici da mandare in campo.

Pietro Comelli

VESNA

Nonis: «Siamo poco offensivi»

Nel derby contro il Latte Carso il Vesna ha conosciuto la prima battuta d'arresto del campionato. Una sconfitta evitabile che non compromette il buon torneo disputato sino a ora dalla compagine di Santa Croce. «Quella contro la formazione di Palcini - sottolinea Nonis - era la classica partita destinata a terminare 0-0. In campo c'era grande equilibrio poi una nostra ingenuità ha consentito al Latte Carso di portarsi in vantaggio». Un episodio sfortunato che ha impedito al portiere Barbato di mantenere il primato di imbattibilità costruito nel corso delle ultime gare. «Dopo aver subìto il gol - continua Nonis - abbiamo avuto una buona reazione, abbiamo costruito almeno due occasioni per pareggiare la partita ma non siamo stati capaci di sfruttarle, confermando le difficoltà che stiamo attraversando in fase offensiva». E adesso, immediato, il confronto tanto atteso con i cugini del Primorje per quello che a Santa Croce considerano «il derby». «Per noi - conclude Nonis- può essere la gara giusta per ripartire. Di sicuro, gli stimoli non mancheranno».

l.g.

ZARJA/GAJA

Tul: «Copione rispettato»

Con sei punti nelle ultime due gare lo Zarja/Gaja ha ripreso confidenza con le zone della classifica più consone al suo potenziale di base. Contro il Ponziana i gialloblù hanno passeggiato, o almeno apparentemente, perché il tecnico Tul, tra prudenza e sportività, tende ad ammorbidire i termini del rotondo successo (1-4) ottenuto in casa dei veltri: «Beh, siamo stati avvantaggiati dalle due reti su punizione nello spazio di due minuti – ammette l'allenatore –, sino a quel momento la gara mi è parsa equilibrata. Devo dire che al Ponziana è andato tutto storto, rigore compreso, per cui siamo stati agevolati molto in questo». Tutto in fondo sta procedendo come previsto – aggiunge un Tul estremamente prudente – perché gli obiettivi dello Zarja-gaja si sanno: puntare più in alto possibile, non certo alla promozione perché questa squadra per farlo dovrebbe eliminare certe carenze. Ma va bene così adesso». Implacabile il calendario per avvalorare certe tesi. Domenica arriva a Basovizza la capolista Latte Carso. Insomma ben più di un semplice derby.

f.c.

COPPA ITALIA

Quarti di finale: squadre in campo già questa sera

Si disputa questa sera, e quindi con un giorno di anticipo rispetto al previsto (per accordi intercorsi direttamente tra le società interessate), il secondo turno dei quarti di finale della Coppa Italia.

Questo, infine, il quadro completo delle partite in cartellone che andranno in scena tutte questa sera con inizio alle 20.30: Sacilese-Cordenons (arbitro: Parisi di Monfalcone); Centro del Mobile-Manzanese (Bracci di Maniago); San Sergio Trieste Calcio-Palmanova (Bersan di Maniago); Pozzuolo-Latte Carso che si disputerà sul campo di Santa Maria La Longa (Brandi di Cervignano del Friuli).

PRIMORJE

Bidussi: «Vittoria di prestigio»

Il Primorje potrebbe spiccare il volo dopo l'ultima esaltante affermazione contro il Palmanova (2-0). La formazione di Prosecco ha messo al tappeto una delle maggiori indiziate alla vittoria finale, agguantando nuovamente la vetta della classifica. Ma il tecnico dei giallorossi Bidussi predica calma.

«È una vittoria di prestigio – dice – e siamo stati bravi a sfruttare al massimo le occasioni che abbiamo avuto».

Non può essere, però, solo fatalità.

«No di certo, perché abbiamo fornito una prova di carattere, i ragazzi sono entrati in campo decisi – continua – tutto il contrario rispetto a una settimana fa. E i risultati si sono visti».

Il Primorje, quindi, continua a rimanere nei quartieri alti della Promozione.

«I nostri obiettivi sono altri – commenta Bidussi –. Credo, invece, che il Palmanova sia una squadra che merita la categoria superiore per come gioca».

La prossima settimana è in programma il derby con il Vesna: chissà che il Primorje non cominci a prenderci gusto...

MUGGIA

Pribaz: «Meno isterismi»

Ad Angelo Jannuzzi, tecnico del Duino Scavi Muggia, il 3-0 patito a Grado è proprio difficile da metabolizzare. Tanto da non affrontare direttamente l'analisi del martedì preferendo demandare al commento Edy Pribaz, neodirettore sportivo della società rivierasca: «Non discuto i rigori concessi contro – precisa subito Pribaz – c'è da sottolineare che serve più attenzione, sempre. Insomma meno isterismi e proteste e più gioco. La verità è solo questa. La squadra non deve perdersi in reazioni inutili e dannose, deve pensare a giocare di più, ecco tutto, come in fondo potrebbe fare». Sintetico ed efficace l'intervento di Pribaz, ma nel contempo senza vittimismo e allarmismi di sorta. Il Muggia sin qui ha regalato la nitida impressione di essere realmente capace di tutto. Nel bene e nel male. La sua classifica però nel frattempo non langue, il gioco stenta ma le preoccupazioni sono lontane. In fondo tutto pare rientrare nella norma. Ovvero anno di pura transizione, pochi affanni e salvezza sicura.

f.c.

LATTE CARSO

Palcini: «Si deve osare di più»

Il Latte Carso vince e tutto sommato, convince ma per la dirigenza e la tifoseria è una costante fibrillazione. «Sono contento di come i ragazzi siano riusciti a imbrigliare il Vesna – ha detto Palcini – ma dopo il gol dovevamo continuare a spingere e mettere al sicuro il risultato, invece ci siamo come chiusi, era come se avessimo paura di osare quel tantino di più che ci avrebbe permesso di concludere l'incontro senza troppi patemi d'animo». «Ovviamente – ha continuato – si trattava di un derby e questi incontri sono sempre diversi, quasi falsati, ma è pur sempre una partita e va giocata senza concedere troppo agli avversari». Nonostante quanto lasci supporre il mezzo sfogo, però, l'allenatore non nascondeva la gioia di questo ennesimo successo, salvo a non smentire la sua indole e il suo atteggiamento prudente e poco tendente al trionfalismo tanto che quanti gli dicevano (presidente Pelloni incluso) «abbiamo vinto» lui serafico ripeteva «no, abbiamo conquistato altri tre punti».

d.m.

LE CLASSIFICHE

Promozione B
Gradese, Primorje, Latte Carso e Palmanova 10; Lucinico 9; Zarja/Gaja e Cividalese 8; San Canzian e Muggia 7; Vesna 6; Aquileia 5; Capriva, Manzano e Monfalcone 3; Ponziana e Maranese 2.
Marcatori: 8 reti Iacumin (Gradese); 4 Valentinuzzi (Lucinico) e Giorgi (Ponziana).

Prima categoria B
Venzone 12; Tarcentina 11; Costalunga e Reanese 10; Domio, Union Nogaredo e Gemonese 9; Tavagnacco 7; Valnatisone 6; Torreanese, Zaule, Buiese e Tre Stelle 5; Bearzi/Colugna 3; Natisone 2; Riviera 1.
Marcatori: 7 reti Vidoni (Venzone) e Martarello O. (Tarcentina); 5 Dugaro (Torreanese); 4 Muser (Venzone) e Golles (Valnatisone); 3 Del Medico (Riviera), Brandolin (Valnatisone), Livon (Tavagnacco).

Prima categoria C
San Giovanni 13; Futura, Union '91, Isonzo e Pro Cervignano 10; Opicina 9; San Lorenzo, Edile Adriatica, Juventina, Ruda e Pro Fiumicello 6; Pro Romans 5; Aiello e Sovodnje 4; Gonars 3; Trivignano 2.
Marcatori: 4 reti Padoan (Edile) e Battistella (Gonars); 3 Derman (Edile), Barbana (Pro Cervignano), Portelli (Aiello), Luiso (San Giovanni), Maurencig (San Lorenzo), Trevisan (Pro Fiumicello) e Leone (Opicina).

PRIMA CATEGORIA

Bilancio positivo per le compagini triestine: meritano un ottimo voto in pagella anche San Giovanni e Opicina

Valzano mette il turbo al Costalunga

Quinta giornata particolarmente favorevole per le compagini triestine di Prima categoria che centrano cinque successi su sei gare disputate.

Domio 5,5. Nella gara di Tarcento un passo indietro rispetto alla splendida prestazione offerta una settimana prima contro il Venzone. Al di là del risultato ciò che va sottolineato è l'atteggiamento rinunciatario tenuto dalla squadra di Sciarrone nel corso di tutto il secondo tempo. E' solo un incidente di percorso ma già a partire da domenica, contro l'Union, il Domio deve ritrovare il giusto passo.

Costalunga 8. Contro l'ex capolista del campionato una prestazione superlativa. I ragazzi di Tesovic hanno disputato una gara intelligente sovrastando la quotata avversaria. Grande Valzano, bravo a dar sicurezza a un reparto arretrato impeccabile.

Zaule 7. Dopo due pareggi e due sconfitte, finalmente, è giunto il primo successo stagionale, tre punti importanti che rilanciano la compagine di Flora in una più tranquilla posizione di classifica. Il 2-1 ottenuto a spese della Buiese ha messo in evidenza un ottimo Zaule che ha meritato la vittoria per la superiorità tecnico-tattica e agonistica.

San Giovanni 8. Capolista solitaria con tre punti di vantaggio sulle seconde, miglior attacco e difesa meno battuta del campionato. Numeri da capogiro per un San Giovanni che sta confermando le ambizioni della vigilia. Domenica a Ruda un 2-0 costruito nel secondo tempo grazie alle prodezze della coppia Bibalo-Luiso.

Edile Adriatica 7. La tripletta di Padoan lancia un Edile finalmente convincente. La compagine di Alessio ha dominato un Gonars piuttosto deludente proiettandosi in una zona di classifica più consona al suo potenziale. Il tutto, aspettando l'esito del ricorso inoltrato in relazione alla gara con l'Opicina che, se accettato, porterebbe la compagine di Alessio a ridosso delle prime.

Opicina 8. Tre punti pesanti strappati sul campo di un avversaria tutt'altro che abbordabile. Un successo fortemente voluto dai ragazzi di Marassi i quali, nonostante la doppia espulsione, hanno saputo resistere al forcing finale degli avversari.

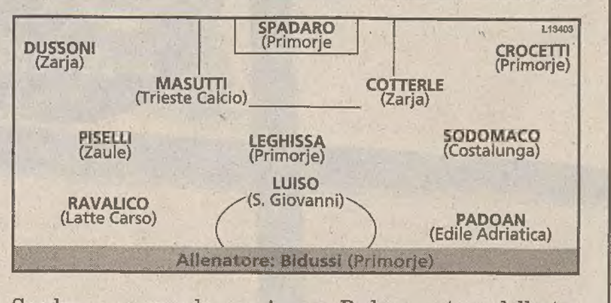
Lorenzo Gatto

TOP 11

Bidussi tecnico super In attacco Padoan regala un «trittico»

Nevio Bidussi, allenatore del Primorje, è anche il tecnico della Top 11 della settimana. Una formazione ideale assemblata da elementi segnalati dai tecnici sulla base di valutazioni emerse dai dati e dalle imprese della domenica dall'Eccellenza alla Prima categoria. «Convocazioni» sempre ideali che tengono conto, è bene ricordarlo, anche dallo spirito del giocatore e del gusto del «selezionatore». Bidussi quindi come tecnico, ma anche altri elementi nella Top del lanciato Primorje come Spadaro, un grande acquisto tra i pali, il roccioso Crocetti e il cervello Leghissa. Nel pacchetto arretrato figurano Masutti (Trieste Calcio) e l'inossidabile Cotterle e il compagno Dussoni dello Zarja, questi ultimi entrambi a bersaglio con fantastiche punizioni. A centrocampo l'inesauribile Sodomaco del Costalunga coadiuvato da Piselli dello Zaule, al suo debutto. In attacco c'è Marco Padoan autore delle tre segnature con le quali l'Edile ha frantumato il Gonars. A fianco dell'estroso attaccante edilino troviamo Marco Luiso, San Giovanni, uno dei bracci armati più convincenti legati all'ascesa di Ventura. Anche Ravalico del Latte Carso ha fatto centro. Pochi gol per lui, ma spesso «pesanti». Quello contro il Vesna è valso la vetta.

Francesco Cardella



Continuaz. dalla 12.a pagina

PIANO alto 60 mq ascensore centraltermo max 130.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
S. VITO Gretta Rossetti 140 mq con posto auto silenzioso max 400.000.000 eventualmente anche in locazione. Il Faro 040/639639. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo villa indipendente di ampia metratura possibilmente vista, definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. QUATTROMURA Commerciale casetta con stupenda vista golfo, ampio giardino, due livelli, da ristrutturare completamente 125.000.000. 040/578944. (A11092)
A.A. ALVEARE 040/638585 Scoglio, zona Università nel verde, recente: soggiorno, cucinino, stanza, bagno, balcone 103.000.000 mutuabili. (A11076)
A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A00)
A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numrosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A00)
A. QUATTROMURA Cologna appartamentino luminoso, due vani, wc esterno, 29.000.000. 040/578944. (A11092)
A. QUATTROMURA in complesso con campi tennis, campo giochi, piscina, perfetto luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11092)
A. QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A11092)
A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, giardinetto. 135.000.000. 040/578944. (A11092)
A. QUATTROMURA tranquillo tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A11092)
AFFARI: Gradisca luminoso appartamento bicamere terrazzo 102.000.000. Cervignano del Friuli monocamera centrale 98.000.000. S. Pier villino indipendente giardinato 0431/35886 agente.
AGENZIA Calcara, Strada del Friuli casetta indipendente di 110 mq con giardino da ristrutturare completamente. Panoramica, immersa nel verde 150.000.000. 040/632666. (A11044)
ATTICO centro splendido 240 mq vista parco privato vende inintermediari. Tel. 040/574597. (GMI)
ATTIVITA' abbigliamento in corso Italia cedesi; altri super centrali ampie metrature. Imm. Carducci Trieste 040/574781. (A11125)
BELLOSGUARDO palazzina recente cucina salone tre stanze due bagni grandi terrazze cantina garage 450.000.000. O.K. Servizi Immobiliari 040/3728408. (A11128)
CASABELLA Gretta vista mare 150 mq: ingresso da portico privato studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto. 040/309166. (A00)
CASABELLA Hortis palazzina nuova 100 mq: ampio ingresso soggiorno-cucina matrimoniale con bagno stanza ragazzi secondo servizio scala interna mansarda 290.000.000. 040/309166. (A00)
CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage 160.000.000 più mutuo regionale 040/309166. (A00)
CASAMANIA Domio impresa costruisce complesso di 5 villini bifamiliari. La consegna è prevista per fine estate '99, identiche tipologie di: ampia taverna cantina; ingresso soggiorno cucina bagno balcone; due camere bagno balcone soffitta mansardata da cui si può ricavare una camera e un bagno, completano la proprietà giardino privato con posti auto. Il tutto a Lit. 365.000.000. Tel. 040768276 - 040330400.
CASAMANIA Muggia proponiamo appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ben curato nelle rifiniture composto da: ingresso salone cucina abitabile due camere ampio ripostiglio bagno due poggioli posto macchina privato possibilità terza camera. Tel. 040330400 - 040768276. (A00)
CASAMANIA S. Dorligo/Caresana in ottima posizione soleggiata tranquilla con vista mare impresa consegna primavera '98 complesso di 2+2 villini bifamiliari ampia metratura interna di: garage taverna cantina; salone cucina abitabile bagno terrazza; tre camere bagno ripostiglio terrazza; riscaldamento autonomo giardino privato. Il tutto a partire da Lit. 375.000.000. Tel. 040768276 - 040330400. (A00)
CASAMANIA Via da Ponte ad.ze in palazzo recente proponiamo appartamento dalle ottime rifiniture interne luminoso e silenzioso soleggiato con vista aperta composto da: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio poggiolo box auto di proprietà. Tel. 040/768276.
CASETTA con ampio terreno vista mare località Muggia 280.000.000 Scheriani Taccardi tel. 040/635170 0338/7335613. (A11107)
CERVIGNANO vicinanze splendida villa indipendente composta da cucina soggiorno tre camere 2 bagni taverna box auto piccola dependance con miniappartamento: soggiorno con zona cottura 1 camera e bagno. Giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq. Occasione 360.000.000. Cod. 39. Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO zona residenziale a due passi dal centro villa bifamiliare in costruzione cucina soggiorno 3 camere 2 bagni mansarda travi a vista garage giardino, possibilità pagamenti dilazionati 320.000.000. Cod. 136 Gallery Cervignano 0431/35986.
CHIARBOLA (Via Trissino) appartamento piano alto con vista aperta, ingresso, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 120.000.000. Cod. 235. Progettocasa 040/368283.
COLBERT 040/634545 Coroneo cucina bagno camera 44.000.000. Altro via Nordio mansardato 15.500.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 Gatteri rimesso a nuovo, soggiorno, due camere, camerino, cucina, bagno, balcone cantina, riscaldamento autonomo. 161.000.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 ippodromo panoramico, due stanze, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 110.000.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 Rossetti, recente, luminoso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi 196.000.000. Altro simile S. Giacomo 155.00.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 S. Luigi, perfetto, luminosissimo, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, ampia cantina, termoautonomo, 140.000.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 Vasari, 100 mq, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno balcone, termoautonomo. 128.000.000 occasione!
COLOGNA recente, ascensore, soggiorno, cucina matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 155.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
DOMANELLI Immobiliare vende Servola soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. L. 120.000.000. Tel. 394705. (A11112)
DONATELLO 2 stanze, cucina, servizi, piano alto, ascensore, comforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.
DUINO bipiano in residence vista aperta 3 stanze salone cucina servizi terrazza tel. 040/212256. (A11052)
DUINO Cernizza nella pace più totale proponiamo appartamento primingresso in palazzina recente con giardino condominiale. L'appartamento con ingresso indipendente è composto da ingresso salone con angolo cucina stanza matrimoniale bagno ampia terrazza abitabile posto macchina condominiale tavernetta. Termoautonomo. Lire 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ELLECI 040/635222 centrale, ottime condizioni, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio 119.000.000 possibilità box a 35.000.000. (A11086)
ELLECI 040/635222 Concordia libero, perfetto, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo 114.000.000 occasione.
ELLECI 040/635222 Revoltella libero, piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina 125.000.000. (A11086)
ELLECI 040/635222 S. Marco libero, ristrutturato, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 79.000.000. (A11086)
GABETTI Opimm 040/763325 centralissimo ultimo piano con ascensore salone doppio matrimoniale due stanzette cucina bagno due poggioli.
GABETTI Opimm 040/763325 Rittmeyer piano alto senza ascensore. Ingresso soggiorno cucina una stanza bagno. Lire 75.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo piano alto luminosissimo. Cucina soggiorno camera cameretta bagno. Da ristrutturare lire 75.000.000. (C00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni bellissima casetta salone tre camere cucina abitabile doppi servizi giardinetto orto 290.000.000. (A00 A)
GIULIANI soggiorno cucinotto 2 camere bagno 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimi ultimi appartamenti, autoriscaldati, 1/2 camere... ottime finiture! (C00)
GRADO centro appartamento al secondo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno con finestra terrazzo abitabile 2 ripostigli. Predisposto per riscaldamento 215.000.000 o per residenti 80.000.000 di anticipo + rate mensili di L. 1.064.000. Cod. 79/p Gallery 0431/81200.
GRADO viale pedonale esclusivo appartamento soggiorno con zona cottura 2 camere bagno terrazzo. termoautonomo trattative riservate. Cod. 235/p Gallery 0431/81200.
HABITAT Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 160.000.000. 040/314747.
HABITAT Rossetti alta recente soleggiato piano alto con ascensore: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Riscaldamento centralizzato. Lire 140.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone. Lire 155.000.000. 040/314747.
HABITAT zona piazza Perugino (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto. Lire 230.000.000. 040/314747.
HABITAT zona via Tigor (via Giustinelli) recente tranquillo in ottime condizioni: ingresso tinello cucinotto matrimoniale camera singola bagno balcone verandato cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 125.000.000. 040/314747.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente quarto piano ascensore: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli. 160.000.000. (A11082)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor epoca ottime condizioni interne: saloncino, due stanze, grande cucina, guardaroba, due bagni, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A11082)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università nuova recente ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo-moderni comforts. 110.000.000. (A11082)
KATEIMED 0481/412350: Opicina zona residenziale splendido villino di circa 200 mq attorniato da giardino di circa 600 mq con accesso auto. (A00)
KATEIMED 0481/412350: Ruda luminoso appartamento al primo piano termoautonomo soggiorno tre camere bagno cucina due terrazze doppio garage ampio giardino condominiale. (C00)
KATEIMED 0481/412350: Trieste zona Puecher raffinato appartamento al secondo piano con ascensore: soggiorno cucina bagno due camere due poggioli termoautonomo cantina posto auto coperto. (C00)
L'IGLOO novità Giardino Pubblico paraggi in bellissimo palazzo liberty con ascensore vendiamo appartamento signorile in ottime condizioni piano alto composto da atrio, salone, tre stanze, studiolo, grandissima cucina ab. doppi servizi ripostiglio e corridoio, possibilità di due box separati in locazione e acquisto. L. 295.000.000. 040/661777 (A00)
L'IGLOO novità San Giovanni (Rotonda del Boschetto) completamente esposto sul verde de Il cacciatore ottavo e ultimo piano con ascensore. Proponiamo luminosissimo e silenzioso appartamento (pur essendo ubicato in zona servitissima) che si compone di elegante atrio, saloncino, camera matrimoniale, cucina abitabile con terrazza e veranda ampio bagno e ripostiglio, con posteggio condominiale. L. 165.000.000. 040/661777
L'IGLOO nuova acquisizione Largo Barriera Vecchia appartamento in palazzo d'epoca con parti comuni appena rifatte, silenziosissimo pur essendo in pieno centro, composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere e bagno parzialmente da ristrutturare a L. 88.000.000. Possibilità acconto 10.000.000 e residuo L. 590.000 mensili. 040/661777
MANSARDA zona stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamento termico finestre in alluminio e grandi velux. Si compone di ingresso cucinotto arredato salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MATTEOTTI alta 3 stanze, cucina, servizi, piano 2.o, vendesi. Immobiliare Solario 040/6361264. (A11042)
MEDIAGEST 040/661066 CANCELLIERI epoca decorosa 3.o piano 90 mq attualmente composti da due mini alloggi indipendenti unificabili 130.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO paraggi ottimo atrio soggiorno poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 149.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 DONATELLO ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 180.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole sul golfo salone due stanze cucina bagno 250.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno cantina 138.000.000. (A00)

VUOI SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE ?
senza alcuno sforzo di volontà e in soli 20 minuti
Allora chiama subito
ANTISMOKING CENTER
AL NUMERO 0432 - 22.94.34
Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antifumo" Rilasciamo garanzia (6 mesi)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina poggioli matrimoniale cameretta servizi cantina termoautonomo 178.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 VIA DEI PORTA casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio autometano 295.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 «VECCHIO MULINO»: appartamenti, uffici, negozi, varie tipologie, prenotateli ora... Piccolo acconto! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 bellissimo appartamento ristrutturato, tricamere, biservizi, ampie terrazze. Vista panoramica! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centrale villa accostata, parzialmente da ristrutturare, ampio giardino... (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Canzian: grazioso appartamentino nel verde, cantina, garage, riscaldamento autonomo. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona silenziosa, villeschiera, quadricamere, biservizi, porticato, garage, terreno... Ottimi prezzi! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima palazzina nuova costruzione alloggi 1/2 letto, uffici, locali commerciali. Informazioni c/o ns uffici. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, doppi servizi cucina ampio soggiorno ripostiglio terrazze, vista sul Carso. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi ultima costruenda villa in trifamiliare unico piano triletto ampio giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bipiani con due alloggi 90 mq ciascuno ampio giardino, Informazioni c/o ns. uffici. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento ingresso indipendente tre letto doppi servizi taverna termoautonomo perfetto. (C00)
MONFALCONE KRONOS Bicamere con ampia superficie, due bagni, cucina, soggiorno, posto macchina in garage condominiale e cantina, termoautonomo. L. 157.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS in zona tranquilla, appartamento bicamere, con due bagni, sito al piano rialzato, con posto macchina e cantina, termoautonomo. L. 150.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS mandamento, disponiamo di capannoni a destinazione artigianale ed industriale varie metrature, possibilità di locazione o acquisto. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS P.zza della Repubblica appartamento in casa d'epoca, 200 mq, 6 stanze, corridoio, ripostiglio, bagno w.c. e terrazza, posto auto. L. 300.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris, villa indipendente futura su due livelli con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna. L. 350.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris, ville bifamiliari, su due o su tre livelli, con oltre 300 mq di giardino, tre camere, due bagni, cucina, soggiorno, ripostiglio ed ampio porticato. Cantina e taverna. Da L. 245.000.000 a L. 295.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS recentissima palazzina, appartamento bicamere come primo ingresso, termoautonomo, garage, cantina, libero luglio 1999 L. 165.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi ville bifamiliari prossima consegna, disposte su tre livelli, completamente rifinite giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. L. 298.000.000 di cui L. 85.000.000 agevolati a tasso 0% + mutuo integrativo al 6% fisso. Esente mediazione. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, centrale villa indipendente disposta su due livelli 240 mq abitabili, garage, giardino, parzialmente da sistemare. L. 300.000.000. 0481/411430 (C00)

BGS DMB&B

PIAGGIO

OPERAZIONE TRIS PIAGGIO
SU TUTTA LA GAMMA 50CC PIAGGIO E GILERA UN ECCEZIONALE FINANZIAMENTO.
Piaggio fa sempre di più la differenza. Su tutti i 50cc Piaggio e Gilera, da oggi fino al 31 ottobre, c'è un eccezionale finanziamento a tasso zero. Qualunque modello scegli la rata fissa sarà sempre di 190.000 lire al mese, che comincerai a pagare 120 giorni dopo il tuo acquisto. Solo con Piaggio e Gilera si mette in moto anche il risparmio.

Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Vespa ET2 (colore pastello). Prezzo "chiavi in mano": L. 4.000.000. Importo finanziato: L. 3.990.000. Anticipo: L. 10.000. Durata del finanziamento: 21 mesi. Importo rata mensile: L. 190.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.:3,36%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Scadenza prima rata: 120 giorni dalla data di liquidazione del finanziamento. Offerta valida fino al 31/10/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. **www.piaggio.com - www.gilera.com**

MONFALCONE KRONOS Ronchi, palazzina di futura costruzione con appartamenti ad una o due camere, cucina, soggiorno e bagno, posto auto in corte privata, ottimi anche uso investimento da L. 138.000.000. 0481/7414430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa accostata da un solo lato, oltre 200 mq interni e giardino circostante, tre camere, due bagni, finiture personalizzabili. L. 380.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, parte di bifamiliare, ampio giardino, soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, porticato e taverna, spazi e finiture personalizzabili. L. 305.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, rustico accostato da un lato con ampia superficie interna, su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare, L. 240.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS via delle Mandrie, in corso di costruzione piccola palazzina con appartamenti bi-tricamere, con giardino e non e due splendidi attici con ampie terrazze. Garage e cantina da L. 186.000.000 a L. 300.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio, su due livelli, buona posizione, composto da 4 stanze, bagno e terrazza. L. 260.000.000. 0481/4114 (C00)
MONFALCONE KRONOS villetta accostata di un anno e mezzo, soggiorno, cucina, due bagni, camera doppia e camera singola, posto auto in corte e box auto, giardinetto. L. 240.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Zona carsica, prestigiosa villa immersa nel verde, parco 4.500 mq ampia superficie interna e finiture molto accurate, trattative riservate presso ufficio. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS Zona posta nuova, appartamento con due camere da letto, sito al piano terra di casa bifamiliare, ingresso indipendente, posto auto. L. 130.000.000. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo termoautonomo alloggio ampia metratura cantina.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage zona tranquilla.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere ville unico livello grande giardino. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano: perfetto tricamere grande terrazza termoautonomo garage. (C00)
OPICINA soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli posto macchina 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Il giorno 23 ottobre alle ore 14.30 presso la Sala Massima della Società Tedesca di Beneficenza in via Coroneo 15 a Trieste verranno illustrati i contenuti, l'organizzazione e le modalità di selezione del corso

DIRETTORE D'ALBERGO

Sede del corso: Centro IAL di Trieste

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Per informazioni:

Centro IAL di Trieste
via Roma 20,
tel 040.365322

PRIVATAMENTE vendesi S. Luigi entrata due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Tel. 040/8320218. (A11129)
PRIVATAMENTE vendo 50 mq 4.o piano ristrutturati via Revoltella 11 tel. 040/395394. (A00)
PRIVATAMENTE vendo/permuto villa schiera recente 200 mq coperti, giardino, 5 min. da Villesse. Tel. 040/3787422. (A10950)
PRIVATO Paisiello 7.o ultimo piano 80 mq con posto macchina garage – perfetto – 040/380856 ore serali (18-21). (A11058)
PRIVATO vende Frescobaldi appartamento mq 80 più soffitta 040/573524. (A10956)
PRIVATO vende Grignano appartamento signorile vista garage parco condominiale. Telefonare 040/291167. (A00)
PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino garage. Tel. 304216/0034930990184. (A11137)
PRIVATO vende Sistiana recentissimo appartamento bipiano 130 mq in casetta schiera, terrazzo, box, soffitta, giardinetto. 299841. (A11136)
PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA. Tel. 040/330675.
RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)
ROIANO appartamento completamente ristrutturato, composto d'ingresso, ampio soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, 185.000.000. Cod. 239. Progettocasa 040/368283.
ROIANO libero vista mare termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale singola ripostiglio ampio terrazzo cantina box auto 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROSSETTI alta appartamento ultimo piano, casa d'epoca, soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina arredata, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 128.000.000. Cod. 241. Progettocasa 040/368283.
ROZZOL tinello cucinotto 2 camere bagno poggiolo 119.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
S. MARCO adiacenze (Via Concordia) appartamento da restaurare, composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile con veranda, servizi separati, 140.000.000. Cod. 234. Progettocasa 040/368283.
S. ANTONIO in Bosco bellissima villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e terreno alberato con accesso auto; su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, più alta soffitta adatta a studio e taverna-garage. Lit. 380.000.000. Cod. 52. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
S. STEFANO Udinese tra Udine e Paimanova in uno splendido complesso rurale restaurato mantenendo il calore e la personalità delle case di una volta vari appartamenti con ingresso e giardino privato. Parco comune di 2000 mq. Permute e pagamenti dilazionati. Da 120.000.000. Cod. 150 Gallery Cervignano. 0431/35986. (A00)
SAN Sergio soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
SISTIANA Visogliano in costruzione vendesi appartamento con giardino e posto macchina composto da due camere salone cucina doppi servizi taverna. Consegna dicembre 1999, Di e Bi 040/299137. (A11194)

SISTIANA Visogliano splendida posizione in costruzione vendesi appartamento su due piani con posto macchina e terrazzo abitabile, possibilità 2 o 3 camere, doppi servizi, salone e cucina, consegna dicembre 1999. Di e Bi 040/299137. (A11194)
SIT propone adiacenze Rossetti in bello stabile epoca con ascensore luminoso appartamento composto da atrio cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino due stanze bagno con vasca più altro servizio separato con doccia ripostiglio cantina. Termoautonomo a metano. 040/633133.
SIT propone Barcola 1.o ingresso graziosissima casetta nel verde disposta su due piani composta da ingresso cucinona di 20 mq ripostiglio matrimoniale bagno ampio ripostiglio esterno cortiletto e terrazzone di proprietà. Termoautonoma a metano. 040/636828.
SIT propone Borgo Teresiano in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore mansarda ristrutturata composta da ingresso corridoio monovano con angolo cottura grande bagno. Termoautonomo a metano. Solo 60.000.000. Telefonare 040/633133. (A00)
SIT propone paraggi via Franca ex portineria da ristrutturare disposta su due piani in stabile epoca composta da ampia stanza con scala a giorno per il soppalco cucina grande stanza ripostiglio bagno. Adatto studio o abitazione. Affare solo L. 60.000.000. Telefonare 040/636618. (A00)
SIT propone San Giacomo in piccolo stabile ristrutturato alloggio luminosissimo e tranquillissimo da ripristinare cucina due stanze stanzetta poggiolo servizio porta blindata grande cantina con finestra. 040/636222. (A00)

SIT propone Servola casetta appena ristrutturata disposta su due livelli composta da angolo cottura soggiorno antibagno ripostiglio bagno con vasca due stanze balcone cortile con ripostiglio esterno. Termoautonomo a metano. 040/636222.
STRADA di Guardiella (via Antoni) appartamento in bellissima palazzina circondata da giardini alberati. Si compone di ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e due terrazzi. Cantina e posto macchina. Lit. 220.000.000. Cod. 88. Gallery, tel. 040/7600250.
STUDIO 4 Opicina centro appartamento di mq 160 in piccolo stabile salone doppio, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, terrazza abitabile, giardino condominiale, posto molto ben disposto e tranquillo. 040/370796.
STUDIO 4 via Romagna appartamento in palazzina signorile in perfette condizioni composto da salone cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, posto macchina in garage e posto macchina scoperto, cantina, giardino condominiale, parziale vista mare. 040/370796 (A00)
STUDIO 4 zona D'Annunzio mansarda in piccolo stabile d'epoca completa ristrutturata soggiorno, cucina, due camere, bagno, soppalco, termoautonomo, ottime rifiniture. 040/370796.
UNIVERSITÀ soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VESTA 040/636234 120.000.000 via Donadoni, ultimo piano graziosissimo, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, riscaldamento autonomo. (A11084)
VESTA 040/636234 piazza Hortis appartamento mq 70 con soluzioni anchitettoniche particolari, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità. (A11084)

VESTA 040/636234 75.000.000 zona via Flavia stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
VESTA 040/636234 erta S. Anna primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A11084)
VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata mq 290 su due livelli, salone, sala da pranzo, zona bar, cucina, tristanze, quattro bagni, lavanderia, terrazza-vista mare di mq 140, giardino, rifiniture di pregio.
VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno, primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A11084)
VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria terreno edificabile, adatto anche villa bifamiliare. Altro terreno mq 800 via Campanelle. (A11084)
VESTA 040/636234 zona Tribunale affare condominio di prestigio, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, 5 armadi a muro, ascensore, cantina.
VIA Capodistria salone cucina 2 camere doppi servizi posto macchina 206.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Fabio Severo in stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Riscaldamento autonomo. Si presenta in ottime condizioni. Lit. 175.000.000. Cod. 103. Gallery 040/7600250.
VIA Giulia alta ottimo prezzo! In stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. Lit. 168.000.000. Cod. 192. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima, con ascensore. Saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto; posto macchina a parte. Lit. 280.000.000. Cod. 189. Gallery, tel. 040/7600250.
VIA Sara Davis panoramico con vista mare bella e recente villa bifamiliare con vani accessori e box-auto, giardino di 700 mq. Si compone di due abitazioni distinte di circa 100 metri quadri. Lit. 690.000.000. Cod. 180. Gallery, tel. 040/7600250.
VILLE in varie zone Trieste Gretta Muggia Revoltella. Imm. Carducci 040/574781 propone. (A11125)
ZONA Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 90.000.000. Cod. 242. Progettocasa 040/368283.
ZONA Ospedale (Via Parini) ultimo piano con vista aperta, ottime condizioni, completamente arredato, ingresso, cucina abitabile due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 125.000.000. Cod. 27. Progettocasa 040/368283.
ZONA Rossetti luminoso, ampio soggiorno, cucinino, matrimoniale, due stanze singole, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo, 160.000.000. Anche uso ufficio/ambulatorio. Cod. 218. Progettocasa 040/368283.
ZONA Servola appartamento con vista aperta, casa recente, composto da soggiorno, stanza matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, ampio box auto, 173.000.000. Cod. 238. Progettocasa 040/368283.
ZONA Servola appartamento piano alto, composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, 160.000.000. Cod. 243. Progettocasa 040/368283. (A00)

corsi di formazione 1998/99

L. 95.000.000 via Settefontane appartamento in stabile recente piano rialzato con ingresso indipendente composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio atrio. Portici Immobiliare 040/774177.
L. 138.000.000 via Foscolo appartamento in elegante palazzo Liberty primo piano alto composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due ripostigli cantina termoautonomo. Portici Immobiliare 040/774177.
L. 170.000.000 via Montfort adiacenze viale Terza Armata luminoso appartamento in stabile recente composto da soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ingresso grande balcone. Portici Immobiliare 040/774177.
L. 160.000.000 via Pascoli appartamento di oltre 120 mq sesto piano con ascensore soggiorno quattro camere cucina abitabile servizi separati ingresso cantina. Stabile dotato di posti macchina. Si presta a personalizzazioni di prestigio. Portici Immobiliare 040/774177.
420.000.000 Fiumicello circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo, zona residenziale splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno cucina bagno tre stanze servizi garage. Perfetta. Cod. 146 Gallery Cervignano 0431/35986.

26 Matrimoniali

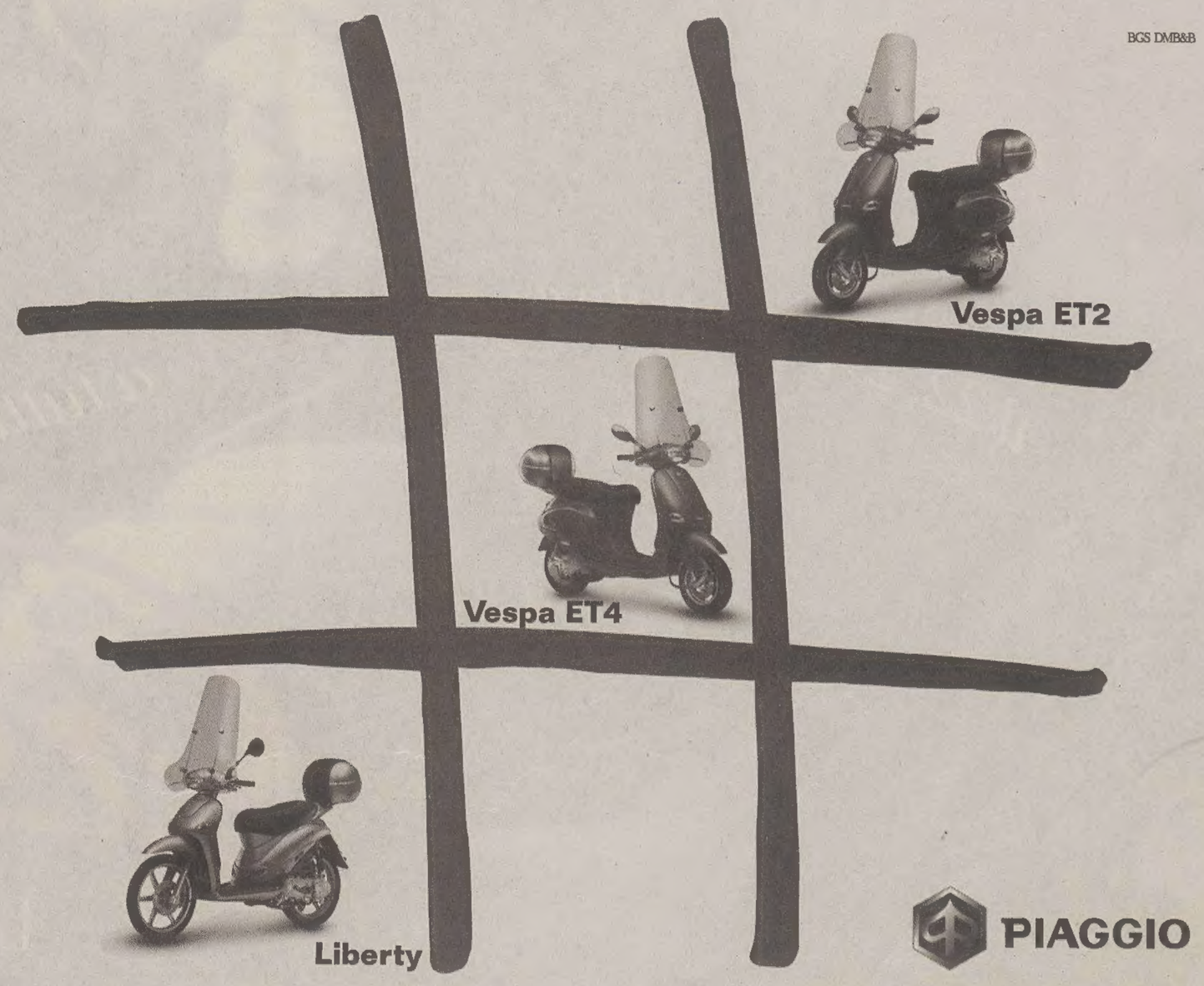
AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio speciali agevolazioni Trieste 040/3728533. (A00)
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)
35ENNE carina mora conoscerebbe signore scopo convivenza matrimonio Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533. (A10874)
45ENNE impiegato statale di bell'aspetto incontrerebbe signora scopo matrimonio Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo Trieste. 040/3728533. (A10874)

27 Diversi

ATTRAENTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101. (GMI)
CIARLY cartomante astrologo arti paranormali e rituali «Dai fiducia all'esperienza». Trieste 040/762114. (A00)
PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convivenza 0339/3005786. (GMI)

OPERAZIONE TRIS PIAGGIO (BIS)

OPPURE SU VESPA ET2, VESPA ET4 E LIBERTY, INVECE DEL FINANZIAMENTO, PUOI AVERE IL BAULETTO PORTAOGGETTI E IL PARABREZZA COMPRESI NEL PREZZO.



BGS DMB&B

PIAGGIO

Offerta valida fino al 31/10/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

L'Anniversario

50 anni insieme

Godina compie gli anni. **50 anni** di moda e di eleganza tutti dedicati ai nostri clienti, con la qualità dei prodotti, il vasto assortimento, i servizi, la professionalità e la competenza dei nostri collaboratori. Dopo 50 anni Godina continua a crescere per darvi sempre di più.

50 anni di eleganza

il 22, 23, 24 ottobre un omaggio a tutti i nostri clienti

Godina

Lo stile che sei.